DA RONCHI ALLA GRECIA » Dopo cinque anni tornano i voli charter ■ CESCON A PAGINA 16

GIOVEDÌ 12 APRILE 2018

Messaggero Veneto

GIORNALE DEL FRIULI

€ 1,30
ANNO 73 - NUMERO 87
www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

TECNICA PER RIDURRE DOLORE E ANSIA

Anche in regione si può fare il parto col gas esilarante

■ A PAGINA 14

MA IN FRIULI IL 65% PREFERISCE LA MINERALE

L'acqua di rubinetto può far risparmiare 700 euro l'anno

■ CECI A PAGINA 20

Allarme alcol per donne e minori

Quattro morti al mese, un centinaio di giovani in ospedale ogni anno ■ SCHETTINI A PAGINA 2

VERSO IL VOTO

LE CATEGORIE

Commercio e agricoltura: ecco cosa ci aspettiamo

■ PERTOLDI A PAGINA 6

NUOVO GOVERNO

L'ESPLORATORE ESPERTO

di GIANNI SPARTÀ

Se è vero che Mattarella cerca un uomo capace di condurre la barca in porto, chi meglio di Giancarlo Giorgetti?

■ A PAGINA 8

LE REGIONALI A UDINE

Sindaci e volti nuovi tentano il sorpasso

■ A PAGINA 7

I "TRUCCHI" PER ENTRARE NEL CENTRO STORICO

Udine, vigili armati di tablet ai varchi della Ztl

■■ Dopo le telecamere e i vigili "sentinella", arrivano anche i tablet per scovare i furbetti della Ztl. Da ieri la polizia locale si è dotata di appositi dispositivi elettronici collegati con il Comando per verificare all'istante le targhe delle auto che non risultano autorizzate a circolare nella Ztl. ■ VICEDOMINI A PAGINA 23

I LAVORI DURERANNO TRE SETTIMANE

Via Cividale da lunedì diventa a senso unico

■ RIGO A PAGINA 19

COLPO AD AIELLO, LO SDEGNO DEL SINDACO

RUBATA ATTREZZATURA PER VENTIMILA EURO

Fanno razzia nella sede della Protezione civile

di Elisa Michellut

Furto nella sede della Protezione civile di Aiello del Friuli. È successo nella notte tra martedì e mercoledì, in via Mameli. I ladri hanno rubato attrezzature di vario genere, tra cui 5 motoseghe acquistate con i fondi regionali e comunali. I ladri, dopo aver atteso il momento giusto, sono riusciti a introdursi all'interno della sede passando dal portone posteriore. Hanno sfondato un oblò e, una volta entrati, hanno caricato tutto sul furgone della Protezione civile.

■ A PAGINA 39

DUE DENUNCIATI

TRAFFICO DALL'EST

Nel bagagliaio 22 cuccioli senza acqua nè cibo

di Laura Pigani

Ventidue cuccioli di cane, tutti di poche settimane e non ancora svezzati completamente, sono stati trovati ammassati nel bagagliaio di un'auto. Erano privi di acqua e cibo.

■ A PAGINA 27

IL LUTTO

RITA SGUAZZIN

Ex consigliere e assessore di Muzzana muore a 55 anni

di Francesca Artico

Lutto a Muzzana per la scomparsa a 55 anni di Rita Sguazzin, una delle persone più impegnate a livello amministrativo, politico e sociale. Era caposala all'ospedale di Latisana.

■ A PAGINA 40

IL CALCIATORE OSPITE DEL MV

La carica di Lasagna: «Battiamo la paura»

di MASSIMO MEROI

C'è bisogno di lui. Delle sue accelerate che fanno male ai difensori avversari, delle sue capacità realizzative che nessun altro giocatore della rosa bianconera ha dimostrato di avere. L'Udinese si aggrappa a Kevin Lasagna gradito ospite nella redazione del Messaggero Veneto ieri sera, prima di rientrare all'hotel Executive sede del ritiro.

■ A PAGINA 47

IL FESTIVAL

Far East, oltre ai film anche cucina asian style

■ ALLE PAGINE 44 E 45

DECIMO DVD

NEL CUORE DI CANDIDA

di JEANNE PEREGO

Il decimo appuntamento con i dvd sul teatro invita alla scoperta di una commedia ottocentesca.

■ A PAGINA 46

STILI DI VITA » IL RAPPORTO

L'abuso di alcol cresce tra donne e minorenni

Fvg ai vertici in Italia a causa anche dell'abitudine agli happy hours
Un centinaio i giovanissimi portati in ospedale. Tra tutti i friulani 4 morti al mese

Oltre 2 mila persone in un solo anno sono dovute ricorrere ai medici per i postumi sulla salute dell'eccesso di vino e birra

di Donatella Schettini
UDINE

Sono soprattutto le donne e i giovani, in una regione storicamente ai vertici in Italia per consumo di alcol, le categorie che, con abusi crescenti, stanno rappresentando una vera e propria emergenza anche perché gli stili di vita hanno visto affermarsi modalità di consumo, come a esempio gli happy hours pomeridiani, detti anche apericena, dove la componente alcolica, nello specifico vino e superalcolici, la fanno da padrone. Il dato emerge dal rapporto del ministero della Salute inviato al Parlamento in materia di "alcol e problemi alcol correlati".

Le abitudini
In un quadro generale che in Italia segnala una quota di consumatori di bevande alcoliche a rischio del 23,2 per cento degli uomini e del 9,1 per cento delle donne, il dato friulano sale rispettivamente al 32,8 e al 13,2 per cento. A questi si aggiungono coloro che sono consumatori abituali eccedentari, ovvero il 16,5 per cento dei maschi e il 7,5 delle femmine (in Italia il 14,8 per cento e il 6,2). La prevalenza di consumatori di almeno una bevanda alcolica nella nostra regione è pari all'81,6 per cento degli uomini e del 61,6 per cento delle donne e in entrambi i casi, il dato si mantiene superiore alla media nazionale. Sono superiori al dato medio italiano, per entrambi i generi, le prevalenze dei consumatori di vino, birra e di super alcolici, e per le donne la prevalenza degli aperitivi alcolici. Per le donne si registra un incremento rispetto alla precedente rilevazione da parte del ministero delle consumatrici di vino (più 5,6 per cento) e di aperitivi alcolici (più 7 per cento). Per entrambi i generi, le prevalenze dei consumatori fuori pasto, dei consumatori a rischio, dei binge drinker (che assumono più bevande alcoliche in un intervallo di tempo più o meno breve che secondo l'osservatorio nazionale alcol dell'Istituto superiore di sanità esso corrisponde all'assunzione in un'unica occasione di consumo in breve tempo di oltre 6 unità alcoliche, sono superiori alla media nazionale e per le sole donne si registra un incremento statisticamente significativo delle consumatrici fuori pasto rispetto all'anno precedente. Dati ai vertici in Italia visto che rispetto a queste problematiche il Friuli Venezia Giulia si contende quasi sempre il primato con la Provincia autonoma di Bolzano. I superalcolici, nello specifico, sono un'abitudine per una donna su 5 e di quasi un uomo su due.

Il ricorso ai medici
Abusi che si trasformano in conseguenze dal punto di vista della salute. Il Friuli è al secondo posto in Italia, dopo la Provincia autonoma di Bolzona, in termini di dimissioni ospedaliere con diagnosi totalmente attribuibili all'alcol con un indice di 148,35 pazienti ogni 100 mila residenti che, in termini di valore assoluto, sono pari a 2 mila 128 persone in un anno.

Il pronto soccorso
I dati ministeriali mettono uno dietro l'altro anche gli accessi al pronto soccorso con diagnosi totalmente attribuibili all'alcol. Quindi situazioni in cui il ricorso ai sanitari è dettato non da una continuità di consumo, ma da eccessi che mettono i pazienti al tappeto. E qui emerge con chiarezza il fenomeno che riguarda i minori: in 101 hanno dovuto recarsi ai sanitari, di cui 66 uomini e 35 donne, su un totale, a prescindere dall'età, di mille 466 ricoveri (mille 47 maschi e 419 donne). Si pensi che un minorenne è poi uscito dall'ospedale con una diagnosi di dipendenza patologica dagli alcolici.

Mortalità
Il Friuli è al secondo posto, sempre dopo Bolzano, nella triste classifica sulla mortalità. Sono 46 i decessi, ben al di sopra della media nazionale (quindi 4 al mese) con un tasso, ogni 100 mila residenti, del 3,79 per cento. In Veneto, solo per fare un confronto, sono quasi la metà.

LA STATISTICA

Nelle città 58 decessi l'anno per guida in stato di ebbrezza

Gli incidenti stradali da parte di automobilisti che hanno alzato il gomito sono sempre più frequenti. Per la guida in stato di ebbrezza alcolica Polizia stradale, Carabinieri e Polizie locali dei Comuni capoluogo in Italia hanno contestato, complessivamente nel 2016, 40 mila 466 violazioni. Per la guida in stato di ebbrezza diminuiscono in modo consistente le sanzioni elevate dai Carabinieri (-12 per cento rispetto al 2015) e calano i modo lieve le sanzioni della Polizia stradale e di Vigili urbani. Nel 2016 sono stati 2 mila 579 gli incidenti stradali con lesioni a persone, rilevati dai Carabinieri, per i quali almeno uno dei conducenti coinvolti era in stato di ebbrezza, pari all'8,1 per cento del totale degli incidenti con lesioni verbalizzati sempre dall'Arma. Rispetto al 2015 si registra, però, una diminuzione degli incidenti stradali con lesioni alcol correlati: tale proporzione era, infatti, pari a 8,6 per cento nell'anno precedente. Le vittime coinvolte in incidenti stradali legati alla guida in stato di ebbrezza sono state 58 (4,6% sul totale) e i feriti 4 mila 257 (8,6%). Tali percentuali erano rispettivamente 5,2% e 9,2% nel 2015. Gli incidenti stradali con soli danni alle cose ammontano, invece, a 1.179. (d.s.)

Un incidente stradale

LE CONTROMISURE

Esplode l'assunzione di farmaci per fronteggiare la dipendenza

Il consumo a carico del Servizio sanitario dei medicinali impiegati nel trattamento della dipendenza alcolica, erogati dalle farmacie aperte al pubblico e acquistati dalle strutture sanitarie pubbliche in Italia, ammonta nel a circa 6,4 milioni di dosi. Il 73% di tale consumo è attribuibile ai farmaci acquistati dalle strutture sanitarie pubbliche (comprendente sia i consumi interni alla struttura sia tramite la distribuzione diretta e la distribuzione per conto) e il restante 27% è relativo al canale delle farmacie aperte al pubblico. Il consumo è aumentato nel 2016 rispetto al 2007 del +39,5%; in particolare i consumi in regime di assistenza convenzionata sono aumentati del +3,1% e del 35% quelli in regime di assistenza non convenzionata. Rispetto all'anno precedente, il consumo totale per questa categoria di farmaci ha registrato una lieve crescita dello 0,9%, a fronte di una lieve riduzione (meno 1,7%) nell'ambito degli acquisti delle strutture sanitarie pubbliche e un aumento dei consumi in regime di assistenza convenzionata (+8,4%). (d.s.)

L'alcolismo incide sui farmaci

LE CIFRE

Distribuzione per fasce d'età

MASCHI

	≤ 17 ANNI	18-44 ANNI	45-64 ANNI	65-74 ANNI	75 E OLTRE	TOTALE
FRIULI VENEZIA GIULIA	1	165	635	480	338	**1.619**
ITALIA	187	8.895	21.576	8.510	4.938	**44.106**

FEMMINE

	≤ 17 ANNI	18-44 ANNI	45-64 ANNI	65-74 ANNI	75 E OLTRE	TOTALE
FRIULI VENEZIA GIULIA	---	43	208	137	121	**509**
ITALIA	178	2.951	6.206	2.013	1.319	**12.667**

Dimissioni ospedaliere con diagnosi totalmente attribuibili all'alcol per regione di ricovero
Tassi standardizzati per 100.000 residenti

136,71-245,21
101,77-136,70
72,94-101,76
43,39-72,93

UDINE

Oltre 4 mila utenti seguiti dai Servizi

Tre su quattro hanno tra 30 e 59 anni. Molti sono costretti al ricovero

Sono 4 mila 185 (dei quali 929 donne) gli utenti dei servizi sociali e dei gruppi di lavoro che in regione vengono seguiti per cercare di farli uscire dal tunnel della dipendenza.

L'analisi per età evidenzia che la classe centrale è quella tra 40 e 49 anni (circa 30 per cento dei soggetti), sia per l'utenza totale che per le due categorie dei nuovi e vecchi utenti.

Il 75,2 per cento dell'utenza ha un'età compresa tra i 30 e i 59 anni, mentre i giovani al di sotto dei 30 anni rappresentano il 7,9 per cento dei soggetti trattati; non trascurabile è la quota degli individui di 60 anni e oltre pari al 16,9 per cento.

Come atteso, i nuovi utenti sono più giovani degli utenti già in carico o rientrati: nel 2016 si osserva che il 12,3 per cento dei nuovi utenti ha meno di 30 anni mentre per i vecchi questa percentuale è pari al 6,3 per cento; viceversa gli ultracinquantenni sono il 37,1 per cento per i nuovi utenti e il 47,4 per cento per quelli già in carico.

Analizzando distintamente i due sessi si nota che l'utenza femminile è relativamente più anziana di quella maschile (presumibilmente anche per effetto della struttura per età della popolazione generale): il 26,5 per cento degli utenti maschi ha meno di 40 anni rispetto al valore analogo di 21,2 per cento delle femmine mentre gli ultracinquantenni sono pari al 43,4% nei maschi e al 48,7% nelle femmine.

Nel tempo si è assistito ad un progressivo invecchiamento dell'utenza, particolarmente evidente nell'ultimo triennio, che ha riguardato tutte le categoria di utenti.

Nel 2016 la bevanda alcolica maggiormente consumata è il vino (49,6 per cento), seguito dalla birra (26,2 per cento), dai superalcolici (10,2 per cento) e dagli aperitivi, amari e digestivi (5,5 per cento).

La distribuzione degli utenti per tipo di bevanda alcolica di uso prevalente è molto variabile regionalmente: il vino è utilizzato in genere più frequentemente al nord mentre la birra e i superalcolici al sud.

Analizzando i programmi di trattamento si osserva che nel 2016 il 28,1 per cento degli utenti è stato sottoposto a trattamenti medico-farmacologici in regime ambulatoriale, il 25,5 per cento al "counseling" rivolto all'utente o alla famiglia, il 5 per cento è stato inserito in gruppi di auto/mutuo aiuto; per il 15,3 per centosi è scelto un trattamento socio-riabilitativo, mentre l'inserimento in comunità di carattere residenziale o semiresidenziale ha riguardato solo il 2,9 per cento degli alcoldipendenti.

I trattamenti psicoterapeutici sono stati attivati per il 12,1 per cento degli utenti. Il ricovero ha riguardato il 3,9 èer cento del totale degli utenti rilevati (2,6 per cento in istituti pubblici, 1,3 per cento in case di cura private convenzionate); in entrambi i casi la causa principale di ricovero è rappresentata dalla sindrome di dipendenza da alcol. *(d.s.)*

DISTRIBUZIONE PER ETÀ DEGLI UTENTI DEI SERVIZI O GRUPPI DI LAVORO RILEVATI

NUOVI UTENTI

MASCHI

CLASSI DI ETÀ	N°	%
<20	130	0,9
20-29	1.785	11,9
30-39	3.227	21,4
40-49	4.508	29,9
50-59	3.343	22,2
>=60	2.062	13,7
TOTALE	15.055	100,0

	FEMMINE		TOTALE	
CLASSI DI ETÀ	N°	%	N°	%
<20	37	0,9	167	0,9
20-29	410	9,7	2.195	11,4
30-39	771	18,3	3.998	20,8
40-49	1.234	29,3	5.742	29,8
50-59	1.057	25,1	4.400	22,8
>=60	698	16,6	2.760	14,3
TOTALE	4.207	100,0	19.262	100,0

Accessi in pronto soccorso per età e genere con diagnosi attribuibili all'alcol

MASCHI	≤ 17 ANNI	18-44 ANNI	45-64 ANNI	65-74 ANNI	75 E OLTRE	TOTALE
FRIULI VENEZIA GIULIA	66	396	317	173	95	1.047
ITALIA	1.912	13.063	10.414	2.151	1.124	28.664

FEMMINE	≤ 17 ANNI	18-44 ANNI	45-64 ANNI	65-74 ANNI	75 E OLTRE	TOTALE
FRIULI VENEZIA GIULIA	35	158	141	46	39	419
ITALIA	1.424	5.707	3.809	594	558	12.092

fonte: ministero della salute

Percentuale consumatori per modalità di consumo delle bevande alcooliche, ripartizione territoriale

	TUTTE LE BEVANDE ALCOLICHE		ABITUALI ECCEDENTARI		FUORI PASTO		BINGE DRINKER		A RISCHIO	
	m	f	m	f	m	f	m	f	m	f
Italia Nord-Occidentale	76,7	55,4	16,5	7,2	45,2	22,6	12,4	4,9	25,2	11,1
Italia Nord-Orientale	79,4	59,4	16,5	8,8	49,7	25,9	13,8	4,5	27,2	12,1
PA Bolzano	80,1	66,7	15,4	7,4	66,4	40,8	28,8	11,0	38,6	16,6
PA Trento	78,9	53,7	16,0	6,0	58,8	38,8	21,2	5,8	31,4	10,9
Veneto	78,4	58,4	15,7	7,2	48,8	25,1	12,6	3,7	25,7	10,0
Friuli Venezia Giulia	81,6	61,6	16,5	7,5	61,4	31,3	19,3	7,2	32,8	13,2
Emilia-Romagna	79,9	59,8	17,7	11,2	44,5	23,3	11,1	3,7	25,5	13,7
Italia centrale	77,6	54,1	14,9	5,6	36,4	18,3	10,2	3,7	22,8	8,5
Italia meridionale	77,5	47,2	13,9	4,9	33,4	11,1	8,6	2,3	20,1	6,7
Italia insulare	74,2	45,1	9,7	3,2	35,7	13,3	10,9	2,6	18,5	5,3
Italia	77,3	52,9	14,8	6,2	40,5	18,7	11,2	3,7	23,2	9,1

Consumatori per tipologia di bevanda

	VINO		BIRRA		APERITVI ALCOLICI		AMARI		SUPER ALCOLICI	
	m	f	m	f	m	f	m	f	m	f
Italia Nord-Occidentale	65,8	42,4	60,9	33,7	45,0	27,7	38,7	15,9	39,1	15,7
Italia Nord-Orientale	67,2	46,7	64,3	36,9	46,8	30,3	37,5	15,0	37,7	16,7
PA Bolzano	65,3	47,3	69,4	38,8	51,5	45,7	42,1	27,1	44,9	22,4
PA Trento	65,3	35,7	67,8	37,0	48,3	32,8	32,9	13,7	36,8	16,3
Veneto	64,8	44,8	62,2	36,1	48,7	30,1	35,5	13,6	35,4	14,8
Friuli Venezia Giulia	71,2	49,6	69,9	41,8	48,5	33,5	40,6	18,5	43,6	19,6
Emilia-Romagna	69,2	49,1	64,2	36,2	43,4	27,7	38,9	14,4	38,0	17,4
Italia centrale	67,0	42,8	62,2	35,6	45,4	27,0	40,9	16,1	39,7	15,9
Italia meridionale	63,5	32,6	63,8	31,8	44,5	19,2	48,2	18,2	35,0	11,7
Italia insulare	57,9	27,4	61,2	31,0	40,7	20,8	41,8	14,3	32,6	10,7
Italia	64,9	39,3	62,5	34,0	44,8	25,3	41,5	16,1	37,3	14,5

MORTALITÀ ALCOL-ATTRIBUIBILE PER REGIONE DI RESIDENZA

PA Bolzano 7,67 (3[illegible])
PA Trento 3,31 (14)
Valle d'Aosta 2,53 (3)
Friuli Venezia Giulia 3,79 (46)
Lombardia 2,14 (187)
Veneto 2,11 (92)
Piemonte 2,71 (112)
Emilia Romagna 2,4 (97)
Liguria 1,64 (26)
Toscana 1,32 (46)
Marche 1,49 (21)
Umbria 1,54 (12)
Abruzzo 2,01 (24)
Lazio 1,75 (88)
Molise 2,34 (7)
Sardegna 3,26 (49)
Campania 1,92 (89)
Puglia 2,5 (87)
Basilicata 2,3 (12)
Calabria 3,01 (50)
Sicilia 1,9 (80)

Statisticamente superiore media italiana
Superiore media italiana
Inferiore media italiana
Statisticamente inferiore media italiana

L'ESPERTO

«Troppi episodi di coma etilico»

Lo sballo del sabato sera ha conseguenze drammatiche Il medico Paolo Cimarosti: serve un cambiamento culturale

di Donatella Schettini
PORDENONE

«Se l'atteggiamento è di sottovalutazione e accettazione culturale del bere, avremo le nostre difficoltà a uscirne e a vedere il resto della medaglia: di fronte al bere anormale ci sono problematiche pericolose e gravi che si perdono nella notte dei tempi. Il primo che ha fatto una legge sull'alcol è stato Giolitti nel 1913». Paolo Cimarosti, responsabile del servizio di alcologia della Aas5 di Pordenone, pensa che sia necessario un cambiamento culturale per combattere l'alcolismo. «Le modalità di bere in questi anni – afferma – sono completamente cambiate. Rimane il cosiddetto bere mediterraneo, a pranzo con amici e che si più racchiudere nella fase tipica delle persone che arrivano qui: io bevo sì, ma non mi ubriaco. L'alcol fa parte della nostra cultura, della nostra gastronomia per cui il bianco va con il pesce, il rosso con la carne rossa, la birra per fare latte e l'amaro per digerire».

Tutti gli studi in materia segnalano un fenomeno preoccupante, il binge drinking, che riguarda soprattutto i giovani. «In questi ultimi anni le modalità del bere sono cambiate – prosegue Cimarosti –, le abitudini dei paesi nordici sono scese al sud. È diventato un problema il binge drinking, che significa bere sei o più unità di alcol, che corrispondono a una birra piccola, un bicchiere di vino e un superalcolico, in un tempo estremamente limitato. L'esempio è il giovane che esce alle 18 di pomeriggio e alle 21 ha già bevuto sei unità di alcol e magari durante la settimana non beve». «L'altra modalità – prosegue – riguarda il genere femminile. Ci troviamo di fronte a un bere nelle donne nuovo. Una volta era un bere nascosto, la donna che beveva era una vergogna per lei e per i suoi familiari. Adesso non è più così. Le donne sono alla pari dei ragazzi, si accalcano fuori dai bar e bevono. È una modalità diversa. Non è detto che tutti siano alcolisti, ma sono un problema nel momento in cui salgono in auto, in motorino o in bicicletta e si muovono. La prima causa di morte dei giovani non solo in Italia, ma anche in Europa, è l'incidente stradale alcol correlato». Nell'agosto di due anni fa sono stati quattro i giovani arrivati in pronto soccorso a Pordenone in coma etilico in una notte. Nuove dipendenze si fanno avanti. «Sono l'accoppiata alcol e benzodiazepine – prosegue il responsabile di alcologia – facilmente reperibili in farmacia, e alcol e cocaina, anche questa reperibile senza difficoltà anche se costa un po' di più. Il primo fenomeno riguarda soprattutto le donne».

Secondo Cimarosti «negli ultimi 15 anni è calata l'attenzione su questo argomento. Vuoi perché c'è stata la crisi economica, che significa meno risorse, e vuoi perché si ricorre all'alcol per rialzarsi dai problemi derivanti dalla crisi economica. C'è poi anche un altro aspetto: le problematiche delle dipendenze fanno paura quando sono illegali, non accettate. Se io uso eroina, cocaina, mi faccio una canna si scatena uno putiferio e giustamente. Ma quando si parla di dipendenze legali come possono essere il fumo e l'alcol, che hanno alle spalle cospicui interessi, è chiaro che tutto si annacqua». «La soluzione – conclude Cimarosti – è un cambiamento culturale e un'attenzione non alla sanità propriamente intesa, ma alla salute delle persone».

Sopra uno sballo a base di alcol e sotto il dottor Paolo Cimarosti

TOTALE UTENTI

MASCHI CLASSI DI ETÀ	N°	%
<20	242	0,4
20-29	4.348	7,9
30-39	10.029	18,2
40-49	16.637	30,1
50-59	14.980	27,1
>=60	8.998	16,3
TOTALE	55.234	100,0

CLASSI DI ETÀ	FEMMINE N°	FEMMINE %	TOTALE N°	TOTALE %
<20	90	0,6	332	0,5
20-29	949	5,9	5.297	7,4
30-39	2.347	14,7	12.376	17,4
40-49	4.817	30,1	21.454	30,1
50-59	4.740	29,7	19.720	27,7
>=60	3.042	19,0	12.040	16,9
TOTALE	15.985	100,0	71.219	100,0

«Sono uscita dal tunnel grazie ai miei figli»

Da 29 anni non beve più un bicchiere e aiuta altre persone a imboccare la strada della rinascita

PORDENONE

Antonella è il nome di fantasia di una donna della provincia di Pordenone di origini sudamericane. Lei non beve più da 29 anni. E oggi aiuta le altre donne a uscire da questo tunnel raccontando la sua storia perché sia da esempio. «A casa mia si è sempre bevuto – racconta – per cui anche a me sembrava normale farlo. Nel mio paese l'alcol è diffuso. Ho cominciato da giovane a bere i superalcolici». Dopo essersi sposata con un cittadino italiano, per alcuni anni resta a vivere nel suo paese. Già allora beveva molto, troppo. «Ho avuto alcuni incidenti fortunatamente non con la macchina – prosegue –. Un giorno ho avuto un problema con il forno e mi sono bruciata il viso e gli occhi perché avevo le lenti a contatto».

Decide di fare qualcosa e si rivolge a un gruppo di alcolisti anonimi del suo paese e riesce a uscirne dopo 4 mesi. Poi, si trasferisce in Italia. Resta spesso da sola perché il marito viaggia per lavoro: «Ho ricominciato a bere liquori, Vecchia Romagna, cognac, vodka e anche grappa perché costava poco». Una dipendenza celata ai familiari. «È stato il periodo più brutto della mia vita – racconta –, ho sofferto molto e non riuscivo a confidarmi con nessuno. La mattina era davvero un incubo svegliarsi e alzarsi». Un giorno beve una bottiglia intera di Vecchia Romagna: sta male e suo marito si accorge del problema. La convince a rivolgersi a chi lo può risolvere. «La mia famiglia – spiega – mio marito e i miei figli mi sono stati molto vicini nel mio percorso». Ventinove anni fa l'ultimo bicchiere e un percorso che prosegue ancora oggi: Antonella continua a seguire l'attività del servizio di alcologia della Aas5 ed è testimonial del fatto che dalla dipendenza dall'alcol si può uscire. «Mi avvicino a molte persone – sottolinea –, soprattutto donne, perché so che stanno vivendo quello che ho passato io. È stato un periodo molto triste perché ho perso alcune cose belle della vita. Poi quando sono uscita ho recuperato e oggi sono una persona felice. Ho superato tutto e non ho vergogna a raccontarlo. Sono errori che si pagano perché quando si comincia non credi che anche tu diventerai una alcolista». *(d.s.)*

Un'alcolista

SIRIA

Trump avverte Mosca «I missili arriveranno»

L'annuncio via Twitter del presidente americano. E il Pentagono si prepara Il Cremlino: distruggeremo fonti di lancio. Allarme per i voli: zona a rischio

di Maria Rosa Tomasello
ROMA

Gli aerei civili da ieri si tengono lontani dai cieli della Siria, come uccelli che si allontanano velocemente prima che arrivi la tempesta. L'allerta che cambia i piani delle compagnie viene diramato alle prime ore del giorno da Eurocontrol, l'organizzazione europea per la sicurezza dei voli, che mette in guardia della possibilità «entro 72 ore» di operazioni militari con missili aria-terra e di interruzioni delle comunicazioni di navigazione radio, chiedendo «tutte le cautele nel Mediterraneo orientale».

I venti di guerra che soffiano sulla Siria diventano di ora in ora più violenti. Nello Studio Ovale, dopo avere annunciato che il presunto attacco chimico di Duma, alle porte di Damasco, non resterà senza conseguenze, Donald Trump si prepara. E come al solito si muove su due piani. Il primo è quello mediatico, con un attacco frontale su Twitter a Mosca, accusata per l'alleanza con il presidente siriano Bashar al Assad, «l'animale che uccide con il gas»: «La Russia afferma che abbatterà ogni missile che sarà sparato contro la Siria. Preparati Russia, perché arriveranno, belli, nuovi e intelligenti» scrive. Il secondo piano è quello militare, che esamina durante un incontro con il ministro della Difesa James Mattis, mentre il Pentagono si dice pronto a fornire opzioni militari alla Casa Bianca, nonostante gli Stati Uniti stiano «ancora valutando i dati dell'intelligence» sulla strage. «Ci sono diverse opzioni ma nessuna decisione finale è stata ancora presa» dichiara la portavoce della Casa Bianca Sarah Sanders Sarah Sanders. Aerei di pattugliamento americani partono dalla base di Sigonella, in Sicilia, verso la Siria, ma secondo fonti qualificate si tratta di un'attività ordinaria nell'ambito della coalizione anti-Is. L'ipotesi di intervento più probabile sembra quella di raid mirati come avvenne nell'aprile 2017, quando dalle portaerei americane oltre 50 missili Tomahawk furono lanciati contro la base siriana da cui era partito l'attacco chimico di Khan Sheikhoun. Damasco definisce «spericolate» e «avventate» le minacce americane: «Mettono a rischio la pace». Secondo i media francesi, anche Parigi si prepara: i caccia Rafale sarebbero «già in pista» a Saint-Dizier, in attesa dell'ordine del presidente Emmanuel Macron.

«I missili "intelligenti" dovrebbero volare verso i terroristi, non verso il governo legittimo» della Siria, commenta il Cremlino. La Russia si riserva il diritto di «distruggere le fonti di lancio» in caso di aggressione dichiara l'ambasciatore in Libano, Alexander Zasypkin. Il presidente Vladimir Putin, tuttavia, continua ad augurarsi che «il buon senso prevalga». È un approccio prudente rispetto a quello roboante di Trump, le cui dichiarazioni vengono liquidate come «twitto-diplomazia». La Russia definisce l'attacco a Duma una «fake news» e punta il dito contro «gli odiosi Caschi bianchi», i volontari della protezione civile siriana che operano nelle aree controllate dall'opposizione. «Hanno messo in scena davanti alle telecamere un attacco chimico contro i civili» accusa il generale Viktor Poznikhir. Da oggi la polizia militare russa sarà schierata in città «per garantire ordine e sicurezza». Dopo aver cominciato ad ammassare armamenti nell'area, tre anni fa, la Russia può contare in Siria su un arsenale imponente. Oggi e domani lo impiegherà in esercitazioni navali davanti alle acque siriane, con due nuovi round dal 17 al 19 aprile e dal 25 al 26 aprile, mentre Trump si tiene in costante contatto con Francia e Gran Bretagna.

Putin intanto chiama il premier israeliano Benyamin Netanyahu per invitarlo ad «astenersi da ogni azione che possa destabilizzare ulteriormente la situazione». Il timore è quello di un allargamento del conflitto, dopo il bombardamento della base aerea siriana T-4, attribuito da Russia e Siria all'aviazione di Tel Aviv, in cui sono morti sette militari iraniani. Ma Netanyahu invita Teheran a «non mettere alla prova Israele» , determinato a evitare «a qualunque prezzo» l'arroccamento dell'Iran in Siria. E l'avvertimento vale anche per Damasco: se l'Iran agirà contro Israele dal territorio siriano, avvertono alti ufficiali israeliani, «il presidente Assad e il suo regime saranno quelli che pagheranno il prezzo».

ARSENALE RUSSO

Difesa missilistica tra le più avanzate

Dal settembre 2015 la Russia ha ammassato mezzi militari in Siria. Il cuore pulsante del sistema difensivo è rappresentato dal contingente di difesa missilistico S-400 ed S-300, considerato tra i sistemi più avanzati sul mercato. La Russia però non protegge l'intero spazio aereo siriano, sostanzialmente affidato alle cure degli stessi siriani che possiedono sistemi antiaerei in gran parte risalenti ai tempi dell'Urss. La crema degli armamenti russi è concentrata nelle basi di Khmeimim (aerea) e di Tartus (navale). Solo a Khmeimim ci sarebbero circa 15 batterie di S-400 con un raggio di azione compreso fra i 200 e i 400 chilometri. A Khmeimim dovrebbero trovarsi 12 caccia SU-30SM, 4 jet SU-35, 4 SU-25, un numero imprecisato di bombardieri SU-24 e 4 caccia SU-57 di quinta generazione (ovvero con tecnologia stealth). Ultima ma non ultima, la Marina, con almeno 15 navi e sottomarini.

Il presidente siriano Assad con il presidente russo Putin. Al centro navi americane in esercitazione

Sulle basi militari frenata dell'Italia Decidano le Camere

Washington chiede a Roma l'utilizzo di Aviano e Sigonella I partiti divisi. Gentiloni: questo governo è dimissionario

di Francesco Grignetti
ROMA

La drammatica escalation siriana fa irruzione nella partita della politica italiana. E rischia di diventare deflagrante. Già, perchè i leader si dovranno presto misurare con decisioni difficili.

Antefatto da tenere in considerazione: nel pomeriggio di martedì, la numero due dell'ambasciata degli Stati Uniti, Kelly Dignan si è recata a Palazzo Chigi per incontrare il consigliere diplomatico del premier. Era un sondaggio preliminare per capire se gli Usa, in caso di attacco alla Siria, potranno contare sulle basi di Sigonella e di Aviano. C'è un problema all'orizzonte: secondo i trattati, quando gli Usa intendono usare per azioni di guerra le basi concesse dall'Italia, va richiesta un'autorizzazione specifica al nostro esecutivo. Ma il governo Gentiloni è dimissionario; la particolarissima situazione istituzionale viene subito illustrata alla diplomatica statunitense, così come la nostra estraneità di tutti questi anni dalla Siria. Segue un certo dibattito nel governo stesso, tra possibilisti (Esteri e Interno) e contrari (Difesa). Alla fine, palazzo Chigi traccia la linea: noi «supportiamo sempre gli alleati», ma non potrà essere un governo insediato «per gli affari correnti» a prendere una decisione così importante; soltanto il Parlamento può farlo.

Caccia in decollo da lla base militare di Sigonella

Non è un no, ma neanche un sì. Paolo Gentiloni stesso, parlando a un convegno, precisa: «L'uso di armi chimiche da parte di Assad non può essere tollerato». Tuttavia aggiunge: «Le immagini dei bambini uccisi non possono lasciarci indifferenti», ma «se dobbiamo immaginare una soluzione stabile di lungo periodo, dobbiamo scommettere sulla pace con negoziati Onu». I venti di guerra, invece, soffiano sempre più forti. Al Senato, a margine di un incontro di routine, s'infiamma un dibattito estemporaneo proprio sulla crisi siriana. Comincia il dem Andrea Marcucci e ci va giù piatto. «Ciò che sta accadendo in Siria - dice il capogruppo Pd - è inaccettabile e obbliga noi tutti all'azione politica affinché l'utilizzo delle armi chimiche contro i civili sia immediatamente fermato». Immediatamente? Marcucci conclude chiedendo che il governo riferisca quanto prima. Si associano tutti, con posizioni diverse.

I grillini restano nel vago finchè Luigi Di Maio, a sera, si schiera: «Siamo alleati dei Paesi occidentali e credo si debba, in un'ottica di pace, mettere in moto le nostre diplomazie per scongiurare i bombardamenti». Dice insomma la parola fondamentale: Occidente. Con il richiamo alla diplomazia, però, riecheggia echi gentiloniani. Scontata è la posizione filorussa dei leghisti. Ci pensa il roboante Matteo Salvini a dare la linea: «Non sentite puzza di guerra nascosta sotto le fake news? Chi parla di missili per risolvere un problema ha un problema. I missili non si usano se non per sradicare i terroristi islamici». Più sorprendente è Lucio Malan, di Forza Italia, che ci tiene a mantenersi equidistante: «La questione dell'attacco chimico va approfondita...». Poi chiosa: «Le notizie che provengono dalla Siria sono dubbie. La Russia sbaglia ad opporsi a un'indagine internazionale, e sbaglia il Pd a prendere posizioni così nette». La conclusione di Malan è che «l'Italia deve evitare mosse affrettate». Gli fa eco Paolo Romani, che un mese fa era in visita privata da Assad: «Il centrodestra alzi la voce sull'assurda minaccia di rappresaglia». Polemizza il dem Maurizio Martina: «Salvini vuole cambiare le alleanze internazionali del nostro Paese? Se è così, lo dica chiaro». O il sottosegretario agli Esteri, Enzo Amendola: «Il governo è a fianco degli alleati: Usa, Francia e Regno Unito».

Conclusioni: martedì o mercoledì, il governo riferirà al Parlamento. Poi potrebbero essere presentate risoluzioni da mettere al voto. Nel frattempo, una guerra in Siria non potrà passare da noi.

ALGERIA

Si schianta volo dell'esercito, 257 morti

È il disastro aereo peggiore degli ultimi tre anni: un velivolo da trasporto militare di tipo Ilyushin è caduto ieri in fase di decollo a sud di Algeri, causando la morte di almeno 257 persone fra soldati, loro familiari e alcuni profughi. Il disastro è avvenuto alle 7:50 nella base aerea di Boufarik, a 30 km dalla capitale algerina, mentre l'Il-76 decollava diretto a Tindouf e Bechar, due centri dell'ovest del paese al confine col Marocco. Il ministero della Difesa conferma che sono morti 247 passeggeri e 10 membri dell'equipaggio. Testimone oculare dello schianto, un consulente commerciale italiano di passaggio su una vicina autostrada ha riferito che l'aereo «aveva tutta l'ala sinistra in fiamme» mentre volava «quasi in picchiata». Fra le vittime trenta elementi del Fronte Polisario.

LA CITTÀ DELLA STRAGE

«Circa 500 intossicati a Duma»

Il bilancio dell'Oms: 43 morti per esposizione a sostanze tossiche

ROMA

Circa 500 intossicati e 43 morti riportano sintomi di intossicazione tipici delle armi chimiche. Questo il bilancio del bombardamento sulla città siriana di Duma, alle porte della capitale siriana Damasco, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms), che si dice «profondamente allarmata dal sospetto uso di sostanze chimiche tossiche».

«Circa 500 pazienti - fa sapere in una nota - si sono presentati presso strutture sanitarie esibendo sintomi coerenti con l'esposizione a sostanze chimiche tossiche, come grave irritazione delle mucose, insufficienza respiratoria e interruzione del sistema nervoso centrale. Oltre 70 persone che si erano rifugiate negli scantinati sono morte, 43 delle quali avevano sintomi da esposizione a sostanze tossiche».

Secondo le Nazioni Unite quelle chimiche, come il gas nervino, sono armi di distruzione di massa. A metterle al bando è stata una convenzione internazionale del 1993.

«Qualsiasi utilizzo di armi chimiche è illegale ai sensi del diritto internazionale» a causa del «loro danno sproporzionato ai più anziani, i malati e i bambini», ribadisce l'Oms, che ricorda come gli attacchi di sabato scorso abbiano colpito anche due strutture sanitarie. Vista la situazione, commenta Peter Salama, direttore generale per la risposta alle emergenze, «l'organizzazione chiede l'accesso immediato e senza ostacoli all'area colpita, per fornire assistenza alle persone colpite, valutare gli impatti e dare una risposta globale di salute pubblica».

Il corpi di alcune delle vittime del presunto attacco chimico di Duma

Oltre a fornire risposta sanitaria agli sfollati e alle vittime di attacchi con armi convenzionali, l'Oms è impegnata, in Siria, nel potenziare le misure di salute pubblica contro l'uso di armi chimiche sin dal 2012, quando sono emerse le prime notizie sul loro utilizzo.

Un team di dieci esperti dell'Opac partirà a breve per la Siria per indagare sul presunto attacco con armi chimiche a Duma. Lo ha annunciato ai media turchi il direttore generale dell'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche, Ahmet Uzumcu. Il capo dell'Opac, ha precisato che servirà circa un mese per aver i risultati dell'inchiesta. Gli esperti, ha aggiunto, raccoglieranno testimonianze delle vittime e campioni.

«Non è la prima volta che il regime di Assad ha usato armi chimiche» è intanto tornato ad accusare il ministro degli Esteri turco Mevlut Cavusoglu, parlando durante una conferenza ad Ankara. Durante i sette anni di guerra in Siria, ha aggiunto il capo della diplomazia turca, il leader di Damasco, Bashar al Assad, «ha ucciso quasi un milione di persone» e quindi deve andarsene «immediatamente» per aprire la via a un «processo politico» nel Paese.

VERSO IL VOTO » LE CATEGORIE

Le richieste di Confcommercio: tagliare l'Irap e favorire il turnover nelle aziende

di Mattia Pertoldi

UDINE

Mettere mano all'Irap, tagliandola, e alle altre addizionali. Sostenere l'accesso al credito delle imprese del terziario e favorire il turnover aziendale con connesso ricambio generazionale. Tre richieste, sintetizzate al massimo, che rappresentano l'architrave del documento politico redatto da Confcommercio Fvg – guidata da Alberto Marchiori – e rivolto ai quattro candidati governatore.

L'associazione di categoria, inoltre, punta a ottenere anche una serie di incentivi attraverso la defiscalizzazione triennale delle imprese locali e – dopo la bocciatura da parte della Consulta della legge Bolzonello – chiede alla futura Regione di premere sul Governo nazionale per arrivare alla definizione di una mezza dozzina di giornate all'anno di chiusure obbligatorie. Per quanto riguarda la situazione interna, invece, l'attenzione è centrata sulla disparità – da combattere – tra il settore agri-

Il presidente Fvg Alberto Marchiori

turistico e quello ricettivo e ristorativo, mentre per alcuni eventi specifici dove «ci sono evidenti segnali di concorrenza sleale» secondo Confcommercio Fvg devono essere previsti precisi obblighi a tutela del consumatore nonché una maggiore attenzione alla somministrazione di alcolici ai giovani.

Oltre alla richiesta di una precisa strategia per la rigenerazione dei centri urbani e del patrimonio pubblico, poi, si punta sul finanziamento annuale del Fondo per gli incentivi alle imprese turistiche e, contemporaneamente, al sistema dei Consorzi di garanzia fidi. Un punto centrale, quindi, è quello dell'innovazione.

In questo senso Marchiori vorrebbe che la Regione si facesse promotrice dell'ammodernamento del settore attraverso azioni di assistenza tecnica alle imprese sul tema della digitalizzazione, di orientamento e supporto alla nascita di nuove aziende e, come accennato, di accompagnamento nelle procedure di ristrutturazione e passaggio generazionale tra quelle già esistenti. Infine il porto di Trieste. In questo campo le priorità d'intervento sono legate all'ampliamento di spazi portuali e aree di sviluppo, al miglioramento dell'accessibilità ferroviaria e al supporto alla rete logistica regionale aumentando lo spettro di investimenti negli interporti anche in virtù del loro ruolo di connessione strategica tra il Fvg e il resto d'Europa.

La svolta secondo Coldiretti Assessorato dedicato al cibo a difesa dell'agroalimentare

UDINE

Il "sogno" programmatico di Coldiretti del Fvg si chiama assessorato al cibo. Una regia unica, in altre parole, che nei prossimi cinque anni sovrintenda alle politiche in materia, a partire dai produttori (agricoltura) per arrivare a trasformatori, distributori e consumatori.

La richiesta, che rappresenterebbe una vera e propria svolta all'interno dell'amministrazione regionale, arriva dall'associazione guidata da Dario Ermacora che ha stilato, al pari di Confcommercio, un proprio manifesto politico in vista del 29 aprile. Secondo Coldiretti «un unico assessorato che sovrintende al cibo permetterà di valorizzare meglio le produzioni agricole ma, soprattutto, consentirà di promuovere complessivamente l'agroalimentare del Fvg». Da non sottovalutare poi, secondo l'associazione di categoria «la possibilità di dare completa attuazione alle norme nazionali relative all'enoturismo e allo *street food* e di valorizza-

Dario Ermacora (Coldiretti)

re al meglio il patrimonio agrituristico fatto da più di 550 imprese».

Altro concetto chiave, per gli agricoltori così come per tutti gli altri imprenditori, è quello relativo all'accesso al credito. Per quanto riguarda le aziende del settore primario, in particolare, stando a Ermacora «è necessario attivare un piano di incentivazione a favore delle imprese agricole beneficiarie di interventi creditizi, di garanzia e di consulenza finanziaria aziendale» mutuando quanto «è stato recentemente approvato dalla vicina Regione Veneto».

Oltre alle battaglie "classiche" di Coldiretti – leggasi la sostenibilità ambientale, la tutela e il risparmio dell'acqua per le irrigazioni oltre alla trasparenza sulle importazioni –, va sottolineato, nel pacchetto di richieste, l'accento posto sulla necessità di tagliare la burocrazia. «La prossima legislatura – si legge – ci porterà nella nuova programmazione del Piano di Sviluppo Rurale. L'esperienza di questo Piano ha creato non pochi e giustificati malcontenti. Il ritardo nell'emanazione dei vari bandi e nei pagamenti delle varie misure dovuti a uno strumento troppo farraginoso e complicato evidenzia la necessità di non commettere gli stessi errori nella prossima programmazione. Bisogna limitare il numero delle misure e gli obiettivi da perseguire, garantendo semplificazione e maggior efficacia dei finanziamenti». *(m.p.)*

VERSO IL VOTO » LE SFIDE NEI COLLEGI / L'UDINESE

di Mattia Pertoldi
UDINE

Il fac-simile della scheda elettorale per la circoscrizione di Udine con i quattro candidati e le undici liste

Gli elettori della circoscrizione di Udine eleggeranno 18 consiglieri regionali

Sindaci e volti nuovi tentano il sorpasso

Assalto agli uscenti. Il M5s rimescola le carte, l'incognita Honsell

Udine è la circoscrizione elettorale più grande di tutte, quella che manda a piazza Oberdan 18 consiglieri, ma anche l'area dove si racchiude la fetta maggiore di "big" pretendenti a un seggio consiliare. Il viaggio nelle sfide tra i collegi comincia dal Friuli con una premessa d'obbligo: oggi ci occupiamo dei principali competitors della zona udinese (allargata) perché quelli della Bassa – compresi nella stessa circoscrizione – sarà oggetto di un altro approfondimento.

Analizzando le liste elettorali si scopre, prima di tutto, come il Pd abbia deciso di puntare, essenzialmente, sugli uscenti. Nella truppa dem ci sono il presidente del Consiglio Fvg **Franco Iacop**, due assessori – quello alle Risorse Agricole **Cristiano Shaurli** e quella alle Infrastrutture **Mariagrazia Santoro** che per la prima volta si misurerà con le preferenze dopo due nomine da esterna in Comune a Udine e in Regione – e altrettanti consiglieri regionali, cioè **Enio Agnola** e **Silvana Cremaschi**. Cinque nomi che avranno la sicurezza di rientrare a Palazzo soltanto con una vittoria elettorale di **Sergio Bolzonello** perché il rischio, in caso di sconfitta, è che più di qualcuno di loro resti a casa.

Rimanendo nel campo del centrosinistra, OpenFvg, come ampiamente pronosticato, punta la maggior parte delle proprie chance sull'ex sindaco di Udine **Furio Honsell** – tra i fondatori del gruppo – e sul vicesindaco, nonché ex segretario provinciale del Pd poi transitato in Liberi e uguali, **Massimiliano Pozzo**. Nella lista dei Cittadini, invece, si rivede l'ex consigliere regionale (in quota Udc nella legislatura 2008-2013) **Alessandro Tesolat** oltre all'assessore udinese alla Salute **Simona Liguori**. E se con il Patto per l'Autonomia corrono **Massimo Moretuzzo**, sindaco di Mereto di Tomba, e il consigliere provinciale **Federico Simeoni** – entrambi tra l'altro già candidati alle Politiche del 4 marzo – mentre il M5s ha rimescolato le carte visto che presenta un solo uscente – **Cristian Sergo** – affiancato, tra gli altri, da **Luca Vignando**, in passato dato pure come papabile candidato governatore, e dal consigliere comunale **Fleris Parente**, sono all'insegna dell'innovazione, rispetto a cinque anni fa, le liste di Forza Italia e della Lega.

Cristiano Shaurli (Pd)

Furio Honsell (Open-Sinistra Fvg)

Alberto Bertossi (Forza Italia)

Leonardo Barberio (Lega)

Partiamo dagli azzurri che schierano l'avvocato udinese – con un passato tra i banchi di palazzo D'Aronco – **Alberto Bertossi**, l'assessore provinciale **Marco Quai**, l'imprenditore cividalese – in lista dopo la "promozione" di **Roberto Novelli** eletto alla Camera alle ultime Politiche in quota proporzionale – **Pieralberto Felettig**, e il sindaco di Forgaria – ma anche uno degli amministratori della battaglia anti-Uti – **Pierluigi Molinaro**.

In casa del Carroccio, inoltre, cercano la scalata in Regione l'assessore a palazzo Belgrado **Elisa Asia Battaglia** e il segretario provinciale del movimento **Zorro Grattoni**. Non soltanto, però, perché i bookmakers invitano a piazzare una discreta puntata sull'ex componente della giunta di **Pietro Fontanini Leonardo Barberio**, ma potrebbero non essere da sottovalutare nemmeno le chance di **Antonio Zoratti**, vicesindaco di Codroipo. Attenzione, quindi, all'assessore di Cividale **Elia Miani**, al consigliere provinciale **Eros Cisilino** e all'assessore di Pasian di Prato **Lorenzo Tosolini**, mentre l'unica candidata uscente – **Barbara Zilli** – corre sia in questo collegio sia nell'Alto Friuli.

Passando ad Autonomia responsabile, le due bocche da fuoco principali portano i nomi dei già eletti **Alessandro Colautti** e **Giuseppe Sibau**, con il consigliere comunale di Udine **Lorenzo Bosetti** a caccia di un successo personale che avrebbe i crismi dell'impresa vera e propria. E se Fratelli d'Italia punta sul paladino anti-profughi **Riccardo Prisciano**, sull'ex sindaco di Martignacco **Marco Zanor** e su **Marzio Giau**, la "batteria" di ProgettoFvg, infine, si apre con il leader **Sergio Bini**, prosegue con il vicesindaco di Pavia di Udine **Mauro Di Bert** e con il primo cittadino di Colloredo di Monte Albano **Luca Ovan** per arrivare all'ex Questore di Udine **Antonio Tozzi**.

«Regalo al Friuli»

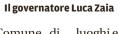
Così Zaia sulla tappa del Giro a Sappada

UDINE

«Questa tappa la paga il Veneto ed è un grande evento sportivo che noi doniamo al Fvg e soprattutto alla comunità sappadina. Una Regione a Statuto ordinario, la nostra, che fa un regalo a una Regione a Statuto speciale: già questa è una notizia».

Lo ha detto il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, partecipando alla conferenza stampa organizzata dal Comune di Sappada per presentare la "Tolmezzo-Sappada", 15ª tappa del 101° Giro d'Italia, alla quale erano presenti il sindaco sappadino, Manuel Piller Hoffer, il responsabile del comitato di tappa, Alessandro De Zordo e il campione olimpico di sci di fondo, Silvio Fauner (anch'egli componente del comitato di tappa).

Il governatore Luca Zaia

«Ringrazio Piller Hoffer per l'invito a questa presentazione – ha aggiunto Zaia –. Io sono qui in punta di piedi, da ospite, non ci sono altri significati da dare a questa mia partecipazione. È vero che potevamo alzare il piede dall'acceleratore dopo il referendum che ha portato Sappada in Friuli, ma non è nel nostro stile: riconosciamo la bellezza di questi luoghi e il Giro d'Italia, che qui si è fermato ben 31 anni fa, contribuirà a valorizzarli ulteriormente. L'augurio che rivolgo di cuore è che questo appuntamento porti tanta fortuna e tanti turisti, sia in estate e che in inverno, a Sappada: siete partiti nel modo giusto».

IN BREVE

PATTO PER L'AUTONOMIA

Cecotti e Valcic oggi al Contarena

Il candidato presidente del Patto per l'Autonomia Sergio Cecotti sarà oggi, alle 19.30, al caffè Contarena di Udine per un incontro elettorale assieme al candidato sindaco del capoluogo Andrea Valcic e ad alcuni esponenti in corsa per il Consiglio: Mario Canciani, Miriam Causero, Francesco Fontanini oltre a Chiara Franceschini.

PARTITO DEMOCRATICO

Vito: l'amianto scomparirà dal Fvg

«Non ci fermeremo mai finché non avremo bonificato dall'amianto tutto il territorio regionale. La lotta all'amianto è una battaglia vera, iniziata 5 anni fa e che resta al centro dell'agenda politica». Parola dell'assessore regionale all'Ambiente – e candidata in Consiglio nella lista elettorale del Pd di Gorizia – Sara Vito.

Sanità nel mirino

Dal Mas e Stabile interrogano il Governo

UDINE

«I ministri dell'Economia e della Salute attivino una verifica sugli effetti prodotti dalla riforma sanitaria del Fvg, sia riguardo alla sostenibilità economica, che di valutazione degli *outcome* in termini di assistenza, didattica e ricerca». Lo chiedono in una interrogazione parlamentare i senatori di Forza Italia Franco Dal Mas e Laura Stabile.

Franco Dal Mas (Forza Italia)

«Il riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario del Fvg previsto dalla legge regionale 17/2014 – spiegano – ha comportato l'incorporazione delle Aziende ospedaliere-universitarie con quelle per l'assistenza sanitaria. E ciò al fine di perseguire una più efficace e sinergica integrazione tra le attività di prevenzione, cura e riabilitazione e le attività di didattica e di ricerca, oltre che per conseguire risparmi di spesa. Diversi enti di ricerca hanno, però, evidenziato un abbassamento degli standard assistenziali della Regione, l'inesistenza del potenziamento del territorio, un peggioramento per tutte le attese dell'iter diagnostico terapeutico dei tumori, per i tempi e l'accesso al Pronto soccorso. La Corte dei Conti regionale ha, inoltre, espresso numerose perplessità rispetto agli esiti della riorganizzazione del sistema sanitario. La verità è che la riforma non convince affatto e, pertanto, è necessario che il Governo svolga una rapida attività di verifica sugli effetti prodotti dalla stessa».

LA VISITA

Polo termale ad Arta Bolzonello: rilanciato con grande coraggio

UDINE

«Nel tempo il polo di Arta ha vissuto una battuta di arresto a causa di una serie di problematicità che sembravano portare a una chiusura della struttura dopo che i privati che avevano vinto l'appalto hanno deciso di lasciare tutto». Sergio Bolzonello, vicepresidente del Fvg e candidato governatore del centrosinistra, in visita ieri ad Arta Terme ha ricordato l'impegno dell'attuale esecutivo per rilanciare il polo.

«Oggi – ha spiegato Bolzonello – c'è una nuova società che gestisce il tutto e al termine del primo anno siamo in pari con il bilancio. Abbiamo rilanciato le terme e abbiamo già allocato le risorse perché si ampli con le piscine esterne, l'area ludica e wellness. Questo ci consente di fornire agli ospiti che scelgono il Fvg un'esperienza di qualità».

POLITICA » GLI SCENARI

Si riapre il dialogo tra Salvini e Di Maio Ora le consultazioni

Telefonata di disgelo tra i leader, nella Lega sale Giorgetti Oggi si torna da Mattarella. C'è anche l'ipotesi Casellati

di Nicola Corda

ROMA

La telefonata del disgelo è arrivata. Tra Salvini e Di Maio il filo del dialogo è sottile ma regge anche agli strappi dei giorni scorsi. Il governo rimane ancora lontano nel giorno di un nuovo round di consultazioni al Quirinale, ma i due leader sono sempre sintonizzati, specie nella partita delle cariche istituzionali e ieri hanno così completato l'accordo per la presidenza della commissione speciale della Camera. Matteo comunica a Luigi la scelta leghista che, a sorpresa, non ricade su Giorgetti ma su Nicola Molteni. La lettura di questo cambio improvviso si sposta in chiave governo: tenere libero Giancarlo Giorgetti, spesso citato come il "Gianni Letta del Carroccio", è la mossa salviniana per affrontare un'eventuale chiamata di Mattarella.

Anche perché da ieri la disponibilità a ricevere un pre-incarico da parte del centrodestra, anche senza numeri certi, è stata ufficializzata da Fi con la Gelmini. Salvini indica due sole vie possibili: «O le elezioni, dove sentendo l'aria che tira vinciamo da soli o, come extrema ratio, ci facciamo carico di tutto noi Escludo però incarichi a caso senza maggioranza che a oggi non abbiamo».

Come tradurre tutto ciò nel linguaggio delle procedure istituzionali, sarà una delle domande che oggi il capo dello Stato farà al leghista e alla coalizione. Centrodestra che prima di salire al Colle farà il punto in un vertice Salvini-Berlusconi-Meloni, partendo dal presupposto che «chi è arrivato secondo non può dettare le regole ai primi che siamo noi».

Dall'altra parte della scacchiera, Di Maio ha un modo tutto suo per aprire al confronto e invita direttamente Berlusconi al passo indietro: «Non chiedo un parricidio o un tradimento ma dico che dopo 24 anni è il momento di far partire un governo delle nuove generazioni, un governo del cambiamento».

Il capo dei Cinquestelle non fa passi di lato sulla rivendicazione della premiership e ora mette anche nel conto che il forno aperto verso il Pd è ormai spento da quelle «risposte e frecciatine che non mi sono piaciute». Nello studio di Porta a Porta, Di Maio si dice fiducioso di uno sblocco e che «ci sono passi avanti per la formazione del governo che dirò a Mattarella». Appare evidente che nella telefonata con Salvini in cui viene manifestato lo «spirito di collaborazione per rendere operativo il Parlamento al più presto», si è parlato anche d'altro. Se qualche progresso è stato fatto si vedrà oggi stesso, in ogni modo il Presidente della Repubblica sembra abbia tutta l'intenzione di fare un tentativo per costringere i protagonisti ad abbandonare i blocchi.

Oggi si comincia con il gruppo misto, poi LeU e nel pomeriggio il clou con il Pd, il centrodestra e infine il M5S. Non è escluso che alla fine della giornata di domani possa saltare fuori anche un'altra soluzione come un mandato esplorativo alla presidente del Senato, Elisabetta Alberti Casellati.

Avrebbe il compito di verificare se le posizioni dei partiti si possono smussare e sarebbe un modo per prendere altro tempo.

Oggi si torna al Quirinale per il secondo giro di consultazioni

Crac nell'editoria Il pm chiede 3 anni per Verdini

Il pm Luca Turco ha chiesto una condanna a tre anni per l'ex senatore Denis Verdini, nel processo in cui è imputato a Firenze per la bancarotta delle società editoriali che pubblicavano alcuni quotidiani, tra cui il dorso toscano de Il Giornale. La bancarotta contestata a Verdini riguarda la Ste, la società che editava il Giornale della Toscana. Il quotidiano cessò le pubblicazioni nel 2012. Due anni dopo la società fallì. Secondo la Procura, la Ste, già in perdita, sarebbe stata svuotata, con un'operazione che non avrebbe avuto ragione economica, di 2,6 milioni. Somma che, secondo le indagini Finanza, sarebbe finita su conti correnti di Verdini e del deputato di Ala Parisi (per lui chiesti due anni). «Ho solo dato a questo giornale, l'ho sempre fatto, solo per tenerlo in vita. Mi fa enorme dispiacere che nonostante gli sforzi siamo arrivati al fallimento. Ed è accaduto per colpa dell'iniziativa del pm» sono state le dichiarazioni spontanee di Verdini davanti al giudice.

Renzi vuole presto il congresso del Pd

Martina non ritira la candidatura. Intanto l'ex premier sentito dai magistrati nell'inchiesta Consip

Maurizio Martina e Matteo Renzi

ROMA

Bisogna fissare una data per il congresso del Pd. Se ne è convinto Matteo Renzi, a dieci giorni dall'assemblea del partito. Sono due, spiegano i dirigenti a lui vicini, le opzioni: primarie a novembre o a febbraio 2019, per avere un nuovo segretario prima delle europee. A guidare il partito potrebbe essere, aggiungono, Maurizio Martina, se accettasse di dare una scadenza ravvicinata al suo mandato da segretario, o - a norma di statuto - il presidente Orfini. Ma la proposta viene per ora rispedita al mittente da Martina, che si candida a essere eletto in assemblea segretario con pieni poteri: «Al Pd non serve un liquidatore o passacarte e non possiamo permetterci divisioni o conte in fretta e furia».

È un braccio di ferro in piena regola, quello in corso nel partito. In ballo c'è, in prospettiva, il potere di fare le liste elettorali per le europee o in caso di voto anticipato. E, nell'immediato, la tenuta della linea che il partito porterà al Quirinale. Il tema, sostengono i renziani, oggi non esiste: l'accordo tra Di Maio e Salvini c'è già.

C'è chi assicura che la linea governista prende sempre più piede tra i Dem e avrebbe quasi il 50% dei voti nei gruppi parlamentari. E anche per questo i pasdaran renziani vogliono blindare la linea dell'opposizione con un congresso in autunno e la reggenza di Orfini. Ma dalla minoranza ribattono che lo statuto non prevede la reggenza di Orfini, semmai potrebbe restare l'ex vicesegretario di Renzi: Martina. Il reggente resta «in campo» e si propone «con tenacia» per una segreteria senza termini di scadenza, che porti alla «ricostruzione» del partito nei prossimi anni con «umiltà, collegialità e lavoro di squadra». Il nome di Martina avrebbe il sostegno di Franceschini, ma anche Emiliano e Orlando. La minoranza convergerebbe sul reggente se unisse, altrimenti presenterebbe un candidato.

Il tentativo in atto è evitare la rottura e lo stesso Renzi agli interlocutori non esclude di convergere su Martina, purché accetti una data per il congresso.

Ma i nervi sono tesi, come dimostra la polemica per una festa organizzata dai Giovani democratici della Balduina a Roma, con locandina che ritrae i funerali di Renzi. E ancora di più, lo mostra l'iniziativa di 400 donne democrat che denunciano l'assenza di uomini negli organi dirigenti: «Non ci fidiamo più di voi», dicono ai vertici del partito. E scatenano un putiferio: «Hanno approvato anche loro le liste», replica un gruppo di renziane.

Intanto, dopo il confronto tra il ministro Luca Lotti e l'ex ad di Consip Luigi Marroni, Renzi è stato sentito dai pm di Roma come persona informata sui fatti nell'ambito dell'inchiesta sugli appalti. Al centro dell'audizione - tenuta dal procuratore aggiunto Paolo Ielo, dal sostituto Mario Palazzi e dal procuratore capo Giuseppe Pignatone - la fuga di notizie che ha permesso agli indagati di sapere dell'inchiesta.

Durante il faccia a faccia tra Marroni e Lotti, il manager aveva ribadito la sua versione: a informarlo che esisteva un'indagine sulla centrale acquisti era stato, tra gli altri, Lotti. Ma questi è tornato a smentire di essere stato informato. Renzi, la scorsa estate, era stato sentito dagli avvocati di Lotti per indagini difensive. Sarebbe quindi stato chiamato a ribadire la sua versione ai pm.

L'OPINIONE di GIANNI SPARTÀ

L'ESPERTO ESPLORATORE CHE SPINGE IL CARROCCIO

Se è vero che si stanno calmando le acque tra Centrodestra e Cinque Stelle e che Mattarella cerca un terzo uomo capace di condurre la barca in porto senza bisogno di far intervenire la Guardia costiera, chi meglio di Giancarlo Giorgetti? È nato e abita in riva a un lago, suo padre Natale era il comandante dei pescatori di Varese e zone. Di remi se ne intende e di venti che improvvisamente calano dopo aver soffiato forte, pure. Sa anche come l'equipaggio deve posizionarsi a bordo, chi a poppa, chi a prua, chi in mezzo a bilanciare il peso.

Ecco, lui è sempre stato in mezzo quando il suo primo capo, Umberto Bossi, litigava con Berluskaiser (lo chiamava malignamente così) o faceva il saltafosso a Roberto Maroni spendendolo a firmare accordi che regolarmente sconfessava. Al momento giusto, senza darlo a vedere, Giorgetti riequilibrava lo scafo e poi spariva. Com'è sparito in queste ore che precedono la nuova ondata di consultazioni per fare uno straccio di governo.

La gente s'è stufata della fiction: Salvini e Di Maio sanno da prima del voto dove e quando avverrà lo sbarco degli alleati, ci si perdoni la similitudine esagerata. Fonti dell'intelligence leghista segnalano incontri e cene tra i due leader, quasi sempre soli. E descrivono profumi d'intesa a proposito di Silvio Berlusconi: il grande vecchio va fatto fuori. Poi in pubblico bisognava litigare, lo facevano anche socialisti e democristiani. Ma l'alleanza Lega-M5S è assodata da tempo. E non è da escludere che tocchi a Giorgetti fare una rete capace di pescare un governo, salvando i persici di Di Maio e i lavarelli di Berlusconi. L'apertura dei grillini al Pd può essere archiviata come un altro atto della commedia con la quale ci stanno prendendo in giro gli italiani da più di un mese.

Insomma il terzo uomo o l'esploratore di Mattarella potrebbe essere uno dei dieci saggi di Giorgio Napolitano. Ricordate quando il presidente emerito della Repubblica formò una squadra di sapienti cui affidare lo studio di un pacchetto di riforme istituzionali? Uno di questi era Giancarlo Giorgetti due volte presidente della Commissione Bilancio alla Camera, interfaccia dei poteri forti della Finanza, uomo che si muove con disinvoltura in tutti i palazzi romani.

Come sono i rapporti tra lui e Salvini? Come quelli tra un segretario del partito e il suo vice. Come lo erano per un mediano quando all'attacco nella squadra della Lega c'era la strana coppia Bossi-Maroni.

Il personaggio ha la preparazione del dottore commercialista e il carattere di chi sta in acqua una notte per tornare a riva con cassette di pesci: parlare meno possibile, nascondere le emozioni, anzi nascondersi del tutto. Da un mese a questa parte andare da Vespa e dalla Berlinguer gli tocca. Ma lui sa una cosa che gli ha insegnato la gente di lago: ti perdonano tutto, non il successo, quindi se per caso esso ti arride, cura di non farlo sapere in giro.

All'inizio l'atteggiamento di Giorgetti fu sospettoso verso i Cinque Stelle che ora rappresentano la pietanza principale sulla tavola di un futuro governo. Erano passati non più di venti minuti dai primi exit poll la sera del 4 marzo. In vantaggio Grillo, a seguire la Lega, poi il Pd e Forza Italia. Giorgetti, d'istinto, disse partecipando a Porta a Porta: "Io non ho dubbi. Il governo lo faranno i Cinque Stelle con i Dem. Sono pronto a scommettere".

Ora c'è chi scommette sull'autore della profezia: è lui che può sondare e comporre i conflitti all'interno del centrodestra. Perché è meno esposto di Salvini, perché è stato mille volte ad Arcore all'epoca delle cene del lunedì tra Bossi e Berlusconi, perché l'ex Cavaliere ha sempre apprezzato il cireneo leghista con la faccia del bravo ragazzo.

Una cosa Giorgetti non farà mai, anche se tutto è possibile in politica: spingere il Carroccio fuori dai confini della vecchia alleanza con Forza Italia. Operazione improbabile, ma temuta.

IL MIO BAGNO, IL MIO LIVING, LA MIA CUCINA.

adv KOMMA

QI
design Nendo

PROVINCIA DI GORIZIA
MOBILI ROSIN
V. IV NOVEMBRE, 12/14
MONFALCONE
0481.42099

LOGICA D'ARREDO
V. DE GASPERI, 39
GORIZIA
0481.538022

PROVINCIA DI TRIESTE
MOBILI DEI ROSSI
V. BRUNNER, 10
TRIESTE
040.662606

CAMPONOVO ARREDAMENTI
CORSO ITALIA, 39
TRIESTE - 040.5700522

LANZA ARR.TI
S.S. 202
BIVIO PROSECCO SGONICO
040.225498

PROVINCIA DI UDINE
SCAVOLINI STORE UDINE
V. NAZIONALE, 133/141
TAVAGNACCO
0432.850149
www.udine.scavolinistore.net

BERTUSSI IN CASA SAS
VIA VARMO, 31/1
RIVIGNANO TEOR
0432.775822

ZANUTTA SPA
VIA CISIS, 29
CERVIGNANO DEL FRIULI
0431.69003

I rivenditori dei nostri prodotti sono soggetti giuridici autonomi ed indipendenti da Scavolini Spa

Vieni a trovarci sui social network Facebook, Twitter, Pinterest, Linkedin, Youtube e Instagram oppure su www.scavolini.com

SUNLOAD

Scavolini, con il progetto **Sunload** ha raggiunto l'obiettivo di produrre energia per i propri stabilimenti. L'impianto fotovoltaico di 30.000 mq e una produzione annua di circa 3.5 mln kWh garantisce oltre l'80% del fabbisogno energetico Scavolini.

Per le strutture delle proprie cucine, Scavolini utilizza esclusivamente **Idroleb**: il pannello idrorepellente V100 con le emissioni di formaldeide più basse. Inferiori anche al severissimo standard giapponese F**** (4 stars).

Sistema di Gestione della Qualità **UNI EN ISO 9001**
Sistema di Gestione Ambientale **UNI EN ISO 14001**
Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza dei Lavoratori **OHSAS 18001**

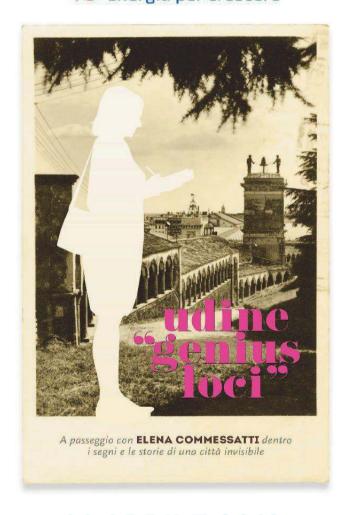
La più amata dagli italiani

BATTAGLIA AL VALICO DEL BRENNERO

Troppi Tir l'Austria dice «stop»

Maggio nero per il trasporto merci L'Italia vuole la galleria ferroviaria

di Lorenzo Padovan
BOLZANO

Primavera difficile per il trasporto delle merci al valico del Brennero l'Austria istituirà il numero chiuso

Troppo inquinamento, stop ai camion. Il Tirolo austriaco alza le barricate contro i mezzi pesanti che lo stanno invadendo (58 mila in più nel primo bimestre 2018) e l'Italia si scopre improvvisamente scollegata da Centro e Nord Europa.

Il caso Brennero. Si preannuncia una primavera da incubo per chi ogni giorno attraversa l'autostrada del Brennero per arrivare in quella dell'Intall: a maggio, per dieci giorni, sarà istituito il numero chiuso dalla Germania verso sud. Potranno transitare "soltanto" 300 Tir all'ora (uno ogni 12 secondi). Un passaggio a singhiozzo che provocherà code infinite e farà diventare la direttrice una sorta di tartaruga commerciale. Un colpo basso all'economia circolare continentale: per il Tirolo transitano ogni anno 2,2 milioni di mezzi pesanti. A pagarne le conseguenze saranno Italia e Baviera che hanno già protestato con l'Ue: Bruxelles ha riconosciuto le loro ragioni e ha bacchettato l'Austria, con la Commissaria europea ai Trasporti Violeta Bulc che ha confermato la non compatibilità delle norme comunitarie con quanto applicato.

Il traffico. Il piano austriaco, che provocherà giornate da bollino nero per il traffico, ha anche l'obiettivo di incentivare lo sfruttamento delle rotaie, dove ancora passa una percentuale minima delle merci rispetto a quelle che viaggiano su gomma. Il traffico di Tir su questo angolo del confine preoccupano l'Austria ma non sono neanche paragonabili a quello che si registra nelle altre strade del Nord Italia. Secondo i dati della Cgia di Mestre, nel "nuovo" triangolo produttivo (Milano-Bologna-Padova) transitano ogni giorno 240 mila mezzi pesanti, oltre il 60% in più rispetto al "vecchio" triangolo industriale (Torino-Milano-Genova) dove si arriva a 148 mila unità. L'autostrada più trafficata d'Italia è l'A4 Brescia-Padova che registra 26.242 veicoli pesanti medi giornalieri. Seguono l'A4 Milano-Brescia con 24.699, l'A1 Milano-Bologna con 21.663, l'A1 Bologna-Firenze con 16.490, l'A14 Bologna-Ancona con 15.069. Solo dopo il Passante/Tangenziale di Mestre con 13.829.

Il tunnel ferroviario. Con quasi 47 milioni di tonnellate di merce sugli oltre 160 milioni che varcano i confini italiani, il Corridoio multimodale del Brenneso (strada più ferrovia) già oggi rappresenta di gran lunga il più trafficato varco transalpino, dunque il principale elemento di connessione tra l'Italia e l'Europa. La vera rivoluzione per diminuire il traffico su ruota si avrà solo dal 2027 - se sarà rispettato il cronoprogramma della più grande opera pubblica in costruzione nella Penisola - quando entrerà in funzione il nuovo tunnel ferroviario, cioè il collegamento sotterraneo su rotaia più lungo del mondo. Si svilupperà per 55 chilometri e costerà all'Italia 4,4 miliardi di euro. Permetterà di attraversare le Alpi in 25 minuti, a una velocità superiore ai 200 chilometri l'ora.

I divieti. Quello imposto dalla regione austriaca è solo l'ultimo vincolo imposto al mondo dell'autotrasporto, ma sul Brennero incombono anche nuove proposte della Provincia di Bolzano: vietare il transito dei carri merci vecchi e rumorosi, rendere obbligatorio un ticket (la cosiddetta "euro-vignetta") e inserire nel pedaggio una sorta di tassa sull'inquinamento.

Il caos. Secondo le organizzazioni dei camionisti, il maggio nero imposto dall'Austria rischia di provocare un caos nel panorama commerciale che ancora deve riprendersi dalla crisi degli ultimi anni. Rispetto al 2007, infatti, il numero medio di Tir nelle autostrade italiane è ancora più basso del 12%. Tra le 35 tratte analizzate, le uniche che hanno recuperato i flussi di traffico di allora sono state l'A5 Aosta-Traforo del Monte Bianco (+16,2%), la T1 Traforo del Monte Bianco (+8,6) e proprio l'A22 del Brennero-Verona (+2,3). «A incrementare i volumi di traffico – conferma la Cgia – sono stati solo i principali assi autostradali che hanno consentito alle nostre merci di arrivare nel cuore dell'Europa, in particolar modo in Francia e Germania. Tutte le altre, invece, hanno registrato forti contrazioni, così come è avvenuto per il trasporto merci su rotaia, che in questi ultimi 10 anni, a livello nazionale, ha perso il 10%».

TORINO

I rider di Foodora licenziati perdono ricorso in tribunale

TORINO

Restano "a piedi" i rider che, sospesi dopo avere protestato contro le loro condizioni di lavoro, avevano fatto causa a Foodora. Il ricorso dei fattorini in bicicletta, che puntava al riconoscimento di un rapporto di subordinazione con la multinazionale tedesca del cibo a domicilio, è stato respinto dal tribunale di Torino, dove era stata intentata la prima azione legale del genere in Italia. Ma non finisce qui, perché i loro avvocati annunciano l'intenzione di appellarsi alla sentenza, mentre i sindacati chiedono un nuovo confronto con l'azienda.

La decisione dei giudici è arrivata nel tardo pomeriggio di ieri, in un'aula del Palagiustizia gremita di fattorini, giovani e meno giovani, che ogni giorno attraversano in bici le principali città italiane, vestiti di rosa, per recapitare il cibo prenotato dai clienti attraverso l'apposita app. Nel 2016 avevano incrociato le braccia per chiedere migliori condizioni di lavoro e retribuzioni. Per sei di loro, dopo essere scesi in piazza, l'azienda aveva deciso all'improvviso di interrompere ogni rapporto.

«I rider di Foodora erano sfruttati, monitorati dall'azienda in ogni loro mossa. E chi si è lamentato è stato espulso», hanno sostenuto in aula gli avvocati Giulia Druetta e Sergio Bonetto, convinti che «il loro rapporto con l'azienda avesse le caratteristiche del lavoro subordinato benché fossero inquadrati come collaboratori autonomi». E che quella app, per i loro assistiti, fosse «una sorta di braccialetto elettronico».«Non c'è stato alcun rapporto di subordinazione», hanno invece replicato gli avvocati di Foodora. «Erano i rider a decidere quanto e quando dare disponibilità».

TERREMOTO

Ancora scosse in serie in Centro Italia

Ancora una notte di paura nelle Marche colpite dal terremoto. Una nuova scossa, stavolta di magnitudo 3.4, è stata registrata intorno alle 2 della notte tra martedì e ieri con epicentro a circa 2 chilometri dal comune di Pieve Torina, nel Maceratese. La terra ha tremato ancora in gran parte del Centro Italia anche ieri mattina con una ventina di nuovi movimenti tellurici. Colpito anche il Grossetano (magnitudo 3.3 alle 6.41 con epicentro a Monterotondo Marittimo). Sisma registrato anche al largo della costa sud orientale della Calabria con una scossa di magnitudo 3.7 alle 6,48 a 36 chilometri di profondità. In nessun caso si segnalano danni, ma solo molta paura tra gli abitanti.

ROMA

Rapimento sventato durante la partita

La polizia ha sventato a Roma il sequestro di un imprenditore edile a scopo di rapina. I banditi erano pronti a entrare in azione vicino alla villa dell'uomo, a pochi metri dallo stadio olimpico, dove si stava disputando il ritorno di Champions Roma-Barcellona. I banditi, armati di pistola, nastro isolante e passamontagna, sono stati bloccati tempestivamente dagli agenti (foto). **In manette due romani, Stefano Sirgiovanni, 59 anni, e Paolo De Santis, 49, e un cittadino bosniaco, Mitar Marijanovic, 68 anni. Gli investigatori li stavano tenendo sotto osservazione da tempo per indagini su alcune rapine e hanno scoperto che da diversi giorni avevano scelto l'imprenditore come prossimo obiettivo.**

Anche dati personali di mister Facebook in mano ad Analytica

Secondo giorno di audizione al Congresso per Zuckerberg
Mea culpa alla Camera e l'impegno a tutelare gli utenti

Il ceo di Facebook Mark Zuckerberg

di Andrea Visconti
NEW YORK

La prima domanda a cui Mark Zuckerberg ha dovuto rispondere ieri, durante la sua audizione alla Camera, è stata che cosa sia Facebook. Un sistema di comunicazione? Uno strumento di social media? «Siamo una compagnia tecnologica che ha responsabilità sui contenuti delle proprie piattaforme» ha risposto il fondatore di Facebook alla domanda del deputato repubblicano Gregory Walden. Si è aperta così la seduta davanti alla commissione per il Commercio della Camera, incaricata di indagare sullo scandalo Cambridge Analytica.

Per il secondo giorno il 33enne "Zuck", come è soprannominato, si è presentato in Campidoglio assumendosi le sue responsabilità e cercando di garantire a legislatori, utenti e azionisti che la sua piattaforma sta prendendo le misure necessarie per assicurare che altri, in futuro, non si approprino dei dati di oltre un miliardo di utenti. Una performance cauta, quella del giovane fondatore di Facebook, che martedì era già finito sotto il torchio di una commissione del Senato. Il messaggio ieri e martedì è stato sostanzialmente lo stesso: si è assunto la responsabilità di quanto accaduto, benchè l'interpretazione dei fatti cambi in base ai punti di vista. Cambridge Analytica sostiene di non aver fatto niente di illegale. Ha solo avuto accesso a dati sugli utenti di Facebook utilizzando uno strumento tecnico fornito dal gigante di Menlo Park. Secondo Zuckerberg, invece, le azioni della società di consulenza politica hanno violato i principi di Facebook, perché hanno leso la privacy di oltre 70 milioni di utenti negli Usa diventati target di messaggi politici mirati nelle elezioni del 2016.

Fra coloro i cui dati sono finiti in mano alla Cambridge Analytica c'è Zuckerberg stesso. Lo ha ammesso ieri alla Camera rispondendo alla domanda della californiana Anna Eshoo. «Anche i suoi dati personali sono stati venduti a parti terze con intenti maliziosi?», ha domandato la deputata la cui circoscrizione rappresenta l'area di Silicon Valley, dove si trovano i quartieri generali di FB. La Eshoo ha letto a Zuckerberg alcuni messaggi che aveva ricevuto dal suo elettorato sullo scandalo Cambridge Analytica. «Facebook ha la responsabilità morale di gestire una piattaforma che protegga la democrazia in America?», ha domandato la deputata, ricevendo dal fondatore di Facebook una sola risposta: « Sì». Come questo gigante californiano intenda correggere gli errori è ancora vago. Zuckerberg si è limitato a dire che la sua azienda si impegnerà nella protezione dei dati e della privacy, censurando chi cercherà di piazzare in modo mirato messaggi politici tendenziosi.

Sicurezza e turismo FvgStrade punta sulle piste ciclabili

Interventi per 40 milioni nel piano 2018 della società regionale
Damiani: parte la sfida della gestione unica di tutta la rete viaria

di Michela Zanutto
UDINE

Quaranta milioni nel 2018, che si aggiungono agli 80 già maturati nel triennio 2014-2017. Sono i numeri con cui ieri FvgStrade, dal quartier generale di via della Rosta a Udine, ha presentato la prima programmazione che la vede unico attore in plancia, dopo il passaggio delle competenze dalle Province.

Rotonde, semafori e soprattutto piste ciclabili. Perché la Regione ha appena affidato alla società di sovraintendere all'intero sistema nell'ottica di «migliorare anche l'accoglienza turistica», ha sottolineato l'assessore a Infrastrutture e Trasporti, Mariagrazia Santoro. Come illustrato nella tabella, per le infrastrutture stradali della rete (propriamente) regionale, FvgStrade nel 2018 avvierà lavori per oltre 5 milioni di euro, procederà alla pubblicazione dei bandi di gara per più di 3 milioni e progetterà opere già finanziate per 16,3 milioni. «È il primo anno che procediamo con una programmazione unitaria fra strade della regione ed ex viabilità locale – ha spiegato l'amministratore unico di FvgStrade, Giorgio Damiani –. È un avvenimento importante che prevede opere finanziate per 40 milioni. Nel 2018 avvieremo sicuramente i lavori per la rotatoria di Maniago e in Carnia. Per la viabilità locale stiamo già partendo con i piani viabili, per un investimento di 6,7 milioni, e realizzeremo rotatorie nei comuni di Adegliacco, Cavalicco e Salt, in provincia di Udine, Roveredo in Piano e Fontanafredda in provincia di Pordenone». Entro il 2018 saranno anche pubblicati i bandi oltre 3 milioni. E Damiani ha voluto porre l'accento sulla nuova competenza allargata della società che guida: «Il programma di FvgStrade è integrato dalla prosecuzione dei lavori in delegazione amministrativa, fra cui quelli della Strada del Mobile nel Pordenonese, dal completamento delle opere commissariali, che termineranno nel 2018 con l'avvio delle rotatorie sulla regionale 354, e dalle opere e servizi di manutenzione ordinaria dell'intera rete regionale ed ex provinciale per oltre 15 milioni. Puntiamo così a garantire la sicurezza e l'efficienza dell'intera rete di infrastrutture stradali, regionali ed ex provinciali, oggi affidata ad un unico gestore – ha rimarcato Damiani –. Nel periodo 2014-2017 FvgStrade ha realizzato produzioni, cioè lavori e servizi, di nuove opere, di manutenzioni ordinarie e straordinarie per oltre 80 milioni di euro».

Il piano 2018 prevede l'avvio della progettazione di interventi già finanziati con fondi Cipe: il completamento della ciclabile di Grado (2,1 milioni), la messa in sicurezza della statale 14 di Torviscosa con la ciclabile (930 mila euro), la variante esterna di Rigolato (9,3 milioni) e la messa in sicurezza della statale 14 di Fiumicello (4 milioni).

PROGRAMMA 2018 DI FVGSTRADE

Intervento	Investimento (in euro)
Strade regionali	24.000.000
Strade locali	13.727.000
Cantieri da aprire	5.050.000
Bandi di gara da pubblicare	3.040.000
Opere da progettare	16.350.000
Interventi su strade locali	
Manutenzione piani viabili	6.760.000
di cui	
Udine	4.010.000
Pordenone	1.550.000
Gorizia	600.000
Trieste	600.000
Nuove opere e manutenzione straordinaria	6.937.000
Cantieri da aprire	
Palmanova - Porta Udine - messa in sicurezza e pista ciclabile	350.000
Duino Aurisina - località "Tre noci" - messa in sicurezza	900.000
Maniago - sistemazione rotatoria tra le sr 464 e le sp 2 e 26	500.000
Rigolato - Comeglians e Ovaro - infrastrutture sulla sr 355	850.000
Ovaro - rotatoria sulla sr 355	2.450.000 (piano 2017)
Bandi di gara da pubblicare	
San Quirino - rotatoria a Sedrano	790.000
Gradisca d'Isonzo - incrocio semaforico a Dandini	600.000
Campoformido - rotatoria tra la ss 13 e via Basaldella	950.000
Ravascletto e Zovello - allargamento sr 465	700.000
Opere da progettare	
Grado - completamento ciclabile	2.120.000
Torviscosa - ciclabile e messa in sicurezza della ss 14	930.000
Rigolato - variante esterna	9.300.000
Fiumicello - messa in sicurezza ss 14	4.000.000

Fonte: FvgStrade

Santoro: scelti manager efficienti no ai poltronifici

Utili e non poltrone. Potrebbe riassumersi così la stoccata che l'assessore a Infrastrutture e Territorio, Mariagrazia Santoro, ha affondato ieri parlando dal quartier generale di FvgStrade. Perché gli utili sono quelli centrati da FvgStrade, dalla società aeroporto e dall'autorità portuale, in luogo dei problemi evidenziati negli anni passati. «Se mettiamo insieme FvgStrade, la società aeroporto e l'autorità portuale – ha elencato Santoro –, vediamo che i risultati si ottengono quando a capo di queste società pubbliche ci sono persone capaci ed esperte e non semplicemente dei rappresentanti del governo in carica. Quindi la professionalità e la serietà di questi direttori e presidenti delle varie società regionali, hanno fatto davvero la differenza circa l'efficacia di queste società, finalmente gestite con un'ottica manageriale». E il grazie di Santoro va a Giorgio Damiani, ma anche a tutti i lavoratori di FvgStrade perché, «quello che abbiamo superato non è stato un passaggio facile. Ora grazie all'unificazione della gestione siamo in grado di programmare in modo puntuale ed efficiente sia gli interventi di manutenzione ordinaria sia quelli per le nuove opere o di carattere straordinario». (m.z.)

SANITÀ » L'INNOVAZIONE

Sbarca in regione il parto con il gas esilarante

La tecnica per ridurre dolore e ansia sarà attivata all'ospedale di Pordenone
Il primario Leykin: alternativa all'epidurale che viene poco utilizzata

di Donatella Schettini
PORDENONE

Le donne che vorranno partorire senza dolore all'ospedale di Pordenone potranno scegliere: oltre alla epidurale dal prossimo mese ci sarà anche il protossido di azoto, un gas esilarante che aiuterà la donna per affrontare il dolore del travaglio e del parto.

La nuova metodologia è già stata provata e, una volta conclusa la gara bandita da Egas (l'ente regionale per la gestione accentrata dei servizi), entrerà di routine nelle sale travaglio e parto dell'ospedale di Pordenone, primo in regione ad applicare questa pratica. La data prevista per l'avvio è quella del mese di maggio.

A introdurla è il direttore della struttura di Anestesia e rianimazione dell'ospedale di Pordenone Ygal Leykin. «A Tel Aviv - ricorda - guidavo un reparto materno infantile. L'80 per cento delle donne ricorreva all'epidurale mentre al 20 per cento somministravamo qualche farmaco per vena».

Ritornato in Italia ha scoperto una bassa propensione delle donne, soprattutto nel pordenonese, all'epidurale. L'ha introdotto nell'offerta dell'ospedale di Pordenone, ma senza risultati esaltanti: «Ho tentato di fare di tutto per aumentare il numero delle donne disposte a sottoporsi alla pratica - prosegue -. Abbiamo organizzato incontri ogni primo mercoledì del mese con gli anestesisti che attraverso le diapositive illustrano tutto il percorso». Nello specifico è prevista una visita con una anestesista tra la 34° e 36° settimana: «Abbiamo 800 donne che fanno la visita - sottolinea il primario -, ma poi sono solo circa 150 quelle che richiedono l'epidurale, una percentuale del 25-30 per cento».

Così è stato avviato qualche tempo fa il percorso per introdurre il gas esilarante, ovvero il protossido di azoto che in alcuni Paesi viene usato da decenni nei parti per controllare il dolore delle contrazioni e che in Italia è arrivato qualche anno fa.

Una partoriente utilizza il gas esilarante

«Non è respirato sempre - dice Leykin -, ma noi lo definiamo on demand: la donna lo respira solo quando si mette la mascherina, quando se la toglie l'erogazione si interrompe. In questo modo è la donna che gestisce da sola la procedura, che la inala nel momento della contrazione e del dolore. La quantità di gas è minima».

Non servono visite preventive e può essere chiesto dalla donna direttamente al momento del parto e le viene spiegato come funziona il sistema.

Non è paragonabile all'epidurale quanto a risultato, ma migliora la situazione perché dà un effetto euforizzante, diminuisce in parte il dolore e l'ansia. «Non è una terapia che serve a togliere in assoluto il dolore - spiega ancora Ygal Leykin -, ma ha due effetti: lo riduce un po' e crea l'effetto di distrazione per la donna che decide quando usare la mascherina». Secondo alcuni studi comparativi se immaginiamo di attribuire al dolore del parto il punteggio 10 con l'epidurale il dolore scende a 2-3 mentre con il gas esilarante, nel migliore dei casi, scende a 4-5, che comunque non è male. Però può anche limitarsi ad abbassare il dolore di poco (8-9) perché l'efficacia analgesica varia molto da donna a donna.

A Pordenone sarà introdotto sia per le donne che scelgono l'epidurale, nel periodo che si attende l'intervento dell'anestesista, sia per quelle che non la vogliono per la fase di travaglio, per tenere sotto controllo il dolore delle contrazioni.

Dopo alcuni utilizzi a titolo di prova nelle scorse settimane, lunedì scorso in Azienda sanitaria c'è stata una riunione per pianificare la partenza della nuova proposta: «Contiamo di partire per maggio» conclude il primario Leykin.

Gli esperti sottolineano che l'utilizzo del gas esilarante non comporta nessun rischio sia per la donna che per il bambino.

La sperimentazione nel mondo anglosassone

**Il gas esilarante è già ampiamente usato da diversi anni nel Regno Unito, negli Stati Uniti e in Australia. Da qualche anno, ha fatto la sua comparsa a Brescia e anche in altri ospedali italiani, come la Clinica Mangiagalli, l'Ospedale Buzzi a Milano, l'Ospedale Careggi di Firenze, l'Ospedale Sant'Andrea di Vercelli, l'Ospedale SS. Pietro e Paolo di Borgosesia, il Santo Spirito di Casale Monferrato, il Moriggia Pelascini di Gravedona e Uniti, gli ospedali di Castelfranco Veneto e Montebelluna e il Policlinico Umberto I a Roma.
Oggi con la nuova formula in bombole al 50 per cento di ossigeno e la somministrazione su richiesta, il gas esilarante è stato autorizzato anche negli studi dentistici per ridurre ansia e dolore. (d.s.)**

L'INDAGINE

Ecco le contestazioni del Fisco a Bastianich

L'imprenditore deve rispondere di redditi non dichiarati per quasi 950 mila euro per l'attività di ristorazione dell'Orsone di Cividale

di Luana de Francisco
UDINE

Era stato lui stesso, nell'autobiografia "Giuseppino. Da New York all'Italia: storia del mio ritorno a casa", a parlare dell'"Orsone" di Cividale del Friuli come di «un ristorante di lusso» e ad augurarsi il «riconoscimento di una stella Michelin», giocando «perlomeno nello stesso campionato di ristoratori come Antonio Cannavacciuolo». Mai un cenno, tantomeno sul sito web, all'attività agrituristica che, sulla carta, qualificava invece il suo lussuoso locale. Ecco perchè alla Guardia di finanza, durante una verifica fiscale avviata nel 2016, parve ancora più curioso accorgersi come, dal 6 agosto 2013, data dell'inaugurazione, e fino al 31 marzo 2015, quando l'insegna compì il salto di categoria, la società di Joe Bastianich avesse beneficiato delle agevolazioni fiscali previste per le società agricole. Da allora, sul presunto camuffamento della reale natura commerciale del locale è in corso un contenzioso tributario.

Una partita da 943.604 mila euro quella che l'imprenditore italo-americano ed ex giudice di Masterchef sta trattando con l'Agenzia delle entrate. In ballo, i redditi del 2013 e del 2015 che le Fiamme gialle ritengono essere stati dichiarati in misura decisamente "scontata" rispetto ai parametri cui la "Bastianich srl" avrebbe dovuto adeguarsi, in quanto società di capitali e non agricola: 515.252 euro il primo anno, a fronte dei 14.333 dichiarati in virtù di agevolazioni cui non avrebbe avuto titolo, e 428.352 euro il secondo, a fronte dei 12.061 euro nuovamente dichiarati, pur senza possedere i requisiti per annoverarsi tra le attività di "ristoro agricolo". Con i relativi avvisi di accertamento emessi all'azienda, il Fisco punta a recuperare l'Ires per entrambi i periodi d'imposta (pari a poco più di un terzo dell'imponibile e, quindi, rimasti al di sotto della soglia di rilevanza penale), oltre che l'Irap relativa anche al 2014 (quando il bilancio si chiuse in perdita) e calcolata in complessivi 57.938,12 euro. Impugnati con ricorso del professor Mario Nussi, entrambi gli avvisi saranno oggetto di controversia davanti alla Commissione tributaria provinciale (la data non è stata ancora fissata).

La Guardia di finanza aveva accertato l'assenza dei requisiti di agriturismo

L'imprenditore italo-americano Joe Bastianich all'Orsone di Cividale

A fare perdere all'Orsone la qualifica di agriturismo - oltre allo sfarzo dei suoi arredi, alla raffinatezza del menù e all'offerta culinaria ispirata più a una cucina di stampo statunitense (hamburger e birra in primis), che non alla tradizione friulana - era stato il mancato rispetto dei vincoli imposti dalla normativa regionale: la provenienza da imprese terze, in misura superiore all'80 per cento, dei beni alimentari impiegati per la preparazione dei pasti, a fronte di una previsione di produzione aziendale pari ad almeno il 55 per cento, e l'apertura del locale per complessive 364 giornate, contro le 220 autorizzate dal Comune (sforamento indicato nel solo 2014). Limiti che la società, già nel dicembre 2013, in una lettera indirizzata all'amministrazione comunale di Cividale, riconobbe di avere difficoltà a rispettare, ma che perpetuò fino al dicembre successivo, quando diede seguito all'intenzione - già a suo tempo manifestata - di chiedere il rilascio dell'autorizzazione a trasformarsi in ristorante.

Non è finita. Perchè a seguito dei rilievi della Finanza, a muoversi è stata anche la Direzione territoriale del lavoro di Udine, con una segnalazione all'Inail rispetto all'assunzione all'Orsone di personale con contratti agricoli. La contestazione riguarda la mancata denuncia all'istituto «dell'esercizio di attività relativa alla gestione di un ristorante», dopo il disconoscimento della Gdf. Anche in questo caso, l'ex volto di Masterchef ha scelto di dare battaglia. L'udienza davanti al giudice del lavoro di Udine è fissata per il 7 giugno. In quella sede, l'avvocato Maurizio Miculan - che lo assiste e che l'anno scorso ha intanto ottenuto l'archiviazione del procedimento penale per l'ipotesi di falso ideologico in atto pubblico contestato a Joe Bastianiche e agli amministratori della sua società per le domande di avvio dell'agriturismo alla Camera di commercio e al Comune - ribadirà la linea difensiva argomentata già nei ricorsi (respinti) all'Ispettorato del lavoro e al ministero del lavoro. «Il locale ha fatto da volano per l'attività vinicola – osserva il legale –, da sempre principale per la famiglia Bastianich in Italia. La ricezione e somministrazione di cibi e bevande non è mai stata esercitata secondo logiche di commercialità, ma solo nell'ottica di un'incisiva attività promozionale e pubblicitaria della produzione vinicola». Da qui, per la difesa, l'«irrilevanza» di ogni ragionamento sull'impossibilità di qualificare la ricezione come attività agrituristica.

Per la difesa il locale non ha fini commerciali ma di supporto alla produzione vinicola

Tiramisú: il Veneto approva mozione «È un nostro dolce»

Non c'è pace per il Tiramisù. Dopo i segnali di pace da parte del Friuli in seguito alle polemiche sulla primogenitura del dolce, ora il Veneto risponde con un vero e proprio schiaffo. Cioè una mozione approvata all'unanimità dal Consiglio regionale di Venezia che afferma: «Il Tiramisù? È nato sicuramente a Treviso, ed è un patrimonio del Veneto». Lo sancisce il documento approvato su proposta del consigliere trevigiano Riccardo Barbisan (Lega), primo firmatario. «Tiramisù: la paternità è veneta, ma soprattutto della città di Treviso», è il titolo, più diplomatico con il resto del Veneto. La bontà del tiramisù non crea scontri tra i politici veneti. Eppure è uno schiaffo al Friuli, comunque la si voglia vedere, e al di là del fatto che la mozione non è la pronuncia della Treccani o dell'Enciclopedia Biritannica. Com'è noto il Friuli, documenti alla mano, ha rivendicato la paternità del dolce, accampando una ricetta del 1952, di Norma Pielli del Roma di Tolmezzo, mentre il nome fu inventato da Mario Cosolo a Pieris.

Società cooperativa - via Cividina, 9 – 33035 MARTIGNACCO (UD) - Iscriz. Albo delle banche n. 275.80 - Iscriz. Albo delle società Cooperative n. A159300 - Reg. Imprese di Udine, partita Iva e cod. fiscale n. 00249930306 – Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia - Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo - Aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo www.primacassafvg.it – info@primacassafvg.it – info@pec.primacassafvg.it

Avviso di convocazione di Assemblea ordinaria dei Soci

L'Assemblea generale in seduta ordinaria dei Soci è convocata per il giorno 29 aprile 2018, alle ore 07,00, presso la sala soci della PrimaCassa Credito Cooperativo FVG - Società cooperativa -, in via della Libertà n. 2 a Martignacco (UD), in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno 26 maggio 2018, alle ore 10,30, in seconda convocazione, presso l'Ente Fiera Udine Esposizioni, padiglione 6, via Cotonificio, 96 – Torreano di Martignacco (UD), per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. Bilanci al 31 dicembre 2017: deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Determinazione, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, dell'ammontare massimo delle esposizioni che possono essere assunte nei confronti dei Soci, dei clienti e degli esponenti aziendali.
3. Adeguamento compensi incarico di Revisore Legale.
4. Politiche di remunerazione. Informative all'Assemblea. Deliberazioni conseguenti.
5. Elezione dei componenti il Collegio dei Probiviri.

Martignacco, 29 marzo 2018

per il Consiglio di amministrazione
IL PRESIDENTE
Giuseppe Graffi Brunoro

Potranno intervenire all'Assemblea e hanno diritto di voto i Soci iscritti nel Libro dei soci da almeno 90 giorni. Il Socio può farsi rappresentare da altro Socio persona fisica che non sia Amministratore, Sindaco o dipendente della Società, mediante delega scritta. Ogni Socio non può ricevere più di tre deleghe.

Non è consentito rilasciare deleghe senza il nome del delegato, né autenticare firme di deleganti che non indichino contestualmente il nome del delegato.

L'autentica delle deleghe (art. 25 dello Statuto sociale) deve avvenire esclusivamente ad opera del Presidente o di un notaio, di consiglieri o dipendenti della Società a ciò delegati dal Consiglio di amministrazione. Si informa inoltre che l'autentica delle deleghe si può effettuare nelle ore d'ufficio, entro e non oltre le ore 17,00 del giorno precedente la data dell'Assemblea presso la Segreteria di Presidenza o l'Ufficio soci, ovvero presso le succursali della Banca.

Presso la sede sociale è depositata, nei termini di legge, la documentazione di Bilancio e i documenti che lo corredano.

Il Regolamento Assembleare ed Elettorale in vigore è a disposizione presso la sede e le succursali della Banca.

TRIBUNALE DI UDINE-FALLIMENTO N.14/08

Giudice Delegato dottor Gianmarco Calienno

INVITO A MANIFESTARE INTERESSE PER COMPLESSO IMMOBILIARE

Complesso immobiliare (Lotto n. 1), NCEU Comune di Palazzolo dello Stella (Udine); Fg. 12, mapp. 233/sub.2 p.1°, nat. A2 Cl2, Vani 7, Rc 578,43; Fg.12, mapp. 233, sub 4, p.T-1°, nat. D7 Rc 53.711,52.

La struttura, costituita da diversi corpi di fabbrica e terreno con superficie totale di Ha 13.48.40, si sviluppa su una distanza di circa 550 metri fronte SS 14, con profondità media 235 metri ed è suddivisa in tettoie, passaggi interni viabilità, piazzali e parcheggi per mq 36.524,00, aree già adibite a verde e giardini per mq. 11.051,00, area scoperta libera per mq. 50.529,50 (*NCT Fg. 12, mapp. 233, Ente Urbano di originato dal tipo mappale mod. 3SPC n. 6990 del 19.06.1986).*

L'intero mapp. 233 del *Fg. 12 di mq 134.840,00 è destinato dal vigente PRGC del Comune di Palazzolo dello Stella a "zona artigianale e commerciale esistente zona omogenea D6.b ".*

Tutti i soggetti interessati a formulare manifestazione di interesse

sono invitati a far pervenire presso il curatore, alle coordinate indicate in calce a mezzo raccomandata a.r., entro 20 giorni la manifestazione di interesse per il complesso, con indicazione dei dati identificativi, anagrafici e fiscali. Il presente avviso non costituisce invito ad offrire, ma invito a manifestare interesse per il lotto numero 1 del fallimento, finalizzata alla predisposizione di procedure di vendita, anche competitiva ex art 107 L.F. La pubblicazione del presente avviso e la ricezione delle manifestazioni di interesse non comportano per il curatore alcun obbligo o impegno di dare avvio ad alcuna trattativa privata con i soggetti che abbiano manifestato interesse né, per quest'ultimi, alcun diritto a qualsivoglia prestazione da parte della curatela fallimentare. In adempimento di quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, la procedura informa che il trattamento dei dati relativi sarà effettuato per finalità strettamente connesse alla più funzionale gestione del procedimento e comunque per l'assolvimento degli obblighi di legge a carico della procedura. La visione dei beni potrà essere concordata presso lo Studio del curatore fallimentare dottor Claudio Ciroi, in Latisana (Udine) Italia, Via Rocca n. 7, CAP 33053, telefono 0431.510401, fax 0431.510401, email: studiociroi.latisana@tin.it e pec: claudiovalter.ciroi@cgn.legalmail.it

IL CURATORE FALLIMENTARE
dottor Claudio Ciroi

Economia

AEROPORTO » LE NOVITÁ

Tornano dopo cinque anni i voli charter per la Grecia

Presentato il collegamento per l'isola di Chios, operativo tra luglio e settembre In estate si partirà anche per Cefalonia, l'Islanda, Tel Aviv e la Bielorussia

di Maurizio Cescon

RONCHI DEI LEGIONARI

Kos e Samos, nel 2013, furono le ultime destinazioni della Grecia raggiunte direttamente dall'aeroporto regionale. Poi un lungo vuoto, che è stato finalmente colmato quest'anno. Tra luglio e settembre infatti saranno due le mete greche raggiungibili dal Friuli Venezia Giulia: le isole di Cefalonia e di Chios. E proprio ieri mattina si è svolta la presentazione ufficiale del volo per Chios, un charter del tour operator sloveno Intelekta, che già in passato ha lavorato con lo scalo ronchese. Dal 24 luglio al 25 settembre si volerà dunque per l'isola dell'Egeo (la quinta più vasta come superficie) che si trova di fronte alle coste della Turchia. Dieci "rotazioni" in tutto ogni martedì, con partenza alle 12.30 e arrivo dopo due ore. La compagnia aerea è la greca "Astra Airlines" e metterà a disposizione un Boeing 737-500 da 138 posti.

«Tornano i charter per la Grecia - ha detto alla conferenza stampa Massimo Di Perna, responsabile commerciale aviation di Ronchi - . La collaborazione con Intelekta è proficua, siamo sicuri che l'iniziativa avrà successo. La Grecia, del resto, sta vivendo un vero e proprio boom turistico, dallo scalo regionale ci sarà anche un altro volo, per Cefalonia». È stato quindi Boris Farkas, numero uno del tour operator sloveno, a illustrare scopi e ambizioni dell'apertura della tratta. «Abbiamo un'esperienza di 30 anni - ha spiegato - e siamo stati i primi a portare veneti e friulani a Karpatos, Cefalonia e Samos, negli anni passati. Adesso faremo conoscere loro Chios, una destinazione che non ha ancora grandi numeri dal punto di vista del turismo, è tutta da scoprire. I prezzi per il soggiorno di una settimana sono vantaggiosi (a Ferragosto in un resort tre stelle si spendono 736 euro a persona, volo compreso, mentre a settembre si scende fino a 520 euro, ndr) e ci sono diverse possibilità di scelta negli alberghi. Storicamente Chios è un'isola legata all'Italia, perchè dal 1300 al 1566 fu colonia genovese, tanto che si parlava anche un antico dialetto. Oltre a bellissime spiagge ci sono castelli e borghi medievali. Per chi partirà da Ronchi ci saranno vantaggi anche nel parcheggio, costerà 30 euro tutta la settimana. L'obiettivo è vendere i nostri pacchetti sia in Friuli Venezia Giulia, che in Veneto, fino alla Carinzia, la Slovenia e il nord della Croazia».

Il nuovo look dell'aeroporto regionale di Ronchi

Chios e Cefalonia non sono comunque le sole destinazioni estive raggiungibili direttamente dall'aeroporto di Ronchi. Tornerà operativo, dopo il buon riscontro del 2017, il volo per Rejkjavik, capitale dell'Islanda, con frequenza settimanale. Ci saranno anche il Tel Aviv e il Minsk, oltre al Tirana. E molti sono i charter che arriveranno dalla Spagna (Barcellona e Madrid) legati però alle crociere nel Mediterraneo in partenza da Trieste. Grazie all'attività charter l'aeroporto conta di crescere ancora per quanto riguarda il numero dei passeggeri. Purtroppo dopo il "taglio" del Trieste-Trapani da parte di Ryanair, mancano circa 10 mila passeggeri e così i primi tre mesi del 2018 non hanno fatto segnare aumenti. I dirigenti della società stanno comunque lavorando per "agganciare" importanti compagnie internazionali in vista della stagione invernale.

NON ESCLUSO UN RINVIO DEI TERMINI

Venezia studia se acquisire lo scalo

RONCHI DEI LEGIONARI

«Il bando di gara è appena stato pubblicato, lo stiamo leggendo e stiamo facendo i nostri approfondimenti. Poi vedremo e valuteremo se partecipare, facendo una nostra offerta. C'è tempo per pensarci, il 6 giugno è ancora abbastanza lontano». Sono queste le uniche parole che i vertici di Save, la società presieduta da Enrico Marchi che controlla gli aeroporti di Venezia, Treviso, Verona e Brescia, fanno trapelare circa la possibilità di concorrere per acquisire il controllo dello scalo del Friuli Venezia Giulia. La linea è improntata alla massima prudenza, anche se qualche mese fa lo scetticismo circa la vendita di Ronchi, dalle parti del Marco Polo, era più marcato rispetto a ora. Save avrebbe tutte le carte in regola per partecipare alla gara, in particolare potrebbe vantare ben più di 10 milioni di passeggeri, requisito di base chiesto dalla società presieduta da Antonio Marano per l'individuazione del partner privato. Come è noto sarà venduto il 45% delle quote per un prezzo pari a 40,4 milioni di euro, con l'opzione, dopo tre anni di gestione, per un altro 10%. In ogni caso il partner che si aggiudicherà il bando europeo potrà nominare fin da subito il nuovo amministratore delegato e quindi avrà il controllo operativo dello scalo e potrà decidere le strategie più opportune, mirate alla crescita del volume di traffico. Un'altra clausola importante del bando è la scadenza del contratto, il 31 dicembre 2050: una concessione di oltre 30 anni quindi, che potrebbe allettare più di qualche pretendente. Oltre a Save per Ronchi c'è il possibile interesse di Adr (Aeroporti di Roma controllati da Atlantia dei Benetton), Sea (Aeroporti di Malpensa e Linate), e dei tedeschi di Fraport (hanno la gestione di Lubiana-Brnik). Ma non è esclusa la partecipazione di altri player nazionali e internazionali, a patto che abbiano la struttura e le caratteristiche richieste dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Enrico Marchi presidente di Save

«Abbiamo elaborato il bando pensando a un miglioramento e allo sviluppo dell'aeroporto - ha spiegato il dg della società Marco Consalvo - . Vogliamo creare valore, non fare cassa, dunque cerchiamo un partner industriale forte. Siamo soddisfatti della procedura, nel caso ci fosse un alto numero di offerte valuteremo una proroga».

(m.ce.)

EX POPOLARI

Sga rileva i crediti deteriorati operazione da 18 miliardi

UDINE

Sga – Società per la Gestione di Attività – ha sottoscritto con Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, entrambe in liquidazione coatta amministrativa, i contratti per acquisire i portafogli di crediti deteriorati dei due istituti, per il tramite e per conto, rispettivamente, del Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza e del Patrimonio Destinato Gruppo Veneto, entrambi costituiti con Decreto Ministeriale. Sga è la società veicolo del Tesoro deputata a operare sui crediti deteriorati delle banche venete. Con la firma di tali contratti – informa una nota – i commissari liquidatori di BpVi e Vb procedono alla cessione, in favore dei rispettivi Patrimoni Destinati di Sga, dei crediti classificati o classificabili «in sofferenza», «unlikely to pay» o «past due» alla data di avvio delle liquidazioni coatte amministrative e non ceduti a e/o retrocessi da Intesa Sanpaolo unitamente a beni, contratti e rapporti giuridici accessori agli stessi, con l'esclusione da tale perimetro di certe attività, passività, contratti e rapporti individuati nei contratti di cessione. I portafogli ceduti, costituiti da circa 112 mila posizioni debitorie, hanno un valore lordo complessivo pari a circa 18 miliardi di euro. Il corrispettivo della cessione è rappresentato da un credito delle due liquidazioni coatte amministrative nei confronti dei rispettivi Patrimoni Destinati di Sga, pari al valore di iscrizione contabile dei beni e dei rapporti giuridici ceduti, che verrà periodicamente adeguato al minore o maggiore valore di realizzo. Sga può così avviare le attività di gestione dei crediti e degli altri beni e rapporti giuridici acquistati, con l'obiettivo di massimizzarne il valore di recupero nel tempo e contestualmente di ottimizzare la gestione dei rapporti con i debitori.

CAMERA DI COMMERCIO

Costituzione dell'ente Pordenone-Udine: arrivate 26 domande

UDINE

Si è conclusa martedì la prima fase operativa del commissario ad acta nominato dal ministero dello Sviluppo economico per la costituzione della Camera di Commercio di Pordenone-Udine. Entro questa data le associazioni di categoria, i sindacati e le associazioni dei consumatori erano chiamate a presentare una serie di documentazioni: sono arrivate 26 domande di associazioni concorrenti per la circoscrizione di Pordenone-Udine, di cui 2 di carattere nazionale, 5 regionali, 8 del territorio di Pordenone e 11 di quello di Udine. Ieri si è tenuta l'apertura delle buste, alla presenza della commissione formata dal commissario stesso e da due funzionari della Camera di Pordenone e due da quella di Udine. Si avvia, ora, la fase di verifica dei dati e documenti presentati. Questo, entro il termine di 30 giorni. Dopo di che la parola passerà alla Regione come da normativa.

Multa da 4,2 milioni a Wind Tre

Spot ingannevoli, multata Wind Tre

ROMA

L'Antitrust ha sanzionato Wind Tre per un ammontare di 4 milioni 250mila euro per una pratica commerciale scorretta. Secondo l'Autorità, Wind Tre «ha omesso e indicato in maniera ingannevole le informazioni riguardanti i servizi di navigazione in mobilità commercializzati con il marchio 3 e i servizi di connettività ad internet con tecnologia in fibra ottica. Riguardo ai servizi in mobilità, sono risultate omissive le informazioni sui costi del traffico extrasoglia una volta esauriti i giga inclusi nell'offerta».

Nello specifico, l'Autorità ha ritenuto che l'assenza di una adeguata informativa sui costi aggiuntivi, unitamente all'uso in campagna pubblicitaria di claim quali "Free Unlimited Plus" e "Naviga senza pensieri alla massima velocità con la rete 4G LTE di 3", hanno lasciato erroneamente intendere ai consumatori che il servizio fosse caratterizzato da un traffico dati illimitato sia in download che in upload.

Per i servizi di connettività ad internet da rete fissa in fibra ottica, l'Autorità ha accertato che le campagne pubblicitarie di Wind Tre non hanno fornito informazioni sulle caratteristiche dell'offerta in fibra, sui limiti geografici di copertura delle varie soluzioni di rete, sulle differenze di servizi disponibili e di performance (ad esempio tempi di attesa per la fruizione dei servizi medesimi), nonché sulle effettive condizioni economiche di fruizione dei suddetti servizi.

Per l'Antitrust, «la condotta ingannevole e omissiva risulta assumere particolare rilievo in considerazione dell'importanza del settore economico interessato, caratterizzato da modelli di consumo ed esigenze degli utenti che stanno mutando radicalmente a fronte di una crescente offerta di servizi digitali».

LE BORSE

Ftse Mib	MILANO	23.012,86 / -0,69%
Ftse All Share	MILANO	25.240,08 / -0,73%
Dow Jones *	NEW YORK	24.323,32 / -0,35%
Nasdaq *	NEW YORK	7.098,65 / +0,06%
Ftse 100	LONDRA	7.257,14 / -0,13%
Cac 40	PARIGI	5.277,94 / -0,56%
Dax	FRANCOFORTE	12.293,97 / -0,83%
Nikkei	TOKIO	21.687,10 / -0,49%

EURO/DOLLARO 1,2384 +0,19%

EURO/YEN 132,26 -0,02%

EURO/STERLINA 0,8736 +0,20%

PETROLIO (brent) 72,48 +2,03%

ORO (euro/gr) 35,441 +0,81%

ARGENTO (euro/kg) 456,996 +0,60%

EURIBOR 360
3 mesi -0,329
6 mesi -0,271

*dati di metà giornata

ANSA-centimetri

Redditi, arriva la precompilata

Da lunedì sarà possibile visionare le dichiarazioni. 30 milioni di contribuenti interessati. La guida

di Michele Di Branco

ROMA

Precompilata al via. Sono 30 milioni gli italiani che si preparano a fare i conti con la dichiarazione dei redditi confezionata dal fisco e tagliata su misura per ciascun contribuente. Il documento sbarca sul sito web dell'Agenzia delle Entrate il 16 aprile, pronto per essere esaminato, eventualmente corretto o integrato, approvato e infine inviato.

Le scadenze. Da lunedì il modello sarà disponibile sia per chi presenta il 730 sia per chi opta per il modello Redditi. A partire da quel momento il contribuente e i soggetti delegati potranno visualizzare la dichiarazione precompilata e l'elenco delle informazioni disponibili, con l'indicazione dei dati inseriti e non inseriti e delle relative fonti informative. Il 730 potrà essere inviato a partire dal 2 maggio e fino al 23 luglio. Anche il modello Redditi può essere modificato dal 2 maggio ma in quel caso può essere trasmesso dal 10 maggio al 31 ottobre.

Le nuove spese detraibili, ecco gli asili nido. Quest'anno, con l'ingresso di nuove voci, si arricchisce ancora il paniere dei dati a disposizione, che raggiungono quota 925 milioni con un incremento del 3,5% rispetto a quelli inseriti lo scorso anno. Nella dichiarazione precompilata 2018 sono inseriti nuovi oneri e spese, che si aggiungono alle dodici voci già presenti nel modello. Esordiscono, infatti, le spese per la frequenza degli asili nido e relativi rimborsi, i contributi detraibili versati alle società di mutuo soccorso e, se comunicate in quanto l'invio è facoltativo, le erogazioni liberali effettuate in favore di Onlus, associazioni di promozione sociale, fondazioni e associazioni riconosciute aventi per scopo statutario la tutela, promozione e la valorizzazione dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico e fondazioni e le associazioni aventi per scopo statutario lo svolgimento o la promozione di attività di ricerca scientifica.

Spese sanitarie al top. Entrando nel dettaglio delle voci, la fanno da padrone i 720 milioni di dati delle spese sanitarie, in crescita del 4,3% rispetto a quelli trasmessi nel 2017. In aumento anche il numero delle informazioni relative ai bonifici per ristrutturazioni edilizie, che raggiungono quest'anno quota 16 milioni (+1,5%). Inoltre, 95 milioni di dati riguardano i premi assicurativi (+1,6%), oltre 3,8 milioni i rimborsi di spese sanitarie (+20,3%), quasi 3,5 milioni le spese universitarie (+1,2%). L'incremento più elevato si registra con riferimento ai rimborsi di spese universitarie, oltre 55mila, che fanno registrare un +67,9% rispetto al 2017.

Come collegarsi con il fisco? Anche quest'anno è possibile accedere direttamente on line alla propria dichiarazione attraverso il Sistema pubblico per l'identità digitale (SPID), con le credenziali dei servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate, con il Pin rilasciato dell'Inps, e con le credenziali di tipo dispositivo rilasciate dal Sistema Informativo di gestione e amministrazione del personale della pubblica amministrazione (NoiPA). Inoltre, i contribuenti, che hanno la possibilità di rivolgersi a un Caf o a un professionista, possono accedere alla dichiarazione precompilata utilizzando la Carta Nazionale dei Servizi.

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,600	23,71	-	0,414	0,882	233
A2A	1,581	0,09	3,88	1,228	1,641	4946
Acea	13,450	-0,74	-13,00	11,300	17,006	2876
Acotel Group	3,750	-6,72	-14,73	2,644	7,266	16
Acsm-Agam	2,400	2,13	4,53	1,514	2,493	180
Aedes	0,419	-0,95	-10,44	0,307	0,527	134
Aeffe	2,980	-2,30	34,48	1,100	3,199	320
Aeroporto di Bologna	15,680	-1,26	-2,00	9,861	19,396	571
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,400	-1,16	12,58	2,537	3,489	149
Ambienthesis	0,384	-1,03	-2,81	0,375	0,448	35
Amplifon	15,190	-0,65	17,57	8,625	15,265	3455
Anima Holding	5,550	-4,56	-2,30	4,628	6,766	1725
Ansaldo Sts	12,400	-0,16	3,25	10,798	12,805	2483
Aquafil	12,500	-1,96	0,08	9,538	13,145	541
Ascopiave	3,260	-0,61	-8,12	2,708	3,826	769
Astaldi	2,202	-0,18	-3,34	2,043	6,611	217
ASTM	20,500	-1,44	-14,12	10,026	25,252	2041
Atlantia	26,860	0,22	2,64	21,051	28,427	22175
Aut Merid	32,500	-1,81	14,76	17,854	34,165	144
Autogrill	10,160	-1,74	-11,03	8,130	11,642	2591
Avio	14,000	0,29	3,78	10,010	14,103	369
Azimut	17,630	-1,37	10,39	15,297	19,408	2541
B						
B Carige	0,008	-1,23	-1,23	0,007	0,036	448
B Carige r	90,500	1,69	14,99	49,599	93,167	2
B Desio-Br	2,170	-0,46	-3,21	1,980	2,614	256
B Desio-Br r	2,250	1,81	6,23	1,863	2,372	30
B Finnat	0,450	2,04	12,39	0,345	0,478	162
B Santander	5,350	-0,69	-2,19	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,520	0,62	-3,41	5,998	8,710	43
B&C Speakers	12,460	-0,64	13,89	7,478	13,583	138
B.F.	2,630	-0,75	6,39	2,360	2,785	275
Banca Farmafactoring	5,325	-3,01	-16,99	4,074	6,615	917
Banca Generali	26,700	-1,40	-2,16	22,659	30,717	3132
Banca Ifis	32,840	-4,42	-16,42	24,958	49,057	1788
Banca Mediolanum	7,005	-0,07	-1,13	6,185	8,002	5194
Banca Sistema	2,260	-1,31	0,09	2,014	2,832	183
Banco BPM	2,824	-1,41	6,81	2,204	3,515	4300
Basicnet	3,700	-2,50	-0,70	3,193	4,002	229
Bastogi	1,135	1,34	-3,40	1,037	1,586	138
BB Biotech	55,500	-0,54	-0,80	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,560	-2,44	8,21	0,448	1,532	88
Bca Profilo	0,219	-0,23	-8,15	0,172	0,286	147
BE	0,885	-0,11	-16,11	0,674	1,218	120
Beghelli	0,401	-2,67	-2,67	0,367	0,521	80
Beni Stabili	0,710	0,50	-7,07	0,518	0,790	1606
Best Union Co.	3,820	-	27,33	2,957	3,860	36
Bialetti Industrie	0,501	-	-5,29	0,369	0,741	54
Biancamano	0,316	-4,24	-1,89	0,134	0,463	11
Biesse	44,620	-3,04	8,62	18,972	52,753	1228
Bioera	0,206	-0,48	11,53	0,166	0,323	9
Boero	19,500	-	-0,86	17,937	20,741	85
Borgos Risp	1,500	-	368,75	0,320	1,500	1
Borgosesia	0,580	-1,69	-2,68	0,230	0,844	22
BPER Banca	4,650	-1,32	11,78	3,880	5,741	2249
Brembo	12,210	-1,45	-1,77	11,083	15,097	4078
Brioschi	0,073	-	-11,14	0,050	0,093	57
Brunello Cucinelli	27,200	-1,27	0,26	19,520	29,228	1852
Buzzi Unic r	10,940	-1,44	-15,78	10,901	14,329	449
Buzzi Unicem	19,310	-0,82	-15,42	19,003	24,586	3202
C						
Cad It	5,440	-1,09	27,22	3,556	5,803	49
Cairo Communicat	3,640	-0,14	-1,25	3,219	4,758	489
Caleffi	1,460	0,34	0,69	1,226	1,534	23
Caltagirone	2,880	-1,03	-4,00	2,019	3,473	346
Caltagirone Ed.	1,315	0,38	1,15	0,724	1,472	164
Campari	6,305	-1,25	-0,79	4,626	6,851	7354
Carraro	3,135	-1,26	-16,89	1,277	4,905	243
Cattolica As	8,455	0,77	-6,37	5,534	10,601	1473
Cembre	23,200	-2,11	4,88	13,876	25,572	402
Cementir Hold	7,140	-0,97	-4,42	3,883	8,037	1137
Centrale del Latte d'Italia	3,180	-0,93	-8,57	2,777	4,150	45
Ceram. Ricchetti	0,267	-0,37	-2,59	0,170	0,391	22
Cerved	9,900	-	-7,56	7,598	11,664	1938
CHL	0,020	-	-3,45	0,019	0,045	6
CIA	0,183	-0,27	-10,91	0,157	0,219	17
Cir	1,060	-0,75	-8,30	1,021	1,517	848
Class Editori	0,338	-3,70	-10,91	0,319	0,445	34
CNH Industrial	9,672	-1,39	-13,72	8,163	12,338	13291
Cofide	0,480	-0,52	-15,36	0,379	0,706	346
Coima Res	8,500	-0,47	-5,19	6,491	9,063	309
Conafi Prestito'	0,254	-4,15	2,96	0,213	0,283	12
Cr Valtellinese	0,125	-2,35	-30,08	0,100	0,732	876
Credem	7,060	-	0,07	5,682	7,849	2349
CSP	0,990	-	-4,35	0,983	1,379	33
D						
D'Amico	0,210	0,24	-18,67	0,208	0,342	138
Damiani	0,928	-1,07	-12,37	0,917	1,240	77
Danieli	22,500	-	13,69	18,870	23,860	919
Danieli rnc	15,700	1,03	13,11	13,074	16,918	639
Datalogic	26,800	-2,72	-11,73	18,409	34,150	1558
De'Longhi	23,700	-1,25	-7,06	22,471	29,664	3560
Dea Capital	1,496	-0,13	11,23	1,068	1,498	457
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	72,050	-1,30	-3,29	54,795	80,786	4038
Digital Bros	9,260	-1,49	-14,89	8,679	15,329	133
Dobank	12,390	2,14	-6,42	10,222	14,340	985
E						
Edison r	0,960	0,42	0,05	0,720	1,031	106
EEMS	0,083	-3,71	-3,04	0,080	0,142	4
EI Towers	47,050	-1,67	-11,31	43,654	55,751	1335
El.En.	31,940	-3,80	24,72	20,932	34,074	623
Elica	2,235	-1,32	-8,40	1,469	2,910	142
Emak	1,340	-2,05	-7,90	0,900	2,037	221
Enav	4,448	0,36	-0,98	3,162	4,656	2394
Enel	5,062	-0,28	-0,84	3,863	5,571	51532
Enervit	3,430	-	-1,61	2,553	3,750	61
Eni	15,228	0,62	10,11	12,988	15,753	55367
ePRICE	1,934	-0,10	-24,45	1,907	4,406	80
Erg	18,790	-6,33	23,70	10,036	20,049	2825
Esprinet	4,300	-1,04	2,14	3,852	8,098	227
Eukedos	0,960	0,21	-6,25	0,868	1,147	22
Eurotech	1,562	-2,25	15,79	1,231	1,658	56
Exor	58,240	-3,19	13,64	40,892	64,001	14128
Exprivia	1,364	-0,44	-9,01	0,684	2,066	71
F						
Falck Renewables	2,120	-4,50	-9,79	0,931	2,317	629
FCA-Fiat Chrysler Aut.	18,604	-0,94	22,72	8,653	19,896	28873
Ferragamo	22,520	1,62	2,50	20,763	29,584	3800
Ferrari	97,700	-0,87	11,91	55,078	105,681	18999
Fidia	7,260	-0,82	-1,02	5,268	10,163	37
Fiera Milano	2,145	-0,92	12,24	1,375	2,404	155
Fila	16,980	-0,59	-14,54	13,155	20,983	588
Fincantieri	1,219	3,66	-5,50	0,470	1,520	2065
FinecoBank	9,670	-1,31	14,51	5,348	10,336	5904
FNM	0,637	-1,09	-5,28	0,472	0,814	278
Fullsix	1,040	0,48	-17,07	0,985	2,923	12
G						
Gabetti	0,378	-0,53	-6,64	0,372	0,583	22
Gamenet	8,980	-0,22	13,81	7,604	9,049	271
Gas Plus	2,380	-	-8,81	2,350	3,283	108
Gedi Gruppo Editoriale	0,445	-0,89	-37,22	0,421	0,877	232
Gefran	8,330	-0,36	-14,65	2,865	13,643	121
Generali	15,965	-0,41	6,29	13,467	16,238	25016
Geox	2,874	-1,71	-0,21	1,905	3,842	752
Gequity	0,046	-2,55	-6,34	0,029	0,130	5
Giglio Group	5,520	-6,12	-15,60	5,630	6,630	90
Gima TT	17,275	-2,07	5,02	14,846	19,121	1525
Gr. Waste Italia	0,082	-2,38	-41,29	0,040	0,172	5
Grandi Viaggi	1,980	-0,50	1,54	0,950	2,332	96
H						
Hera	3,020	-0,59	2,79	2,161	3,112	4502
I						
IGD	7,770	-0,85	-13,21	6,458	10,489	636
Ima	78,600	-1,38	16,62	57,539	84,695	3096
Immsi	0,631	-0,47	-14,15	0,352	0,819	216
Indel B	32,400	-2,41	-2,41	25,339	37,127	184
Industria e Inn	0,097	5,91	-34,59	0,079	0,201	57
Intek Group	0,302	-3,51	10,38	0,199	0,369	118
Intek Group rnc	0,415	-3,26	-7,55	0,320	0,520	21
Interpump	26,440	-0,23	-0,79	15,511	30,831	2876
Intesa SPaolo	3,015	-0,69	9,48	2,084	3,189	47868
Intesa SPaolo r	3,128	-0,86	17,77	2,001	3,290	2927
Inwit	6,450	-0,85	5,05	4,264	6,578	3895
Irce	2,770	0,36	5,81	1,784	3,121	78
Iren	2,440	-1,45	-2,48	1,494	2,708	2933
Isagro	1,876	-0,11	10,29	1,117	2,272	46
Isagro Azioni Sviluppo	1,190	-0,42	5,50	0,955	1,538	17
IT WAY	1,235	-	-2,53	1,166	1,952	10
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	5,116	-0,12	2,32	3,507	5,331	4120
Italiaonline	2,860	-1,04	-8,10	1,807	3,437	329
Italiaonline rnc	314,000	0,64	4,67	292,000	354,900	2
Italmobil	21,900	-	-9,24	21,649	26,323	1046
IVS Group	11,000	-	-16,60	8,478	14,021	433
J						
Juventus FC	0,593	-1,66	-21,68	0,302	0,969	603
K						
K.R.Energy	4,862	-2,73	-19,30	4,118	7,537	16
L						
La Doria	11,840	-1,66	-26,55	8,398	17,650	370
Landi Renzo	1,500	-0,53	-4,21	0,346	1,865	168
Lazio	1,440	3,15	25,22	0,579	1,955	96
Leonardo	9,338	-1,95	-7,36	8,520	15,995	5424
Luve	10,100	0,50	-6,48	9,857	13,831	226
Luxottica	51,260	-1,73	1,00	45,508	55,007	24884
Lventure Group	0,646	0,31	-4,30	0,552	0,784	18
M						
M & C	0,150	0,33	25,52	0,111	0,180	70
M. Zanetti Beverage	7,250	-	-4,73	6,581	9,003	246
Maire Tecnimont	4,080	-1,21	-4,58	2,502	5,369	1250
MARR	24,760	-2,13	15,16	17,305	25,273	1659
Mediacontech	0,578	-	-5,48	0,569	0,990	11
Mediaset	3,248	-2,73	0,93	2,851	4,293	3868
Mediobanca	9,798	-0,45	4,01	7,373	10,023	8705
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,840	-	2,79	1,330	2,038	160
MolMed	0,496	-1,00	3,74	0,407	0,587	229
Moncler	33,750	2,18	30,81	16,342	33,654	8509
Mondadori	1,676	-1,06	-23,89	1,179	2,495	440
Mondo Tv	5,010	-2,53	-21,23	3,757	7,201	156
Monrif	0,232	-1,69	21,66	0,182	0,295	35
Monte Paschi	2,667	-2,74	-31,44	2,458	16,051	3071
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	13,200	-0,75	-1,86	8,493	15,720	530
N						
Netweek	0,412	-16,87	66,87	0,200	1,241	49
Nice	3,160	0,32	-9,97	2,358	3,883	369
Nova RE SIIQ	0,183	-1,61	-14,65	0,183	2,025	57
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	11,020	1,29	-14,64	5,670	13,977	151
OVS	4,912	-1,21	-11,58	4,779	6,810	1121
P						
Panariagroup	3,690	-4,16	-37,14	3,313	6,947	170
Parmalat	2,995	-	-3,07	2,855	3,225	5549
Piaggio	2,212	0,09	-1,07	1,460	2,829	791
Pierrel	0,200	-0,75	0,96	0,182	0,272	9
Pininfarina	2,290	2,69	15,77	1,263	2,550	123
Piquadro	1,975	-0,50	6,76	1,121	2,053	98
Pirelli & C	7,100	-1,20	-3,27	6,353	7,934	7103
Poligraf S F	6,720	-0,59	-1,83	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,264	-1,86	37,21	0,154	0,344	35
Pop Sondrio	3,282	-1,14	6,21	2,998	3,772	1494
Poste Italiane	7,672	-0,16	21,87	5,846	7,683	10035
Prelios	0,116	0,17	0,17	0,091	0,119	158
Prima Industrie	37,250	-3,12	10,17	15,845	45,430	398
Prysmian	24,260	-1,90	-10,15	23,520	29,971	5630
R						
R DeMedici	0,759	-0,26	33,98	0,307	0,852	286
Rai Way	4,560	-0,22	-9,79	3,559	5,437	1243
Ratti	2,500	0,40	0,97	1,836	2,518	68
RCS Mediagroup	1,190	-0,67	-1,98	0,797	1,460	622
Recordati	29,310	-0,88	-21,42	26,462	40,493	6132
Reply	48,180	0,25	3,55	29,219	53,499	1780
Retelit	1,895	-0,73	14,85	1,040	2,027	311
Risanamento	0,030	-	-12,09	0,029	0,046	53
Rosss	1,070	2,39	-6,88	0,573	1,554	12
S						
Sabaf	18,360	-0,54	-7,92	10,216	23,304	211
Saes Gett rnc	16,980	-0,12	10,69	9,419	17,555	125
Saes Getters	22,450	0,90	-9,18	11,386	27,315	327
Safilo Group	4,160	-0,36	-13,12	3,912	8,150	261
Saipem	3,185	2,08	-16,67	2,959	5,648	3237
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,390	-1,40	-26,64	2,284	3,724	1184
Salini Impregilo r	6,700	3,08	-4,22	6,365	7,865	11
Saras	1,890	-1,61	-3,96	1,414	2,342	1809
Servizi Italia	5,400	-2,88	-19,76	3,569	6,823	173
Sesa	26,200	-0,95	0,77	17,549	28,235	415
SIAS	15,720	0,06	0,38	7,380	16,742	3568
Sintesi	0,095	-0,84	-16,11	0,014	0,275	4
Snaitech	1,872	-3,90	41,28	1,137	1,933	358
Snam	3,807	-0,65	-5,53	3,528	4,486	13355
Sogefi	3,118	-1,95	-20,62	2,030	5,261	379
Sol	11,140	2,01	6,30	7,799	12,142	1006
Sole 24 Ore	0,683	0,29	-21,13	0,677	2,891	38
Space4	10,000	-	1,21	9,764	10,000	499
Stefanel	0,170	-0,35	-4,28	0,123	0,256	14
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	17,645	-1,29	-4,26	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	6,120	-1,45	10,07	3,567	6,368	984
TAS	1,962	-0,81	-6,48	0,768	3,037	166
Technogym	9,990	1,32	25,50	4,451	10,329	1986
Tecnoinvestimenti	6,390	1,43	6,15	4,488	7,251	295
Telecom it	0,855	-2,89	17,82	0,671	0,909	13081
Telecom IT rnc	0,737	-1,79	22,83	0,548	0,752	4474
Tenaris	14,960	1,73	12,91	11,060	17,271	-
TERNA	4,744	-0,69	-1,25	4,064	5,311	9568
TerniEnergia	0,528	-0,38	-13,80	0,533	1,107	25
Tesmec	0,528	-1,49	3,73	0,471	0,561	57
Tiscali	0,031	-0,32	-11,05	0,031	0,052	99
Tod's	60,600	1,42	1,17	53,817	73,354	2003
Toscana Aeroporti	15,150	-2,57	-6,37	13,814	16,764	283
Trevi Fin.Ind.	0,401	-1,96	13,88	0,261	1,111	66
TXT	10,880	-0,55	12,22	7,487	12,922	142
U						
UBI Banca	3,799	-1,12	4,08	2,485	4,567	4361
UniCredit	16,838	-1,82	7,18	12,223	18,222	37864
Unieuro	12,650	-0,86	-11,41	11,027	18,695	254
Unipol	4,139	1,35	2,50	3,282	4,506	2971
UnipolSai	2,024	0,30	3,64	1,848	2,216	5738
V						
Valsoia	14,900	0,68	-8,59	14,527	18,217	156
Vianini	1,300	-	5,26	1,072	1,401	39
Vittoria Ass	11,780	-1,01	-2,00	10,084	13,311	800
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,770	-0,05	28,64	21,557	37,857	3489
Z						
Zignago Vetro	8,210	-0,48	-0,24	5,489	8,582	727
Zucchi	0,026	-1,53	0,78	0,020	0,036	10
Zucchi rnc	0,212	-0,93	6,16	0,190	0,304	1

Croce Rossa Italiana
Comitato di Udine

SENTIAMOCI *in*SALUTE

Campagna di prevenzione sanitaria gratuita

FAEDIS

Sabato 14 aprile dalle 8.30 alle 12.00, le infermiere volontarie e il Gruppo dei volontari della Croce Rossa Italiana, Comitato di Udine, attendono la popolazione nella postazione ***all'interno del mercato,*** dove saranno eseguiti i **controlli gratuiti** di: **COLESTEROLO, GLICEMIA, PRESSIONE ARTERIOSA, SATURAZIONE, FREQUENZA CARDIACA** e, a cura degli audioprotesisti Maico, dell' **UDITO.**

PRESENTIAMO L'INNOVAZIONE ITALIANA PER AIUTARE I DEBOLI DI UDITO

LA RIVOLUZIONE NEGLI APPARECCHI ACUSTICI

NATURALFIT® è la nuova tecnologia brevettata da Linear: aiuta chi ha problemi di udito a ritrovare finalmente un ascolto più naturale e riacquistare sicurezza in ogni situazione quotidiana.

Linear cambia il modo di sentire.

NATURALFIT®
LA RIVOLUZIONE NEGLI APPARECCHI ACUSTICI

LINEAR
Apparecchi acustici

OGGI GIOVEDÌ 12 APRILE

PRESSO LO **STUDIO MAICO** DI **PIAZZA XX SETTEMBRE** A **UDINE**

L'AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE RICERCA **DOTT. LUCA RACCA** DELLA LINEAR IN GENOVA **PRESENTERÀ**

LA NUOVA RIVOLUZIONARIA PROTESI ACUSTICA

DA PIÙ DI 30 ANNI SPECIALIZZATI IN SORDITÀ INFANTILE E IN SORDITÀ PROFONDE

SOLO PER OGGI GIOVEDÌ 12 APRILE

SCONTO DI FABBRICA

DECISO DIRETTAMENTE DALL'AMMINISTRATORE DELEGATO DOTT. LUCA RACCA

La Linear ha puntato tutto sulla ricerca di prodotti acustici che diano comfort estetica e potenza, la nostra storia racconta di deficit uditivi profondi su assistiti molto giovani, questo richiede molta attenzione nei particolari. Ognuno di loro ha esigenze individuali, per questo nei nostri laboratori nascono prodotti unici che vengono progettati, realizzati solo a Genova, tenendo conto delle più particolari esigenze perché un prodotto fatto su misura ed esclusivo deve essere perfetto. Questi sorprendenti risultati li otteniamo studiando caso per caso soffermandoci su un'analisi dettagliata delle problematiche acustiche, fisiologiche, e sulle esigenze quotidiane del nostro assistito. Questi anni trascorsi nel cercare di risolvere casi difficili ci sono utili oggi per affrontare con tecnologie moderne, sistemi di riabilitazioni all'avanguardia anche i problemi più leggeri di deficit uditivi e con certezza possiamo affermare di poter ottenere risultati ottimi. **Oggi giovedì 12 aprile siamo qui a Udine in Piazza XX Settembre** a disposizione di tutti coloro che vogliono saperne di più.

UDINE	TOLMEZZO	CODROIPO	LATISANA	CIVIDALE
P.zza XX Settembre, 24	Via Matteotti, 19/a	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Manzoni, 21
Tel. 0432 25463	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0432 730123
DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 – 15.00-19.00	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	DAL MARTEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 – 15.00-19.00

IL SOLE Sorge alle 6.30 e tramonta alle 19.49
LA LUNA Sorge alle 05.04 e tramonta alle 15.52
IL SANTO San Giulio Papa

PROVERBIO
Cui che nol sa fâ
nol sa nancje comandâ.
Chi non sa fare
non sa neppure comandare.

LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

CANTIERI IN CITTÀ

Via Cividale da lunedì sarà a senso unico

Il provvedimento in vigore per tre settimane Restrizioni per permettere la riasfaltatura

di Cristian Rigo

Da lunedì, per tre settimane, via Cividale sarà percorribile solo a senso unico. Si potrà entrare in città, ma per dirigersi verso la periferia bisognerà percorrere altre strade perché da piazzale Oberdan (e quindi da viale Trieste e via Diaz) non sarà possibile svoltare verso via Cividale.

La principale via di accesso a Udine da Est sarà riasfaltata e subito dopo toccherà a viale Trieste e viale XXIII Marzo. Per le asfaltature del ring orientale il Comune ha stanziato 760 mila mentre per quello occidentale (via Tullio, Marangoni, Marco Volpe, Caccia e piazzale Diacono) che sarà rimesso a nuovo in maggio ne serviranno altri 400 mila euro.

Nel corso di questa settimana saranno poi pianificati gli interventi per il rifacimento di strade in porfido per le quali sono stati messi a bilancio 2,8 milioni. Tra queste via Grazzano e San Francesco (500 mila euro), Aquileia, Gemona, Superiore (800), Poscolle (300) e Tomadini (170). Un altro milione è stato investito per rifare i marciapiedi e anche in quel caso i cantieri partiranno il prossimo mese (tra i primi interventi c'è anche quello, molto atteso, di via Dante). Complessivamente sul fronte della mobilità, il Comune ha in programma cantieri per 16,7 milioni di euro.

«Si tratta di opere messe a bilancio un anno fa – spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Pierenrico Scalettaris – che partono soltanto adesso a conferma del fatto che i tempi della burocrazia, anche a causa della complessità degli appalti pubblici, non aiutano. E il nostro è un Comune virtuoso, soprattutto se confrontato con altre realtà».

> Subito dopo lavori al manto stradale in viale Trieste e viale XXIII Marzo

Per ridurre i disagi che saranno comunque inevitabili, il cantiere è stato diviso in quattro fasi distinte. «Abbiamo organizzato i lavori in modo da garantire per tutta la durata del cantiere la transitabilità della via consentendo sempre la circolazione per chi entra in città nella direzione da est a ovest», spiega Scalettaris. Per tre settimane in piazzale Oberdan sarà impedito l'accesso a via Cividale e verrà quindi vietata la svolta a sinistra per chi arriva da via Diaz e la svolta a destra per chi arriva da viale Trieste. «Per andare da Udine verso la periferia – continua l'assessore – si potranno percorrere via Del Bon o il cavalcavia Simonetti».

La prima fase del cantiere interesserà il tratto da piazzale Oberdan alla linea ferroviaria e di conseguenza nella prima settimana nella corsia sud (lato civici dispari) la circolazione sarà consentita da periferia verso centro quindi sarà chiuso lo sbocco di via Zara e via Albona verso via Cividale mentre via Duino, via Postumia e via Rovigno avranno l'obbligo di svolta a destra verso piazzale Oberdan. La seconda fase, che dovrebbe coincidere con la seconda settimana di cantiere sempre nel tratto da piazzale Oberdan alla linea ferroviaria sarà percorribile solo la corsia nord (lato civici pari) per cui sarà interdetta l'uscita su via Cividale da via Duino, via Postumia e via Rovigno mentre in via Zara e via Albona ci sarà l'obbligo di svolta a sinistra verso piazzale Oberdan.

Terza e quarta fase dovrebbero svolgersi nell'arco dell'ultima settimana nel tratto che dalla linea ferroviaria a via Fruch: prima sarà percorribile la corsia sud (lato civici dispari) e sarà vietato lo sbocco di via Musoni, via Pisino e via Piazza D'Armi verso via Cividale mentre via Dello Stella, all'uscita su via Cividale, avrà l'obbligo di svolta a destra verso piazzale Oberdan; poi sarà percorribile la corsia nord e quindi stop allo sbocco di via Dello Stella verso via Cividale e obbligo di svolta a sinistra, verso piazzale Oberdan per via Musoni, via Pisino e via Piazza D'Armi.

> Saranno pianificati anche gli interventi da 2,8 milioni per le arterie in porfido

A ottobre, Pietro Marzona stese l'asfalto per coprire le buche di via Cividale

L'ORO BLU

MATERIE PRIME IMPIEGATE ED EMISSIONI IN ATMOSFERA GENERATE DAI CONSUMI DI ACQUE IN BOTTIGLIA
dati su base annua in Fvg, fonte Cafc

	LAVORATORE	FAMIGLIA
BOTTIGLIE CONSUMATE	300 da 0,5 litri	1.000 da 0,5 litri
Plastica PET	8 kg	35 kg
Petrolio impiegato	15 kg	70 kg
Acqua di processo	127 litri	600 litri
Anidride carbonica CO2	17 kg	80 kg
EMISSIONI NELL'ATMOSFERA		
Idrocarburi	300 gr	1.400 gr
Ossido di zolfo	187 gr	875 gr
Monossido di carbonio	135 gr	630 gr

L'acqua di rubinetto? Buona e fa risparmiare fino a 700 euro l'anno

Nel rapporto del Cafc c'è anche l'invito a cambiare abitudini «Anche rifornirsi nelle "casette" salvaguarda l'ecosistema»

di Marco Ceci

Meno acqua in bottiglia, più acqua di rubinetto (e delle Casette dell'Acqua) perché «non è meno sicura» e perché una simile pratica consentirebbe «a un nucleo familiare di tre persone di risparmiare fino a 700 euro all'anno».

Un indirizzo preciso quello fornito ai cittadini/consumatori del Friuli Venezia Giulia dal Cafc (Consorzio per l'acquedotto del Friuli Centrale), la società che gestisce il servizio idrico integrato nella maggior parte dell'ambito territoriale ottimale centrale del Friuli (120 Comuni su 135), pronta a ricordare come il rispetto verso l'ambiente passi attraverso le scelte di ogni giorno, compresa quella di «approvvigionarsi dal rubinetto e dalle Case dell'Acqua di Cafc: 34 installazioni (tre sono state cedute nel 2017 ai Comuni di Bertiolo, Visco e Campolongo Tapogliano) dove rifornirsi salvaguardando l'ecosistema».

L'acqua totale erogata nell'ultimo anno, secondo il rapporto della società pubblica controllata da 123 amministrazioni comunali, da 3 Uti e dalla Provincia di Udine, è pari a 5 mila 578 metri cubi di cui 2 mila 588 naturale e 2.991 frizzante. «Continuiamo a impegnarci – dichiara il presidente di Cafc, Salvatore Benigno – per la promozione dell'acqua di acquedotto. L'acqua industriale costa mille volte più dell'acqua d'acquedotto e produce costi ambientali notevoli in funzione dei contenitori di plastica, ma anche del loro trasporto e dell'emissione di Co2».

In sintonia con le proposte del Manifesto per il Contratto mondiale sull'acqua e con la revisione della direttiva comunitaria 98/83/CE, Benigno sta diffondendo la cultura dell'acqua di rubinetto come «sicura, pulita e garantita dai controlli costanti e severi» e modificare il sistema delle Casette attraverso tessere e non più gettoni.

IL PRESIDENTE BENIGNO

> In Friuli il 65 per cento dei cittadini compra acqua in bottiglia credendo sia più sicura ma così non è

In Friuli, sempre stando all'analisi di settore del Cafc, «il 65 per cento circa dei cittadini compra acqua in bottiglia, credendo sia più sicura: ma così non è. Per questo vogliamo agire con ampie campagne su quel 68 per cento di cittadini che ammettono di essere disposti ad abbandonare l'acqua in bottiglia e optare per quella di rubinetto, a patto di ricevere maggiori garanzie di qualità e controlli».

Dati rielaborati in chiave locale dopo la fotografia nazionale scattata da Lifegate in collaborazione con l'Istituto di ricerca Eumetra. «Il risultato che fa onore al nostro territorio, poi, è quello contenuto in quel 15 per cento di consumatori che si dichiara super attento alla tematica acqua: si tratta in prevalenza di cittadini nel range 35-50 anni, residenti proprio nel Nordest, Friuli soprattutto. Ci rincuora questa rilevazione - il commento di Benigno -, ma vogliamo e dobbiamo fare di più incidendo profondamente sia su quel 38 per cento che si dichiara moderatamente attento e su quelli disponibili a dire addio all'acqua imbottigliata e ancora di più su quel 50 per cento della popolazione ancora indifferente alla tematica, stando a quanto emerge dalla rielaborazione di un sondaggio Istat-Utilitalia».

PRODURRE HA UN PREZZO

> L'acqua industriale costa mille volte di più e produce spese ambientali notevoli per produzione, trasporto ed emissioni prodotte

Una battaglia tutta in salita se si considera che l'Italia si colloca al primo posto in Europa per consumo d'acqua pro capite (245 litri al giorno a persona contro il consumo medio pro capite nel Nord Europa, 180/190 litri).

Ma a fare la differenza deve essere il singolo cittadino: ogni anno un lavoratore consuma sul lavoro, durante la giornata e in pausa pranzo, circa 300 bottigliette da 0,5 litri in plastica e ciò provoca il consumo di 8 kg di plastica, 15 kg di petrolio, 127 litri di acqua di processo, 17 kg di anidride carbonica Co2. Per non parlare delle emissioni in atmosfera: 300 grammi di idrocarburi, 187 di ossido di zolfo, 135 di monossido di carbonio. «Se passiamo ad analizzare una famiglia di tre individui che consumano in media mille bottiglie l'anno da 1 litro e mezzo, i consumi lievitano: 35 kg di plastica, 70 kg di petrolio, 600 litri di acqua di processo, 80 kg di anidride carbonica Co2. E sul fronte delle emissioni in atmosfera i numeri schizzano a 1.400 grammi di idrocarburi, 875 grammi di ossido di zolfo, 630 grammi di monossido di carbonio. Questi consumi si potrebbero abbattere del tutto scegliendo l'acqua dell'acquedotto, non solo a casa, ma anche negli uffici pubblici, nelle scuole, nelle aziende, nelle mense, «dove le brocche d'acqua potrebbero prendere il posto delle bottigliette industriali, iniziative che vedono Cafc in prima linea. Inoltre, adottando l'opzione pro-acquedotto, una famiglia di tre persone risparmierebbe fino a circa 700 euro l'anno, mentre un'azienda da 100 dipendenti potrebbe generare un risparmio annuo tra i 10 mila e i 30 mila euro».

Le aziende imbottigliatrici: «Garantiamo più controlli»

Goccia di Carnia, Dolomia e Pradis rivendicano una qualità superiore del prodotto
La produzione dei tre marchi regionali è di circa 240 milioni di bottiglie all'anno

«Non è mia intenzione e non è mia competenza disquisire sulla qualità dell'acqua dell'acquedotto, quello che posso tranquillamente dire è che la nostra è un'acqua minerale ed è definita tale solo quell'acqua che viene imbottigliata senza essere trattata in alcun modo, come sgorga dalla fonte».

Sul dibattito "qualitativo", aperto dalle dichiarazioni del presidente del Cafc, interviene Samuele Pontisso, amministratore delegato di Goccia di Carnia (stabilimento a Forni Avoltri e una produzione di 150 milioni di bottiglie all'anno), che ricorda come l'acqua «Goccia di Carnia è costantemente controllata, con campioni prelevati alla fonte sia dallo stabilimento, sia da istituti esterni, che ne certificano composizione e qualità. Per le sue proprietà naturali, Goccia di Carnia è ideale sia per l'alimentazione dei neonati che necessitano di un'acqua oligominerale pura e leggera per la preparazione del latte sia per un regime alimentare equilibrato a basso contenuto di sodio. E ha un bassissimo contenuto di sodio (1,1 mg/l) e un livello di nitrato molto basso (soli 1,5 mg/l), importante indicatore di assenza di inquinamento da scarichi industriali e concimi».

Lo stabilimento a Forni Avoltri di Goccia di Carnia

Dichiarazioni in sintonia con quelle di Luca D'Agostino, presidente di Acqua Pradis (stabilimento a Clauzetto, Pordenone, con una produzione nel 2017 di 7 milioni di bottiglie, il 95 per cento vendute in Friuli Venezia Giulia). «L'acqua del sindaco, mi piace ancora chiamarla così, qui è sicuramente buona, perché in Fvg viene da un territorio puro rispetto ad altre realtà, ma non so che tipo di controlli garantiscono le aziende sanitarie locali sull'acqua della fontanella o del rubinetto. So benissimo, invece, i controlli che facciamo noi che imbottigliamo a livello industriale: controlli severi e quotidiani su tutto ciò che esce dallo stabilimento e viene commercializzato. Canoni di concessione troppo bassi secondo Legambiente? Può essere anche vero, ma non vedo perché si debba pagare allo Stato per un servizio che non offre: non fa nulla, visto che non è lo Stato che può far piovere di più. Noi rispettiamo tutte le normative e non abbiamo mai ricevuto alcun tipo di contributo».

Per Gilberto Zaina, Ceo di Sorgente Valcimoliana (la società che gestisce il marchio Acqua Dolomia, con stabilimento a Cimolais, che nel 2017 ha imbottigliato 80 milioni di bottiglie, circa la metà vendute in regione) «l'iniziativa delle Case dell'acqua è lodevole, ma sappiamo che l'acqua del rubinetto ha alte concentrazioni di cloro e che la rete idrica nazionale è vecchia e piena di falle, con conseguente spreco di grandi quantitativi d'acqua. Sarebbe inoltre interessante capire quanti controlli vengono effettivamente effettuati alle Case dell'acqua una volta installate. So, invece, quelli ai quali siamo sottoposti noi. In azienda una biologa è responsabile della gestione del laboratorio interno e delle analisi microbiologiche effettuate quotidianamente per controllare l'acqua della sorgente e l'imbottigliato».

(ma.ce.)

Mineracqua replica: «Si rispetti la scelta del consumatore»

«Il rispetto dell'ambiente è sacrosanto, ma anche la libertà di scelta del consumatore di bere un'acqua con qualità certificate da un'etichetta». Una risposta ai vertici del Cafc che non nasconde stupore quella di Ettore Fortuna, vicepresidente di Mineracqua (federazione italiana industrie acque minerali, naturali, acque di sorgente e bevande analcoliche), che ricorda come «acqua minerale e acqua potabile sono due acque diverse, disciplinate da leggi diverse. Un'acqua minerale è batteriologicamente pura all'origine, proviene da un giacimento protetto e incontaminato, deve essere imbottigliata alla sorgente e non può subire trattamenti di disinfezione. L'acqua potabile ha provenienze diverse, da falde sotterranee, ma anche da fiumi o laghi e per legge è assoggettata a trattamenti di potabilizzazione e disinfezione per essere "pulita e salubre" come recita la normativa». Sulla campagna dei canoni di concessione lanciata da Legambiente, invece, Fortuna precisa che «in Italia vanno da 1 a 3 euro, a seconda delle regioni. In Francia e Germania, mercati simili per consumi, sono rispettivamente di 0,50 al metro cubo e di 0,043 al metro cubo». (ma.ce.)

Legambiente attacca: per le società i canoni sono irrisori

Lo scorso 22 marzo, in occasione della Giornata mondiale dell'acqua, Legambiente era stata chiara nel presentare il dossier "Acque in bottiglia. Un'anomalia tutta italiana" (realizzato con Altreconomia): «Le aziende imbottigliatrici continuano a pagare canoni concessionari irrisori, circa un millesimo di euro al litro, 250 volte meno del prezzo medio che i cittadini pagano per una bottiglia».

Guadagni fuori mercato secondo Legambiente, che ha stimato in circa 10 miliardi di euro all'anno il giro d'affari legato all'acqua in bottiglia in Italia, con un fatturato per le sole aziende imbottigliatrici quantificabile in 2,8 miliardi, «di cui solo lo 0,6 per cento arriva nelle casse dello Stato».

Sandro Cargnelutti

Una polemica che, a tre settimane di distanza, è tutt'altro che esaurita, come certificano le parole del presidente regionale dell'associazione ambientalista, Sandro Cargnelutti. «La questione principale è quella sollevata dal nostro direttore generale Giorgio Zampetti: alla base del record tutto italiano (il Belpaese è il primo consumatore europeo di acqua in bottiglia, *ndr*) c'è il falso mito che sia migliore e più controllata di quella del nostro rubinetto. Un business alimentato anche dal fatto che chi imbottiglia ha un costo praticamente nullo della materia prima, appunto un centesimo per litro. Per questo Legambiente ha proposto di applicare un canone minimo a livello nazionale di almeno 20 euro al metro cubo, cioè 2 centesimi di euro al litro imbottigliato. Un canone comunque irrisorio, ma già dieci volte superiore a quello attuale e che permetterebbe alle Regioni di incrementare gli introiti di almeno 280 milioni di euro all'anno. Soldi da reinvestire in politiche e interventi in favore dell'acqua di rubinetto e per la tutela della risorsa idrica, già messa a dura prova».

Canoni che in Friuli Venezia Giulia (243 ettari totali a disposizione delle quattro concessioni attive) sono rimasti praticamente stabili negli ultimi quattro anni, passando da 1,06 euro al metri cubo del 2014 agli attuali 1,07 euro. «C'è un importante lavoro di sensibilizzazione da fare sul bene acqua - conclude Cargnelutti -, iniziando dalle scuole, utilizzando ad esempio i boccioni d'acqua al posto dei distributori con le bottiglie di plastica. Che avrebbe un importante e immediato effetto collaterale: la riduzione anche dei rifiuti di plastica».

(ma.ce.)

CENTRO STORICO

di Davide Vicedomini

Un'auto senza tagliando multata in via Caiselli. Da ieri gli agenti della polizia locale dell'Uti Friuli Centrale sono "armati" di tablet: controllano sul momento il diritto all'accesso dei mezzi in Ztl

Ztl, vigili ai varchi per scovare i "furbi"

Da ieri controlli all'ingresso: agenti con i tablet verificano i permessi Poche le auto sprovviste di contrassegno, confusione sul carico-scarico

Dopo le telecamere e i vigili "sentinella", arrivano anche i tablet per scovare i furbetti della Ztl. Da ieri - come confermano gli uffici di palazzo D'Aronco - la polizia locale si è dotata di appositi dispositivi elettronici collegati con il Comando per verificare all'istante le targhe delle auto che non risultano autorizzate a circolare nella zona a traffico limitato. Un supporto in più per consentire agli agenti di scremare le migliaia di macchine - 3.183 per la precisione nei primi tre giorni - che, a oggi, risultano ancora inserite nella "zona grigia" e che, quindi, rischiano di essere sanzionate.

A spasso per la Ztl

Ci siamo diretti, anche ieri, a piedi nel centro storico con l'obiettivo di capire se a una settimana dall'accensione delle videocamere intelligenti qualcosa è cambiato nelle abitudini degli udinesi. E la situazione non appare così tragica come sembrerebbero indicare i numeri forniti finora dal Comando. La gran parte delle auto che fanno il loro ingresso dal varco di via Manin, ovvero quello più frequentato con 2.133 transiti da mercoledì a venerdì scorso, hanno il contrassegno posizionato sul cruscotto della vettura, oppure sono auto di servizio, taxi, autobus, mezzi di emergenza e per il carico e scarico e forze dell'ordine. In pochi casi abbiamo appurato che si poteva trattare di veicoli di passaggio che venivano puntualmente fermati in piazza Libertà dalla pattuglia della polizia locale per informare sul regolamento in vigore, così da mettere al corrente l'utente sulle eventuali sanzioni che è, lo ricordiamo, di 81 euro (con pagamento in forma ridotta del 30 per cento entro 5 giorni l'importo si riduce a 56,70 euro) a cui si aggiungono 20 euro di spese di procedimento e di notifica.

Oltretutto c'è da rimarcare che alcune categorie di automobilisti, entrati senza permesso (disabili, clienti di alberghi o strutture ricettive, artigiani o imprese per interventi di emergenza, gestori di servizi pubblici, organi di stampa per servizi giornalistici che necessitino del mezzo per il trasporto di apparecchiature foto/video e clienti della farmacia con servizio notturno), hanno comunque 72 ore di tempo dal passaggio per evitare la multa comunicando la propria targa e i motivi del transito al comando della Polizia locale anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica comunicazioniaccesso.ztl@friulicentrale.utifvg.it.

Complessivamente abbiamo avuto la netta sensazione che ci sia un minor afflusso nel centro storico. Il cuore della città appare svuotato dai mezzi. E la conferma l'abbiamo avuta prestando attenzione agli stalli occupati nelle principali del centro storico. In via Manin c'erano almeno tre parcheggi liberi. In via Mercatovecchio su quattro auto presenti, tre riportavano il bollino della presenza di un disabile a bordo. In riva Bartolini c'era un veicolo con il contrassegno del residente. In piazza Duomo, di fronte al cantiere dell'ex Upim, su sette macchine, solo due non avevano alcun distintivo che segnalava un permesso.

Anche in piazza Libertà e in via Valvasone non abbiamo riscontrato particolari irregolarità. Al contagocce, infine, gli accessi da vicolo Sillio e da piazza San Cristoforo. In circa mezz'ora abbiamo potuto notare tre sole auto oltrepassare i due varchi e procedere in direzione via Mercatovecchio. La gran parte di chi proviene da via Mazzini arriva fino alla telecamera e poi gira a destra tornando in direzione via Gemona.

> **LE DOMANDE PIÙ FREQUENTI**
> I titolari di bar e ristoranti chiedono più elasticità negli orari per le emergenze. C'è chi, nel dubbio, lascia l'auto fuori e poi chiede informazioni

Le domande più frequenti

La polizia locale è impegnata in questi giorni a chiarire i dubbi dei cittadini. Stando al loro fianco durante il presidio abbiamo visto anche alcuni cittadini a piedi, dopo aver lasciato l'auto fuori dal centro storico, informarsi sul regolamento della Ztl. Gli agenti, in particolare, fermano tutte quelle auto che riportano il bollino del disabile per scovare eventuali furbetti o se il conducente ha inserito il permesso nella "white list", nonostante, lo ricordiamo, ha 72 ore di tempo per farlo. Ci siamo resi conto, inoltre, che c'è ancora molta disinformazione sul carico e scarico. Il disciplinare parla chiaro: gli orari di accesso per i veicoli merci autorizzati e adibiti a questa funzione è dalle 7 alle 10 e dalle 14 alle 16. Nei giorni scorsi qualche commerciante - in particolare i titolari di pizzerie e bar - si era lamentato chiedendo al Comune più elasticità negli orari per le emergenze. Anche in questo caso senza permesso non si entra e la targa va comunicata al Comando dei vigili. A poter passare i varchi con accesso libero, sempre previa comunicazione delle targhe, sono i gestori di servizi pubblici e di pubblica utilità come, ad esempio, autobus, taxi, mezzi di gestori di gas, acqua, luce, e i veicoli adibiti a pronto intervento (carabinieri, polizia, vigili del fuoco, pronto soccorso). Qualora i veicoli siano identificati con targhe speciali (Cc, Gdf, Polizia, Cri, eccetera) non saranno, invece, soggetti nemmeno alla preventiva comunicazione.

> **TRE GIORNI PER SPIEGARE**
> I conducenti di alcune categorie di veicoli hanno 72 ore di tempo dal passaggio per comunicare via mail i motivi del transito

Si entra anche di nascosto

Il sistema "fa acqua" in via Cavour e in via Vittorio Veneto

Violare la zona a traffico limitato si può. Sono almeno due i punti sensibili che più si prestano al gioco degli abusivi. Il primo è in via Cavour, il secondo è in via Vittorio Veneto.

Per chi proviene da via Poscolle, invece di svoltare in piazza XX Settembre, può infilarsi nell'area pedonale imboccando via Cavour per poi immettersi, a suo rischio e pericolo, in piazza Libertà. Ieri per esempio ci è capitato di notare un automobilista procedere per un breve tratto in questa direzione, salvo poi fare retromarcia. Tra gli obiettivi dell'assessorato alla mobilità c'era l'installazione di una quarta telecamera proprio all'angolo tra via Poscolle e via del Gelso che avrebbe reso ancora più restrittiva la Ztl. Ma è rimasta un'idea che mai si realizzerà in questa legislatura visto che siamo a fine mandato. E così le auto continuano a circolare liberamente in piazza XX Settembre e a sostare anche dove non si dovrebbe, ovvero in doppia fila o a fianco del plateatico. Altro varco accessibile è quello di via Vittorio Veneto. Per chi proviene da via San Francesco, svoltando a destra in piazza Duomo, può scegliere di girare verso via Aquileia o verso via Vittorio Veneto in direzione piazza Libertà. In entrambe le situazioni – e non è un caso – si troverebbe, però, davanti alla pattuglia della polizia locale che dal mattino fino alla sera presidia l'area. C'è chi, infine, in questi giorni ha preso la cattiva abitudine di parcheggiare nella zona a traffico limitato dove non ci sono né le strisce bianche né quelle blu. E' accaduto ieri per esempio in via del Sale, all'altezza della Ludoteca. Sei le auto che sostavano in divieto, senza alcun permesso, alle 16. Per i guidatori è andata male. Sono stati tutti multati. *(da.vi.)*

Violare la zona a traffico limitato si può e i vigili lo sanno

DAL 10 AL 12 APRILE › TORNA L'APPUNTAMENTO CON LA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DA ASSOGESTIONI: TEMI CENTRALI L'OPPORTUNITÀ E LA SOSTENIBILITÀ DELL'ECONOMIA

"La sfida di una nuova globalizzazione" protagonista della tre giorni del MiCo

Torna l'appuntamento più atteso dal settore della finanza e del risparmio gestito: "La sfida di una nuova globalizzazione" è il titolo della nuova edizione del Salone del Risparmio, che dal 10 al 12 aprile 2018 animerà gli spazi del MiCo di Milano.

L'EVENTO

Per la sua nona edizione la manifestazione di Assogestioni punta i riflettori sui processi in atto su scala mondiale e su come l'integrazione economica abbia ampliato le opportunità di produzione e consumo e, di conseguenza, di risparmio e investimento.

La tre giorni dedicata ai professionisti del risparmio gestito approfondirà il tema attraverso la relazione che l'industria ha con i suoi principali stakeholder - istituzioni, mondo della distribuzione, consulenti finanziari, reti e tessuto produttivo - analizzando quello che è accaduto per comprendere quello che accadrà.

Al centro della plenaria istituzionale di apertura, il 10 aprile, come di consueto ci sarà proprio il titolo della manifestazione: un'occasione unica di confronto sia sui benefici oggettivi della globalizzazione che, attraverso la circolazione di persone, cose e beni economici, ha eliminato barriere di natura giuridica, economica e culturale, sia sui disagi e le diseguaglianze, inevitabilmente creati, che necessitano di essere appianati. Il Salone del Risparmio porterà al centro del dibattito le soluzioni necessarie e auspicate per garantire la crescita e la sostenibilità delle economie, nonché esigenze, perplessità e questioni aperte di tutti i soggetti coinvolti nell'industria del gestito. Tra le sfide del mercato globale spicca il più forte ruolo delle istituzioni, soprattutto europee: uno dei temi dominanti della manifestazione, infatti, sarà proprio la Capital Markets Union e l'armonizzazione della tassazione tra gli stati membri, fondamentali per la previdenza complementare. E del terzo pilastro della previdenza si parlerà anche quest'anno a partire dai PEPP, i Pan-European Personal Pension Products, strumento strategico per l'industria del gestito per favorire lo sviluppo del Paese e la sua crescita economica. Sono più di 100 le aziende che hanno confermato la partecipazione a questa edizione del Salone del Risparmio: per il programma delle iniziative, consultare il sito www.salonedelrisparmio.com.

LA CONFERENZA DI APERTURA

Il ministro Padoan e altri big sul Mercato unico dei capitali

Saranno il ministro Pier Carlo Padoan, l'ex commissario EU Jonathan Hill e NG Kok Song, a capo del Fondo Singapore Investment Corporation, i protagonisti della conferenza istituzionale di apertura della nona edizione del Salone del Risparmio.

Quest'anno i riflettori della manifestazione sono puntati sulla ripartenza del sistema-Italia nel più generale contesto di ripresa del Vecchio Continente. 'La sfida di una nuova globalizzazione', tema di questa edizione del Salone, è anche il titolo della plenaria inaugurale, in programma il 10 aprile a partire dalle ore 10: al centro del dibattito il progetto di integrazione comunitaria, con i suoi pro e contro.

Si parlerà anche della grande sfida del Mercato Unico dei Capitali (la Capital Markets Union), della carenza di investimenti in UE e della necessità di diversificare le fonti di finanziamento per le imprese europee e per i progetti infrastrutturali a lungo termine.

UN'IMMAGINE DELLA SCORSA EDIZIONE DEL SALONE DEL RISPARMIO: OLTRE 100 LE AZIENDE PARTECIPANTI

IL RAPPORTO CONSOB › LE SCELTE DI INVESTIMENTO, TRA ANSIA E SCARSA CONOSCENZA DI PRODOTTI E TERMINI TECNICI

Finanza, oggetto misterioso per gran parte degli italiani

Gli italiani e la finanza, un rapporto che stenta a decollare. Per la maggior parte dei risparmiatori, infatti, nozioni di base come rapporto rendimento-rischio, inflazione e tasso di interesse rimangono oscure. Per non parlare poi dei prodotti finanziari, la cui scarsa conoscenza genera da un lato ansia e apprensione, dall'altro errori nella gestione dei risparmi. È il quadro restituito dal Terzo rapporto Consob sulle scelte di investimento delle famiglie italiane, che ricostruisce la filiera del risparmio e dei suoi impieghi e intercetta attitudini e comportamenti che possono incidere sulla qualità delle scelte compiute nelle varie fasi della filiera.

Un quarto degli intervistati delega ad un intermediario o si affida ad un consulente finanziario

TASSO DI RISPARMIO IN RIPRESA

Dopo un breve confronto comparato delle scelte di portafoglio delle famiglie in Italia e nell'area euro, da cui si evince che il tasso di risparmio lordo delle famiglie italiane è in ripresa pur continuando ad attestarsi al di sotto del suo valore di lungo periodo e della media europea, il punto di partenza del Rapporto Consob è come di consueto la rilevazione delle conoscenze finanziarie degli italiani. Le conoscenze rimangono limitate per la maggior parte degli intervistati, mentre oltre un terzo del campione ha difficoltà a valutare la rischiosità delle opzioni di investimento più note. Si coglie, inoltre, un disallineamento tra conoscenze effettive e percepite all'incirca nel 40% dei casi, che si traduce prevalentemente in una sopravvalutazione della propria literacy (cosiddetta overconfidence). Rispetto all'apprendimento e all'approfondimento delle materie finanziarie, metà degli intervistati dichiara interesse, essendo l'interesse personale anche tra gli elementi di background più rilevanti alla base delle conoscenze finanziarie dichiarate. Circa la metà degli intervistati (in particolare i soggetti con conoscenze finanziarie più limitate), dichiara inoltre di provare apprensione nella gestione delle proprie finanze, (cosiddetta 'ansia finanziaria'). Interesse e apprensione sembrano giocare un ruolo nell'ambito dei comportamenti di financial control (relativi a pianificazione finanziaria, budgeting, risparmio e indebitamento). Per quanto riguarda le scelte di investimento, alla fine del 2016 il 45% degli intervistati detiene uno o più strumenti finanziari. Conoscenze finanziarie, interesse per la finanza e fiducia nel sistema finanziario sono correlati positivamente alla partecipazione ai mercati finanziari, mentre l'ansia gioca un ruolo inverso. Più della metà degli investitori decide insieme a familiari, amici e colleghi, un quarto sceglie dopo aver consultato un consulente finanziario ovvero delega la gestione dei suoi risparmi a un intermediario, mentre i restanti agiscono in autonomia. Sono in pochi, tuttavia, a seguire un processo decisionale strutturato, visto che il 41% del campione non valuta in maniera specifica alcun elemento prima di investire.

AL SALONE

Formazione professionale protagonista

Tutti rimandati, dunque, in educazione finanziaria, nonostante una capacità di risparmio tra le maggiori d'Europa. Come colmare questo gap? Attraverso una strategica attività di alfabetizzazione finanziaria dei risparmiatori che necessitano di una maggiore consapevolezza nella gestione del proprio denaro. Questo processo, tuttavia, coinvolge anche chi offre servizi di investimento: anche agli operatori del settore è richiesta, infatti, una sempre più specifica formazione professionale. È in questo contesto che si inseriscono il progetto di Assogestioni 'Il tuo Capitale Umano' e il percorso tematico dedicato specificatamente all'educazione finanziaria e alla formazione professionale.

L'INCHIESTA

Lucrava sulla droga, carabiniere a processo

Il brigadiere Silvestro Giamblanco, in servizio a Tolmezzo, si difenderà dalle accuse di spaccio, peculato e concussione a dibattimento

di Luana de Francisco

Sono trascorsi sette anni dalla bufera giudiziaria che, a Tolmezzo, portò all'arresto di tre carabinieri tra i più attivi sul fronte delle operazioni antidroga, ma la portata delle accuse non ha perso di valenza e tornerà, anzi, a imporsi all'attenzione pubblica nel processo al via dal prossimo 6 novembre, davanti al tribunale collegiale di Udine. Rimasto solo dopo la pena a 4 anni di reclusione e 18 mila euro di multa patteggiata dall'allora comandante del Norm del capoluogo carnico, Demetrio Condello, toccherà ora a Silvestro Giamblanco, 50 anni, residente a Buja - all'epoca brigadiere e, ora, sospeso dalle funzioni, in attesa della definizione del procedimento penale - difendersi dalle ipotesi di reato che gli sono state contestate in concorso con l'ex collega. E cioè il peculato, la concussione e la detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti, per un totale di una decina di episodi, tra l'ottobre 2008 e l'agosto 2011.

L'operazione che aveva tolto il velo all'inchiesta, condotta dalla Squadra mobile e dal commissariato di polizia di Tolmezzo e coordinata dall'allora procuratore Giancarlo Buonocore e dal sostituto Luca Olivotto, era scattata il 2 agosto, appunto, con le manette ai polsi del luogotenente Condello. L'arresto di Giamblanco, suo stretto collaboratore, era arrivato di lì a poco, seguito in novembre dalla misura dell'obbligo di dimora a un terzo carabiniere per una nuova serie di ipotesi accusatorie (calunnia e falso) cancellate lo scorso dicembre dalla Cassazione.

A mettere in moto le indagini era stata la testimonianza di un ex confidente dei carabinieri, corroborate da riscontri investigativi e da altri elementi testimoniali che avevano consigliato a Condello di collaborare con gli inquirenti e scegliere la strada del rito alternativo. Diversa la strategia difensiva adottata da Giamblanco, che è assistito dall'avvocato Maurizio Conti e che insieme a lui ha scelto di andare a dibattimento, per dimostrare «l'assoluta mancanza di qualsiasi oggettività rispetto a tutte le contestazioni». Il decreto di rinvio a giudizio è stato emesso, ieri, dal gup del tribunale di Udine, Matteo Carlisi.

L'inchiesta ipotizza anche a carico di Giamblanco l'appropriazione di varie tipologie di sostanza stupefacente (cocaina, hascisc, marijuana), sequestrata in diverse attività antidroga, in prevalenza nell'ambito del Sunsplash Rototom, al parco del Rivellino di Osoppo, e consegnata proprio al loro informatore, affinchè la vendesse per conto suo - così come di Condello -, ricavandone un secondo stipendio. In cambio, l'informatore avrebbe avuto la possibilità di continuare a lavorare per loro, ma al prezzo – in tesi accusatoria – di sollecitazioni continue e di duri rimproveri per i ritardi. Per il recapito della droga e il ritiro del denaro, sarebbero stati usati anche veicoli in dotazione al Norm di Tolmezzo. La sera dell'arresto, Condello era stato pizzicato con 4.800 euro che il confidente gli aveva consegnato. «Se fai uno scherzo – gli aveva detto –, noi ti ammazziamo».

Il processo davanti al tribunale collegiale inizierà il 6 novembre

In via Mantica, perde il controllo dell'auto e centra cinque veicoli lasciati in sosta

Un uomo di 63 anni, residente in città, ha perso il controllo dell'auto che stava guidando centrando cinque veicoli in sosta. Nell'incidente il conducente è rimasto ferito ed è ricorso alle cure dei sanitari. L'incidente è accaduto ieri mattina alcuni minuti dopo le 10 in via Mantova. L'automobilista, al volante di una Dacia, stava percorrendo via Mantova in direzione di via Martignacco quando, all'altezza del civico 93, ha perso il controllo dell'auto, forse a causa di un malore. Il 63enne è finito contro cinque vetture che erano state regolarmente parcheggiate e le ha danneggiate (nella foto Petrussi una di queste). Nell'impatto è rimasto ferito ed è stato accompagnato in ambulanza al Santa Maria della Misericordia di Udine. La polizia locale dell'Uti Friuli Centrale, intervenuta per i rilievi, sta compiendo tutti gli accertamenti per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

TRAFFICO DALL'EST EUROPA

Ventidue cuccioli stipati nel bagagliaio

La Polstrada di Udine ha fermato un'auto in A4 per controlli: i cagnolini erano senza acqua e cibo. Denunciati due italiani

di Laura Pigani

Ventidue cuccioli di cane, tutti di poche settimane e non ancora svezzati completamente, sono stati trovati ammassati dentro al bagagliaio di una Renault Megane Station Wagon privi di acqua e in mezzo ad escrementi. Se l'autista e il passeggero non avessero incrociato la paletta alzata di un poliziotto della Stradale, lungo l'autostrada A4, sicuramente avrebbero proseguito il viaggio e consegnato il carico di animali, di varie razze e provenienti dall'Est Europa, a qualche centro di allevamento italiano.

Un mercato che, a parere degli inquirenti, in questo caso – il secondo in poco più di tre mesi intercettato dalla sezione di Polizia stradale di Udine, sotto la guida della dirigente Anna Lisa Mongiorgi – avrebbe fruttato circa 10 mila euro.

La vicenda risale a lunedì scorso. La Megan era stata fermata in A4, nel territorio del Comune di Porpetto, verso le 15.20. I poliziotti avevano intimato l'alt per un normale controllo, ma il conducente e l'altra persona che era con lui apparivano molto agitati. Un comportamento che ha insospettito gli agenti e che si aggiungeva al forte odore di escrementi e ai guaiti che si sentivano nell'abitacolo. Elementi che ovviamente non potevano passare inosservati ed è bastato aprire il bagagliaio per avere conferma dei loro timori. Gli agenti, in supporto dei quali erano arrivati anche i colleghi di una pattuglia di vigilanza stradale in servizio su quella tratta autostradale, hanno trovato stipati all'interno 22 cuccioli di varie razze – tra cui alcuni bulldog francesi, maltesi, barboncini e king cavalier – in scarse condizioni igieniche, senza nulla da bere e da mangiare. Erano così stretti tra di loro che si calpestavano l'un con l'altro.

Due esemplari dei bulldog francesi stipati nel bagagliaio di una Renault Megane Station Wagon a Porpetto, in A4. Sopra i cuccioli trovati dalla Polstrada

I poliziotti hanno accompagnato i cuccioli e i responsabili del loro trasporto – un 40enne e un 57enne, entrambi residenti in provincia di Milano – nella sede della Polstrada di Palmanova. I due italiani sono stati denunciati per concorso nell'introduzione di animali da compagnia nel territorio dello Stato, maltrattamento di animali e inosservanza delle prescrizioni autorizzative. I due, infatti, non avevano con sé alcuna documentazione sanitaria dei cuccioli, che risultavano senza microchip e non erano stati vaccinati come invece prevede la normativa. I veterinari hanno visitato gli animali e li hanno sottoposti a visite e a tutto il necessario per garantire loro la sopravvivenza. Dopodiché i cuccioli, che sono stati sequestrati, sono stati accompagnati e affidati al canile di Udine in custodia giudiziale. Della vicenda è stata informata la Procura e, in particolare, del caso se ne sta occupando il sostituto procuratore Andrea Gondolo.

I cuccioli, al momento, non sono ancora pronti per essere adottati. La Polstrada farà sapere – tramite i media – quando potranno essere accolti in casa di qualcuno che li sappia accudire e amare.

SANITÁ

di Alessandra Ceschia

Terapie in emergenza: «Intervenga la Regione»

I medici: non vogliamo che i colleghi siano sospesi per aver aderito al protocollo Gli infermieri: serve il tavolo di confronto con gli ordini e le direzioni aziendali

È bufera sulla somministrazione delle terapie in regime di emergenza-urgenza. E ora, sia gli infermieri sia i medici chiedono alla Regione di intervenire per la definizione di regole in grado di garantire la sicurezza dei pazienti e quella del personale.

«Siamo un organo ausiliario dello Stato – chiarisce il presidente dell'Ordine dei medici Maurizio Rocco –, e come tale non potevamo non sottoscrivere la richiesta della Federazione regionale degli Ordini dei medici inviata alla Direzione centrale Salute della Regione Fvg per chiedere legittimi e rapidi chiarimenti sui protocolli di emergenza-urgenza». E chiama in causa la sentenza della Commissione centrale esercenti professioni sanitarie (di cui fanno parte anche gli infermieri) che a dicembre 2017 ha stabilito in maniera chiara che: «Il Protocollo di emergenza-urgenza, così com'è strutturato, viola alcuni articoli del Codice deontologico medico in vigore, pertanto si profila un rischio evidente per i medici che lo sottoscrivono». Del resto il Cceps rappresenta una sorta di Cassazione, osserva Rocco, quindi anche la Regione deve adeguarsi alla direttiva della Commissione. «Non vogliamo – aggiunge Rocco – che possano ripetersi i casi già avvenuti a Bologna, dove alcuni medici sono stati sospesi dall'Ordine in seguito alla sottoscrizione di protocolli operativi nell'area di emergenza-urgenza secondo i quali agli infermieri a bordo delle ambulanze verrebbe consentito, in specifiche condizioni, di operare diagnosi e somministrare farmaci sottoposti a prescrizione medica. Ci sono atti esclusivamente medici, non delegabili, che devono restare prerogativa dei medici, questo concetto è stato ben chiarito dalla commissione e noi, come organo ausiliario dello Stato, dobbiamo far valere questa decisione. Per questo aspettiamo la risposta della Regione».

I principi deontologici richiamati dal Cceps rimarcano il diretto coinvolgimento dei medici nelle operazioni di diagnosi e cura quali atti valutativi non delegabili, così come stabiliti nel codice deontologico medico in nome del principio della sicurezza delle cure.

«Non è una questione di guerre fra professioni» taglia corto il presidente dell'Ordine degli infermieri di Udine Stefano Giglio che ieri ha incontrato Rocco per un confronto sulla vertenza. «È necessario trovare un punto di incontro e una vera alleanza su una questione così delicata – chiarisce Giglio –. Che cosa succederebbe se gli infermieri facessero un passo indietro? Le conseguenze sarebbero ingestibili e le polemiche sarebbero il cavallo di battaglia di alcuni. Siamo sorpresi che ad oggi, dopo tutto il lavoro di approfondimento svolto in integrazione fra tutti i professionisti su questa tematica e con tavoli istituzionali dedicati, ci sia questa empasse di difficile interpretazione e di ambigua opposizione. Dai dati in nostro possesso emerge quanto di concreto sia stato fatto dagli infermieri dell'emergenza-urgenza in tutte le situazioni critiche ove, in autonomia e sulla base di scelte effettuate da medici esperti dell'emergenza, hanno saputo gestire ottimamente molti casi critici e complicati. Le competenze di base associate a un impegnativo percorso formativo, soggetto a frequenti periodi di re-training, hanno permesso a questi infermieri di maturare competenze specifiche nell'area dell'emergenza-urgenza. Hanno inoltre garantito esiti migliori al cittadino in situazioni limite e imprevi-ste. Se si volesse immaginare una risposta al sistema di emergenza attuale diverso, allora tutta l'organizzazione andrebbe rivista» conclude Giglio.

Per questi motivi l'Ordine delle professioni infermieristiche di Udine intende porsi a garanzia di ogni situazione che possa esporre i colleghi infermieri e il cittadino a potenziali situazioni non sicure.

«Saremo così garanti – assicura il presidente – sulla puntuale applicazione di ogni prestazione sanitaria, affinché l'utente possa ottenere il miglior esito in termini di salute. Appare evidente – aggiunge – che oltre alle polemiche generate dall'Ordine dei medici non sia stata formulata alcuna proposta costruttiva e percorribile. Per questo proponiamo che sia istituito urgentemente un tavolo di confronto fra l'assessorato alla Salute, gli ordini professionali, il Creu, le direzioni aziendali e i dirigenti infermieristici per concordare una modalità operativa percorribile e sostenibile in sicurezza. Su questa tematica la professione si sta unendo e consolidando. Siamo convinti – è la sua conclusione – che è arrivato il momento di considerare seriamente le evidenze che vedono negli infermieri i professionisti infungibili e in grado di sorreggere il sistema».

Approda in Regione il conflitto fra medici e infermieri

SABATO

Sala intitolata al professor Perraro

Sabato, dalle 10 alle 13, nella sala convegni del 4 piano dell'ospedale si terrà il convegno "Il Medico di Medicina generale in Europa: esperienze a confronto". Alle 9. 45 una breve cerimonia in memoria del professor Franco Perraro: lo ricorderà Rodolfo Sbrojavacca, suo successore e attuale Direttore della Medicina d'urgenza e del Pronto soccorso. A Perraro sarà dedicata la Sala Anfiteatro e sarà scoperta l'opera dall'artista Giorgio Celiberti.

Il 21 appuntamento col dono del sangue per il club Punishers

Appuntamento con la solidarietà sabato 21 aprile per la delegazione friulana del Motorcycle Club Punishers Italy che parteciperà alla seconda donazione di emoderivati promossa dall'Afds di Tavagnacco al Terminal Nord che in quel week-end festeggerà il suo decimo anniversario. Il gruppo di motociclisti, che annovera sempre più simpatizzanti a livello locale, è inserito in una più ampia realtà di carattere internazionale e ha preso corpo in Italia partendo dalla Sicilia. Il Punishers Italy Law Enforcement Motorcycle Club, costituito prevalentemente da motociclisti appartenenti alle forze di polizia, non è nuovo alla partecipazione ad eventi benefici.

IN BIBLIOTECA JOPPI

La storia di piazza Primo Maggio con l'architetto Alessandra Biasi

Dal "Zardinum Domini Patriarchae" alla piazza Primo Maggio che tutti gli udinesi conoscono. Si parlerà di "Giardin Grande, storie di una piazza in cerca d'identità" nel prossimo incontro di "Alla scoperta della Joppi" in programma oggi, alle 18, nella sala Corgnali della biblioteca civica in Riva Bartolini 3.

Per il tradizionale appuntamento mensile organizzato dalla sezione Manoscritti e Rari, pensato per far conoscere testi e documenti poco o scarsamente conosciuti al grande pubblico, infatti, sarà ospite l'architetto e ricercatrice di restauro all'ateneo friulano, Alessandra Biasi, introdotta dalla responsabile della sezione della Joppi, Francesca Tamburlini.

Nel corso dell'incontro verrà ripercorsa la lunga storia di questo spazio urbano tanto caro ai friulani, che da secoli ospita la più antica e nota delle fiere cittadine, quella di Santa Caterina.

Alessandra Biasi, architetto, è ricercatore di restauro architettonico presso il Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura dell'Università di Udine.

È membro della società scientifica Sira onlus, Società Italiana per il Restauro Architettonico.

LA PROPOSTA DI MARSICO

«Ludoteca aperta più ore per i turisti»

Il consigliere di Id: le attuali limitazioni creano disagi anche alle famiglie

«La ludoteca è senza dubbio un fiore all'occhiello della città, ma andrebbero prolungati gli orari di apertura per facilitare l'accesso anche ad altri potenziali frequentatori e, perché no, turisti».

L'appunto è del consigliere comunale di Identità civica Giovanni Marsico, il quale, proprio sottolineando l'importanza e l'utilizzo degli spazi di via del Sale, evidenzia comunque un problema degli orari di apertura al pubblico. Nei giorni feriali il martedì, mercoledì, venerdì e sabato la ludoteca rimane aperta dalle 15 alle 18, mentre il giovedì apre i battenti al mattino dalle 9 alle 12. Il lunedì rimane chiusa e fino al 30 dicembre era accessibile anche il sabato sera dalle 20.30 alle 23.30, mentre a luglio e agosto "va in vacanza".

«È ovvio che orari così ridotti non agevolano un'utenza che si fa sempre più pressante e che a gran voce reclama, ormai da un po', maggiori tempi di apertura – lamenta Marsico – che, così come organizzati al momento, non sono congrui alle esigenze e difatti non mancano le recensioni che segnalano questa carenza».

Molti frequentatori, tanti anche turisti, si imbattono nelle limitazioni degli orari e nelle giornate di pioggia, con le scuole chiuse e le varie attività extra scolastiche di bambini e ragazzi sospese, come recentemente avvenuto per le feste pasquali, i tempi di apertura, per il consigliere comunale, dovrebbero essere prolungati. «Molte famiglie sono invece costrette a trovare soluzioni alternative per impegnare i propri figli – aggiunge Marsico – quando, proprio per la bellezza di questo punto di interesse e per la grande professionalità degli operatori, potrebbe invece venir maggiormente valorizzato e utilizzato dalla comunità».

Giulia Zanello

UCCELLIS

Le università statunitensi si presentano

Giovedì tre prestigiose università statunitensi – la Southern Utah, il Menlo College (California) nella Silicon Valley e la Truman State (Missouri) – presenteranno i loro programmi e le borse di studio agli allievi dell'Uccellis interessati a studiare in America.

Weekend magazine

ITINERARIO

Storia e giardini Alla scoperta di Cordovado

ALLE PAGINE II E III

PICCOLI MUSEI

Foglie di tabacco una ricchezza dal Nuovo Mondo

A PAGINA VI

Metti l'anima sulla pelle

Un messaggio per sempre, a Treviso tre giorni nel mondo dei tatuaggi

DOVE E QUANDO

Appuntamento venerdì 13, sabato 14 e domenica 15 aprile dalle 12 alle 24 al il BHR Hotel di Quinto di Treviso (Via Postumia Castellana). Il biglietto giornaliero costa 15 euro, l'abbonamento per tre giorni 30, direttamente all'ingresso. Gratis under 13, accompagnati dai genitori.

INCONTRI INDELEBILI

Sono 170 i tatuatori provenienti da tutto il mondo, pronti a tatuare chi si fermerà ai loro stand. Per un tatuaggio, è consigliato prendere appuntamento con loro, contattandoli tramite la loro pagina Facebook. Consultare il sito trevisotattooconvention.com per conoscere i nomi degli artisti attesi.

di Laura Berlinghieri

In origine, era l'esigenza di comunicare. Nella maniera più diretta: con le figure. E nella maniera più assoluta: con le immagini sulla pelle, indelebili. Una tradizione, quella del tatuaggio, che si è tramandata nel corso dei millenni, acquisendo significati diversi: per alcuni, pura decorazione del corpo; per la maggior parte, cristallizzazione di un "per sempre" dal significato molto più intimo. Tantissimi gli appassionati del "tattoo" in Italia. Possono darsi appuntamento dal 13 al 15 aprile, dalle 12 alle 24, al BHR Hotel di Quinto di Treviso, per la seconda edizione di Treviso Tattoo Convention & Lifestyle Festival. Il biglietto giornaliero costa 15 euro, l'abbonamento per i tre giorni, 30 (direttamente all'ingresso). I bambini fino ai 13 anni entrano gratuitamente, ma devono essere accompagnati da un adulto.

Centosettanta, in totale, i tatuatori provenienti da tutto il mondo coinvolti quest'anno. Per la maggior parte italiani, ma anche spagnoli, brasiliani, cinesi e inglesi, solo per citare i Paesi più rappresentati. Tutti pronti ad accogliere (e a tatuare, of course) chi si fermerà al loro stand. Ma il consiglio è quello di prendere un appuntamento, contattandoli tramite la loro pagina Facebook (per scoprire gli artisti dell'edizione, c'è il sito trevisotattooconvention.com).

Tanto divertimento, ma altrettante sfide, con la premiazione ogni giorno del miglior artista e del miglior soggetto tatuato. In più, i concorsi specifici per ogni giornata: venerdì sarà la volta di Best other styles e Best Japan; sabato, Best color e Best realistic; infine, domenica, Best black and grey e Best traditional (per gareggiare l'iscrizione è obbligatoria).

Altro punto centrale del festival sarà l'informazione: nel dettaglio, le precauzioni igienico-sanitarie che ogni professionista dovrebbe adottare nel lavorare. Siete incuriositi, ma non sapete se avrete il coraggio di farvi tatuare un dragone dalla spalla al polso? Niente paura: il festival è aperto a tutti e prevede tanti eventi collaterali anche per chi decide di tenere "pulita" la propria pelle. I tre giorni, infatti, si svolgeranno all'insegna della musica, con i live della tatuatissima Elena Grimaldi e i dj set di Obo dj, che terranno compagnia al pubblico per tutta l'edizione. E tantissimi concerti, per tutti i gusti: a esibirsi sul palco saranno Round 7, Klamore, Slap Back, Nme Aka Enemy Beatbox, Valid e Übermensch (tribute band italiana dei Rammstein). E poi tante esibizioni di varia natura: un pinup contest (sabato, alle 19) e uno show di burlesque (sempre sabato, dalle 21.30). E, ancora, mostre d'arte, un mercatino vintage, un barber shop e una vasta area shopping. Grande coprotagonista della tre giorni, la passione per le due e quattro ruote, con l'esposizione di auto e moto americane, un'area dedicata al "bikers style", con un bike contest domenica sera e la premiazione delle moto più belle. Insomma, un programma molto appetitoso. Ci sarà anche un'area food e barbeque, un ristorante con menu vegan & gluten free e un'area drink & happy hour. Come a dire che non ci sono proprio scuse per mancare.

COME ARRIVARE

In auto o in treno

Cordovado, in provincia di Pordenone, si raggiunge facilmente dal casello autostradale di Portogruaro dell'A4 Venezia-Trieste o dell'A24 Portogruaro-Sacile. Da lì percorrere la Strada Statale 463, in direzione San Vito al Tagliamento, per circa 7 chilometri, fino ad arrivare direttamente al centro del borgo. Per chi preferisce il treno, la stazione Cordovado-Sesto si trova sulla linea Casarsa della Delizia-Portogruaro.

IL NOME

La corte diventa un cuore

Il toponimo Cordovado deriva dal latino "Curtis de Vado", ossia grande complesso agricolo (curtis) vicino a un guado (vadum) su un ramo ora scomparso del fiume Tagliamento, e con l'affermarsi del volgare il nome evolve in "cort de Vat". Il simbolismo della comunità, però, ha lungamente creduto nell'etimologia "Cor de Vado", ossia cuore del guado, come conferma anche lo stemma comunale che accoglie questa interpretazione (un cuore rosso fiammante in un fiume), errata ma certamente suggestiva.

ITINERARIO

Storie di medioevo castelli e apparizioni

Cordovado è nel club dei Borghi più belli d'Italia e tra giardini e architetture ha tanto da raccontare

di Marina Grasso

Una "pittoresca terricciuola tra Teglio e Venchieredo", la definì Ippolito Nievo, che qui veniva a villeggiare e che qui ambientò l'inizio del suo "Le confessioni di un italiano". Una cittadina che "per l'armonia architettonica del tessuto urbano, la qualità del patrimonio edilizio pubblico e privato, la vivibilità in termini di attività e servizi al cittadino" dal 2004 è inclusa tra i Borghi più belli d'Italia. Una terra di confine tra Veneto e Friuli dove, nel borgo vecchio, il medioevo si respira fra stradine in sasso ed edifici in pietra, mentre nel borgo nuovo un susseguirsi di prati e palazzi raccontano quattro secoli di storia e di Fede.

Da castrum a fortezza vescovile. Cordovado sorse nei pressi di un guado del Tagliamento (oggi scomparso), probabilmente sulle vestigia di un castrum romano posto a difesa della vicina Concordia Sagittaria. Furono, infatti, proprio i Vescovi di Concordia a fortificare la corte (XI-XII secolo) facendone il loro più importante castello della pianura. Il governo del castello fu affidato alla famiglia Ridolfi, capitana della fortezza fino al Quattrocento, quando perse la sua funzione militare dopo l'annessione alla Serenissima.

Il borgo antico. L'attuale area fortificata è il risultato di modifiche e stratificazioni, le più rilevanti delle quali avvenute tra Sei e Ottocento. Quel

> Una terra di confine tra Veneto e Friuli Nel borgo vecchio stradine in sasso e case in pietra, nel borgo nuovo un susseguirsi di prati e palazzi

che si vede oggi è l'ambito esterno: il fossato; le mura (in un angolo interno si ritiene sia esistito un castelliere preistorico); i ponti in muratura che hanno sostituito i ponti levatoi medievali; le due torri portaie ancora ben conservate, soprattutto la settentrionale, sormontata dalla torre dell'orologio.

Il castello in un palazzo. L'antico castello, in parte crollato con il terremoto del 1511 e definitivamente demolito a metà Ottocento, sopravvive in parte nella villa edificata tra il 1669 e il 1704 dalla famiglia Attimis (parente dei già citati Ridolfi) utilizzando alcuni edifici di pertinenza del castello stesso: un palazzo a tre piani con la facciata caratterizzata da un ampio portone d'ingresso, cui si accede da una scalinata che corrisponde al ponte levatoio dello scomparso fossato del castello. Per successione ereditaria l'edificio passò ai Freschi e poi ai Piccolomini, attuali proprietari.

Un parco sorprendente. Nell'Ottocento, recuperando rimanenze medievali dell'antico castello, nel frattempo abbattuto, l'allora proprietario Sigismondo Freschi creò intorno alla villa un parco che ancor oggi conserva piante originali di quell'epoca. In esso, giochi prospettici, numerosi sentieri e tanti piccoli giardini creano sempre nuovi e sorprendenti panorami, anche in uno spazio – tutto sommato – limitato.

Villa Freschi-Piccolomini e il suo Parco sono visitabili il sabato pomeriggio e la domenica o su prenotazione. (castellodicordovado.com).

Tra torri e pievi. La Cordovado più antica si concentra nell'area castellana, con una serie di edifici come la quattrocentesca Casa del capitano (palazzo Ridolfi, poi Bozza-Marrubini), affrescato internamente nel Settecento da Francesco Zimolo; l'elegante palazzo Agricola dalle forme rinascimentali con ampie arcate e trifore; le più modeste case medievali.

Addossata alla torre portaia nord, inoltre, sorge la piccola chiesa di San Girolamo (privata), menzionata per la prima volta in un documento del 1347. Poco fuori le mura, dove un tempo sorgeva il villaggio rurale, si trova invece la pieve di Sant'Andrea Apostolo – il "duomo vecchio" – eretta dopo la peste del 1454 e ampliata nel Cinquecento, quando fu anche decorata con affreschi. Sul portale maggiore reca lo stemma della famiglia Beccaris, protagonista di una pagina "nuova" nella storia di Cordovado.

Il borgo nuovo. Verso la fine del Cinquecento, a Nord del borgo antico nacque e si sviluppò il "borgo nuovo" popolato di mercanti, notai, possidenti, artigiani e divenuti rapidamente l'epicentro dello sviluppo urbano e sociale di Cordovado, di cui i Beccaris, così come i Nonis, furono protagonisti. Lo dimostra il palazzo tardorinascimentale che porta il loro nome: imponente, compatto e massiccio, con un porticato a tre aperture che ancora domina la strada principale. La nascente borghesia commerciale esibiva così la sua stabilità.

L'apparizione della Madonna. Ma l'impulso maggiore allo sviluppo del borgo nuovo nasce da un'apparizione della Madonna, avvenuta il 7 settembre 1592, che determinò la costruzione del Santuario del-

VENCHIAREDO

La fontana descritta da Nievo

■■ "Tra Cordovado e Venchieredo, a un miglio dai due paesi, c'è una grande e limpida fontana che ha anche voce di contenere nella sua acqua molte qualità refrigeranti e salutari. Ma la ninfa della fontana non credette fidarsi unicamente alle virtù dell'acqua per adescare i devoti e si è recinta di un così bell'orizzonte di prati e di boschi e di cielo, e d'un'ombra così ospitale di ontani e di saliceti che è in verità un recesso degno del pennello di Virgilio questo ove le piacque di porre sua stanza". Così descrive Ippolito Nievo, in "Confessioni di un italiano" la Fontana di Venchiaredo. Oggi il paesaggio intorno è cambiato parecchio, ma nel piccolo boschetto vicino alla stazione di Cordovado la sorgente che dà origine a un ruscello mantiene l'atmosfera che ispirò lo scrittore. (Foto Ciol).

IL LASCITO

I Prati della Madonna

■■ Tra la stazione ferroviaria e il Santuario della Madonna delle Grazie, si aprono i "Prati della Madonna". La grande distesa erbosa con alcune piante d'alto fusto è una porzione di un antico territorio prativo e pascolivo, ora di proprietà pubblica. È un lascito della contessa Giulia Mainardi-Marzin, ora al centro di un progetto di conservazione e riqualificazione ambientale, che per volontà della donatrice non può essere alienato o modificato, per lasciare che la chiesa mantenga un respiro di verde e di silenzio.

la Beata Vergine, autentico gioiello d'arte barocca veneziana a pianta ottogonale, ornato di stucchi, bassorilievi, statue, tele e affreschi. Inaugurato nel 1603, richiamò folle di pellegrini che giungevano da tutta Italia e dall'Austria, per venerare l'immagine della Madonna sull'altare maggiore (attribuita ad Andrea Bortolotti detto il "Brunello"). Così, nei pressi, furono costruite le case dei cappellani officianti, un ricovero per nobili e uno per i poveri, ma anche stalle per cavalli e un'osteria e nel Settecento fu edificato il convento dei Domenicani. Complesso che nell'Ottocento passò alle famiglie di cui oggi i palazzi sulla piazza principale accanto al Santuario portano i nomi: Palazzo Cecchini (ristrutturato in stile eclettico, oggi centro culturale e biblioteca civica), Palazzo Mainardi e Palazzo Marzin.

E poi c'è il Palio. Per quanto non esaustiva, una descrizione di Cordovado non può non citare la "Rievocazione storica e Palio dei Rioni" che si ripete ogni anno, la prima domenica di settembre, dal 1986, quando furono celebrati gli 800 anni di storia "ufficiale" di Cordovado, citato per la prima volta in una bolla papale del 1186. Divenuta negli anni un appuntamento molto atteso e molto sentito, non è solo un momento ricco di intrattenimenti in stile medievale, ma occasione di incontri, dibattiti culturali e conoscenza del territorio. (medioevo. procordovado. it).

(La foto centrale è di Elio Ciol
In alto a sinistra foto di Fabrice Gallina
Per gentile concessione di PromoTurismoFVG)

Alla Stazione accoglienza e buona cucina

Fin dagli anni Quaranta è sempre un punto d'incontro per gli abitanti di Sesto al Reghena (dove amministrativamente sorge), Cordovado, Gruaro e Teglio Veneto.
Albergo (tre stelle), trattoria e pizzeria, con una moderna area camper e un'attraente area gonfiabili (al coperto) per i bambini, "La Stazione" è un vero locale multitasking. La nuova gestione si caratterizza per la cordialità e professionalità, ma anche per un servizio veloce ed efficiente.
Cucina friulana e veneta d'impronta casereccia ma anche generose grigliate di pesce e una succulenta picanha, pizze classiche o creative con impasti ricercati e un'ampia selezione di vini locali, per pranzi e cene nei caldi e accoglienti ambienti interni o nel tranquillo giardino. (lastazionecordovado.it).

Villa Curtis Vadi dalla storia alla convivialità

Villa Zannier-Variola, edificio dominicale ottocentesco immerso nel verde del curato giardino che la circonda, durante la Grande Guerra è stata un ospedale da campo con 220 posti letto.
Ora, dopo un attento e rispettoso restauro, è la sede del ristorante Villa Curtis Vadi. L'ampia struttura dispone di grandi ed eleganti saloni per ricevimenti così come di sale intime e riservate, e nella bella stagione il parco diventa scenario per rinfreschi e cene estive. Il menu, rigorosamente stagionale, è un felice connubio di tipicità e creatività, nel quale piatti di carne e di pesce sono realizzati con mano leggera e grande attenzione alla scelta delle materie prime. Puntuale e sorridente il servizio e ben assortita la carta dei vini. (villacurtisvadi.com).

Sosta a Ca' Malvani per amanti della buona carne

A pochi passi dal Santuario della Madonna delle Grazie, un edificio moderno con un bel portico con pietre a vista che dona un tocco di elegante rusticità. È Ca' Malvani, hotel (3 stelle) e ristorante a gestione familiare, dove funzionalità, calore e piacevolezza si riconoscono tanto nel servizio quanto nei dettagli delle sale e della struttura. La specialità della cucina è la carne: fiorentine, braciole, costate e molti altri tagli realizzati con materie prima di qualità e magistrale cottura ne fanno un must dell'ampio menu (e numerosi sono anche i fuori menu) incentrato sulle tipicità regionali, che riserva grande attenzione anche alle esigenze di vegetariani e celiaci. Dolci casalinghi, discreta scelta di vini e tanta simpatia. (informazioni camalvani.it).

DA SAPERE

SPACCAFUMO

Il personaggio si fa dolce

■■ A un personaggio neviano, il fornaio-Don Chisciotte Spaccafumo, Cordovado ha dedicato il suo rustico dolce artigianale: fichi secchi, uvetta, noci, nocciole, pinoli, mandorle, arancini e miele.

LA FESTA

Sbandieratori e tamburini

■■ Sabato 21 e domenica 22 aprile, 30esimo anniversario della fondazione del Gruppo Sbandieratori di Cordovado, il borgo ospita la quinta edizione del raduno di sbandieratori e tamburini del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto.

IL MERCATINO

Antiquari in castello

■■ Dallo scorso mese di marzo, all'interno delle mura del castello di Cordovado si svolge, ogni quarto sabato del mese, il mercatino dell'antiquariato, del vintage e del collezionismo.

IN VILLA

Omaggio alle rose

■■ Sabato 19 e domenica 20 maggio, si ripete il biennale appuntamento con la Festa della Rose a villa Freschi-Piccolomini, "Castello" di Cordovado. Non solo fiori ma anche racconti di esperti, vivaisti, storici e artisti, dalle 10 al tramonto, oltre a visite guidate al parco e al labirinto di rose damascene. (castellodicordovado.com).

INFORMAZIONI

Il punto turistico

■■ Il Punto Turistico di Cordovado è a Palazzo Cappellari, in via Battaglione Gemona. Orari: 10-12 e 15-18; tel. 0434.684099 - turismocordovado.it.

MARGHERA

Cosmo, il tour è una festa

Non un concerto ma una vera e propria festa non stop di musica elettronica: è così che il nuovo tour di Cosmo sta macinando soldout in giro per tutta Italia. Sabato tocca al Veneto: l'artista piemontese, già storico frontman dei "Drink To Me" attivi dal 2002, sarà al Rivolta con il suo "Cosmotronic" tour. Il terzo album, dopo il disco d'oro 2016 intitolato "L'ultima Festa", prosegue e amplifica il percorso solista avviato da Marco Jacopo Bianchi, alias Cosmo, nel 2013, sovrapponendo con efficacia l'espressività della canzone d'autore italiana alla più selvaggia musica da club. Non è più una rincorsa allo stile "Dfa Records" ma qualcosa di più: un vero "Turbo", per citare il titolo del primo singolo estratto. Il live è anticipato dal dj set di Enea Pascal e seguito dalle note danzanti di Ivreatronic e Lory D: perché non sia mai "L'ultima festa", ma una serata speciale. Sabato 14 aprile, apertura porte ore 19. Centro Sociale Rivolta. Via F.lli Bandiera, 45, Marghera (Ve). Ingresso 20 euro.

SPETTACOLI

Il potere dell'antico

A San Teonisto di Treviso la musica che sorprende

di Marina Grasso

La musica antica si scopre sempre più sorprendente, nella quinta stagione di Musica antica in casa Cozzi, progetto promosso a Treviso dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche e dall'associazione almamusica433, con la direzione artistica Stefano Trevisi. Un'edizione intitolata "Le vie del suono", che sta tracciando un vero e proprio viaggio nella geografia della musica antica (con tanto di riproduzione di antiche mappe a disposizione del pubblico dei concerti), riservando incontri con pagine antiche e giovani e talentuosi interpreti. Dopo aver idealmente accompagnato il pubblico nel vicino Oriente e in Spagna, sabato 14 aprile (ore 21) "Le vie del suono" condurranno verso nord, con un programma dedicato alla musica antica svedese e norvegese intitolato "De Fragilitate animi" proposto da Zefiro Torna, ensemble fiammingo tra i più celebrati tra i gruppi che si dedicano alla musica rinascimentale, premiato per le sue produzioni con il Diapason d'Or. Come per gli altri concerti della stagione, la sede sarà la chiesa di San Teonisto, patrimonio recentemente restituito alla città dopo anni di abbandono grazie un intervento di restauro voluto da Luciano Benetton e curato da Tobia Scarpa: in quella che nel XVII secolo fu la chiesa più fastosa della città, rinata per ospitare iniziative culturali, risuoneranno le "Piae Cantiones ecclesiasticae et scholasticae veterum episcoporum", collezione di inni latini del 1582 che in Finlandia si sono saldamente radicate nell'animo musicale moderno e contemporaneo. A interpretarle, oltre agli strumenti del XV secolo di Zefiro Torna (flauto, cornamusa, violino, kantele e liuto), la voce della loro solista Annelies Van Gramberen e un coro giovanile, composto da studenti e cantanti provenienti dal Conservatorio Steffani di Castelfranco. Perché la musica antica sorprende soprattutto i giovani, come esecutori e come ascoltatori, sempre più coinvolti nella riscoperta dei suoi intrecci armonici appassionanti e meravigliandoli, della sua libertà espressiva e della sua carica comunicativa. (fbsr.it)

VENEZIA

L'Argentina oltre il tango

Armonie vocali, folclore sudamericano e tecnica sopraffina: sabato con l'Aca Seca Trio è in programma l'ultimo round della rassegna Jazz&, promossa da Veneto Jazz in collaborazione con il Teatro La Fenice di Venezia. Il viaggio nelle musiche del mondo, attraverso il fil rouge delle contaminazioni jazz, si conclude in Argentina. Il trio formato da Juan Quintero (chitarra e voce), Mariano Cantero (batteria e voce) e Andrés Beeuswaert (piano e voce) è attivo da quasi vent'anni e rappresenta una delle più autorevoli evoluzioni della musica di tutto il Sudamerica. Ben oltre lo stereotipo del tango, i tre ottimi musicisti, hanno catturato da subito l'attenzione del pubblico grazie alla fusione di elementi marcatamente folk, arrangiamenti originali ed eleganti, echi di bossa nova e canzone popolare. Hanno ricevuto apprezzamenti da numi tutelari del calibro di Pat Metheny ed Egberto Gismonti. Nel 2009 arrivano in Europa con "La música y la palabra", il loro quarto album, segue Hermanos (2014) mentre è atteso per il 2018 il nuovo lavoro dal titolo "Trino". Sabato 14 aprile ore 19, Sale Apollinee del Teatro La Fenice, ingresso 25 euro.

RONCADE

Ferretti a cuor contento

Manifesti della contro cultura italiana e nuovi approdi: l'indomito Giovanni Lindo Ferretti torna sul palco "A cuor contento". Il suo live è ospitato stavolta al New Age di Roncade. Con il suo inequivocabile accento, il carisma e il profondo sguardo socio-esistenziale, l'eremita dell'Appennino reggiano rivive la propria epopea artistica dagli inizi del punk italiano fino a oggi. In scaletta, oltre alle recenti canzoni del suo repertorio solista (ultimo album "Saga, il cantico dei Cantici" del 2013), sarà possibile apprezzare le immortali canzoni dei CCCP Fedeli alla Linea e dei successivi CSI. Sul palco con Giovanni Lindo Ferretti, Ezio Bonicelli (chitarra e violino) e Luca Rossi (basso, chitarra e batteria elettronica), entrambi componenti degli Ustmamò. "A cuor contento" è il titolo di un tour e di un successivo album live pubblicato nel 2011, che il profeta del punk filosovietico (oggi riconvertito alle proprie radici cristiane e a posizioni politiche diametralmente opposte) ha proposto e rimaneggiato più volte in questi anni. Venerdì 13 aprile, ore 22, New Age via Tintoretto 14, Roncade. Biglietti 18,40 euro in prevendita.

Pappano e Piovano al Toniolo di Mestre

LaStagione di Musica sinfonica e da camera di Mestre, diretta da Mario Brunello, propone al Toniolo il format "I direttori suonano". Il duo di questo fine settimana è composto da Sir Antonio Pappano (foto), direttore musicale del Covent Garden di Londra e Luigi Piovano, primo violoncello solista di Santa Cecilia. Musiche di Brahms, Martucci e Braga. Venerdì 13 aprile alle 20.30, Teatro Toniolo, Mestre. Ingresso 25 euro.

TRIESTE, TEATRO ROSSETTI

I balli proibiti di quella calda estate, "Dirty Dancing" è un musical

La storia d'amore "proibita" tra Baby e Johnny consumata in quella calda estate del '63, in un villaggio turistico tra i monti Appalachi, a colpi di mambo e scabrose deviazioni dal buon costume dell'epoca, torna a emozionare il pubblico in versione musical. "Dirty Dancing" nel 1987 fu un successo planetario. A distanza di trent'anni rivive sul palco del Rossetti attraverso l'interpretazione di Giuseppe Verzicco e Sara Santostasi. Continua, con questa fedele trasposizione teatrale del film cult, la stagione dei grandi musical a Trieste. I dialoghi vengono recitati in italiano mentre le canzoni sono cantate dal vivo in lingua originale. La regia è di Federico Bellone. "Dirty Dancing il musical" nella sua prima stagione, 2014/2015, ha ricevuto il consenso unanime di pubblico e critica, registrando oltre 115 mila spettatori nei primi tre mesi, con un gran finale all'Arena di Verona. Torna sui palchi di tutta Italia per celebrare i 30 anni di un film che ha rivelato, se ve ne fosse bisogno, il sex appeal del ballo. Cinque le repliche: da giovedì a venerdì ore 20.30, sabato ore 16 e ore 20.30, domenica ore 16. Ingresso da 20 a 59 euro, Sala Generali. Teatro Rossetti, Largo Gaber, informazioni 040.3593511.

TRIESTE

Dialogo tra artisti giuliani e italiani

È un intenso dialogo tra artisti giuliani e italiani nella Trieste austroungarica la mostra "Monaco, Vienna – Trieste – Roma" alla Galleria d'Arte Moderna del Museo Revoltella di Trieste (fino al 2 settembre). Il percorso, ideato da Susanna Gregorat, conservatore del Revoltella, prende il via dalle opere d'inizio Novecento dai più noti artisti triestini e giuliani, condizionate dal clima secessionista d'Oltralpe. Nella sezione dedicata all'arte italiana degli anni Venti e Trenta si ammira il patrimonio del Museo: dipinti di Felice Casorati, Carlo Carrà, Mario Sironi, Guido Cadorin, Giorgio de Chirico, Alberto Savinio e Felice Carena e di numerosi autori locali. Singolare, tra le altre, la sezione dedicata alla Secessione romana rievocata dai dipinti di Armando Spadini, Plinio Nomellini, Giovanni Romagnoli, Felice Carena, Lorenzo Viani e Alberto Martini, cui si affiancano artisti territorialmente più vicini come Teodoro Wolf-Ferrari, Virgilio Guidi ed Edgardo Sambo. (museorevoltella. it).

MOSTRE

I colori della passione

A Palazzo Fortuny di Venezia i capolavori raccolti da Merlini

Ha iniziato a collezionare arte del Novecento negli anni Sessanta-Settanta Giuseppe Merlini, commercialista di Busto Arsizio. Lo fa fatto frequentando musei, gallerie e artisti, animato da curiosità e passione intellettuale, scegliendo le opere unicamente secondo il suo gusto e il suo entusiasmo, riservando la sua attenzione anche a quelle che la critica cominciava solo allora a indagare. Ha raccolto, così, oltre quattrocento pezzi che costituiscono una tra le più interessanti raccolte d'arte moderna italiana. Una collezione rimasta nell'ombra fino a qualche anno fa, svelatasi in parte nel 2011 a Venezia, con la prima esposizione pubblica a Palazzo Loredan. Dal 24 marzo numerose opere della Collezione Merlini sono tornate a Venezia, a Palazzo Fortuny, dove saranno esposte fino al 23 luglio nella mostra "Una collezione italiana. Opere della Collezione Merlini" che, pur non potendo accogliere l'intero patrimonio, ha il merito di proporlo in modo realmente rappresentativo dei suoi notevolissimi contenuti. Daniela Ferretti e Francesco Poli, curatori dell'esposizione, ne offrono una rappresentazione in sintonia con lo spirito del collezionista, in una prospettiva di lettura determinata anche dalle peculiari caratteristiche degli splendidi ambienti del museo. Le principali sezioni attraverso cui è stata scandita la collezione nell'allestimento al Fortuny sono Metafisica e Novecento italiano; Realismo sociale e esistenziale; L'Astrattismo geometrico e il Mac; Le tendenze dell'Informale (Gruppo degli Otto, Spazialismo, Movimento Nucleare, Ultimi Naturalisti); Omaggio a Morlotti; Il gruppo Azimuth e le tele strutturate; la Pittura Analitica. Il nucleo centrale della mostra è, poi, "La stanza del Collezionista", che ripresenta - arredi compresi - uno degli ambienti di casa Merlini, quello che riflette maggiormente le passioni del Collezionista. Che ha voluto riunire, in questa stanza, una sequenza spettacolare di opere di Fontana, accanto alla "Madre" di Wildt, opera che lo scultore tenne per se stesso, e a due capolavori assoluti di Melotti, tra cui "Teorema". (fortuny.visitmuve.it).

Roiter alla Giudecca in 200 immagini

Alla Casa dei Tre Oci della Giudecca, fino al 26 agosto, la prima retrospettiva dedicata a Fulvio Roiter dopo la sua scomparsa. In mostra duecento fotografie, videoproiezioni e ingrandimenti delle opere del fotografo che più di ogni altro ha legato l'immagine di Venezia al proprio nome. Una ventina di libri originali, inoltre, restituiscono la vastità di contributi dei tanti autori che hanno scritto sul suo lavoro.

UDINE

Un paese, mille paesaggi

La Convenzione europea del paesaggio, al suo primo articolo, indica che il "Paesaggio designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni". In quest'ottica s'inserisce la mostra "Un paese. Mille paesaggi" che il Museo Friulano di Storia Naturale propone all'ex chiesa di San Francesco di Udine fino al 10 giugno. Le spettacolari immagini di "L'altro versante", associazione culturale che riunisce tre fotografi (Maurizio Biancarelli, Bruno D'Amicis e Luciano Gaudenzio) e un regista (Marco Rossitti), creano un viaggio d'alta quota lungo l'Italia ponendo le montagne al centro, ma evidenziando anche la grande varietà del territorio integrando immagini statiche a filmati di altissima qualità, frutto di anni di ricerca. L'esposizione, integrata da alcune iniziative collaterali e sostenuta dal Servizio Biodiversità e Paesaggio, assume un particolare significato in questo momento, nel quale la Regione FVG sta varando il suo Piano Paesaggistico anche attraverso un processo partecipato. (civicimuseiudine.it).

TREVISO

Anche il pubblico è un'icona

È un'immersione nel mondo della Pop Art che ha richiamato, appassionato e divertito migliaia di persone, la mostra "Andy Warhol – Superstar" a Casa dei Carraresi di Treviso; si concluderà mercoledì 1 maggio. Oltre quaranta opere dell'artista, provenienti da collezioni private, raccontano il clima della New York degli anni Sessanta e Settanta, l'atmosfera informale della Factory e quella glamour del celebre Studio 54, focalizzandosi sul tema delle "Superstar". Il percorso espositivo ideato da Rosy Fuga De Rosa, grazie a una tecnologia audiovideo creata e predisposta lungo il percorso al fine di dare il meglio a ciascun osservatore, mette in luce sotto aspetti diversi il linguaggio artistico creato da Warhol approfondendo il fenomeno delle celebrità e il rapporto che l'artista aveva con loro. E nel segno dei famosi "15 minuti di celebrità" che il genio della Pop Art prevedeva per tutti, la mostra ha anche uno spazio interattivo che trasforma il visitatore in una Superstar, una vera e propria opera d'arte che ciascuno si può portare a casa. (artesproduction. com).

VERONA, GALLERIA ACHILLE FORTI

Da Hayez e Casorati, una città si misura con la sua storia

La mostra "L'Ottocento e il primo Novecento da Hayez a Casorati", alla Galleria d'Arte Moderna Achille Forti di Verona fino al 28 febbraio 2019, sottolinea la capacità di Verona di misurarsi con un crocevia di culture diverse pur affermandosi come centro di produzione autonomo e originale. Curata dalla direttrice Francesca Rossi, presenta circa 90 opere tra dipinti, lavori su carta e sculture che illustrano episodi distintivi della storia e della cultura figurativa veronese e italiana tra il 1830 e il 1920. Le prime due sale presentano l'arte dell'Ottocento tra pittura e scultura realista, di storia, di genere, scapigliata e divisionista, con un focus inedito sull'Accademia di Belle Arti di Verona. Nella terza sala trova invece spazio l'arte veronese del primo Novecento, protagonista di una stagione particolarmente prospera grazie alla presenza stimolante della figura di Felice Casorati e all'influenza esercitata sui veronesi dalle Biennali veneziane e dal gruppo riunito attorno a Nino Barbantini a Ca' Pesaro. La quarta e ultima sala espositiva ospita un focus sull'arte del nostro tempo, in occasione dei vent'anni di acquisizioni di opere contemporanee per l'incremento delle collezioni della Galleria. (gam.comune.verona.it).

COME ARRIVARE

In automobile fino a Carpanè

Da Padova prendere la strada statale 47 in direzione Limena seguendo le indicazioni per Bassano del Grappa, quindi entrare in Tangenziale Sud di Bassano/SS47 attraverso lo svincolo per Trento, proseguire per 18 km fino a Carpanè. Da Udine prendere la A4/E70 in direzione della Strada Regionale Treviso-Mare, uscire a Meolo/Roncade, continuare sulla SR53 seguendo le indicazioni per Carpanè. Il Museo si trova in piazza IV Novembre.

DA SAPERE

Visite guidate su prenotazione

Il Museo del Tabacco e del Recuperante a Carpanè di San Nazario in provincia di Vicenza è visitabile su prenotazione con la possibilità di concordare le visite guidate alla collezione e le escursioni sul territorio direttamente con i volontari dell'associazione Alta Via del Tabacco.
Per informazioni 0424.99891 oppure scrivere a info@museivalstagna.it. L'ingresso è a offerta libera.

Museo del Tabacco, angolo di Nuovo Mondo

In Val Brenta per secoli la coltivazione dell'"Erba Santa" ha dominato l'economia sostituendo granturco e miglio

di Valentina Calzavara

Come il tabacco sia arrivato dalle Americhe nella Val Brenta è storia che si perde nella notte dei tempi. Si dice che un monaco benedettino, alla fine del sedicesimo secolo, abbia portato con sé alcuni semi della pianta, allora denominata "Erba Santa". Per gli abitanti della valle fu manna dal cielo. Nel giro di pochi anni, tra i ripidi versanti che si affacciano sul fiume Brenta, è fiorito un angolo di Nuovo Mondo. Canapa, gelsi, granturco e miglio lasciarono spazio all'alieno vegetale.

Un'invasione di 20 milioni di piantine di tabacco, arroccate sui terrazzamenti strappati alla montagna, rigorosamente dalla parte del sole, sorvegliate dall'occhio vigile di verificatori e guardie di finanza dello Stato. Un rituale di sussistenza ripetuto per quattro secoli. Scampoli di una storia gloriosa quanto travagliata sono oggi conservati nel Museo del Tabacco e del Recuperante a Carpanè di San Nazario, allestito dalla Comunità montana del Brenta per rendere omaggio alla tradizione locale. «Il tabacco ha dominato a lungo l'economia della valle, catalizzando importanti interessi economici. Le condizioni che hanno reso possibile questo sviluppo sono molteplici: la zona è sempre stata terra di frontiera prima della Serenissima, poi dell'Impero Asburgico e dell'Italia, e ha potuto godere di alcune agevolazioni. Non solo, il paesaggio venne modificato per ospitare questo tipo di coltivazione bisognosa di luce e di acqua, ancora se ne vedono i segni» spiega Roberto Battiston, conservatore del sistema dei Musei del Canal di Brenta. Il luogo scelto per ospitare la collezione è un vecchio magazzino a Carpanè adoperato come deposito delle foglie prima del conteggio e dello smistamento. La serie di oggetti esposti mette in luce la stretta relazione tra l'economia del territorio e la quotidianità degli abitanti. Brocche del latte e biciclette sono posizionate accanto agli attrezzi dei tabacchicoltori. Lo "strisso" serviva a rastrellare il terreno per preparare i solchi dove piantare il "Nostrano del Brenta", ideale per la fabbricazione dei "rapati" e della polvere da fiuto. Lo stenditoio per essiccare le foglie impedendo alle muffe di rovinarle. Anche l'architettura si è adeguata e le case assomigliano a piccoli grattacieli, lunghi e stretti per convogliare l'aria calda verso l'alto. Man mano che le foglie si seccavano, cambiavano colore, verde, giallo, arancione. Lo stenditoio diventava una sorta di galleria d'arte, ben tradotto negli acquerelli del pittore valstagnese Ettore Lazzarotto.

> Un'invasione di 20 milioni di piantine arroccate sui terrazzamenti strappati alla montagna dalla parte del sole e sorvegliate da occhi vigili

Il Museo e, sopra, una famiglia tra le coltivazioni

Gli attrezzi utilizzati sui campi e, sotto, la valle

> Documenti storici e foto ricostruiscono il contesto. Uomini, donne e bambini dovevano la loro sopravvivenza alle foglie da fumare

Documenti storici e foto ricostruiscono il contesto. Uomini, donne e bambini dovevano la loro sopravvivenza alle foglie da fumare. Si può solo immaginare la cura estrema riservata ai semenzai domestici dove crescevano le piantine. La messa a dimora dei vegetali e, verso la fine dell'estate, la cimatura della pianta per evitare la fioritura. Una volta mature le foglie venivano contate e rimosse per essere lavorate e vendute. Talvolta, quelle danneggiate sfuggivano ai controlli dei Monopoli e alimentavano il contrabbando. «Tra i boschi, lontano da sguardi indiscreti si possono ancora vedere le "piè del tabacco", pietre concave che sembrano messe lì per caso e che invece servivano ai contrabbandieri per sminuzzare e annusare le foglie da vendere sull'Altopiano. Il percorso storico è stato decisamente accidentato, all'inizio arrivò il benessere, alternato a fasi di declino, fino al definitivo tramonto della tabacchicoltura negli anni '60» ricorda Battiston. A questo punto si deve salire al secondo piano del museo, dedicato ai recuperanti. «Ci sono bombe, armi e altri cimeli. Nel periodo in cui l'economia del tabacco collassò, molti abitanti hanno iniziato a recuperare i materiali bellici ferrosi per poterli rivendere» aggiunge il responsabile. Altre nozioni di storia locale si possono trovare nel vicino Museo del Canal di Brenta a Valstagna, dove una sezione è dedicata al tabacco, le altre al legname e al commercio fluviale. Vie di terra e d'acqua, instancabilmente percorse dall'uomo alla ricerca di un prospero futuro.

Dopo l'abbandono, terrazzamenti dati in "adozione"

Il paesaggio della Val Brenta è come un libro che tramanda avventurose memorie. Per continuare nell'impresa ha bisogno dell'aiuto di tutti. Con questo intento il comitato "Adotta un terrazzamento in Canale di Brenta" ha ideato la formula dell'affidamento dei campi terrazzati che un tempo ospitavano il tabacco e che oggi sono a rischio abbandono. «Fra i terreni che i proprietari hanno concesso in comodato a "Adotta un terrazzamento", ce ne sono alcuni che ancora sono inutilizzati. Così è possibile andare a visitarli insieme e prenderli in affidamento, per soli dieci euro. Gli affidatari hanno un terreno da coltivare, adatto a qualsiasi produzione, e allo stesso tempo si mantiene il paesaggio della valle» riporta il sito dell'associazione. Aderire in forma diretta o con un'adozione a distanza è un atto d'amore per mantenere vivi i luoghi, contribuendo alla salvaguardia dell'ambiente. Preservare i muretti a secco dei terrazzamenti, evitare che la vegetazione prenda il sopravvento, significa tenere in buona salute la montagna, evitando il dissesto idrogeologico. Inoltre, l'appezzamento può diventare un ottimo spazio ricreativo, un orto ma anche un luogo dove trascorrere giornate all'aria aperta, magari provando a coltivare qualche seme di tabacco oppure mettendosi in cammino per un trekking lungo l'Alta Via del Tabacco, alla scoperta degli antichi tracciati, un bel tuffo nella storia. Per informazioni adottaunterrazzamento.org.

GIOVEDÌ / CIVIDALE
COLLETTIVA D'ARTE CONTRO LA VIOLENZA

■■ Nella sede dell'associazione Onlus Auxilia, alle 19 di oggi, sarà inaugurata la mostra collettiva dal titolo "Violenza". Gli artisti Lucia Paravano, Piero Moda e Antonio Felice La Montagna "urleranno" attraverso le loro opere il dissenso contro ogni azione violenta e ogni abuso di forza. Madrina della serata sarà la pittrice Grazia Maria Massa. La mostra resterà allestita nella sala espositiva di via Monastero Maggiore 38 fino al 4 maggio.

VENERDÌ / LIGNANO SABBIADORO
"BLANC", TRE AMICI E UN QUADRO TUTTO BIANCO

■■ Ritorna per un'ultima data nel circuito Ert il nuovo lavoro del Teatro Incerto, al secolo Fabiano Fantini, Claudio Moretti ed Elvio Scruzzi. "Blanc", questo il titolo della commedia liberamente ispirata ad "Art", pièce di successo di Yasmina Reza, chiuderà domani 13 aprile alle 20.45 la prima stagione teatrale del Cinecity di Lignano Sabbiadoro. In "Blanc" tre amici si ritrovano a discutere del bizzarro acquisto fatto da uno di loro: un quadro completamente bianco. Il costo dell'opera è esorbitante e gli altri due amici non riescono a comprendere la spesa da lui sostenuta e, ancor meno, il valore artistico di una tela bianca. Ne scaturisce una diatriba che degenera presto in un litigio d'altra natura, in cui vengono a galla vecchi dissapori.

VENERDÌ / MANIAGO
ANTONELLA RUGGIERO APRE VOCALIA

■■ Partenza in grande stile per la 12ª edizione di "Vocalia", il festival internazionale di musica promosso dal Comune che torna dopo sette anni di interruzione. Sotto i riflettori del teatro Verdi, si esibirà una delle voci più belle e raffinate della canzone italiana: Antonella Ruggiero. L'artista, ex icona dei Matia Bazar, presenterà il suo "Concerto Versatile" e ripercorrerà i brani più conosciuti della sua carriera. Sabato, invece, sarà la volta di Cristina Donà. Vocalia proseguirà anche il prossimo fine settimana. Info e il programma completo su www.vocalia.it.

VENERDÌ / UDINE
NOTTE GYPSY JAZZ CON SALVATORE RUSSO

■■ Musica gypsy jazz grande protagonista, domani sera, al Black Stuff. A celebrare questo appassionato e vorticoso genere nato dalla fusione tra l'antica tradizione musicale zingara dei Manouches e il jazz americano ci sarà uno dei più apprezzati interpreti italiani: il chitarrista Salvatore Russo, autentico virtuoso che ha collaborato con i più noti nomi della canzone italiana, tra cui Venditti, Celentano, Di Cataldo, e con il chitarrista olandese Rosenberg. Nel pub udinese lo affiancheranno il chitarrista e cantante Matteo Sgobino e il contrabbassista Alessandro Turchet. Inizio alle 21. Ingresso libero.

VENERDÌ / CIVIDALE
LA CHEF ANTONIA KLUGMANN SI RACCONTA

■■ Un percorso personale fatto di un desiderio di libertà, un sogno da realizzare, passione e determinazione: la chef stellata Antonia Klugmann si racconta. L'occasione è la presentazione del suo libro "Di Cuore e di Coraggio. La Mia Storia, La Mia Cucina" che avrà luogo a palazzo de Nordis, alle 18 di domani. Accanto ai ricordi biografici, la cuoca e prima giudice donna della trasmissione televisiva "Masterchef Italia" parlerà anche della sua arte culinaria strettamente legata al territorio. L'appuntamento è con entrata gratuita.

SABATO / GORIZIA
"ZOMBITALIAN RUN": IN FUGA DAI MORTI VIVENTI

■■ Sabato, nel capoluogo isontino arriva la "Zombitalian Run", la corsa non competitiva più spaventosa della penisola. Unico requisito richiesto è la voglia di divertirsi. Non serve un allenamento particolare e non ci sono limiti d'età. Si potrà partecipare come runner o come zombie. La corsa, ispirata all'evento "Run for Your Lives Zombie" di Baltimora, partirà alle 18 da piazza Vittoria, dove sarà posizionato anche il traguardo, e su un percorso di 5 km attraverserà varie strade del centro e il parco del castello. Altre informazioni, il regolamento e le modalità di iscrizione sono disponibili sul sito www.zombitalianrun.com e sulla pagina Facebook dedicata.

QUESTA SERA

Lo show di Massimo Ranieri fa tappa al teatro Giovanni da Udine

■■ Massimo Ranieri, cantante, attore, showman, capace di vendere oltre 14 milioni di dischi in tutto il mondo sarà protagonista oggi alle 21 al teatro nuovo Giovanni da Udine nel fortunatissimo one man show "Sogno e son desto... in viaggio"

SABATO / SACILE
VITTORIO SGARBI SPIEGA MICHELANGELO

■■ Sabato, Vittorio Sgarbi porta al teatro Zancanaro il suo spettacolo "Michelangelo". Lo stupefacente universo artistico e personale del Buonarroti si staglierà in un profilo inedito attraverso un'esperienza multisensoriale, che intreccerà il racconto del celebre critico d'arte alle musiche composte ed eseguite dal vivo da Valentino Corvino e alle immagini elaborate dal visual artist Tommaso Arosio. I riflettori in sala si accenderanno alle 21. Biglietti in prevendita su TicketOne e Vivaticket.

SABATO / SAN DANIELE
PROFUMI E COLORI CON LA FESTA DEI FIORI

■■ Un fine settimana nel segno della primavera e dei fiori. Sabato e domenica, dal mattino al tramonto, nel centro storico si rinnova l'appuntamento annuale con "San Daniele Sboccia", evento che accanto a una ricca mostra-mercato florovivaistica propone enogastronomia, hobbysmo, musica, animazione da strada, visite guidate e laboratori creativi. Inoltre si svolgerà il concorso floreale internazionale Città di San Daniele che vedrà fioristi di vari Paesi europei sfidarsi ad abbellire il borgo, creare abiti floreali e bouquet da sposa. Il programma dettagliato è disponibile sulla pagina Facebook della Pro San Daniele.

SABATO / PRATA DI PORDENONE
RITORNA IL CARNEVALE IN NOTTURNA

■■ Colori, maschere, musica e tanta allegria. Sabato, venti estrosi e variopinti carri allegorici e oltre mille figuranti daranno vita al "Carnevale in Notturna", la popolare manifestazione organizzata dalla Pro Loco Santa Lucia che da ormai dieci anni è proposta al calar del sole per le vie del centro. In attesa del corteo carnevalesco, dalle 16 si susseguiranno spettacoli e animazione per i bambini, una sfilata di moda, esibizioni di zumba e danza.
Alle 20 inizieranno a sfilare i carri allegorici provenienti dalle province di Udine, Pordenone, Treviso e Venezia e i gruppi in maschera. Durante la serata saranno in funzione chioschi enogastronomici e dalle 22.30 la festa continuerà con discoteca all'aperto.

SABATO / SAN VITO AL TAGLIAMENTO
WEEKEND NEL SEGNO DI "PURO VINTAGE"

■■ Nella cornice di palazzo Altan torna la due giorni di "Puro Vintage", la mostra mercato di abiti, accessori e oggetti che offre agli appassionati di cose retrò l'occasione di compiere un affascinante salto nel passato, tra gli anni '20 e gli anni '70 del Novecento. Un numero volutamente ristretto di espositori esperti di storia della moda proporrà articoli rigorosamente selezionati e introvabili provenienti anche da oltreoceano. La manifestazione si svolgerà sabato e domenica, dalle 10 alle 19. Ingresso libero.

DOMENICA / TRAMONTI DI SOPRA
SULLE TRACCE DELLA RARA DAPHNE BLAGAYANA

■■ Un'escursione alla ricerca della Daphne Blagayana, fiore che in Italia cresce solo nel territorio di Tramonti di Sopra come estrema propaggine del suo areale sloveno, è in programma domenica per gli appassionati di botanica.
La camminata sarà accompagnata dalle guide del Parco naturale Dolomiti Friulane e dall'esperto Adriano Bruna e durerà quattro ore. Il ritrovo è fissato alle 8.30 nel parcheggio della chiesa di Chievolis. Prenotazione obbligatoria (3347207954 e 3334756449).
Costo, 10 euro comprensivo di servizio guida e pranzo finale.

DOMENICA / MONFALCONE
CONCERTO NELLA GALLERIA D'ARTE

■■ I concerti a corredo della mostra American Beauty continuano, domenica, con la performance del Mediterranean Guitar Duo. Nella galleria comunale d'arte contemporanea, dalle 11, Fabio Cobuzzi e Kutsi Gülsever eseguiranno un articolato repertorio per chitarra con pagine di Francis Kleynjans, Enrique Granados, Isaac Albeniz, Máximo Diego Pujol e Ferdinando Carulli. L'ingresso costa 1 euro. Il biglietto può essere acquistato al teatro comunale, in biblioteca e domenica mattina a direttamente in galleria.
La mostra American Beauty propone fino al 5 maggio cinquanta interpretazioni della bandiera degli Stati Uniti da parte di notissimi artisti internazionali contemporanei.

DOMENICA / STREGNA
SUI SENTIERI DELLE VALLI DEL NATISONE

■■ Domenica alla scoperta dell'ambiente naturale e delle leggende locali attraverso la passeggiata con il biologo Angelo Sinuello su sentieri inediti. Inoltrandosi nel bosco si imparerà a riconoscere le varietà degli alberi e la fauna tipica. Poi si camminerà sui prati stabili del Planino e sotto le fronde di bellissimi castagni. Il ritrovo per le iscrizioni è fissato alle 8.30 nella trattoria Sale e Pepe, che sarà anche meta dell'arrivo (previsto alle 16.30) e dove si potrà partecipare al ristoro conclusivo. Costo, 7 euro per la passeggiata e 15 euro per il ristoro finale (facoltativo). Info e prenotazioni: www.nediskedoline.it.

DOMENICA / LUSEVERA
MEDITAZIONE IN GROTTA

■■ Nelle Grotte di Villanova, domenica, si svolgerà "Earth of Heart", meditazione sonora condotta da Stefano Dalan, che attraverso i suoni di gong, tamburi, ciotole armoniche e altri strumenti ancestrali condurrà i visitatori in un viaggio alla ricerca del cuore della terra. La location sarà l'imponente sala Margherita, un ambiente incontaminato a 150 metri di profondità. La partenza è prevista alle 16 (ritrovo alla reception grotte alle 15.30). Posti limitati. Info, costi e prenotazioni: tizcaver@gmail.com o contattare Stefano Dalan (3282476284 e stefano@altronde.it).

DOMENICA / MOSSA
OMAGGIO A DEBUSSY A VILLA CODELLI

■■ I paesaggi musicali di Claude Debussy saranno il fulcro del concerto in programma domenica, alle 18, nelle sale di villa Codelli. L'appuntamento, che si inserisce nella rassegna Enoarmonie organizzata dall'associazione musicale Sergio Gaggia, vedrà protagonista un trio formato da Mario Ancillotti, uno dei capiscuola della scuola flautistica in Italia, Yuval Gotlibovich, violista israeliano tra i più acclamati a livello mondiale, e l'arpista Alessia Luisa. Dopo l'ascolto saranno proposte sinestesie con i vini dell'azienda Codelli. Nei panni di enorelatore ci sarà una della voci più seguite di Radio 3 Suite: Francesco Antonioni. Ingresso intero, 10 euro; ridotto, 8 euro.

(a cura di Aurora Malta)

INSERTO A CURA DI
ANNA SANDRI
E SIMONETTA ZANETTI

CODROIPO 0432 1637206
CALDA ED ACCOGLIENTE
Casa accostata disposta su due piani più ampia soffitta abitabile, completamente e finemente ristrutturata. Grande portico d'ingresso alla zona giorno con cucina separata, due camere e giardino di proprietà.
€ 185.000 Cl. E

CODROIPO 0432 1637206
AMPIO VERDE PRIVATO

Grande casa indipendente con prezioso giardino di ben 1.000 mq. Su due piani di oltre 100 mq l'uno, offre una spaziosa zona giorno con studio, 4 camere e ambienti di servizio. Posizione riservata ma centrale.
€ 180.000 Cl. F

LATISANA 0431 476267
PARI AL NUOVO
Ottima opportunità questo appartamento tricamere che sarà consegnato completamente e finemente ristrutturato. Si sviluppa su 130 mq ed offre anche 350 mq di giardino privato. Zona tranquilla e residenziale!
€ 165.000 Cl. A1

BIBIONE 0431 476269
RELAX ASSICURATO
Splendida opportunità questo appartamento bicamere e biservizi! In parte ristrutturato, offre una comoda cucina separata e luminoso soggiorno con grande terrazzo coperto per i pranzi in compagnia.
€ 135.000 Cl. G

LIGNANO 0431 476268
NELLA TRANQUILLA PINETA
In zona riservata nel verde, a due passi dal mare, comodo appartamento al primo piano. Zona giorno openspace, due camere matrimoniali ed ampio terrazzo per godersi l'estate. Con cantina e posto auto.
€ 165.000 Cl. G

GRADO 0431 476270
MODERNO E PANORAMICO
In palazzina recente, all'ingresso della cittadina, splendido duplex bicamere. Ampie terrazze dalle quali godere anche della vista laguna; già climatizzato ed in condizioni impeccabili!
€ 209.000 Cl. D

CORNO DI R. 0432 1637208
GENEROSE METRATURE
In contesto esclusivamente residenziale, ampio appartamento di 100 mq. Luminosa zona giorno con cucina separata e due soleggiate terrazze, entrambe le camere matrimoniali. Completo di cantina e garage.
€ 73.000 Cl. G

POVOLETTO 0432 1637207
SOLUZIONE RICERCATA
Splendida villa a schiera di testa, con riservato giardino. Completamente ristrutturata mantenendo gli elementi della tradizione, si sviluppa su 3 livelli per oltre 200 mq. Tanto spazio per te e i tuoi cari.
€ 250.000 Cl. D

SOCCHIEVE 0433 786101
UN NIDO PER LE VACANZE
In località Priuso, splendida baita calda ed accogliente. Cucinotto e soggiorno con caminetto, due camere e comodo deposito. Dettagli in legno all'interno ed un piccolo giardino dove rilassarsi. Intima ed accogliente!
€ 54.000 Cl. G

TARVISIO 0433 786101
ACCOGLIENTE E RICERCATO
In trifamiliare, appartamento bicamere biservizi al piano primo, completo di autorimessa e posto auto. Ristrutturato in chiave moderna, è un nido intimo e confortevole per le vacanze in montagna!
€ 188.000 Cl. E

MAJANO 0432 1637209
INDIPENDENTE E SPAZIOSA
Villa su piano unico di ben 154 mq, oltre ad un ampio seminterrato tutto da vivere. Zona giorno impreziosita dal caminetto e cucina separata, tre comode camere. Elevato comfort, giardino di 2.000 mq.
€ 230.000 Cl. G

MAGNANO IN R. 0432 1637212
SOLEGGIATA, CON AMPI AMBIENTI
In centro, casa indipendente su tre lati. Grande cucina separata, soggiorno con camino, tre camere e doppi servizi. Splendido terrazzo panoramico di 30 mq! Piccola corte e possibilità di taverna.
€ 150.000 Cl. F

POZZUOLO DEL F. 0432 1637211
CURATA NEI DETTAGLI
Nella tranquilla Carpeneto, recente bifamiliare su due livelli. La zona giorno si apre sui 130 mq di giardino privato, due camere e ampia terrazza al 1° piano. Doppi servizi, ottime finiture e comfort.
€ 138.000 Cl. C

S. GIORGIO DI N. 0432 476266
TERRAZZO CON VISTA CAMPAGNA
Spazi generosi per questo appartamento di 90 mq al secondo ed ultimo piano. Grande e luminoso soggiorno con cucina a vista, due camere comode. Ampia cantina e garage di 20 mq. Contesto curato.
€ 118.000 Cl. E

UDINE 0432 1637210
GLI SPAZI D'UN TEMPO
Grande casa indipendente in posizione soleggiata e contesto tranquillo, nel verde. Piano unico con salone e cucina separata, tre camere e terrazzo. Seminterrato con calda taverna e comodi ambienti di servizio.
€ 240.000 Cl. F

S. DANIELE 0432 1637205
ACCOGLIENTE E SOLEGGIATO
In posizione strategica a ridosso del centro, ampio appartamento al 2° ed ultimo piano. Ben 110 mq suddivisi in cucina abitabile, luminoso salone e tre grandi camere. Termoautonomo, con terrazzo e cantina.
€ 75.000 Cl. F

SPILIMBERGO 0427 466121
ORIGINALE OPPORTUNITÀ
Zona residenziale molto tranquilla, casa di testa con ingresso indipendente. Generose metrature e ambienti luminosi; zona giorno con caminetto, tre camere e gradevole vista sul verde.
€ 175.000 Cl. E

S. VITO AL T. 0434 1696226
ACCOGLIENTE ED ELEGANTE
Appartamento del 2008 in ottimo contesto, al primo ed ultimo piano. Splendido terrazzo abitabile e zona giorno con cucina separata; due camere e soffitto con travi a vista. Comoda lavanderia e ripostiglio.
€ 148.000 Cl. C

S. VITO AL T. 0434 1696226
MODERNA ED ESCLUSIVA
Nuova villa tricamere biservizi di prossima consegna, con giardino privato di 800 mq. Personalizzabile nelle finiture, con impianti d'avanguardia che garantiranno un elevato confort.
Cl. A+

CANEVA 0434 1696304
CARATTERISTICO CONTESTO
Ambienti razionali e ben distribuiti, ideali per le esigenze di una famiglia. Tre comode camere e cucina separata, ampia soffitta e corte esterna recintabile. Una casa luminosa e pronta da vivere.
€ 119.000 Cl. D

SPILIMBERGO 0427 466121 — TRA STORIA E MODERNITÀ
PRESTIGIOSO RECUPERO DELL'EX FILANDA
Appartamenti di varie metrature e tipologie, con giardino, ampie vetrate ed intimo soppalco. Vicini al centro storico, in rilassante contesto adatto alle famiglie. Elevata qualità delle finiture e delle tecnologie per il risparmio energetico. **Contributo regionale sull'acquisto.**

CODROIPO 0432 1637206 — OFFRI IL MASSIMO ALLA TUA FAMIGLIA
RAFFINATA OPPORTUNITÀ
Fantastico residence di nuova costruzione, moderno, accogliente e sicuro perché chiuso al traffico. Abitazioni eleganti, in soluzioni bi o quadrifamiliari di varie metrature ma tutte con mansarda o intimo soppalco. Prestazioni energetiche al top. Classe A. **Mediazione assolta.**

Un quartiere nato dopo il "maledetto" 1511 La storia di San Rocco

In un volume firmato da Giorgio Stella la genesi del rione Domani alle 18 la presentazione nella chiesa nuova

di PAOLO MEDEOSSI

L'anno più difficile, tragico, complicato nella storia di Udine? Ce ne sono stati tanti, basta pensare al Novecento con le due guerre che qui si sono fatte sentire pesantemente, ma in cima alla classifica va collocato il 1511: dodici mesi nei quali è successo di tutto e se i poco più di diecimila udinesi sono sopravvissuti a tanti drammi fu quasi un miracolo. A fine febbraio scoppiò la celebre rivolta della "zobia grassa", esito delle tensioni originate dalla guerra tra Venezia (che qui comandava) e l'Impero.

Un mese dopo venne giù tutto a causa di una scossa tellurica da magnitudo 7. Finì in briciole anche il castello sul colle. Come se non bastasse, il Friuli venne spazzolato poi da un'epidemia di peste, allora ricorrente su e giù per l'Europa. Bastava che a Venezia o a Genova sbarcasse qualche carico sospetto dall'Asia e tutto si diffondeva. Questa rievocazione di date targate 1511 è interessante per capire quando cominciò la storia di uno dei borghi più tradizionali di Udine, quello di San Rocco, la zona che fuori dell'antica Porta Poscolle ha come confini viale Venezia e la ferrovia. Il cuore, e il centro simbolico della borgata, è la chiesetta votiva dedicata a San Rocco (e un po' anche a San Sebastiano), costruita proprio nel 1511, quindi poco più di cinque secoli fa, nel punto in cui sarebbe apparso il santo per annunciare la fine della pestilenza. In mancanza di rimedi medici o igienici, non restava che affidarsi al soprannaturale e a qualche figura protettiva.

L'edificio venne deciso dall'omonima confraternita di San Rocco. Ce n'era una ventina in città, avendo compiti devozionali, assistenziali oppure di mestiere, riunendo chi faceva lo stesso lavoro (come nel caso di battilana, calzolai, linaioli, macellai, pellicciai). La chiesetta, fuori della cinta muraria, venne abbellita con una straordinaria opera d'arte: una pala d'altare raffigurante i due santi citati. Fu commissionata a un grande dell'epoca, Martino da Udine, conosciuto come Pellegrino da San Daniele, che lasciò altre tracce della sua abilità in duomo e soprattutto nella chiesa di Sant'Antonio Abate a San Daniele.

La copertina del libro di Giorgio Stella «Ti racconto San Rocco - Storia di un suburbio tra luoghi e identità»

Quindi, dietro la chiesetta (chiusa ai tempi di Napoleone, venendo riciclata addirittura in osteria), accanto alla quale è sorta nei decenni scorsi quella moderna, si sviluppa la pluricentenaria e sorprendente vicenda del quartiere, che adesso diventa narrazione grazie al libro "Ti racconto San Rocco. Storia di un suburbio tra luoghi e identità", scritto con passione e abilità da Giorgio Stella, cimentatosi in una lunga ricerca, sulle orme di ciò che Franco Sguerzi aveva fatto nella vicina Sant'Osvaldo.

Dopo il recente debutto nel salone della Filologica, il libro sarà presentato agli abitanti domani, alle 18, nella chiesa nuova, in un incontro che vuole ricreare lo spirito che ha unito tutti in queste strade dai nomi spesso risorgimentali e dove la popolazione ha toccato il culmine nel 1976 con 3.500 abitanti mentre adesso sono poco più di 2 mila. Un mondo che ha un'anima e la ritrova in pagine dense di notizie, di immagini, di un affetto nato da un senso di comunità ancora sincero.

IL PROGETTO

L'inclusione vista dai bambini

Alcuni dei disegni realizzati l'anno scorso dagli alunni della I C della Alberti

Si chiama "L'albero della vita" e racconta il percorso didattico e formativo di una classe prima che impara, oltre a leggere, scrivere e a fare le operazioni, anche a prendersi cura del proprio compagno, chiunque sia. Un libricino (vincitore del premio bontà del Città Fiera) realizzato su iniziativa della maestra Enza La Tona, insegnante di italiano alla Boschetti Alberti, dai suoi allievi, oggi in II C, e che sarà presentato oggi, alle 17.45, nel salone del Popolo (palazzo D'Aronco), nell'ambito di una serata promossa dall'associazione La Casa di Joy di Rita Di Rienzo. Sarà presentato anche il libro di Anna Lia Moretti "Le cicogne e il loro piccolo amico" (Edizioni Campanotto).

email: agenda@messaggeroveneto.it

APPUNTAMENTI

IN CITTA'

GITA IN TOSCANA CON LA "50&PIÙ"

■■ Ultimissimi posti per il viaggio organizzato dalla "50&più" di Udine in Toscana dal 17 al 19 aprile. Si toccheranno le tappe di Arezzo, Sansepolcro e Cortona. Per informazioni e iscrizioni segreteria di viale Duodo 5 o telefono 0432538707 e 3386268902.

IL LIMITE DELL'UTILE A FILOSOFIA IN CITTÀ

■■ Domenica è in programma un nuovo appuntamento del ciclo di incontri filosofici con letture e musiche "Filosofia in città 2018 - Il prezzo della verità". Alle 11 a casa Cavazzini, in via Cavour, l'incontro dal titolo "Il limite dell'utile" vedrà gli interventi di Massimiliano Roveretto e Damiano Cantone. Letture di Stefano Rizzardi da testi di Georges Bataille. Musiche di Cristina Cristancig. Ensemble del Conservatorio Tomadini Saranno disponibili circa 80 posti a sedere, più circa 50 in piedi. Si consiglia pertanto agli interessati di prenotare a beatrice.bonato@tin.it o sfifvg@gmail.com Ingresso gratuito. L'incontro fa parte del progetto "Tradizione e contemporaneità".

EROI SENZA VITTORIA RICORDA CAPORETTO

■■ Domani, alle 18, alla libreria Friuli Emanuele Facchin presenterà: "Eroi senza vittoria". Il romanzo narra le vicende accadute alla 63ª Divisione del regio esercito italiano e a un manipolo di uomini appena fuggiti dalla fortezza di monte Festa durante la ritirata di Caporetto. Le vicende sono incentrate sulle figure del giovane tenente Michelangelo Torretta e del capitano Riccardo Noël Winderling.

Ramen Heads, gli chef al cinema

Vi piace mangiare? Vi piace cucinare? Allora oggi alle 20 non potete perdere l'incredibile "Ramen Heads", in anteprima assoluta al cinema Centrale (il biglietto costa solo 3 euro e le prevendite sono attive anche online). Più che un film, una bizzarra, divertente, assurda e... saziante dichiarazione d'amore! Diretto da Koki Shigeno, e già cult negli Stati Uniti, "Ramen Heads" ci rivela i segreti dei migliori chef di ramen del Giappone, a cominciare dall'imperatore indiscusso: Tomita Osamu. Per maggiori informazioni, consultare il sito www.visionario.movie, la pagina facebook.com/VisionarioUdine o contattare il numero 0432227798.

IL LIBRO

Gli uomini in fuga di Calligarich

di Elena Commessatti

"Chiamatemi Casablanca." Così inizia, con un dichiarato omaggio all'incipit di Moby Dick, l'epica contemporanea di "Quattro uomini in fuga", (Bompiani 2018, pp. 304, euro 18), il libro di Gianfranco Calligarich che verrà presentato oggi a Udine alla libreria Moderna alle ore 18.

L'autore conversera con Daniele Venier.

Calligarich, scrittore e giornalista, e noto autore cinematografico e televisivo, ha firmato per la Rai numerosi sceneggiati di successo tra cui "Storia di Anna", "La casa rossa", "Tre anni" (ambientato a Trieste), e ha fondato a Roma il Teatro XX secolo. I suoi testi teatrali "Grandi balene" e "Solo per la tua bocca" hanno vinto il Premio Istituto del dramma italiano e il Premio Antonelli Castilenti. Il suo primo libro "L'ultima estate in città", presentato al tempo da Natalia Ginsburg e Cesare Garboli, e pubblicato da Garzanti nell'ormai lontano 1973 è un vero caso editoriale. Ristampato da Aragno nel 2010, è stato poi ripubblicato da Bompiani poco meno di due anni fa (2016) ed è il fortunato esempio dell'immortalità della buona narrativa (e fa ben sperare nelle giuste cause).

Gianfranco Calligarich
QUATTRO
UOMINI
IN FUGA

Con "L'ultima estate in città" Calligarich è diventato da tempo autore cool, letto da generazioni di lettori, ed è "caso editoriale che ancora coinvolge ed emoziona dopo tre diverse edizioni."

Dopo il successo del 2016 con la saga "La malinconia dei Crusich" (Bompiani, 2016), l'autore, nato ad Asmara da una famiglia cosmopolita di origine triestina, vissuto nella Milano del dopoguerra e in una Roma "mamma" di cinema e tv, firma ancora per Bompiani un altro romanzo epico, però questa volta italiano e provinciale, dove la malinconia e l'ironia cullano una grande scrittura picaresca e quattro amici dalle vite sgangherate. Questi ultimi prima rapiscono un toro da monta, chiamato "Short Horn" nelle campagne padane, (dedica a Mazzacurati?) e poi fuggono nella capitale e costruiscono un teatro, con alterne fortune, manovrati dal ricco N.N,. e stregati da una diva dal nome eccezionale, Samanta Cantavento. Una regina noir, tratteggiata "divinamente", che celebra ancora una volta il talento di Calligarich.

"Queste mie temo forse un po' troppo picaresche confessioni," egli scrive nel prologo, dopo l'epigrafe dedicata allo Steinbeck di "Pian della Tortilla", "sono il tentativo di alleviare l'avvilimento che, quando verso sera esco dal garage, mi spinge a vagare tra i mucchi di rifiuti sul greto del Tevere. "Un po' come Ismaele di Moby Dick andava sulle spiagge a guardare gli sconfinati spazi del mare quando sentiva vuota la sua vita, insomma."

UDINE, alla libreria Moderna
■ Oggi alle 18

NUMERI UTILI

Codacons tel. 0432-534813
Protezione Civile tel. 800500300
Caritas tel. 0432 414502
Comune di Udine tel. 0432 271111
Taxi tel. 0432 505858
Ncc tel. 0432 44966
Automobile Club Udine tel. 0432 44215
Infotraffico autostrada tel. 0432 925111
Ospedale civile Udine tel. 0432 5521
Cup Prenotazione visite tel. 0434 223522
Policlinico universitario tel. 0432 559111
Ospedale di Cividale tel. 0432 7081
Ospedale di Gemona tel. 0432 9891
Ospedale di San Daniele tel. 0432 9491
Ospedale di Tolmezzo tel. 0433 4881
Ospedale di Latisana tel. 0431 529111
Ospedale di Palmanova tel. 0432 921111
Croce Rossa tel. 0432 531531
Diritti del Malato tel. 0432 552227
Pronto soccorso pediatrico tel. 0432 559259
Centro Info-Handicap tel. 0432 512635
Telefono anziani tel. 0432 205735
Telefono amico tel. 199 284284
Alcolisti anonimi tel. 0432 295724
Se uniti - Famiglie compresse - Possiamo vincere il diabete cell. 338 5294233

CEGHEDACCIO

La grande notte della dance accende la festa per i 25 anni

di Giulia Zanello

Amanti della disco music pronti a scendere in pista per una serata di furore: ritorna, venerdì prossimo, il 20 aprile, il Ceghedaccio, che si prepara a festeggiare un anniversario importante, quello dei 25 anni.

L'appuntamento è anche quest'anno al padiglione 6 della Fiera di Udine, diventato ormai un enorme "dancefloor" per tuffarsi nell'atmosfera delle discoteche di altri tempi tra luci, schermi e una mirror ball che ha raggiunto ormai il metro di diametro.

Ieri, in Camera di commercio, alla presenza di Giuseppe Pavan in rappresentanza dell'ente camerale e l'organizzatore della festa Renato Pontoni, è stato presentato l'evento divenuto ormai un appuntamento imperdibile per migliaia di affezionati, che arrivano non solo da tutta la regione ma anche dal Veneto e dalle vicine Austria e Slovenia per rivivere le emozioni dei successi di anni Settanta, Ottanta e Novanta.

Ingrediente fondamentale - oltre, naturalmente, all'energia per scatenarsi nelle danze - la musica, in una serata che proporrà i migliori pezzi di un repertorio di oltre ventimila dischi originali in vinile, selezionati e mixati dalla consolle sulla quale si alterneranno il disc jockey, attento a mantenere sempre vivo e costante il ritmo della pista, e la band che si esibisce dal vivo proponendo di volta in volta una scaletta musicale del periodo.

Falco, Culture Club, Duran Duran, Silvester, Chic, A-Ha, Depeche Mode, Madonna, Donna Summer, Michael Jackson, Blondie, Wham, Abba, Imagination, Village People, Boney M, Bee Gees, Spandau Ballet, Queen, Rockets, Sister Sledge, Indeep sono solo alcuni dei protagonisti delle serate firmate Ceghedaccio che, come sempre, nei suoi due appuntamenti di aprile e ottobre (il prossimo è già in calendario tra sei mesi, il 19) non transige sul coprifuoco e, con inizio alle 21.30, spegnerà tassativamente mixer e casse all'1.30.

Nato nel 1993 alla discoteca "La Botte" di Pradamano, il Ceghedaccio è poi passato al "Do-

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798
Cinemadays 9-12 aprile - 4 giorni a soli 3 euro
Anteprima FEFF:
Ramen Head 20.00
v.o. con sottotitoli in italiano
Io sono tempesta 15.30, 17.30, 21.30
The Silent Man 15.15, 17.15, 19.15

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798
Cinemadays 9-12 aprile - 4 giorni a soli 3 euro
Evento Speciale:
Nick Cave - Distant Sky / Live in Copenhagen 20.00
Biglietto intero 12 euro, ridotto 10 euro
Il prigioniero coreano 14.45, 17.00, 19.15, 21.30
Il giovane Karl Marx 17.00
La casa sul mare 15.00, 17.10, 19.20
I segreti di Wind River 14.50, 21.30

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
Silent man 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
I segreti Wind River 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il sole di mezzanotte 15.00, 17.30, 20.00
A quiet place 20.00, 22.30
Sherlock gnomes 15.00, 17.30, 20.00
Ready player one 15.00, 17.45, 20.30, 22.00
Io sono tempesta 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Succede 15.00
Tonya 17.30, 22.30
The happy prince 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Rampage 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Nella tana dei lupi 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il viaggio delle ragazze 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it
Rampage - Furia animale 16.40, 17.00, 17.30, 20.00, 21.45, 22.05, 22.25
The Happy Prince 17.25, 19.45, 22.15
Io sono tempesta 17.40, 19.55, 22.10
Sherlock Gnomes 16.15, 17.20, 18.15, 19.25
The Silent man 17.45, 20.05, 21.30, 22.35
Un posto tranquillo 17.35, 19.40, 21.55
Nella tana dei lupi 17.10, 19.50, 22.20
Peter Rabbit 17.05
Tonia 20.10, 22.40
Quanto basta 19.35
Contromano 21.50
Ready Player One 16.30, 19.30, 22.30
Pacific Rim 19.10

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979
Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti
Rigorosamente v.m. 18 anni

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5
www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520
Uffici Cineteca 0432 980458
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 - tel. 0433 44553
www.cinemadavidtolmezzo.it
info@cinemadavidtolmezzo.it
The Disaster Artist 20.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263 Ingresso unico 3 euro
I segreti di Wind River 17.45, 22.00
The happy prince 18.15, 20.10
Sherlock gnomes 16.30
Il prigioniero coreano 17.30, 19.50, 22.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it
Orari e prenotazioni tel. 0481 712020
Ingresso unico 3 euro
The Silent man 17.15, 20.10, 22.10
Sherlock gnomes 16.45, 18.30
Rampage - Furia animale 18.15, 20.10, 22.10
I segreti di Wind River 17.40, 20.00, 22.00
Io sono tempesta 16.45, 20.20, 22.10
Nella tana dei lupi 20.10, 22.10
Succede 17.00
A quiet place - Un posto tranquillo 18.45

IN PROVINCIA

COMMEDIA TUTTA DA RIDERE PER BENEFICIENZA

■■ Sabato 14 aprile alle 20.45, nella sala polifunzionale “Sot dal Morar” di Madrisio di Fagagna, in collaborazione con Genia associazione genitori in azione, va in scena la compagnia teatrale “Oggi, Domani e Sempre...”, con la nuova ed esilarante commedia comica dal titolo “L’importanza della spina dorsale”, scritta, sceneggiata e diretta dal poliedrico Claudio Gardenal. Ingresso gratuito, a offerta libera: i fondi raccolti verranno interamente destinati alle necessità della comunità locale. La commedia in tre atti assicura ilarità, divertimento, ma anche riflessione su tematiche serie e attuali. La penna di Gardenal compone da anni testi briosi e mai scontati.

MERCATINO DELLE PULCI ALLO JULIA CENTER

■■ Ritorna l’appuntamento da non perdere sabato 14 aprile presso il Centro commerciale Julia Center di Cassacco con il tradizionale mercatino delle pulci.
Gli espositori presenti esporranno e metteranno in vendita, cose di casa a oggettistica varia, libri, mobili, per i collezionisti numismatica e filatelia. Occasione per i privati che desiderano liberarsi delle cose che ormai non servono più di venderle direttamente esponendole sulla propria auto. I banchi saranno aperti dalle 9 per tutta la giornata.

IL FASCINO DELL’INDIA ORISSA NEL RACCONTO DI RAMACCI

■■ Oggi alle 20.45, presso l’auditorium comunale “Elio Venier” di Pasian di Prato in via Roma 40, è in programma il settimo appuntamento di “Taccuini di viaggio” organizzati da “L’angollo dell’avventura” di Udine, con il patrocinio del Comune di Pasian di Prato. Francesco Ramacci, viaggiatore romano di “Avventure nel Mondo”, presenterà il reportage “India Orissa. Tigri, templi e tribù”.

Camminate con Legambiente

Il circolo Legambiente di Udine in collaborazione con il Ristorante “9 Castelli”, l’azienda agricola “Ronc dai Luchis” di Faedis ripropone due uscite/camminate alla scoperta delle erbe commestibili nei “comunâi di Faedis” con accompagnamento dell’esperta Rita Pugnetti. L’appuntamento è per domenica 15 aprile e - domenica 6 maggio. Per una buona riuscita dell’iniziativa, è stato fissato il limite di 50 persone. Prenotazione obbligatoria entro le 19 del sabato precedente all’uscita, inviando nome e cognome dei partecipanti a udine@legambientefvg.it e 0432402934 e 3898066350 (Marino Visintini). Dove si potranno ottenere anche tutte le informazioni.

CORSO DI FOTOGRAFIA CON EUGENIO NOVAJRA

■■ Il fotografo Eugenio Novajra propone un corso base di fotografia a Udine, aperto a tutti, in sei lezioni teoriche e due esercitazioni pratiche in esterno dal 25 aprile al 30 maggio. Attraverso i fondamenti storici, tecnici e compositivi della fotografia i partecipanti condivideranno il linguaggio di quest’arte e le sue regole per poterle applicare in modo consapevole ed espressivo. Verranno insegnate le impostazioni avanzate della macchina, le tecniche di scatto e di inquadratura migliori, la composizione e i diversi generi fotografici. Per info 3334660950 o enovajra@yahoo.it.

È stata presentata ieri l’edizione primaverile del Ceghedaccio che promette ancora più divertimento per festeggiare i 25 anni (foto Petrussi)

mani” (ex “Love Story” di Buttrio) e ancora alla Grotta di Artegna, allo “Scarpandibus” di Codroipo, crescendo anno dopo anno e conquistando un numero sempre maggiore di persone.

Una festa che dal 2004 trova ospitalità alla fiera e si prepara a far divertire migliaia di partecipanti, e che Pontoni ha definito «sociale, pulita, sincera e con regole da rispettare, come l’orario dell’una e mezza, ma in grado di attraversare le generazioni e di abbattere ogni barriera abbracciando una platea eterogenea mossa dalla voglia di un divertimento sano e semplice, senza sballo».

E per il 25° anniversario non mancano alcune novità: un nuovo e più moderno logo, un libro in cantiere, che racconta e ripercorre il quarto di secolo dei protagonisti del Ceghedaccio, con poche parole e tante immagini significative, e la collaborazione con Andos, l’associazione delle donne operate al seno con la quale Pontoni e la sua Pregi hanno deciso di festeggiare il quarto di secolo.

Per l’occasione sono state realizzate - in tiratura limitata - dall’organizzazione dell’evento cento esclusive e colorate locandine da acquistare con un’offerta minima di 15 euro, sostenendo così la ricerca della lotta contro il tumore al seno nella sede dell’Andos di via Diaz, visto che tutto il ricavato sarà devoluto a favore di questa importante causa.

«Siamo onorate di festeggiare assieme questo 25° compleanno – ha commentato la presidente Andos Mariangela Fantin, presente ieri assieme alla socia Andos Donatella Nazzi –: si può essere vicini alle associazioni in moltissime maniere diverse e per noi, che contiamo 580 socie, è molto importante quello che ognuno di voi riesce a fare».

Carabinieri tel. 0432 588111
Questura tel. 0432 413111
Polizia Ferroviaria tel. 0432 506604
Polizia Stradale tel. 0432 537711
Polizia Municipale tel. 0432 271329

GUARDIE MEDICHE AAS. 2
Ospedale di Palmanova (presso gli ambulatori della Medicina) tel. 0432 921243 cell. 334 6709480
Cervignano tel. 0431 387708
Latisana tel. 0431 529200 cell. 335 5347475
San Giorgio di Nogaro tel. 0431 624822 cell. 334 6936960

GUARDIE MEDICHE AAS. 3
- Distretto della Carnia -
Tolmezzo tel. 0433 4881
Forni di Sopra tel. 0433 88519
Ovaro tel. 0433 67062
Paularo tel. 0433 711166
Paluzza tel. 0433 775004
Ampezzo tel. 0433 811083
- Distretto del Codroipese -
Codroipo tel. 0432 909102
- Distretto del Gemonese, Val Canale e Canal del Ferro -
Gemona tel. 0432 989252
Moggio Udinese tel. 0433 51341
Pontebba tel. 0428 90576
Tarvisio tel. 0432 989840
- Distretto del Sandanielese -
San Daniele tel. 0432 941773 cell. 329 2312134
Buja tel. 0432 960802 cell. 329 2312121

GUARDIE MEDICHE AAS. 4
Udine tel. 0432 553090
Cividale tel. 0432 708227
Manzano tel. 0432 742400
Povoletto tel. 0432 679593
San Pietro al Natisone tel. 0432 727282
Tarcento tel. 0432 784389
Tavagnacco tel. 0432 571367

IL FILM-CONCERTO

Nick Cave regala emozioni

Nel settembre 2016, a un anno dalla tragica scomparsa del figlio, Nick Cave pubblica il suo ultimo album in studio, “Skeleton Tree”. Al suo interno si trova “Distant Sky”, un brano complesso e inusuale, con echi celtici e quasi religiosi, in cui al suono profondo dell’organo si alternano la voce penetrante di Nick Cave e quella pungente del soprano danese Else Torp. Ora quella canzone insolita dà il titolo al film concerto del regista David Barnard, che racconta una delle tappe più magnetiche e potenti dell’ultimo, catartico tour di Nick Cave, in programma oggi al Visionario alle 20 (biglietto intero 12 euro, ridotto 10).

“Distant Sky. Nick Cave & The Bad Seeds - Live in Copenaghen” è un film evento potente, proprio come i concerti di quell’ultimo tour di Cave, che ha permesso ai fan di partecipare a una sorta di rito religioso caratterizzato dalla forza magnetica dell’artista e dalla sua capacità di entrare in totale sintonia con il suo pubblico.

UDINE, al cinema Visionario
■ Oggi alle 20

ERSA

Buona alimentazione e scuola

È pronto a ripartire “Il Buono di...”, l’evento organizzato da Ersa Agenzia Regionale per promuovere lo sviluppo Rurale, che domani sarà ospite all’istituto comprensivo “Dante Alighieri” di Pieris di San Canzian d’Isonzo.

Alle 10 è in programma la presentazione dei prodotti Aqua, Bio e Pat all’insegna della sana alimentazione e dei corretti stili di vita. Fulcro del progetto è, infatti, il coinvolgimento dei ragazzi delle scuole per sensibilizzarli alle tematiche di un’alimentazione bilanciata ed equilibrata, che deve essere affiancata a un corretto esercizio fisico.

Dopo i saluti del sindaco del Comune di San Canzian d’Isonzo, Claudio Fratta, la parola andrà ai relatori, che saranno lo chef stellato Emanuele Scarello, il medico dello sport Alessandro Grassi, la dietista Sara Fabris e la direttrice Ersa Serena Cutrano.

PIERIS, all’istituto Dante Alighieri
■ Domani alle 10

FARMACIE

GIOVEDÌ 12 APRILE 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fresco via Buttrio, 14 0432 26983
Londero v.le L. Da Vinci, 99 0432 403824

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 (0432 502877)
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Zona A.S.S. n. 2
Carlino Charalambopoulos piazza San Rocco 11 0431 68039
Fiumicello alla Madonna della Salute via Gramsci 55 0431 968738
Precenicco Caccia piazza Roma 1 0431 589364
Visco Flebus via Montello 13 0432 997583

Zona A.S.S. n. 3
Amaro all’Angelo via Roma 66/B 0433 466316
Ampezzo Ampezzo piazza Zona Libera 1944 9 0433 80287
Buja Da Re fraz. Santo Stefano via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (Turno Diurno) Toso via Ostermann 10 0432 906101
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206
Moggio Udinese San Gallo via alla Chiesa 13/B 0433 51130
Mortegliano Stival piazza Verdi 18 0432 760044
Prato Carnico Borgna fraz. Pieria 97 0433 69066
Rive d’Arcano Micoli fraz. Rodeano Basso piazza Italia 15 0432 807005
Sedegliano Comini piazza Roma 36 0432 916017
Sutrio Visini piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046

ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175
Faedis Pagnucco piazza 1° maggio 19 0432 728036
Manzano Sbuelz via della Stazione 60 0432 740526
Martignacco Colussi via Lungolavia 7/2 0432 677118
Pasian di Prato Termini via Santa Caterina 24 0432 699024
Taipana Buonocore via Capoluogo 147 360 465518

SCUOLA DI MUSICA DIOCESANA DI MORTEGLIANO

Rush finale dell’anno accademico con il concerto degli insegnanti

Non sarà certo la mancanza di contributi pubblici (poco dalla Regione, soltanto 150 euro dal Comune dopo anni a quota zero) a fermare la passione, le idee e le iniziative della Scuola di musica diocesana di Mortegliano in questi tempi difficili per la cultura e per chi la fa.

Specialmente per chi crede nella didattica lontana da freddi tecnicismi e più vicina alla crescita spirituale, morale e civile degli oltre 120 allievi, alla formazione e allo sviluppo di una personalità artistica che sappia guardare al di là dei risultati, sognando di dare nuove note a un mondo smarrito e... stonato.

Così, pur dovendo rinunciare a qualche progetto ma sempre sostenuto da Pro loco e parrocchia, il benemerito sodalizio presieduto da Gloria Turco non molla e si prepara al rush finale del suo ventiduesimo anno accademico.

Dopo il successo dell’appuntamento di “Movie melodies” nella chiesa della Santissima Trinità di Mortegliano, con la partecipazione del coro di camera Gabriel Fauré e dell’Harmonia Brass Quartet, domenica 15 aprile, alle 16, la parrocchiale di Flumignano ospiterà il concerto degli insegnanti della scuola diretta da Giuseppe Tirelli.

Infine, proseguendo la tradizione degli scambi culturali internazionali, dal 22 al 25 aprile l’istituzione friulana sarà a Budapest, dove presenterà alcune lezioni con i metodi Gordon e Willems, proponendo in particolare esercizi di bodypercussion, seguendo un percorso di stimolazione cognitiva, socio-emotiva e psicomotoria che si prefigge di sviluppare le intelligenze ritmiche e musicali multiple. Lo farà in quel Paese dove è nato il più importante sistema didattico di sempre, noto come metodo Kodaly (dal nome del grande compositore magiaro che lo ideò) e che è stato introdotto in Italia proprio da un friulano: l'indimenticabile maestro caminese Davide Liani. Insomma, non una sfida, ma un'esperienza di amicizia per gli allievi della Scuola diocesana di musica, e al tempo stesso un importante momento di confronto sui metodi educativi. *(n.c.)*

A lezione di teatro da Canziani aspettando “Uber Raffiche”

Due incontri, entrambi a ingresso libero, accompagnano il debutto a Udine per la Stagione Teatro Contatto dello spettacolo “Über Raffiche” della compagnia Motus (in scena sabato14 aprile al Palamostre)

Domani, nel foyer del Palamostre, dalle 18 alle 19.30, la quarta lezione di “La scuola dello sguardo”, il ciclo di appuntamenti, ideati e curati dal Css, è dedicata in particolare a uno degli aspetti peculiari della rappresentazione teatrale #4 la scena. Al termine, un aperitivo al “Blubar”.

Condotta da Roberto Canziani, critico, giornalista e docente del Dams dell’Università di Udine, la lezione attorno a “Über Raffiche” (nude expanded version) offrirà al pubblico di “Contatto” una tavolozza di contenuti video scelti tra lavori che hanno segnato tappe definitive nel teatro contemporaneo, da Luca Ronconi a Robert Lepage, ma anche spettacolari clip che mostrano fino a dove può spingersi l'invenzione dei creatori attivi in questi anni sulle scene internazionali, come Dimitri Papaioannou. Con molti elementi utili a calarsi nel mondo di “Über Raffiche”, il titolo che la Compagnia Motus ha dato al clamoroso riallestimento di uno dei più audaci e contundenti testi di Jean Genet.

Inoltre, sabato 14 aprile, alla libreria Friuli, alle 18, i registi Enrico Casagrande e Daniela Nicolò raccontano “Über Raffiche” e presentano il volume “Hello Stranger”, pubblicato in occasione dei 25 anni di Motus.

TOLMEZZO

Risorse aggiuntive all'Aas3, non c'è accordo con i sindacati

Critica la Cgil Fp al termine del primo incontro di presentazione dei progetti di produttività per i dipendenti

Non passa l'accordo sulla Rar

di Gino Grillo
TOLMEZZO

Cgil Fp non sottoscrive l'accordo Rar 2018 ed è molto critica con le scelte organizzative aziendali dell'Azienda sanitaria 3 Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli.

Viene a mancare in questo modo l'accordo sulle risorse aggiuntive che dovrà essere utilizzato per l'anno in corso. L'accordo non è stato sottoscritto neppure dalle altre rappresentazioni sindacali Cisl Fp, Uil Fpl, Fsi-Usae e Rsu aziendale.

L'incontro fissato l'altro giorno con l'obiettivo di trovare un accordo sulle risorse per la produttività (le cosiddette Rar, vale a dire le Risorse aggiuntive regionali) legate alle linee organizzative che l'Azienda sanitaria intenderebbe definire per il 2018 per i dipendenti del Comparto, è terminato con una fumata nera.

«Si tratta – ha spiegato Andrea Traunero rappresentante sindacale delle Cgile Fp – di un accordo di grandissima importanza sia per il personale che per i servizi dati alla cittadinanza dato che l'utilizzo delle risorse economiche serve a potenziare e sviluppare prestazioni e modalità organizzative che incidono a fondo sulla produttività ed efficienza dei servizi sia ospedalieri che territoriali».

Cgil Fp si è detta subito molto critica sin dal primo incontro di presentazione dei progetti di produttività, tra l'altro illustrati attraverso proiezioni di sole slide senza che questi fossero stati inoltrati integralmente come informazione preventiva alle parti sociali.

Una carenza di informazione, fanno sapere, «preventiva da parte della direzione aziendale – prosegue Traunero – che è una assoluta costante del modo di operare dell'Azienda e che ha sempre caratterizzato gli incontri con informazioni nebbiose dando poca possibilità di esprimere valutazioni esaustive e costruttive sin da subito».

Nel merito Cgil, Cisl, Uil e Fsi-Usae rilevano come la proposta dell'Ass 3 si occupi esclusivamente «di definire un generico perimetro delle attività da svolgere nel corso del 2018, senza peraltro chiarire come dovrebbero essere utilizzate le risorse per superare le situazioni di criticità e per migliorare i servizi».

L'Azienda per i sindacati avrebbe avuto tutto il tempo per elaborare progetti più chiari e precisi dato che le risorse erano state messe a disposizione dell'azienda da parte della Regione da metà febbraio scorso con il piano aziendale 2018 già predisposto.

I sindacati non sono riusciti ad esprimere giudizi corretti sull'accordo Rar 2018, è la spiegazione di Traunero «anche in relazione al fatto che la quantificazione economica per tale accordo sarebbe di 693 mila 852 euro a fonte di un accordo siglato nel 2017 che metteva in campo, comprensivo di residui anni precedenti, di 1 milione 100 mila 334 euro».

Troppi cinghiali e l'Uti della Carnia chiede abbattimenti

Tolmezzo: aumentano le segnalazioni di danni alle colture
Il presidente Francesco Brollo: servono prelievi in deroga

di Tanja Ariis
TOLMEZZO

Emergenza danni da cinghiali: l'Uti della Carnia sollecita la Regione ad adottare misure straordinarie anche autorizzando prelievi per il controllo degli ungulati con l'obiettivo di tutelare le produzioni agricole, il paesaggio e gli ambienti ecologici fragili come quelli montani. Richiede inoltre alla Regione il prelievo in deroga sul "cinghiale" per tutti i Comuni dell'Uti della Carnia che lo richiedano, secondo modalità concordate.

L'Uti carnica chiederà formalmente di avere un proprio componente nel Comitato di gestione faunistica regionale.

Il presidente dell'ente comprensoriale, Francesco Brollo, intende chiedere un tavolo urgente di concertazione con tale comitato, per la revisione e implementazione di nuove azioni per contrastare il problema dei cinghiali sul territorio. Tutto questo è contenuto in un documento approvato dall'Ufficio di presidenza dell'Uti della Carnia.

I danni a Navas di Muina

All'ente comprensoriale si sono rivolti di recente i Comuni di Enemonzo, Socchieve, Preone, Raveo, Lauco, Villa Santina e Verzegnis, evidenziando i danni senza fine creati dai cinghiali sui loro territori e chiedendo all'Uti un intervento su questo problema che attanaglia l'intera Carnia.

Nell'ultimo decennio infatti si registra una vera e propria "emergenza cinghiale" che si è andata consolidando in numerose aree con la presenza di popolazioni strutturate e in continuo aumento, con gravi danni alle coltivazioni, alla stabilità dei terreni e dei pascoli, impatti negativi sulle comunità di specie autoctone meritevoli di tutela, danni da incidenti stradali. Non si contano più le proteste di cittadini e agricoltori. Le stesse azioni di salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente avviate da molti Comuni, fa notare l'Uti, «sono continuamente esposte alle azioni di tali animali che vanificano lo sforzo economico e gestionale profuso e gli ingenti danni causati dai cinghiali producono effetti negativi in termini di danni economici per le aziende agricole e per il settore del turismo oltre che accentuare il problema dell'abbandono dei terreni in montagna».

Aumentano le segnalazioni di danni alle colture provocati dai cinghiali

Per questo segnala: «Vanno pianificati interventi di eradicazione e controllo del cinghiale per limitare ed eliminare i danni causati da questa specie alle produzioni agricole, alle opere approntate sui terreni coltivati e sui pascoli, al patrimonio faunistico, all'ambiente naturale e per prevenire rischi di diffusione di epizoozie negli allevamenti suinicoli, nonché nell'ambito faunistico porre in atto azioni volte al riequilibrio ecologico». I Comuni di Enemonzo, Socchieve, Preone, Verzegnis e Villa Santina hanno chiesto alla Regione autorizzazione al prelievo in deroga del cinghiale e l'iter è in corso.

IN BREVE

PALUZZA

Stelutis alpinis sabato l'incontro

Appuntamento alle 18 sabato con "Stelutis Alpinis. Storia di una leggenda musicale" al Tempio ossario di Timau-Tischlbong. L'evento "Parole e note di Arturo Zardini" è organizzato dalla Corale Teresina Unfer di Timau-Tischlbong con Usci Fvg, la regione, il Comune di Paluzza, il circolo culturale Unfer, la parrocchia di San Gertrude e Secab. Partecipa la scuola primaria di Timau-Cleulis, il Coro Zardini di Pontebba e Giuliano Rui. Durante la serata sarà presentato il libro "Steultis alpinis" di Rocco Tedino e Mario Unfer. (t. a.)

OVARO

Giornata dal libro al centro culturale

Sabato a Ovaro in occasione della giornata internazionale del libro sarà presentato alle 20. 30 al centro socioculturale "Montagne preghiera della terra – Omaggio a Spiro Dalla Porta Xydias". L'alpinista, scrittore di montagna, regista scomparso un anno fa verrà ricordato con letture grazie al Gruppo di lettura Il Ponte), canti del Gruppo corale Chei di Guart e Coro Carnia diretti dal maestro Johnny Dario) e testimonianze riportate dal presidente dell'Associazione delle Sezioni Cai della Carnia, Canal del Ferro e Val Canale, Giovanni Anziutti, e con l'alpinista e scrittore Sergio De Infanti). (t.a.)

FORNI DI SOTTO

A nuovo i marciapiedi nella borgata di Vico

L'amministrazione comunale ha ricevuto un finanziamento regionale di 100 mila euro

Il sindaco Marco Lenna

FORNI DI SOTTO

L'amministrazione comunale di Forni di Sotto ha ricevuto un decreto di finanziamento da parte del Servizio montagna della Regione pari a 100 mila euro. Soddisfazione per il finanziamento è stata espressa dal sindaco Marco Lenna. «Un contributo – commenta il primo cittadino Marco Lenna – per investimenti comunali in territorio classificato montano, qual è il nostro Comune». La concessione di questo finanziamento al Comune di Forni di Sotto ha come fine quello di riqualificare due zone del paese. «La prima – chiarisce il sindaco – è costituita della strada che collega la località di Sant'Antonio con la località Baufie dove sorge una delle strutture dell'albergo diffuso, detta "cjase di Baufie". Questo intervento consisterà nella corazzatura della strada comunale esistente con la creazione di un'opportuna rete di smaltimento delle acque superficiali e di ruscellamento». L'altra area, che è già stata in precedenza oggetto di un intervento di asfaltatura, è localizzata nella storica borgata di Vico e in particolare quella che va dall'intersezione con la chiesa della Madonna della Pietà fino al bivio per la zona sportiva che porta al capo di calcio Tre Fontane. I lavori di riqualificazione prevedono la realizzazione di nuovi marciapiedi in porfido, che saranno realizzati secondo la normativa vigente che tiene conto delle esigenze dei portatori di handicap.

«Questo – termina il sindaco – per la mia amministrazione è un intervento importante che prosegue la riqualificazione già effettuata nella piazzetta della fontana di Baselia». I lavori dovranno iniziare entro l'anno e concludersi fra due anni. *(g.g.)*

Alcune immagini del Forte di Colle Badin temporaneamente inaccessibile ai visitatori

Forte di Colle Badin chiuso il Comune non ha personale

Chiusaforte: la protesta di un visitatore che a Pasquetta non ha potuto vederlo
Il sindaco Fuccaro: «Al momento non è accessibile, ma su prenotazione apriamo»

di Luciano Patat

CHIUSAFORTE

Voleva approfittare della bella giornata di sole di Pasquetta per visitare il forte di Colle Badin. Ma dopo aver percorso il tragitto che dalla statale conduce in sommità, l'amara sorpresa: un cancello improvvisato a sbarrare l'ingresso «sprovvisto di alcuna informazione o motivazione della chiusura. Non ho potuto fare altro che tornarmene a casa».

Questo il racconto di un nostro lettore, Geremia, che ben altro si aspettava dalla gita su uno dei luoghi che hanno fatto la storia di Chiusaforte. «Erano anni che, passando sulla Pontebbana, mi proponevo di far visita alla tanto pubblicizzata fortezza – prosegue –. Lo scorso 2 aprile ho deciso finalmente di raggiungerla: seguendo le indicazioni mi sono avviato per la nuova e curata strada pedonale, raggiungendo la sommità con piacevole vista della fortezza. Peccato, appunto, aver trovato chiuso».

Geremia è stato così costretto a un dietrofront che gli ha lasciato l'amaro in bocca: «Dopo anni di costosi lavori – conclude – che hanno portato alla ristrutturazione radicale, completa, di impianti elettrici e riscaldamento, telecamera, antifurto e serramenti non è possibile visitare la fortezza! Certo che noi friulani...».

La gestione del forte è pubblica, per restaurarlo ci sono voluti due milioni di euro. Se ne occupa il Comune di Chiusaforte, con il sindaco Fabrizio Fuccaro che accetta la critica, ma chiede anche di utilizzare il buonsenso: «Prendo atto di quanto segnalato, ci impegniamo ad apporre un cartello che annuncia la non accessibilità alla struttura. Però, non era forse il caso di verificare prima l'apertura, chiamando in municipio? Di recente abbiamo ricevuto parecchie telefonate: se il signor Geremia avesse fatto questo in anticipo, non nel giorno di Pasquetta, avrebbe scoperto che in questo periodo la fortezza è chiusa».

Fuccaro invita il lettore a chiamare il Comune per la possibilità di una gita: «Ci stanno contattando delle comitive per una visita e noi le accoglieremo volentieri. Se la persona che il 2 aprile ha trovato chiuso volesse aggregarsi, è bene accetto» sottolinea. Il sindaco annuncia anche alcune novità imminenti: «Apriremo provvisoriamente la fortezza, perché nei prossimi mesi sono in arrivo lavori sulla strada che potrebbero incidere sulla viabilità. Ma ne sapremo di più appena la ditta comincerà a operare. E sono previsti anche interventi di consolidamento dell'edificio – conclude Fuccaro –. Di recente, infine, mi sono incontrato con l'Agenzia del Demanio per lanciare un bando nazionale per la gestione della struttura, a partire da settembre».

PONTEBBA

Gollino e Marinelli: la commemorazione a Passo Pramollo

PONTEBBA

A 40 anni da quella tragica mattina del 13 aprile 1978, quando morirono i finanzieri Valter Gollino di Pioverno di Venzone e Cesare Marinelli di Turi (Bari) travolti da una valanga nella zona di Passo Pramollo, il Comando provinciale della Guardia di Finanza e il Comune di Pontebba hanno organizzato una cerimonia di commemorazione. Quarant'anni fa un gruppo di quattro finanzieri stava raggiungendo il valico di Passo Pramollo partiti dalla caserma Marta e Laritti, per prendere servizio al valico, quando una valanga si distaccò dal monte Auernig travolgendoli.

Gollino e Marinelli vennero estratti da sotto la neve, privi di vita. Il programma della giornata del ricordo, prevede, oggi, alle 10, una cerimonia a Passo Pramollo, presso il monumento commemorativo con la deposizione di una corona e la celebrazione della messa alle 11, nella Pieve di Santa Maria Maggiore a Pontebba. «È un nostro dovere – dichiara il sindaco Ivan Buzzi –, ricordare i due finanzieri che persero la vita nell'adempimento del loro dovere; ed è per questo che invito la cittadinanza a partecipare». *(g.m.)*

Alcuni studenti sulla ciclovia Alpe Adria

Ciclovia Alpe Adria, Venzone ci crede

VENZONE

Il Lions Club Venzone-via Julia Augusta organizza il convegno “Cicloturismo, piste ciclabili economia del territorio” che è in programma sabato a partire dalle 9 in sala consiliare. Si tratta di un momento di confronto sullo sviluppo del percorso ciclabile Alpe Adria e delle sue ricadute sul territorio che vedrà la presenza di numerosi ospiti, sia istituzionali ma anche operatori turistici: da un lato, gli amministratori delle Uti di Valcanale, Gemonese e Carnia con l’assessore regionale Mariagrazia Santoro, ma anche referenti dei tour operator del Trentino Alto Adige e austriaci. Insieme a loro, anche Maurizio Ionico della Fuc e Micotra e il manager sportivo Enzo Cainero. Nella prima parte della giornata i vari referenti presenteranno una relazione mentre nel pomeriggio è in programma una tavola rotonda che invece vedrà la partecipazione di realtà del territorio quali la coop La Chiusa di Chiusaforte, l’ostello Domus Augusta Aquileia, l’Asd Ciclistica Bujese e si parlerà anche delle esperienze di noleggio biciclette. «In un momento in cui – dice Giacomo Beorchia, presidente Lions Venzone – il turismo slow e il turismo naturalistico stanno coinvolgendo sempre più persone appassionate delle due ruote, c’è la convinzione diffusa che si possa ottenere di più da questa occasione di sviluppo migliorando l’offerta, aumentando i servizi e la visibilità e creando magari un sistema di ospitalità diffusa perché il turista si fermi più a lungo».

(p.c.)

Attesa in ospedale, la replica: cercavamo di salvare una vita

Il direttore dell’Aas3: personale del Pronto soccorso accusato ingiustamente
La replica all’utente che si è rivolto all’Associazione diritti del malato

di Alessandra Ceschia
GEMONA

Fuori dal Pronto soccorso in ospedale c’erano pazienti contrariati dalla lunga attesa. E nell’area di emergenza, medici e infermieri cercavano di salvare la vita a un uomo, che purtroppo non ce l’ha fatta. È andata così domenica, 1 aprile, all’ospedale San Antonio Abate di Tolmezzo. A sintetizzare quei minuti drammatici è Pier Paolo Benetollo, direttore generale dell’Aas 3 Alto Friuli, Collinare Medio Friuli replicando alla protesta di una paziente che da Gemona è stata dirottata a Tolmezzo e ha dovuto attendere per essere curata. «Mi spiace – esordisce –, ma questa volta non porgo le scuse a nome dell’organizzazione. Comprendiamo che quando uno sta male vorrebbe tutto, lo vorrebbe subito e vorrebbe star meglio. La Medicina non è onnipotente, non ci sono farmaci, né organizzazioni che funzionano come bacchette magiche. Il paziente sta male e vede solo la propria malattia; ma anche i medici e gli infermieri che gli stanno davanti sono solo persone e anche gli altri malati stanno male e hanno bisogno di loro».

Benetollo ripercorre le tappe di quella mattina del giorno di Pasqua, quando in un’abitazione in Carnia un uomo di 65 anni si è sentito male: l’ambulanza parte alle 11.26 e arriva sei minuti dopo, intanto i familiari seguono le istruzioni dell’operatore della centrale. L’infermiera vede che la situazione è critica, ma è preparata, ha con sé tutta l’attrezzatura necessaria, attacca l’elettrocardiogramma. Il paziente è in arresto cardiaco e si continua con la rianimazione cardiopolmonare: il terzo operatore sostiene la funzione respiratoria, va avanti con il massaggio cardiaco e il battito riprende. Appena possibile il paziente viene caricato in ambulanza e portato al Pronto soccorso, dove entra alle 12.19, i due medici presenti verificano che gli altri pazienti siano in sicurezza e si dedicano all’urgenza. «Malgrado gli sforzi, alle 14.20 l’uomo viene dichiarato morto – è la ricostruzione di Benetollo –, ma bisogna pensare agli altri pazienti, che riempiono la sala d’attesa. Fra questi c’è una signora arrivata con il marito alle 11.55, perché da qualche giorno ha vertigini quando muove la testa. Alle 13.46 viene visitata, le vengono fatti gli esami e, dopo i referti, la terapia per infusione endovenosa. Alle 17.15 viene rivisitata, la diagnosi è di labirintite e alle 18 viene mandata a casa: sta un po’ meglio. Le viene proposto di tornare l’indomani senza appuntamento per essere vista da un otorino». Poi arriva la segnalazione all’Associazione diritti del malato.

«Medici, infermieri e dirigenti di quell’ospedale non ci potevano credere quando la protesta di un utente in attesa ha trasformato il loro lavoro scambiato per una storia di malasanità – commenta Benetollo –. In cinque giorni la paziente in questione ha avuto da parte del Servizio sanitario cinque visite: dopo la prima ha ricevuto la terapia e ha iniziato a stare meglio; poi però la malattia si è riacutizzata; allora è stata visitata di nuovo, ha fatto gli esami, la terapia, è stata poi rivista dallo specialista il giorno dopo. Tutto questo senza bisogno di passare dal suo medico, senza impegnative. Ha dovuto aspettare al Pronto soccorso perché di là c’era un paziente a cui stavano provando a salvare la vita, e non ci siamo riusciti».

Vanni degli Onesti dalla Toscana a Fagagna

I Vanni degli Onesti dalla Toscana al Friuli: mecenatismo e imprenditoria è il titolo della conferenza storica in programma stasera alle 20.45 nella Sala consiliare del palazzo municipale già palazzo Vanni degli Onesti. Un ramo della famiglia toscana Vanni degli Onesti nel Seicento ricevette dal governo veneto la Gastaldia di Fagagna. I nobili costruirono un palazzo al centro del paese che nel 1924 fu acquistato dal comune di Fagagna per farne la sede municipale odierna. Due giovani ricercatori Maria Sguazzin (Università di Parma) e Francesco Fratta de Tomas (Università di Udine) approfondiranno l’origine e l’affermazione della famiglia in Friuli e del ciclo pittorico Vanni degli onesti. A introdurre la serata Maurizio D’Arcano Grattoni dell’Università di Udine. (a.c.)

GEMONA

Il documentario di Venier su Rai 1

di Piero Cargnelutti
GEMONA

Realizzato girando fra i cieli della pedemontana gemonese, ora arriva sul primo canale della Rai dopo aver ricevuto diversi riconoscimenti. Stiamo parlando di “Assetto di volo”, il documentario realizzato due anni fa dal regista gemonese Giulio Venier, che nella nottata di oggi, all’1.30 sarà trasmesso in seconda serata su Rai 1: «Abbiamo avuto la conferma in questi giorni – spiega il registra Venier –: in pratica, l’anno scorso abbiamo ricevuto il premio “Rai cinema channel” a “Lavori in corto”, un concorso dedicato ai cortometraggi che si svolge a Torino. Tale riconoscimento ci permise di far trasmettere il nostro lavoro su Rai channel, ma il documentario è piaciuto e dunque è stato poi proposto anche a Rai1. Per noi è un risultato di grande importanza». Certo, “Assetto di volo” (film di Giulio Venier con il soggetto e la sceneggiatura di Manuel Buttus) sarà trasmesso in seconda serata, ma questo è comunque un traguardo molto importante per un’opera cinematografica che è stata realizzata dall’associazione Uponadream direttamente sul territorio grazie a un contributo regionale dedicato ai più giovani e con un fine sociale, visto che i partner del progetto sono il Csre di Gemona, il servizio Sirio dell’Aas3, la coop Itaca, l’Anffas Alto Friuli, Volo libero Friuli e Prospettiva T. Sono tutte realtà, queste ultime, impegnate nel sociale: la troupe guidata da Venier aveva girato sulle alture del monte San Simeone sopra Bordano coinvolgendo direttamente ragazzi disabili che frequentano il Csre di Campolessi e che si sono prestati per fare un volo dal cielo grazie alla collaborazione dei piloti di Volo libero Friuli. Così recita la sinossi del film: «Ci sono luoghi in cui non esistono disabilità, se non intese come qualcosa che tutte le persone vivono sotto forma di paure e blocchi che limitano la vita. Le speranze, le aspirazioni e i sogni dei ragazzi coinvolti in questo documentario potrebbero ben rappresentare il desiderio di riscatto e realizzazione che è proprio di ogni essere umano desideroso di vivere pienamente la propria esistenza».

Le riprese del film di Venier

“Assetto di volo” è stato anche finalista al Trento film festival, ha vinto il premio Valsusa Filmfest, ha ottenuto il premio “miglior tematica sociale” al festival di Courmayeur ed è stato finalista all’Ariano Irpino International film festival e al Bansko international film festival in Bulgaria.

BUJA

Il Comune premia i talenti sportivi dell’anno

Saranno Fabiana Fusillo, Elisa Pontoni, Mauro Missio, Umberto Taboga e la Jam’s bike

BUJA

Lo sport torna protagonista a Buja con le premiazioni dedicate allo sportivo dell’anno, un’iniziativa promossa dall’amministrazione comunale che è in programma domani sera alle 18.30 in sala consiliare. In quell’occasione, saranno premiate quattro persone e una società sportiva della cittadina collinare che si sono distinte lo scorso anno per i risultati ottenuti. Quest’anno il premio “atleta dell’anno” sarà assegnato a due donne: la prima è Fabiana Fusillo che pratica il judo nella società Judo Kuroki Tarcento. L’anno scorso la Fusillo ha vinto a Zagabria il titolo europeo master 2017 nel campionato Europeo Master. La seconda atleta dell’anno proviene dal mondo del basket. Si tratta di Elisa Pontoni: ha solo 19 anni, ma ha già raggiunto livelli molto elevati e gioca in serie A2 a Udine. Se queste sono le atlete di oggi, a Buja non ci si dimentica anche delle persone che hanno permesso lo sviluppo di numerose attività sportive nella cittadina: ecco che il premio per la carriera andrà a Umberto Taboga, una vita dedicata al ciclismo nelle file della Bujese. Tutti i più forti campioni delle due ruote a Buja sono passati nell’officina di Taboga, persona disponibile e pronta ad affrontare anche orari notturni per far sì che i suoi atleti potessero partecipare alle competizioni con mezzi sempre efficienti. Il premio “insegna con lo sport” andrà invece a Mauro Missio, persona dedita al volontariato in particolar modo nel mondo del calcio: dopo un trascorso da calciatore, attualmente Missio gestisce in maniera maniacale il campo di calcio di Collosomano, la struttura che ospita praticamente ogni sera atleti più o meno giovani che si dilettano nel mondo del calcio. Infine, domani sera ci sarà il premio per l’associazione sportiva dell’anno che quest’anno sarà assegnato alla Jam’s bike, realtà affermata del ciclismo fuoristrada nel settore giovanile. «Negli ultimi due anni – spiega l’assessore allo sport Marco Zontone – abbiamo ripristinato il riconoscimento allo sportivo dell’anno a Buja che già in passato avevamo istituito: un atto doveroso viste le tante realtà sportive che sono presenti e operative nel nostro territorio e che con i loro risultati portano in giro il nome della nostra città».

(p.c.)

Foto di gruppo per i piccoli atleti della Jam’s bike, tra i premiati per l’impegno sportivo domani in sala consiliare

Contessi era originario di Gemona

SAN DANIELE

Ha un malore, muore in casa a 55 anni: lo trovano le sorelle

SAN DANIELE

È morto per cause naturali nella notte tra lunedì e martedì Enzo Contessi, 55 anni, originario di Gemona e da molti anni residente a San Daniele. A trovare il corpo senza vita dell'uomo nel pomeriggio di martedì sono state le sorelle, che per tutto il giorno avevano tentato di mettersi in contatto con lui senza riuscirci. L'uomo da diversi anni era impiegato come operaio alla cooperativa Noncello di Udine.

Il cinquantacinquenne abitava da solo, non aveva figli, non si era mai sposato e faceva vita ritirata: non frequentava palestre o associazioni di volontariato. Con i vicini era sempre cordiale e gentile e non mancava mai di rivolgere loro un saluto al mattino e alla sera quando usciva e rincasava. Ed è proprio a loro che le due sorelle residenti nei pressi di Udine si sono rivolte per avere notizie di Enzo.

Quella mattina infatti i confinanti non avevano sentito alcun rumore né lo avevano visto uscire. A causa di un generale malessere, era da qualche giorno che l'uomo non si recava al lavoro. A quel punto le donne, allarmate, sono partite alla volta della cittadina collinare. La porta di casa era chiusa ma non a chiave: le due familiari sono entrate senza difficoltà e hanno trovato il fratello riverso a terra. Sul posto è arrivata anche una pattuglia della locale stazione dei carabinieri. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo, che in passato aveva avuto anche problemi cardiaci, all'alba di martedì si era sentito male e si era alzato per assumere qualche farmaco, ma il malore che l'ha colpito si è rivelato fatale e l'uomo è caduto a terra.

Nell'abitazione di Contessi è intervenuta anche un'ambulanza: il medico non ha potuto fare altro che confermare il decesso. Oggi molto probabilmente le sorelle, crollate in un profondo dolore per la scomparsa di Enzo con il quale si sentivano e vedevano regolarmente, decideranno la data dei funerali. *(a.ca.)*

Meno degrado e più cultura nel programma di Della Rosa

San Daniele, l'aspirante sindaco di "Innovare" svela i piani con un occhio di riguardo per il turismo

Il capogruppo Bagatto: «Vanno combattute le situazioni di incuria: basta con i mendicanti molesti»

di Anna Casasola

SAN DANIELE

Rivedere la destinazione del fabbricato di via Mazzini, attualmente destinato a extracomunitari, valutando anche una sua possibile cessione finalizzata alla realizzazione di opere pubbliche di maggior interesse per i cittadini. Riattivare il Centro residenziale di via Cadorna destinandone una parte a ospitare le associazioni nonché renderlo punto di riferimento per le attività di aggregazione di Borgo Sacco. Intervenire in maniera adeguata e nel più breve tempo possibile per sbloccare la situazione della piscina. Far sì che la città di San Daniele riacquisti su alcuni fronti vitali come sanità, cultura e turismo quella centralità avuta rispetto al territorio collinare fino a qualche anno fa.

Sono questi alcuni dei punti cardine del programma con il quale si presenta Innovare San Daniele con Leonardo Della Rosa come candidato sindaco. Della Rosa e i suoi hanno scelto di cominciare gli incontri sul territorio dal Centro di via Cadorna, centro per il quale, è stato sottolineato durante la riunione «ci siamo battuti, riconoscendo l'espressione della volontà della popolazione». Innovare San Daniele è la lista di centrodestra di chiara ispirazione forzista che ha fatto parte della maggioranza uscente: si ripresentano dunque a sostegno dell'ingegner Della Rosa l'attuale vicesindaco Consuelo Zanini, l'assessore alle attività produttive Ivan Pischiutta, il già capogruppo Rudi Bagatto e il consigliere Antonio Pischiutta detto Titi. «La nostra lista è civica – ha sottolineato Della Rosa – è non fa riferimento ad alcun tipo di partito». Temi caldi su cui puntare dunque, per Innovare rimangono il Centro anziani, lo sblocco dell'annosa questione della piscina ma anche la riaffermazione del ruolo di leader di San Daniele. «Anzitutto per la cultura – ha evidenziato Zanini – la Guarneriana ha un grande potenziale come strumento di valorizzazione di San Daniele non solo scientifico ma anche turistico». Tema centrale del programma è poi quello della sicurezza sul quale è intervenuto Bagatto: «Vanno combattute situazioni di degrado e comportamenti che possono recare danno alla comunità e al territorio, implementando i sistemi di videosorveglianza e gli interventi amministrativi di ordine pubblico che si dovessero rendere necessari». Per Bagatto gli strumenti in materia di sicurezza che un sindaco può adottare ci sono: «C'è il Daspo urbano che consente di allontanare chi, a esempio – ha spiegato Bagatto – esercita nei pressi dei supermercati la questua molesta». In tema di sanità è intervenuto Lucio Mos, già amministratore comunale in passato ma cardiologo di riferimento del Sant'Antonio: «Compito di un sindaco è andare a fare pressione con la Regione affinché l'ospedale ritorni a un livello di eccellenza».

Il candidato sindaco Leonardo Della Rosa alla presentazione di programmi e liste a San Daniele

A Martignacco confronto tra i candidati

MARTIGNACCO

Secondo appuntamento organizzato dai Circoli femminili di Martignacco "Dinsi une man" e "Cjaminin Insieme" per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema dell'impegno civico. L'incontro "Quattro chiacchiere con i nostri futuri sindaci", che si terrà domani nella sala del centro civico di Torreano alle 20.30, avrà come protagonisti Catia Pagnutti, Massimiliano Venuti e Gianluca Casali. I candidati sindaco si confronteranno su vari argomenti: la socialità, le reti aggregative, i rapporti umani. Il dibattito verrà moderato da Renata Chiappino. «Con queste serate vogliamo risvegliare gli animi assopiti e rinchiusi in individualismi cinici e pretestuosi – dicono le organizzatrici –. Ci piacerebbe riuscire ad incuriosire e a far compiere scelte di responsabilità e buon senso ai cittadini, che speriamo intervengano numerosi anche in questo secondo appuntamento». I Circoli femminili hanno infatti proposto, pochi mesi fa, un confronto tra ex sindaci di Martignacco. Pietro Palma, Iginio Colussi, Ferruccio Saro, Edi Picco e Marco Zanor hanno avuto modo di ragionare sul ruolo di "primo cittadino", sull'importanza del territorio, sui successi e gli insuccessi che hanno caratterizzato la loro attività amministrativa. *(m.t.)*

RIVE D'ARCANO

Piano da 360 mila euro contro le esondazioni

I lavori dureranno quattro mesi: interventi in via del Cristo e nella zona di Rivotta

di Maristella Cescutti

RIVE D'ARCANO

Lavori di sistemazione idraulica della rete idrografica minore a protezione dalle esondazioni per un importo complessivo di circa 360 mila euro. L'intervento rientra tra gli obiettivi principali dell'amministrazione comunale di Rive d'Arcano, che è quello di garantire ai propri residenti sicurezza e protezione dalle calamità naturali, ed è per questo che sono state varate diverse iniziative per mantenere un sano equilibrio tra popolazione e ambiente. Il progetto nato da uno studio di fattibilità successivo agli allagamenti dell'ottobre del 2014, è stato promosso e voluto fortemente dalla giunta attuale per la realizzazione di interventi a salvaguardia degli abitati, che erano stati a loro tempo coinvolti, i cui risultati dell'analisi idrologico-idrauliche erano state illustrate nell'ottobre 2016 al Centro Polifunzionale di Rodeano Basso. «Successivamente abbiamo interessato l'assessorato regionale all'Ambiente – spiega il sindaco, Cristina D'Angelo – e in particolare l'assessore Sara Vito che si è attivata per l'erogazione di 357.872,89 euro». La realizzazione della progettazione degli interventi è stata affidata alla Serin srl: quattro i mesi previsti per la durata dei lavori, ora in corso. «Gli interventi previsti consistono nella ricalibratura e ripristino di fossi esistenti e nella realizzazione di condotte di allontanamento delle acque raccolte per indirizzarle verso scoli naturali esistenti. Si articolano sostanzialmente in quattro microaree – spiega il sindaco, l'intervento in via del Cristo che prevede la messa in sicurezza dagli allagamenti relativi alle aree limitrofe a Via del Cristo; l'intervento in zona Rivotta che punta alla messa in sicurezza dagli allagamenti di Rivotta, dovuti alle portate provenienti dai bacini agricoli a nordest dell'abitato e l'intervento in "via Giardino" che consta della ricalibratura dei fossi esistenti lungo la via e la realizzazione di nuove caditoie per la raccolta e il convogliamento in fognatura delle acque meteoriche». Soddisfazione del sindaco per «questo intervento perché va finalmente a risolvere una problematica sviluppatasi molto tempo fa, e trascinata poi negli anni. Da rilevare inoltre che le opere saranno prive di barriere architettoniche».

Il municipio di Rive d'Arcano. Il piano è stato finanziato dalla Regione

MONTENARS

Via libera al bilancio di previsione Tari, Tasi e Imu restano invariate

MONTENARS

È stato il bilancio di previsione 2018/2020 il protagonista dell'ultimo consiglio comunale a Montenars. Dopo la surroga del consigliere dimissionario di minoranza Gianni Baiano, al quale è subentrata Alessandra Rossi, Sandruvi ha relazionato sulle varie deliberazioni propedeutiche al bilancio. Si è deciso sulle tariffe riguardanti Tari, Tasi, Imu e Irap, che sono rimaste invariate rispetto al 2017. Trattando il bilancio – chiuso a pareggio con il voto della maggioranza – Sandruvi ha poi evidenziato la difficoltà di arrivare alla stesura e al pareggio dello stesso, non solo per la riduzione dei trasferimenti dalla Regione ma anche per l'assenza della ragioniera causa infortunio. Il sindaco ha rilevato "l'impotenza di effettuare una vera programmazione, non avendo possibilità finanziarie se non riguardo agli stipendi del personale e alle relative somme per i servizi erogati", al punto da interrogarsi sul significato della sua presenza e affermando che, al suo posto, "basterebbe un buon contabile". Tutte problematiche, sottolinea Sandruvi, "che nemmeno con l'entrata nell'Uti del Gemonese si riescono a risolvere". Dalla minoranza Karen Panichelli fa sapere che è stato espresso voto contrario sul Documento Unico di Programmazione 2018/2020 e sul conseguente bilancio di previsione poiché esso "ripropone meramente il programma elettorale della maggioranza e presenta alcuni punti già realizzati nel 2017". Dalla minoranza arriva anche l'auspicio a chiarire presto alcune problematiche nate in seno alla squadra di protezione civile comunale, tramite la convocazione di una riunione alla quale partecipi anche la "Lista Pais". Panichelli ha anche chiesto al sindaco di riavviare un percorso di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata per abbassare la tassa rifiuti.

FAEDIS

Elena Bertossi e Claudio Zani si presentano

FAEDIS

Iniziano per i candidati sindaco le uscite pubbliche per presentare liste e programmi.

Elena Bertossi incontrerà i cittadini oggi dalle 18.30 alle 21 all'ex asilo di Campeglio; sabato dalle 10 alle 13 nel gazebo in piazza I maggio a Faedis, giovedì 19 dalle 18.30 alle 21 da Berto a Raschiacco, sabato 21 dalle 10 alle 13 al gazebo in piazza a Faedis, il 22 dalle 10 alle 13 al gazebo in piazza fronte sede Ana a Campeglio, martedì 24 dalle 18.30 alle 21 a villa Partistagno di Ronchis, il 25 dalle 10 alle 13 al gazebo in piazza a Canebola, giovedì 26 da Scozzir a Faedis dalle 18.30 alle 21.

Claudio Zani incontrerà i cittadini sabato 14 aprile dalle 10 alle 13 allo stand in piazza I maggio a Faedis, il 15 dalle 10 alle 13 a Canebola (ex canonica), mercoledì 18 alle 20.30 da Berto a Raschiacco, il 19 alle 20.30 a Ronchis (sala di villa Partistagno), sabato 21 dalle 10 alle 13 allo stand in piazza I maggio a Faedis, il 22 dalle 9 alle 11 allo stand a Campeglio (piazza antistante la chiesa), martedì 24 alle 20. 30 a Campeglio (ex asilo), il alle 20.30 a Faedis (aula magna scuole di via Pranûf). *(b.c.)*

REMANZACCO

Tanti appuntamenti da oggi a domenica

REMANZACCO

Stasera alle 20.30, nell'auditorium comunale De Cesare, sarà presentato il primo sportello "Sen-te-Mente" d'Italia, servizio rivolto alle persone affette da demenza e alle loro famiglie. Venerdì, poi, tris di appuntamenti: sempre al De Cesare si terrà, alle 11, un "Incuintri tra il rap furlan e la vos cjalde dal soul. Une buinore di musiche: dj Tubet feat Laurence B"; nel pomeriggio, invece, in biblioteca sarà proposta (alle 16) "L'ora del racconto", lettura animata di storie per bambini dai 3 ai 7 anni.

In serata, infine (alle 20.30), al centro di aggregazione del Broilo Perosa nuova tappa della terza rassegna di Cinema per donne, con la proiezione del film The Danish Girl. Doppio evento anche domenica: il campo sportivo della frazione di Cerneglons ospiterà la manifestazione "Tiare in fieste", che prevede una mostra ornitologica (dalle 5.30) e un'esposizione cinofila amatoriale, mentre nel centro polifunzionale del paese si esibirà, alle 18, l'Humpty duo, composto dal chitarrista Luca dal Sacco e da Matteo Mosolo al contrabasso. Lo spettacolo è a cura dell'associazione ArteGioia. *(l.a.)*

LA TRAGEDIA

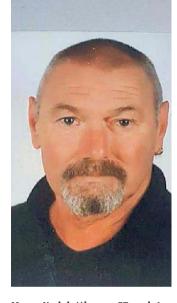
Muore dieci giorni dopo l'incidente

Non ce l'ha fatta Mauro Nadalutti, 57 anni: fatali i traumi riportati in uno scontro a Terenzano

di Paola Beltrame

POZZUOLO

Non ce l'ha fatta Mauro Nadalutti, 57 anni, ferito gravemente sabato 31 marzo in un incidente stradale a Terenzano, dove abitava. Dopo dieci giorni di ricovero in terapia intensiva, ha cessato di vivere ieri nel tardo pomeriggio. Il terribile sinistro era avvenuto all'inserzione fra via Verdi e via Lumignacco, dove Nadalutti, da poco uscito di casa, aveva perso il controllo del volante - probabilmente per un malore vista la delicata situazione di salute - coinvolgendo un'automobile di passaggio con a bordo due anziani, che erano rimasti pure feriti ma non in modo grave, e una terza macchina.

Nell'incredibile groviglio di mezzi, la Renault Twingo di Mauro era finita nel fosso, semidistrutta. È stato estratto dalle lamiere che ancora parlava, ma subito dopo ha perso conoscenza. Stabilizzato e accolto sull'elicottero del 118, è stato accompagnato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine nel reparto di terapia intensiva, dove i medici hanno fatto tutto il possibile per cercare di salvargli la vita. Nadalutti, tuttavia, non si è ripreso.

Mauro Nadalutti aveva 57 anni. A destra i soccorsi dopo l'incidente

La sua situazione di salute era comunque delicata, infatti un anno fa era stato sottoposto al trapianto di cuore, sempre al nosocomio cittadino. Pare tuttavia che il decesso sia da imputarsi al trauma cranico subìto nell'incidente.

Chiarimenti in proposito potranno emergere dall'autopsia che l'autorità giudiziaria potrebbe disporre nei prossimi giorni. La data dei funerali dunque non è ancora stata fissata, in attesa della decisione della magistratura.

Mauro aveva lavorato per un decennio da dipendente della ditta pozzuolese Berlasso, che si occupa di realizzazione di asfalti, poi era andato in quiescenza a causa della patologia cardiaca.

Lascia nel dolore più profondo la madre Teresa, che proprio undici anni fa ha già vissuto anzitempo il trauma della perdita di un altro figlio, Roberto. Lo piangono anche la sorella Sonia, la moglie Patrizia Gigante, la suocera Luigia, tutti di Terenzano, e altri parenti.

Nella frazione e in generale nel comune di Pozzuolo il tragico incidente di cui Mauro è stato vittima e la lunga agonia che ne è seguita sono stati seguiti con sconcerto e dispiacere dai compaesani e da quanti lo hanno conosciuto. Lo si ricorda, quando era in salute, come un bravo lavoratore e come persona pronta alla battuta, un amicone sempre disponibile alla compagnia. Purtroppo la vita per lui non è stata facile.

Graziato dal destino per il cuore nuovo che aveva ricevuto superando il rischio del rigetto, la sorte non gli ha permesso di invecchiare. Uscito la vigilia di Pasqua in auto dal suo cortile forse solo per fare benzina e passare al bar per il solito caffè, la vita gli ha di nuovo chiesto il conto e questa volta in modo definitivo.

TARCENTO

Oltre 150 persone in difficoltà Tarda l'arrivo dei fondi regionali

TARCENTO

Oltre 150 persone in attesa del "Mia", il reddito di inclusione istituito dalla Regione per le persone prive di reddito o con un Isee inferiore a 6 mila euro. Succede a Tarcento dove i ritardi nell'erogazione di quei contributi che sono gestiti dai servizi sociali creano non pochi problemi nel venire incontro a tali situazioni di povertà. Secondo le normative i contributi dovrebbero essere versati ogni due mesi, ma invece i tempi si allungano a cinque e ciò crea non pochi disagi.

«Devo richiamare la Regione – dice il vicesindaco Luca Toso – al suo senso di responsabilità perché sia più puntuale nel versare queste somme alle persone che ne hanno diritto. Ritardi e mancanza di programmazione da parte della Regione non consentono agli utenti di poter adempiere regolarmente ai loro obblighi e frustrano il grande lavoro che gli uffici degli assistenti sociali con perizia e impegno cercano di portare avanti. Il rischio, in realtà concreto, è che a fronte di tali problemi gli individui che già si trovano in condizioni precarie e di sofferenza, si trovano ancor più esposti».

Luca Toso, vicesindaco di Tarcento

In un periodo di difficoltà economiche, i ritardi richiamati dalla giunta Steccati creano non pochi problemi: da un lato gli operatori socio-sanitari hanno notevoli difficoltà nell'avviare le progettualità legate ai contributi, dall'altro spesso capita che per venire incontro a chi è in difficoltà nel pagare utenze e bollette ci si trovi a dover usare fondi destinati ad altri fini.

La situazione di difficoltà è confermata anche dalla San Vincenzo de Paoli, l'associazione che aiuta chi è più in difficoltà: «Noi – spiega Luigi Brolese – seguiamo 65 famiglie per un totale di 150 persone. Grazie al banco alimentare che ci mette a disposizione il cibo garantiamo quel servizio, ma spesso ci capita di fare credito alle famiglie in difficoltà nel pagare utenze e bollette, fondi che raccogliamo o riceviamo dal Comune e che spesso non tornano indietro e di certo noi in quei casi non ci permettiamo di fare pressioni». *(p.c.)*

Tanta gente anche fuori della chiesa, ieri pomeriggio a Bertiolo, per dare l'ultimo saluto a Tania Zorzetto

«Ciao Tania, esempio di positività»

In centinaia a Bertiolo per i funerali della 43enne morta il giorno di Pasqua in un incidente stradale

di Paola Beltrame
BERTIOLO

È stato un saluto corale quello che la parrocchiale di Bertiolo ha tributato ieri a Tania Zorzetto, mamma 43enne che un incidente il giorno di Pasqua ha strappato prematuramente agli affetti e a una vita intensa e felice. Tantissimi hanno partecipato alla liturgia d'addio (in silenzio rispettoso anche quelli che la chiesa non è riuscita a contenere), ascoltando le parole di conforto del celebrante, i canti dei cori giovanili, infine le parole di ricordo di amici e colleghi, prima del trasferimento della salma nel cimitero di Virco, paese d'origine.

Monsignor Gino Pigani, il parroco, ha ricordato che proprio la mattina di Pasqua Tania e il marito Ivan Dell'Angela erano come di consueto in chiesa, con i figlioletti Aurora e Lorenzo impegnati nell'accompagnamento corale della solennità. «Fuori poi – ha detto commosso il parroco – ci siamo scambiati gli auguri, prima che partissero per Flambruzzo dove le famiglie Dell'Angela e Zorzetto avrebbero festeggiato la Pasqua e un anniversario. «Una giornata di vera gioia – ha detto don Gino –, ma al rientro la notizia incredibile e crudele della morte di Tania ha lasciato Bertiolo e Virco senza parole. Interrogativi inquietanti ci assalgono, su come sia possibile che un albero rigoglioso che poteva dare ancora tanti frutti alla famiglia e alla comunità possa essere stato colpito dalla folgore ponendo fine alla sua esistenza di donna attiva, impegnata nel lavoro e attenta ai figli, persona stimolante, profondamente religiosa, positiva per ogni aspetto. Oggi questa morte ci appare come una brutalità – ha proseguito il sacerdote –, che toglie al marito la persona che ha collaborato alla responsabilità familiare e ai figli colei il cui affetto è ancora indispensabile. Ci sentiamo sconfitti, fragili: vien da domandare, come per la morte di Lazzaro, dov'era il Signore. Vogliamo dire a Dio il nostro smarrimento, chiedendogli di rimanerci vicino in questo duro momento di prova».

Ma ricordando la fede di Tania per Dio che è resurrezione e vita, monsignor Pigani ha invitato ad avere fiducia e a credere che Tania è ora nella Pasqua eterna: «Dal Paradîs li che tu sês – ha concluso in friulano – pense pai tiei fruts, par Ivan, par to pari e tô mari, to fradi, par nô che o sin ancjemò pe strade. Ti saludìn cuntun mandi di cûr».

Anche il concelebrante, il coetaneo don Ilario Virgili, ha ricordato Tania a nome dei nati nel '75, assicurando ai familiari «una vicinanza se non fisica sicuramente cristiana».

Commoventi le preghiere dei ragazzi e ragazze del coro e del catechismo, che si sono avvicendati per esprimere i loro pensieri e far coraggio agli amici Lorenzo e Aurora. Nel ricordo di una collega di Tania, della Rhoss di Codroipo: «È stato difficile, doloroso, riprendere il lavoro pensando alla tua allegria, alla tua voglia di darti da fare. Resterai sempre nel nostro cuore». Un'amica di sempre: «Ti abbiamo conosciuta studentessa diligente e poi moglie e madre attenta. Abbiamo apprezzato il coraggio con cui affrontavi le scelte della vita. Abbiamo anche riso tanto, insieme. Quando te ne sei andata, come i discepoli ci siamo riuniti con la tua famiglia. Crediamo che oltre la morte c'è la vita: un giorno ci ritroveremo».

Il negozio chiuso diventa una galleria d'arte

Codroipo, l'idea di Katia Fior per valorizzare gli spazi abbandonati del centro. Ospiterà mostre e corsi

Katia Fior e il vicesindaco Antonio Zoratti davanti alla galleria SpaziD'arte

di Viviana Zamarian
CODROIPO

Aprire una galleria d'arte in un negozio chiuso. Valorizzando, così, i locali abbandonati in centro a Codroipo. Che non rappresentano, di certo, un bel biglietto da visita per la via dello shopping del capoluogo del Medio Friuli. Katia Fior, 34enne di Codroipo, ha visto quegli spazi vuoti. E ha pensato di farli "rivivere" inaugurando in via Candotti "SpaziD'arte": luogo in cui si possono ammirare esposizioni di quadri e sculture e, al tempo stesso, partecipare a corsi di pittura, di aerografo, di fotografia e di mosaico.

La passione per l'arte, Katia, ce l'ha da sempre. E adesso i progetti per il futuro sono tanti. «Con questa galleria – racconta – il mio obiettivo è quello di valorizzare uno dei negozi chiusi del centro per farlo diventare un punto di riferimento in cui ospitare periodicamente le mostre di autori noti e di quelli emergenti che vogliono farsi conoscere. Non solo. Abbiamo già in programma i corsi di acrilico su tela con Simone Fantini, di pittura a olio con Paolo Mattiussi, di acquerello con Maria Grazia Comand e di aerografia con Emiliano Movio».

Tra i presenti al taglio del nastro c'era anche il vicesindaco Antonio Zoratti che ha parlato di «una grande opportunità per la città. Si tratta di un'iniziativa importante resa ancora più significativa dall'essere una attività aperta da una ragazza giovane, che dimostra l'importanza dell'imprenditoria giovanile e femminile, a cui la nostra amministrazione comunale pone particolare attenzione».

Un bella sfida quella di Katia. Portare l'arte in centro città riqualificando dei negozi chiusi (nell'area commerciale di mattoni rossi). All'inaugurazione è stato già possibile ammirare opere pregiate di importanti autori friulani, i quadri di Antonio Fontanini e le sculture di Giulio Candussio.

«A breve – prosegue Katia – arriveranno anche corsi dedicati al mosaico, al disegno digitale e al disegno con modelle dal vero mentre sono in fase di studio gli incontri con artisti, le esposizioni di dipinti personali, la fotografia digitale, le presentazioni di libri, le mostre fotografiche, il simposio dell'arte e la realizzazione di ulteriori spazi da dedicare ai bambini per le prime esperienze coi colori». «Ovviamente – conclude – gli spazi espositivi sono a disposizione degli autori in cerca di visibilità in centro città con modalità da concordare di volta in volta». Quando la passione diventa una nuova opportunità di sviluppo. Per una città intera.

L'INTERVENTO

«Tavagnacco salvi il suo ruolo a ridosso di Udine»

Il regista Garlatti Costa risiede da 15 anni nel Comune. Domani il suo film Missus al teatro Bon

Garlatti Costa (a destra) premiato dal presidente della Provincia, Fontanini

di Margherita Terasso
TAVAGNACCO

Lottare per la propria identità e i propri diritti. Non dimenticare mai da dove vieni e chi sei.

È un messaggio che non conosce confini quello che vuole trasmettere il film Missus, la storia degli ultimi preti di Glesie furlane nella loro quotidiana battaglia per mantenere viva la loro lingua madre. Lo si potrà vedere domani alle 20.30 al teatro Bon di Colugna. L'opera ha a che vedere con la cultura identitaria di ognuno di noi. «Riguarda tutti – osserva il regista Massimo Garlatti Costa –, anche gli abitanti di Tavagnacco». Il Comune è il luogo in cui 15 anni fa il fondatore della casa di produzione Raja films ha deciso di vivere al rientro da una lunga esperienza all'estero. «Tavagnacco ha un ruolo importante poiché è il primo grande paese friulano a ridosso di Udine – spiega –. Ha una sua anima ed è, o era, separato dalla città da prati: a me sono sempre piaciuti molto, ne preservano l'identità». Che non va persa.

«Né stravolta», aggiunge il regista. Ma è inutile nascondersele: il commercio si è sviluppato a dismisura, il territorio pullula di aziende, i Comuni puntano a rilanciare la Tresemane. «Per questo è importante che la gente continui a sentirsi parte di qualcosa, condividendo momenti, mantenendo viva cultura e tradizioni».

Garlatti Costa, anni fa, ha collaborato con il Comune per il progetto "Archivio Tavagnacco", con la raccolta di filmati amatoriali in pellicola (8mm e Super8) dal dopoguerra agli anni '70, curandone la loro conversione in formato digitale.

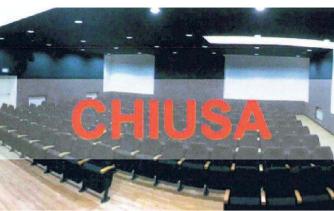
«Mi piacerebbe concludere il progetto – dice ancora –. Grazie a quelle immagini si può capire davvero com'è cambiato il paese, conoscere la sua gente e la sua storia». Oggi l'attenzione è tutta su Missus. Il tour regionale di presentazioni, partito a dicembre, tocca Colugna.

«Il documentario segue la vita degli ultimi sacerdoti rimasti di chiesa friulana, che dopo più di 40 anni, sostengono ancora il diritto di usare la propria lingua – afferma il regista –. Una battaglia eroica». I protagonisti sono uomini di una certa età «a cui purtroppo oggi si dà poco ascolto, troppo presi da un mondo veloce capace di percepire solo la modernità». In sostanza: oggi si sta rinunciando all'eredità storico culturale. Di chi è la colpa?

«Dell'eredità di sottananza – complesso di inferiorità – combinata con la globalizzazione. Non dei giovani. Questo, però, non significa non dover ragionare su quale sia il mondo in cui desiderano vivere e quali i diritti per cui combattere». Missus, mostrando la realtà da un'altra prospettiva, vuole far riflettere.

POLIZIA MUNICIPALE

SCUOLABUS

AULA MAGNA

Tremila volantini contro la giunta Iacumin

"Progetto Manzano" spiega così alle famiglie «il fallimento di questa amministrazione». Appello all'unità del centrodestra

di Davide Vicedomini

MANZANO

Tremila volantini distribuiti sull'intero territorio di Manzano con l'obiettivo di «informare tutte le famiglie sul fallimento della giunta del sindaco Iacumin».

La lista di opposizione consiliare "Progetto Manzano" va all'attacco. «È il primo passo della campagna elettorale – spiega il capogruppo Lorenzo Alessio –, che vedrà tutto il centrodestra unito. Dobbiamo lavorare insieme se vogliamo riprendere la guida del Comune».

Una comunicazione, insomma, capillare per spiegare ai residenti come «negli ultimi quattro anni – illustra ancora l'esponente della lista civica – Manzano da capitale è diventata sobborgo».

Sette i punti su cui i consiglieri di "Progetto Manzano" focalizzano la loro attenzione. Il primo riguarda l'aula magna che «da quattro anni è chiusa per ristrutturazione – come cita il manifesto del gruppo di minoranza – con la conseguenza che una generazione di studenti e una intera comunità sono stati privati dell'auditorium del loro Comune».

Quindi, il tema tuttora caldo delle rogge e delle centrali-

Lorenzo Alessio, capogruppo di "Progetto Manzano"; a destra, un'immagine del municipio

ne idroelettriche «che ha fatto restare all'asciutto gli agricoltori e i pescatori», precisa Alessio.

E poi l'Unione territoriale intercomunale (Uti). «Un nuovo carrozzone – spiega il capogruppo di "Progetto Manzano" – che di fatto ha svuotato il Comune e il consiglio comunale delle sue competenze causando disagi ai cittadini».

«È stato chiuso l'ufficio della polizia locale – sottolinea Alessio – e la direzione dei servizi è stata trasferita a Cividale del Friuli, diventata la stanza dei bottoni, mentre Manzano non ha più alcun potere decisionale».

Altro argomento toccato è la scuola. «L'esclusione dell'associazione genitori dalla gestione del servizio mensa – continua Lorenzo Alessio – ha comportato il peggioramento del servizio e un forte malcontento. E, ciliegina sulla torta, sono stati svenduti gli scuolabus comunali».

Uno sguardo anche ai vari eventi. "Progetto Manzano" cita tutte le manifestazioni che sono sparite dal calendario manzanese: dalla maratona della Città del vino al Rally della sedia, fino alle "Stelle" manzanesi, senza dimenticare la mancata partecipazione a Sapori di Pro loco e alla sospensione della rassegna teatrale.

Per concludere, la grande viabilità. «L'amministrazione Iacumin – riporta il volantino – ha rinunciato a investimenti per lo sviluppo industriale, commerciale e turistico del territorio, ottenendo in cambio pochi spiccioli. E anche sull'inceneritore l'amministrazione per opportunità ha deciso di tenere il piede in due staffe».

«La giunta comunale – conclude Alessio – ha dimenticato il contatto con la gente, non ha ascoltato alcun amministratore e pensa, sbagliando, di essere infallibile. Seguiranno video-spot sui nostri profili facebook dove andremo ad approfondire i punti riportati. Dobbiamo far sentire anche le voci di chi non concorda con l'operato di questa amministrazione. Il silenzio e l'indifferenza non sono buone compagnie».

MERETO DI TOMBA

Un libro sulla scuola di Pantianicco

Domani la presentazione. Il racconto parte dagli inizi del Novecento

MERETO DI TOMBA

"Sulle ali dei ricordi" è un racconto a più mani che traccia un bilancio della storia scolastica di Pantianicco partendo dalla prima scuola a inizio del '900 per arrivare alla struttura attuale facendo leva sull'inizio del tempo pieno negli anni '70 per concludersi con i progressi attuali, ricco di testimonianze e fotografie di ex docenti e alunni.

La presentazione del libro, che rientra nel contesto dei festeggiamenti della Patria del Friuli, è prevista per domani alle 20.30 nella Casa del sidro di Pantianicco. frazione di Mereto di Tomba.

Il testo curato da Guido Sut, Ines Della Picca, Marisa Duca, Genovieve Romeo e Walter Mattiussi, è edito dall'associazione culturale Qui Pantianicco con il contributo dell'Arlef e il patrocinio del Comune di Mereto di Tomba. La scuola di Pantianicco è stata tra le prime

L'inaugurazione della scuola di Pantianicco nel 1961

che iniziarono a funzionare a "tempo pieno" nel 1972 e quest'opera permette di ripercorrere la storia di una realtà didattica che è stata luogo di educazione e di crescita per tanti alunni e un vero punto di riferimento per il territorio. Da sempre è stata un'istituzione educativa aperta alla comunità, con una necessaria attenzione alla qualità delle strutture, dei servizi, dei laboratori e alla partecipazione delle famiglie.

Nel libro emerge il lavoro appassionato di docenti, educatori, direttori didattici, genitori, amministratori locali lungimiranti che vissero in prima persona quei primi anni '70. *(m.c.)*

POVOLETTO

Da depositi in collina a residenze con la variante al piano regolatore

POVOLETTO

Nuove aree residenziali nelle zone dove ce n'é necessità, la possibilità di risolvere l'annoso problema della strettoia sulla strada provinciale nelle vicinanza della piazza, ma soprattutto la possibilità, in casi ben definiti, per i privati, di convertire fabbricati sparsi per le colline e oggi adibiti per lo più a depositi in residenze, conseguendo un importante risultato in tema di presidio e cura del territorio.

Sono questi, come ha spiegato a margine della seduta consiliare il sindaco Andrea Romito, i principali vantaggi della variante 30 al Prgc, approvata nell'ultima riunione. «Una variante – rileva – necessaria per adeguare lo strumento urbanistico alle nuove necessità di sviluppo del comune».

Si dà quindi la possibilità a chi è proprietario di immobili residenziali o rustici in collina di recuperarli come prima casa, impegnandosi però alla manutenzione dell'area circostante. Ciò è stato pensato in un'ottica di recupero del patrimonio edilizio esistente, ma guardando anche alla qualità dell'ambiente, alla sicurezza idrogeologica e al mantenimento del bel paesaggio collinare, uno dei più noti pregi di Povoletto.

Altre novità sono introdotte nell'area delle attrezzature collettive di Savorgnano e Ravosa, dove l'ex scuola elementare diventa residenziale, anche in vista di una possibile alienazione. A Marsure, nella zona delle scuole, è stata prevista la possibilità di modifiche viarie, per poter realizzare un intervento di miglioramento della sicurezza stradale.

A Povoletto e Grions sono inoltre state inserite nuove aree di parcheggio, si apre infine la strada all'eliminazione della strettoia vicino alla chiesa, dando al privato la possibilità di realizzare un piccolo borgo verso la zona interna. *(b.c.)*

IN BREVE

TAVAGNACCO

Oggi si presenta il libro (s)Badanti

Chi non conosce un nonno o una nonna assistiti da una signora che non è di famiglia? Da questi rapporti nascono tanti episodi, spunti rubati alla quotidianità, scritti in racconti e fissati dalle vignette satiriche dell'illustratore Edoardo Paolino Zuliani. Paolo Mosanghini, caporedattore del Messaggero Veneto, presenta il libro "Sbadanti, Le peripezie di Ludmilla e nonna Rosa. Cosa succede quando in casa serve un aiuto". L'appuntamento è per oggi alle 18 in biblioteca.

BASILIANO

Diabete, serata sulla prevenzione

Il diabete: impariamo a conoscerlo. L'appello viene dalle associazioni di Basiliano insieme alle famiglie dei diabetici della Bassa friulana, che domani alle 20.30, al centro civico di villa Zamparo, promuovono una serata informativa.

POZZUOLO

Come prevenire l'ictus cerebrale

Sull'ictus cerebrale, terza causa di mortalità e prima per disabilità in Italia, l'assessorato alla salute organizza un evento conoscitivo con possibilità di sottoporsi a test per valutare il rischio personale. Domani alle 20.30 in biblioteca interverranno i neurologi Anna Scalise ed Ermanno Del Zotto con il neurofisiatra Paolo Di Benedetto. Nella serata sarà possibile iscriversi per un test che sarà effettuato per chi si sarà prenotato sabato dalle 9 sempre in biblioteca.

CAMPOFORMIDO

Incontro su turismo e mitologia friulana

Per la Fieste de Patrie dal Friûl, questa sera dalle 20.30 nel polifunzionale Geatti si parlerà della mitologia friulana e delle possibili implicazioni turistiche con gli esperti del settore Alessandro D'Osualdo e Barbara Bacchetti. La serata è promossa dall'amministrazione comunale con il sostegno dell'Arlef.

Blitz dei ladri alla Protezione civile Rubata l'attrezzatura dei volontari

Aiello: sparite 5 motoseghe, gruppi elettrogeni, motopompe e un furgone. Bottino di 20 mila euro
Il coordinatore Buiat: ora per emergenze dovremo chiedere aiuto. Il sindaco: è come rubare in chiesa

di Elisa Michellut
AIELLO

Furto nella sede della Protezione civile di Aiello del Friuli. È successo nella notte tra martedì e mercoledì, in via Mameli. I soliti ignoti hanno rubato attrezzature di vario genere, tra cui 5 motoseghe (3 avevano soltanto un anno di vita) acquistate con i fondi regionali e comunali. I ladri, dopo aver atteso il momento giusto, sono riusciti a introdursi all'interno della sede passando dal portone posteriore. Hanno sfondato un oblò e, una volta entrati, hanno caricato tutto sul furgone della Protezione civile. Oltre alle motoseghe, sono stati rubati alcuni gruppi elettrogeni, una motopompa, un aspiraliquidi, un decespugliatore e un pallone illuminante con relativo gruppo elettrogeno: tutte attrezzature costose e acquistate da poco. Dopo aver messo a segno il colpo, i malviventi, sicuramente più di uno, si sono allontanati indisturbati.

Il furto, ancora da quantificare, si aggira attorno al 20 mila euro. Il furgone è stato trovato aperto, nella notte, nel Comune di Pradamano, in mezzo ai campi. Le attrezzature rubate sono state caricate su un altro mezzo. Sono stati i carabinieri della stazione di Pradamano ad avvertire i colleghi di Aiello, accorsi sul posto per verificare quanto accaduto.

Gli addetti della Protezione civile di Aiello davanti alla sede presa di mira dai ladri (Foto Petrussi)

«Sicuramente si tratta di professionisti – il commento di Andrea Buiat, coordinatore della Protezione civile di Aiello, comprensibilmente amareggiato –. Hanno divelto la sirena esterna dell'allarme, che abbiamo trovato in mezzo all'erba. Hanno anche sfondato il sensore del garage e la centralina. Sono stato chiamato dai carabinieri di Aiello poco prima delle 5 e mi sono immediatamente recato sul posto. Hanno rubato tutte le attrezzature più costose, alcune motoseghe avevano un anno di vita. Sono rimasti in sede solo una motopompa, peraltro fuori uso, un gruppo elettrogeno, le elettropompe e le torce. In caso di emergenza riusciremo a gestire la situazione ma con l'aiuto degli altri Comuni del distretto. È un danno davvero pesante.

È la prima volta che succede una cosa simile. Alcuni anni fa avevano dato fuoco al portone ma non si era mai verificato un fatto del genere. Purtroppo la nostra sede è nascosta e questo sicuramente non ha aiutato».

Anche il sindaco di Aiello, Andrea Bellavite, informato, ha espresso la sua amarezza. «Un fatto davvero incredibile – le parole del primo cittadino –. Una vera e propria offesa alla nostra comunità. Rubare alla Protezione civile è come rubare in chiesa. Robin Hood rubava ai ricchi per dare ai poveri mentre questi malviventi hanno rubato a chi aiuta ogni giorno la gente in difficoltà. Ringraziamo i carabinieri per la disponibilità e i volontari della Protezione civile locale, che hanno trascorso quasi tutta la notte in bianco. Fatti del genere provocano tanta tristezza».

Fa tappa a Terzo la rassegna concertistica Note sulle acque

TERZO D'AQUILEIA

Fa tappa a Terzo di Aquileia la rassegna concertistica "Note sulle acque della Bassa". Il progetto, organizzato da Pro Musica Ruda e finanziato da Regione, da Fondazione Friuli e Cassa Rurale Fvg, prevede una serie di concerti in diverse località della Bassa friulana orientale attraversate dal Cammino Celeste (sentiero di pellegrinaggio che collega Aquileia con il Monte Lussari) e ha l'obiettivo di riscoprire e valorizzare il territorio attraverso la musica. Domenica, alle 18, nella chiesa della frazione di San Martino si esibirà il duo composto da Arianna Russolo al flauto traverso e Marco Baradello al pianoforte. Russolo, diplomata in flauto al Conservatorio "Tartini" di Trieste, svolge attività concertistiche con diverse orchestre in qualità di primo flauto. Baradello, diplomato in organo al Conservatorio "Pedrollo" di Vicenza, è organista titolare dell'abbazia benedettina "Santa Maria in Sylvis" di Sesto al Reghena e presta servizio liturgico nel duomo di Sant'Andrea Apostolo, a Portogruaro. A Terzo presenteranno un programma che, partendo dalla tradizione della musica barocca (Händel, Bach), arriverà fino a brani di compositori moderni (Dvorák) e contemporanei (Russolo). *(e.m.)*

Un rilevatore di gas radon: a Palmanova ne sono stati distribuiti 700

Radon nelle case, analisi concluse

Palmanova: le 700 famiglie restituiscono i rilevatori, a breve i risultati

di Monica Del Mondo
PALMANOVA

Oltre 700 famiglie hanno aderito al progetto "Palmanova sicura: campagna protezione Radon", un'iniziativa per monitorare la presenza del gas in tutte le abitazioni della città stellata. A novembre ai cittadini è stato consegnato il dispositivo per la misurazione di questo gas radioattivo naturale, inodore e incolore, prodotto dal decadimento dell'uranio, che è stato dichiarato cancerogeno dalla Organizzazione Mondiale della Sanità. A sei mesi di distanza, è tempo di raccogliere i dosimetri per farli analizzare dall'Arpa.

L'esito delle singole analisi verrà inviato direttamente a casa del cittadino. I dosimetri (con la busta data al momento della consegna e il modulo in essa contenuto compilato in tutte le sue parti e controfirmato) andrà riconsegnato entro il 18 aprile. L'ufficio Protocollo del Comune raccoglierà i dosimetri sabato 14 aprile dalle 9.30 alle 12, lunedì 16 e mercoledì 18 aprile dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 16 alle 18.

«Si conclude in questi giorni – commentano il sindaco Francesco Martines e l'assessore alla salute Giuseppe Tellini– la fase di rilevazione e comincia quella di raccolta e analisi. Salvaguardare la salute delle persone attraverso la prevenzione è fondamentale. Chiediamo ai cittadini un ultimo sforzo di collaborazione e un gesto di responsabilità. In tantissimi hanno partecipato agli incontri di distribuzione e hanno richiesto il rilevatore. Ora è importante che questo venga riconsegnato al Comune, nei tempi e luoghi indicati».

Qualsiasi sia il risultato del rilevatore (dosimetro) non ci sono normative di legge che obbligano i proprietari delle abitazioni ad intervenire. Gli organizzatori dell'iniziativa fanno tuttavia sapere che, per abbattere i valori di gas Radon, esistono quasi sempre semplici soluzioni che richiedono, nella maggior parte dei casi, investimenti modesti di alcune centinaia di euro. Ed è importante perché in Friuli Venezia Giulia è stata riscontrata una concentrazione superiore rispetto alla media nazionale e, in Italia, superiore a quella europea.

«Obiettivo dell'iniziativa – aggiunge l'assessore all'ambiente, Luca Piani – è anche quello di contribuire a una mappatura completa del territorio, uno dei primi progetti di questo tipo in Italia. Per questo è importante anche compilare attentamente il modulo consegnato con il dosimetro. I risultati generali sulla situazione a Palmanova saranno resi noti in autunno, nel corso di un convegno».

CERVIGNANO

Futura, i professionisti della Bassa si alleano

CERVIGNANO

Si chiama Futura ed è una vera e propria rete di professionisti e imprenditori di vari settori nata con l'obiettivo di stringere relazioni, confrontarsi e concretizzare idee e progetti. L'iniziativa, che coinvolge l'intera regione, sarà presentata lunedì, a partire dalle 19.30, nell'"ufficina" di via Mazzini 4, a Cervignano. Dopo il saluto dell'assessore comunale alle attività produttive, Federica Maule, sarà illustrato il progetto. «Futura ha bisogno di persone con idee e talenti innovativi – spiegano gli organizzatori -. Il geometra Luca Negro è stato tra i primi, a Cervignano, a credere in questo progetto. Ci ha invitato e non potevamo mancare. Futura intende svilupparsi in tutto il territorio e, proprio in questo periodo, stiamo organizzando le presentazioni in varie località della nostra regione». Durante la serata, che si chiuderà con un buffet a cura di Max Plett, saranno anche illustrati i corsi che partiranno nei prossimi mesi. Chiunque desideri partecipare può inoltrare la richiesta di tesseramento a persona@retefutura.it. «Desidero ringraziare Veronica Panigutti, Serena Beltrame e Andrea Ruffini, che sono i soci fondatori di Futura – le parole di Luca Negro -. L'associazione oggi conta circa 50 iscritti. L'obiettivo è avvicinare persone che abbiano talenti diversi al fine di realizzare progetti concreti, idee e iniziative di vario genere. Fino a ora i corsi sono stati realizzati a Udine e a Codroipo. Uno tra i più partecipati è stato "Ho un'idea. Come faccio a trasformarla in un'impresa?", durante il quale è stato spiegato ai presenti come rendere sostenibile e vincente una buona idea». I referenti del progetto annunciano che, a breve, anche a Cervignano, saranno anche organizzate alcune colazioni a tema aperte a tutti i soci e non solo. *(e.m.)*

GONARS

Un gemellaggio che dura da quarant'anni

Il sindaco Del Frate alla cerimonia

GONARS

Un gemellaggio che dura da oltre una quarantina d'anni è quello che lega la comunità friulana di Gonars e quella slovena di Vhrnika. Due solitamente gli appuntamenti annuali che sottolineano e rinforzano questi legami consolidati all'insegna dell'amicizia, della pace e della tolleranza: uno vissuto in Italia, nell'ambito della Festa delle rondini, e uno in Slovenia durante la Festa degli argonauti. A rappresentare le due realtà i primi cittadini di Gonars, Marino Del Frate, e di Vhrnika, Stojan Jakin, accoltidalla musica di numerose band e dal movimento e animazione in cui la cittadina friulana era immersa grazie alle bancarelle e alle varie iniziative messe in campo in occasione della festa primaverile. La cerimonia di gemellaggio prevedeva anche la sfida sportiva, organizzata dalla Libertas, tra compagini giovanili di basket, italiane e slovene, mentre i due sindaci, con le loro delegazioni, sfilavano per le vie del paese accompagnati dalla banda musicale di Vhrnika, fino in piazza del Municipio dove, preceduta dagli inni nazionali eseguiti dal coro Cedim si è svolta la cerimonia dei saluti. Appuntamento ora al 22 giugno a Vrhnika per la Festa degli Argonauti. *(m.d.m.)*

Dalla politica al sociale: Muzzana piange Rita

Aveva 55 anni ed era stata a lungo consigliere comunale e anche assessore Impegnata nel sociale, era infermiera all'ospedale di Latisana. Oggi i funerali

di Francesca Artico
MUZZANA DEL TURGNANO

Lutto a Muzzana per la scomparsa a 55 anni di Rita Sguazzin, una delle persone più impegnate a livello amministrativo, politico e sociale. Caposala all'ospedale di Latisana, è mancata nel pomeriggio di lunedì dopo aver combattuto con coraggio e determinazione contro la malattia che l'aveva colpita diversi mesi fa. Lascia la mamma e il fratello. I funerali oggi alle 16 nella chiesa parrocchiale di Muzzana.

«La sua generosità e il suo impegno resteranno scolpiti nel cuore di tutti noi» è il commosso commento di Vittorino Gallo, l'ex sindaco con la quale aveva condiviso il suo percorso politico.

Rita Sguazzin si era avvicinata alla politica negli anni '90, quando sindaco di Muzzana era Luisa De Marco, con la quale condivideva la posizione politica e alla quale era legata da grande amicizia e stima. Con lei, dal 1993 al 2004 ha ricoperto prima il ruolo di consigliere comunale e poi, nel secondo mandato, di assessore alle Politiche sociali lavorando con impegno per la comunità, soprattutto per le fasce più deboli della popolazione e in special modo per gli anziani. Nel 2004 era stata candidato sindaco con una squadra del centrosinistra in contrapposizione a Dino Del Ponte, confronto che aveva visto vincere quest'ultimo. Il suo impegno politico non è però venuto mai meno e nel 2009 si era ricandidata con la squadra di Vittorino Gallo, con il quale aveva vinto le elezioni diventando consigliere comunale fino al 2014. «Come consigliere è sempre stata attiva nel settore del sociale e sanitari – racconta Gallo– soprattutto con gli anziani e la sanità, anche per le competenze legate alla sua professione. Accesa sostenitrice del punto nascita di Latisana, si è da subito schierata contro la sua chiusura.

Rita Sguazzin è scomparsa all'età di 55 anni a Muzzana

Per un certo periodo era stata anche nel direttivo della locale associazione Muzzana amatori tartufi e nel 2016 aveva aderito al Comitato popolare per la tutela del Bosco di Muzzana.

Solare, trasparente e generosissima, con idee chiare e decise, anche a volte "sanguigna", era una donna "del fare" che, al di là delle appartenenze politiche, guardava ai problemi da risolvere all'interno della sua comunità e con determinazione ne cercava le soluzioni.

La scomparsa lascia un grande vuoto nella gente che l'ha conosciuta, ma tutta Muzzana perde una persona importante e ogila comunità non mancherà di stringersi attorno alla sua famiglia, la mamma e il fratello, la cognata e gli adorati nipoti, per manifestare loro tutto il suo affetto e farli sentire meno soli in questo difficile momento.

SAN GIORGIO

Giardini aperti: il 20 maggio si inaugura l'area giapponese

SAN GIORGIO DI NOGARO

Verrà inaugurato il 20 maggio in occasione di "Giardini aperti Fvg 2018", il più grande giardino in stile giapponese della regione: con circa 2 mila metri quadri, il "My August Japanese Garden" ("il Giardino Augusto") andrà ad arricchire le attività artistiche e culturali già in programma organizzate da BombArt, BibanArt e dal Gruppo Design & Creatività.

Majg è un progetto realizzato dall'ArtDesigner Ivan Pressi, ad uso privato ma visitabile su richiesta: sarà aperto al pubblico solo in determinate giornate dell'anno. Prevede una mappatura di tutte le piante inserite all'interno dell'area con il sistema QR Code che permetterà al visitatore di passeggiare autonomamente scaricando con il proprio smartphone le schede informative dettagliate di ogni singola pianta. Attualmente il giardino conta circa un centinaio di specie diverse di piante, di cui oltre settanta utilizzate dalla cultura giapponese.

Il giardino, che si trova in via Bombaiù, è stato realizzato su un terreno di proprietà della famiglia Pressi ed è dedicato al nonno dell'autore "Augusto".

(f.a.)

IN BREVE

SAN GIORGIO DI NOGARO

Davide Bonetto presenta i programmi

Il candidato sindaco Davide Bonetto, domani alle 20 alla sala multimediale "Visintin" del Liberty di Villa Dora, presenta i 23 candidati consiglieri delle due liste civiche "Città futura" e "Impegno civico", che lo sostengono e il programma elettorale. (f.a.)

SAN GIORGIO DI NOGARO

Assemblea pubblica sulle fontane

Assemblea pubblica domenica alle 20.30 a Villa Dora, organizzata dal Comitato "Giù le mani fontane", su fontane e allacciamenti, con i candidati sindaci per le amministrative del 29 aprile: Roberto Mattiussi, Davide Bonetto, Daniele Salvador. L'assemblea è stata indetta a seguito dell'approvazione del Piano di regionale di tutela delle acque (f.a.)

CERVIGNANO

Offerte di lavoro oggi con Etjca-Agenzia

ETJCA – Agenzia per il lavoro ha inaugurato una nuova filiale a Cervignano. La nuova sede si trova in via XX Settembre. Per festeggiare l'apertura l'Agenzia dedica un evento: oggi alle 18 gli interessati potranno lasciare il proprio curriculum e informarsi sulle opportunità di lavoro nella zona.

Da sinistra, Roberto Tirelli, Enrico Fantin, il sindaco Daniele Galizio, Mariucci Altan (sorella del primo presidente Titta Altan), Gianfranco Ellero, Giuseppe Bergamini, Giuliano Bini e Benevenuto Castellarin

LATISANA

"La Bassa" festeggia ma lancia un appello: servono fondi

LATISANA

Un'associazione culturale che da quarant'anni lavora per la tutela di un ricco patrimonio artistico locale e per la valorizzazione delle memorie e delle tradizioni, unendo un territorio una volta Patria del Friuli e oggi diviso da un confine amministrativo.

Ecco cos'è La Bassa così come descritta dal presidente della Deputazione di Storia Patria per il Friuli, Giuseppe Bergamini e dallo storico e friulanista, Gianfranco Ellero, nel corso del partecipato convegno organizzato venerdì scorso nella sala consiliare del Comune di Latisana, in occasione del traguardo dei quarant'anni d'attività per l'associazione, ripercorsi anche attraverso la proiezione di un video curato da Enrico Fantin, presidente onorario de La Bassa con l'aiuto del tecnico, Marziano Scarpolini.

Immagini che hanno riproposto volti e voci dei protagonisti di una storia che dura dal 1978, come illustrato dallo stesso Fantin che nel suo intervento ha ricordato i soci fondatori e ha rievocato le origini dell'associazione, i momenti felici e quelli meno, «come l'attuale – ha sottolineato il presidente onorario – nel quale comunque l'attività è garantita dall'impegno volontario degli associati».

Una situazione difficile rimarcata anche dal presidente de La Bassa, Roberto Tirelli e dovuta – come l'ha definita il presidente – a un'ingiusta ripartizione dei fondi regionali, «con dei bandi iniqui che da cinque anni escludono La Bassa da qualsiasi finanziamento; in pratica si da molto a pochi, anziché, come sarebbe più giusto aiutare tutti i progetti che risultino finanziabili.

Lo storico Ellero, ha ricordato le origini culturali dell'associazione sottolineandone l'insostituibile azione sul territorio in particolare attraverso le pubblicazioni e la rivista semestrale, con le quali si è valorizzato il patrimonio delle memorie e delle tradizioni, facendo del fiume Tagliamento una "spina dorsale" che unisce il Friuli di ca e di là da l'aga. *(p. m.)*

Mancano vigili del fuoco «Intervengano i politici»

Lignano, la richiesta dei sindacati per garantire i servizi durante l'estate Fanotto: sistemeremo la sede a patto che arrivi tutto il personale necessario

di Viviana Zamarian

LIGNANO

Mancano i vigili del fuoco e i loro sindacati lanciano un appello alla politica. Anche in vista dell'apertura del distaccamento stagionale di Lignano. Un carenza di organico di cui è a conoscenza il sindaco Luca Fanotto che ha auspicato la presenza dei pompieri in supporto ai volontari presenti nella riviera friulana in numero adeguato.

I vigili del fuoco in provincia di Udine, però, sono sempre di meno e ciò potrebbe mettere a rischio la loro attività stagionale a Lignano. Gli organici infatti, come da tempo denunciano i sindacati, sono ridotti all'osso. Secondo una stima del Conapo (sindacato autonomo dei pompieri), per esempio, in Friuli mancherebbero circa una quarantina di uomini. Ma, come ogni anno, i soccorsi da effettuare nei centotrentaquattro comuni della provincia sono numerosissimi e, durante la bella stagione, aumentano ulteriormente sia in montagna, sia al mare. Quindi come sarà gestito il soccorso tecnico urgente nei mesi più caldi? «Non ci sono ancora date ufficiali di apertura – spiega il segretario regionale del Conapo Damjan Nacini –, ma probabilmente si potranno coprire un

La sede dei vigili del fuoco a Lignano Sabbiadoro

paio di mesi. E solo di giorno. Mentre per la notte ci saranno i volontari. Il fatto di non riuscire a essere presenti ventiquattro ore ci amareggia e ci fa preoccupare anche per gli anni a venire». Nei prossimi giorni il segretario regionale, insieme al referente provinciale Giorgio De Gregori e al rappresentante goriziano Alessandro D'Agostino (si parlerà anche del presidio di Grado), incontrerà i candidati alle elezioni regionali. Alcune riunioni si sono già svolte e sono state l'occasione per parlare delle iniziative già intraprese con la Regione («che dobbiamo ringraziare – precisa Nacini – per il contributo di 36mila euro che coprirà le spese di apertura delle sedi estive») e per evidenziare le principali problematiche che si trovano ad affrontare i vigili del fuoco. «Ci auguriamo – conclude – che la politica intervenga in modo che a Lignano si riesca a operare sulle 24 ore». «Sono a conoscenza del problema della carenza di organico – afferma il primo cittadino – e sono molto vicino al personale che si fa carico anche di turni pesanti per garantire il servizio. Per quanto compete all'amministrazione, mi sono impegnato a trovare risorse in bilancio per adeguare la sede di via Mezzasacca che ospita tutto l'anno il distaccamento dei vigili del fuoco volontari. Abbiamo previsto dei lavori nel piazzale interno per 50 mila euro che saranno avviati a breve. Ne sono previsti degli altri, ma questi a patto che sia garantito il personale aggiuntivo durante l'estate. Se è un problema di spazi, ricordo che la nuova caserma dei carabinieri ha a disposizione 38 posti letto che non vengono utilizzati tutti».

LIGNANO

Oggi la comunità festeggia i nuovi nati

Si rinnova, a Lignano, la tradizionale festa dei nuovi nati per dare il benvenuto a bambini e alle bambine nati nel 2017 entrati a far parte della comunità. L'appuntamento è per oggi, alle 16.30, al nido Stella del mare. Durante l'incontro saranno organizzate attività di gioco. L'amministrazione comunale donerà un albero del vivaio forestale Fvg e una Pigotta dell'Unicef alle famiglie. (v.z.)

La Conferenza dei sindaci: «Bocciato il piano dell'Aas2 Martines deve dimettersi»

di Paola Mauro

LATISANA

Sedici voti contrari su trenta Comuni votanti (la maggioranza più uno), in rappresentanza di oltre 125 mila abitanti sulla rappresentanza totale di 180 mila abitanti espressa dai Comuni presenti, è una chiara bocciatura alla delibera al voto lunedì sera durante la conferenza dei sindaci che proponeva l'approvazione del Pal il piano attuativo locale dell'Azienda per l'assistenza sanitaria 2 Bassa Friulana Isontina. «E se un sindaco presidente della conferenza nasconde gli esiti di un voto di bocciatura riferendo invece di una mancanza di quorum, è assolutamente inadeguato a ricoprire quel ruolo».

Ed è per questo che il vicepresidente della conferenza (il sindaco di Monfalcone, Anna Maria Cisint), il presidente e il vice presidente della rappresentanza ristretta (i sindaci di Gorizia, Rodolfo Ziberna e Latisana, Daniele Galizio) e tutti i sindaci della Bassa occidentale intendono chiedere le dimissioni del presidente della conferenza, il sindaco di Palmanova, Francesco Martines.

«È sconcertante – scrivono in una nota condivisa – che il presidente della conferenza dei sindaci dell'Aas2, Martines, che dovrebbe rappresentare in modo imparziale la totalità dei sindaci, ignori totalmente la fortissima presa di posizione dei sindaci, rappresentanti la stragrande maggioranza dei cittadini, che si sono espressi contro il Pal, ometta di comunicare che durante l'assemblea, i tre Comuni sede di ospedale, Latisana, Monfalcone, Gorizia e la totalità dei Comuni della Bassa Occidentale, hanno dichiarato in modo netto e inequivocabile la necessità di rivedere l'assetto territoriale dell'Aas2, parlando di "separazione consensuale" tra la Bassa Friulana e l'Isontino e riporti sulla stampa le sole dichiarazioni che lo riguardano».

«Il dato emerso dalla conferenza dei sindaci è molto chiaro: una bocciatura senza se e senza ma, che ha visto la maggioranza dei comuni presenti e la stragrande maggioranza degli abitanti rappresentanti bocciare il documento di programmazione pluriennale dell'Azienda sanitaria. Contrari 16 Comuni che rappresentano 125.584 abitanti, favorevoli: 9 Comuni che rappresentano 38.547 abitanti e astenuti 5 Comuni che rappresentano 16.533 abitanti».

Ancora più grave, si legge ancora nella nota, il fatto che «il sindaco di Palmanova si nasconde invece di rappresentare i problemi che ogni giorno i nostri cittadini devono affrontare quando si trovano nella necessità di usufruire dei servizi sanitari».

Serenamente, ci ha lasciati

NELLA CANTONI ved.GOI

di 92 anni

Ne danno il triste annuncio Fausto con Ivana, Lina, gli adorati nipoti Francesco ed Enrico, la fedele Santina ed i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati venerdì 13 aprile, alle ore 10.30, nel duomo di Gemona, ove la cara salma sarà esposta dalle ore 9.45.

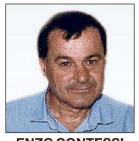
Il S.Rosario verrà recitato oggi, giovedì 12 aprile, alle ore 18.30 presso il Santuario di San Antonio in Gemona.

Un grazie di cuore al dottor Maurizio Goi e alle signore Paola, Viola , Halina che l'hanno amorevolmente assistita.

Si ringrazia sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Gemona del Friuli, 12 aprile 2018

Of Castello-Gemona-Tel.0432972164-www.onoranzecastello.it

Ci ha lasciati

ENZO CONTESSI

di anni 55.

Con profondo dolore lo annunciano le sorelle Claudia con Alessandro, Anna con Giorgio e l'amatissimo nipote Riccardo con Claudia.

I funerali avranno luogo domani venerdì 13 aprile alle ore 17.00 nella chiesa parrocchiale di Pagnacco, giungendo dall'Ospedale Civile di San Daniele del Friuli.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

San Daniele del Friuli - Pagnacco, 12 aprile 2018

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco - Pasian di Prato

ANNIVERSARIO

12-4-2014 12-4-2018

arch. GIANPIETRO ERMACORA

Stasera i tuoi cari ti ricordano nella Chiesa parrocchiale di Lovaria, alle ore 19.

Buttrio, 12 aprile 2018

O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050

ANNIVERSARIO

1993-2018 2004-2018

LUCIANO MILOCCO

GIANCARLO

Il tempo passa, ma siete sempre con noi.

La moglie e mamma Lucia, Stefania, Loris e Gianpaolo, Ilaria e Antonella, Fabio e Fulvio.

S. Maria la Longa, 12 aprile 2018

5° ANNIVERSARIO

Sei sempre nei nostri cuori con affetto e gratitudine.

DANILO VERARDO

I figli con le rispettive famiglie Silvana, Bruno e Silvana e gli amici tutti lo ricorderanno nella Messa che verrà celebrata nella giornata di venerdì 13 aprile alle ore 19,00 presso la chiesa di San Martino Vescovo a Cussignacco.

Si ringrazia chi vorrà onorare la cara memoria.

Udine, 12 aprile 2018

Io sono la Resurrezione e la Vita

E' mancato all'affetto dei suoi cari

AMERIGO ZANIN

di anni 76.

Ne danno il triste annuncio la moglie Ernesta, i figli Francesca, Alberto e Sara, i generi, la nuora, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 13 aprile alle ore 15.00 presso la chiesa parrocchiale di Pagnacco, giungendo dall' Ospedale Civile di Udine.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pagnacco, 12 aprile 2018

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio Faugnacco - Pasian di Prato

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

BRUNA TOLLON ved. ARVIERI

Ne danno l'annuncio i figli, le nuore, il genero, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, venerdì 13 aprile, alle ore 16, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dall'abitazione dell'estinta.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

La veglia funebre si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 12 aprile 2018

O.F.Bernardis, Manzano - Corno di Rosazzo tel. 0432-759050

La Famiglia Martina Pietro partecipa al lutto per la scomparsa della signora

BRUNA TOLLON

Manzano, 12 aprile 2018

Of Mucelli & Camponi Manzano

Ci ha lasciati

MARIO PLAINO

di 75 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio Adriano con Sabrina, gli adorati nipoti Lisa e Marco, i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo domani alle ore 12 nella chiesa di San Pio X.

Udine, 12 aprile 2018

O.F. Comune di Udine 0432-1272777/8

Walter, Elias, Enzo, Armando, Edi, Claudio, Meti, Massimo, Lubo, Luca, Giulia e Anna sono vicini al loro amico Adriano e alla sua famiglia in questo triste giorno per la perdita del caro papà

MARIO

Pradamano, 12 aprile 2018

E' mancata

MERCEDES CUMARO

Lo annunciano gli amici tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 13 aprile alle ore 15.30 nella chiesa di San Rocco, partendo dall'ospedale di Udine.

Un particolare ringraziamento al personale tutto dell'Hospice Gervasutta di Udine.

Udine, 12 aprile 2018

O.F.MARCHETTI Gino, Udine - Povoletto tel.0432/43312 www.marchettigino.it

Ci ha lasciati

GISELLA ASSALONI ved. MONTAGNESE

di 97 anni

Lo annunciano i figli, la nuora, i generi, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 13 aprile alle ore 15.00 nella chiesa di Martinazzo di Cassacco.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Martinazzo di Cassacco, 12 aprile 2018

O.F. Mansutti Tarcento tel. 0432785935 www.onoranzemansutti.it

Mandi

GISELE

grazie per il bene che ci hai voluto.

Vittoria, Alessia, Emilia

Udine, 12 aprile 2018

E' mancato

LUIGI DRI

di 86 anni

Lo annunciano i famigliari tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30 nella Chiesa parrocchiale di Corgnolo di Porpetto.

Segue cremazione.

Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Corgnolo di Porpetto, 12 aprile 2018

www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano

E' mancato

ANGELO ROMANO

di 67 anni

Lo annunciano i famigliari tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 15.00 nella Chiesa parrocchiale di Muzzana del Turgnano, giungendo dall'ospedale di Udine.

Segue tumulazione nel cimitero di Latisana.

Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Muzzana del Turgnano, 12 aprile 2018

www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano del Friuli

LE LETTERE VANNO INVIATE A Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine Fax: 0432/527218 e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di SERGIO GERVASUTTI

AVANTI CON IL GIOCO DELLE COPPIE

Egregio Gervasutti, come volevasi dimostrare: hanno vinto in due ma nessuno dei due, partito e coalizione che sia, è in grado di poter governare da solo.
Luigi Di Maio e Matteo Salvini non volevano inciuci e ora sono alla ricerca disperata l'uno di un'alleanza, l'altro di un'adesione a un programma, adesione e collaborazione che, pretende il Movimento 5 Stelle, devono essere senza la presenza di Silvio Berlusconi a destra o quella di Matteo Renzi a sinistra.
Si parla a non finire del futuro del Partito Democratico e del suo dovere a non farsi da parte nonostante sia stato sconfitto, e quindi relegato di fatto dagli elettori a fare opposizione, e molto meno della palese incapacità a negoziare dei leader vincenti, che non riescono a tirar fuori il classico ragno dal buco e incominciano già a pensare alla possibilità di dover tornare a fare ricorso alle urne e a un rapido (?) cambiamento della legge elettorale.
Vedo due volti ben diversamente atteggiati di fronte alle difficoltà del momento: quello perennemente ottimista e sorridente sfoggiato da Luigi Di Maio e quello sempre più serio e aggrottato mostrato da Matteo Salvini.
Ingenuità "versus" consapevolezza della difficoltà del momento?

Carlo Tincani
Udine

Sia per ingenuità sia per consapevolezza delle difficoltà politiche del momento, tradurrei quel versus latino infilato dal signor Carlo Tincani nella domanda finale della sua lettera consente una certa libertà di interpretazione.
Ne approfitto leggendo quel sostantivo come "passo di danza".
Che altro potrebbe essere il balletto che i vari politici di ogni ordine, grado e intelligenza ci forniscono quotidianamente nella vana ricerca di qualche coppia in grado di formare una squadra di governo?
È già trascorso oltre un mese dalle elezioni, ma siamo ancora in alto mare: un mare agitato le cui onde per ora non danno tranquillità a nessuno.
Neppure a noi, poco disposti al versus.

LE FOTO DEI LETTORI

Quella fontana a Venzone così preziosa

Così ci si procurava l'acqua a Venzone fino ai primi anni '30. Poi il 28 ottobre 1934 venne inaugurato l'acquedotto comunale e l'acqua arrivò, gradatamente, in tutte le case. Sullo sfondo della foto inviata da Claudio Calderari, la bellissima trifora veneziana

Gli studenti del Malignani a lezione da "E-Distribuzione"

Mondo della scuola e del lavoro "interconnessi", grazie all'iniziativa promossa da E-Distribuzione Triveneto e rivolta agli istituti tecnici. Circa 60 studenti delle classi 4ª e 5ª Elta, 4ª Eli/Eltb e 5ª Auta del Malignani di Udine, accompagnati dai docenti, hanno visitato nei giorni scorsi la sede di coordinamento regionale di E-Distribuzione, la società del Gruppo Enel che gestisce la rete elettrica, di viale Venezia

TRICESIMO

Atti amministrativi in lingua friulana

Egregio direttore, con sincera soddisfazione ho appreso dalla recente cronaca che il Comune di Tricesimo si è dotato di un piano per l'uso corrente della lingua friulana negli atti amministrativi.
Non c'è che da rallegrarsi per questa iniziativa nella speranza che Tricesimo sia solo il primo tra i comuni "friulanofoni" delimitati dalla legge sull'uso del friulano.
Sono sincera: la decisione di Tricesimo un po' mi gratifica di tutti gli sforzi compiuti quando da sindaco di Osoppo ho intrapreso concrete iniziative in questo campo.
Ricordo che a Osoppo celebrai (era il 17 giugno del 2000) il primo matrimonio interamente ed esclusivamente in friulano su specifica autorizzazione della magistratura e interamente registrato da Telefriuli.
Ricordo l'introduzione dei moduli bilingue (italiano/friulano) per le istanze da inoltrare agli uffici comunali.
Ricordo i moduli sempre bilingui delle autocertificazioni e atti di notorietà.
Ricordo il regolamento comunale per l'uso del friulano. Ricordo il sito internet del Comune di Osoppo in formato bilingue.
Ricordo ancora i certificati di stato civile e di anagrafe predisposti in formato bilingue.
Senza dimenticare le numerose pubblicazioni e vademecum per aiutare i cittadini a districarsi tra le varie procedure burocratiche, tutto ovviamente sempre in friulano.
Mi si permetta un'osservazione: iniziative di tale importanza non possono però essere lasciate alla buona volontà di singole amministrazioni, e nemmeno svilite dall'indifferenza di amministratori scarsamente motivati.
Il nuovo governo regionale dovrà assumersi l'incarico di un coordinamento regionale in grado di garantire ai singoli enti locali un processo graduale e uniforme delle iniziative per l'introduzione del friulano nella pubblica amministrazione.
È questo un tema di grande importanza perché costituisce, è bene sottolinearlo con forza, una delle principali ragioni della nostra autonomia regionale.

Viviana Londero
Osoppo

OSPEDALE DI UDINE

Reparti e persone che fanno la differenza

Spettabile redazione, vorrei rendere partecipe i lettori del Messaggero Veneto di quanto occorsomi recentemente.
Qualche settimana fa, in modo repentino e inaspettato, sono stata ricoverata in "codice rosso" presso l'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.
La situazione si presentava, già nelle prime ore, molto grave e complessa per patologia e quadro clinico generale.
Dopo un percorso di stabilizzazione clinica, che mi ha coinvolta in diverse attività ospedaliere , sono stata sottoposta a un'importante intervento chirurgico.
Oggi mi trovo a casa insieme con la mia famiglia e, dopo un breve percorso riabilitativo, riavrò in modo completo la mia vita di prima.
È stato un periodo di emozioni forti, timori e incertezze.
Adesso voglio pensare a chi mi ha aiutato.
È mio desiderio esprimere un ringraziamento davvero sentito e profondo al reparto di Cardio-Chirurgia, a partire dai medici a tutto il personale infermieristico, nessuno escluso, e non cito i nomi nel dubbio di non rammentarli tutti correttamente.
Durante le settimane di permanenza nel detto reparto mi sono sempre sentita protetta, compresa e custodita con attenzione e professionalità di alto livello.
Grazie davvero "Cardio-Chirurgia" avete un lavoro difficile, ma lo eseguite in modo egregio.
Un ringraziamento infinito anche al dottor Marco Vindigni, la cui estrema competenza e vicinanza in quei giorni difficili non saranno mai dimenticate.
In questo nuvoloso cielo sociale esistono luoghi e persone che riescono a fare la differenza, attraverso la professionalità e l'umanità.
Queste situazioni sono un vero contributo alla speranza di poter vivere in un futuro sempre migliore.

Tiziana Pajaro
Udine

I TEMPI CHE CORRONO

Difficile rinunciare al facile guadagno

Egregio direttore.
dopo le parole di Papa Francesco contro la "la logica del profitto e del facile guadagno" una riflessione si impone a tutti noi.
Il passato che abbiamo alle spalle, il presente minaccioso e il futuro insondabile rielaborano un notevole e progressivo interesse per l'economia, perché purtroppo, l'unica regola che ordina gli alfabeti dei vivere porta il nome di mercato.
Già Shakespeare da raffinato intellettuale interpretava la realtà cinquecentesca con questo aforisma sulla vita: "Il denaro, dissolutore di ogni vincolo", ripreso poi dai parecchi filosofi sociali, ma sostanziare le dissonanze dei valori è impresa titanica, perché i pruriti parolai non incorporano le pratiche sostanziali.
Vale a dire che con le parole approviamo questo sentimento di ostilità verso lo scenario economico-centrico, poi nei fatti quotidiani esigiamo e tramiamo per usufruire di questa fonte primaria per le nostre esigenze.
Insomma questo cerchio, tra il voler essere e l'essere, simboleggia la complessa sfaccettatura dei quotidiano, dove nelle fitte trame molte volte siamo in opposizione con noi stessi: in pratica la vera battaglia di Sisifo sta proprio tra l'idealismo e il realismo.

Giuseppe Marcuzzi
Aiello del Friuli

AI LETTORI

Siate brevi, la redazione si riserva la facoltà di tagliare i testi troppo lunghi. Si ricorda che le lettere inviate al giornale devono contenere il nome, l'indirizzo e un recapito telefonico dell'autore. Non saranno pubblicate lettere anonime o solo siglate.

Culture

Numero tondo per l'edizione **2018** e la memoria corre indietro alla illuminante prima rassegna di **Hong Kong** nel vecchio Ferroviario

LA KERMESSE

Ventennale d'innovazione: l'Oriente guarda al futuro

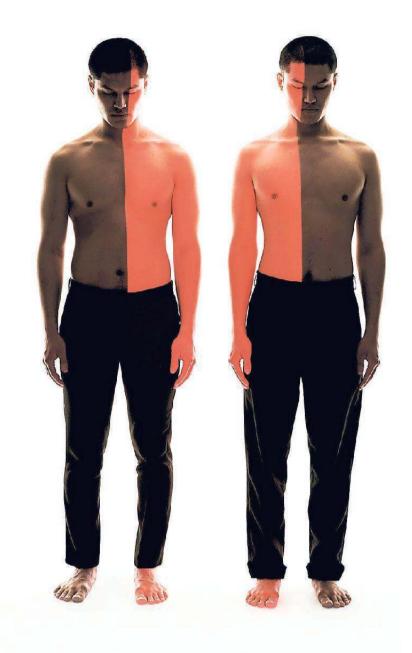
Dal 20 al 28 aprile al Giovanni da Udine. Ottantuno pellicole, 55 in concorso

di GIAN PAOLO POLESINI

Con la nostalgia necessaria nel caso di memorie riavvolte, il fermo immagine di una udinese sala del Ferroviario improvvisamente hongkonghese, è incancellabile; almeno per chi alla fine dei Novanta c'era e si divertì una cifra nell'incontro/scontro con i sudditi mandorlati della regina d'Inghilterra. Grande action, perlopiù. E si pensò che gli States, maghi degli inseguimenti con spari e sgommate, stavano perdendo grinta, almeno al confronto con gli scatenati musi gialli.

Il Cec ebbe l'intuizione di riaprire la nuova via della celluloide Est/Ovest nel tempo di una distanza stellare fra continenti. Altro che la Cina è vicina, allora era davvero lontanissima. Ebbene. Una ventina d'anni si sono polverizzati tra un film e l'altro e il doppio decennio è pronto per la celebrazione. Ormai manca un niente: dal 20 al 28 aprile nel multitasking Giovanni da Udine scatterà il baccanale filmico più pirotecnico del nuovo millennio. D'altronde onore alla perseveranza di Sabrina Baracetti e di Thomas Bertacche, autentici panzer dell'intrattenimento. L'intera truppa fareastiana non ha mai mollato un centimetro finché l'intuizione di gettare ponti di pellicola fra il Friuli Venezia Giulia e Pechino si è rivelata essere un'autentica diplomazia ante litteram.

Delizioso il trailer 2018 di Michele Fiascaris, tanto per cominciare, friulano ormai londinese con parecchio talento in cascina. La disfida è tra due possibili inventori di spaghetti: chi è stato buttato per primo in pentola? Appunto gli spaghi occidentali o i noodles orientali? Senza certezze di ciò vi diciamo che i film del Far East Film 20 saranno ottantuno, una collezione unica in Europa, sia chiaro questo. Cinquantacinque in concorso, sei prime mondiali e ventidue europee. Facendo i conti della serva, su ottantuno pellicole ben quarantatré saranno srotolate a Udine con curiosità multipla.

I festival hanno una missione, oltre al glamour: identificare le nuove impronte del cinema. Tanto per quelle *vecchie* basta il red carpet. E il Feff, quest'anno, ha in serbo un magnifico Gelso bianco che finirà sulle mensole di chi saprà anticipare il futuro. Il Far East non è soltanto l'ombelico europeo dell'arte asiatica. Esposizione, certo, ma anche trattativa, sinergie, nascita di produzioni miste, insomma, strette di mano fra mercanti di cinema, con il giusto anticipo sul festival di Cannes. Per questo hanno una certa rilevanza internazionale il *Ties That Bind* e il *Focus Asia*, realtà ormai imbullonate nello scheletro dell'evento, in netta ascesa con la conferma certificata di Paolo Vidali e di Alessandro Gropplero.

Una scena di "My Generation"; nella foto grande, il film d'apertura "Still Rain"

Un fotogramma di "Forgotten"

> Opening night con il super action coreano "Steel Rain", già sulla piattaforma Netflix e per la prima e unica volta in una sala cinematografica

C'è dell'altro. Con il barometro che dà il tempo del domani s'inserisce la classica opening night. L'opera deputata a togliere la spoletta è un super action coreano, *Steel Rain*, già sulla piattaforma Netflix. Quindi? Bertacche sta dalla parte del cinema visto sul grande schermo. Comunque i mille del Giovanni da Udine che siederanno sulle poltroncine la sera del 20 aprile saranno gli unici a godersi il golpe nordcoreano sullo schermone, perché *Steel Rain* non arriverà nelle sale. E qui ci sta tutta la battaglia contemporanea fra la dispersione filmica sugli aggeggi portatili, smartphone compresi, e la distribuzione classica. Il Feff, come sempre, c'azzecca nell'individuare le tematiche hot del momento. Undici le cinematografie che finiranno in pentola: Cina, Corea del Sud, Filippine, Honk Kong, Indonesia, Giappone, Malesia, Singapore, Thailandia, Vietnam, Taiwan. È facile individuare in questo groviglio di bandiere alcuni pezzi forti: la retrospettiva su Brigitte Lin Chiang Hsia, una autentica star di poche ere fa, la piccola monografia di Ryuichi Sakamoto e i colori dell'erotismo col ritorno acclamato dei Pink Movies con tanto di pink night! Scenderanno dall'aereo tantissimi filmmaker, come non mai. L'amico del Feff Johnnie To sarà il portabandiera di una squadra che da due decenni considera Udine la Chinatown italiana.

> Il Feff non è soltanto vetrina filmica è anche un mercato, che anticipa quello di Cannes. Ties That Bind e Focus Asia mettono d'accordo Oriente e Occidente

COSPLAY

Cosplay Contest. Un appuntamento ormai imperdibile per gli appassionati del genere. (25 aprile). I concorrenti coloreranno il centro supportati da un allestimento ad hoc del designer Marco Viola

JOHNNIE TO

Johnnie To è uno dei registi più iconici di Hong Kong, nonché grande amico del Far East Film. To, quest'anno, sarà uno degli ospiti del festival, un ritorno gradito per festeggiare il ventennale

GELSO D'ORO

Il 21 aprile sarà consegnato il Geldo d'oro alla carriera: destinataria sarà Brigitte Lin Ching Hsia, l'attrice che trafisse un'intera generazione di cinefili interpretando "Hong Kong Express" di Kar-way

QUI TUCKER FILM

Da oggi nei cinema italiani "Il prigioniero coreano" di Kim Ki-duk

Lontano dalle tinte forti dell'Isola o di Moebius, "Il prigioniero coreano" (The Net) vede Kim Ki-duk raccontare – senza filtri – il presente. Un presente che non riesce a liberarsi del passato: quello della Corea del Nord e della Corea del Sud. Un potentissimo thriller dell'anima che la Tucker Film porterà in 23 cinema italiani il 12 aprile e che trova nell'interpretazione di Ryoo Seung-bum (The Berlin File) tutta la potenza espressiva di cui ha bisogno.

«Fai attenzione: oggi la corrente va verso Sud», lo avvisa una sentinella, ma a fare attenzione, a farne sempre molta, il pescatore Nam Chul-woo ci è abituato. Del resto, non puoi permetterti distrazioni quando abiti in un villaggio della Corea del Nord e ti muovi ogni giorno sulla linea di confine. Confine d'acqua, nel caso di Nam, ed è proprio l'acqua a tradirlo: una delle reti, infatti, si aggroviglia attorno all'elica della sua piccola barca, il motore si blocca e la corrente che «va verso Sud» trascina lentamente il povero Nam in zona nemica...

Riuscirà il prigioniero, dopo pressanti interrogatori, a convincere le forze di sicurezza sudcoreane di non essere una spia? Ma soprattutto: riuscirà Nam, dopo il proprio faticoso rilascio, a convincere il potere nordcoreano della propria integrità? È rimasto ancora quello che era, cioè un bravo cittadino devoto, o l'infezione del capitalismo lo ha contaminato per sempre?

«Con Il prigioniero coreano – spiega Kim Ki-duk – ho voluto mostrare un paradosso: guardate come sono simili Nord e Sud. «Là c'è la dittatura, qui la violenza ideologica».

INIZIATIVE COLLATERALI

Dal pop restaurant di Milano arriva lo chef re del Ramen

di Anna Dazzan

Ogni anno qualcosa in più. E se questa è l'edizione numero 20, significa che quell'*in più* è davvero molto. Il Far East, ormai l'intera Udine lo sa bene, non è solo cinema. Il merito più grande – no, anzi, uno degli innumerevoli meriti di questo festival – è infatti di portare in città non solamente la cultura cinematografica asiatica, ma anche tutto ciò che fa rima con Estremo Oriente: dalle tradizioni culinarie all'arte, dalla filosofia alle pratiche di benessere.

È per questo che, negli anni, il *Far East Events* si è guadagnato l'appellativo di festival nel festival, diventando un autentico avamposto dell'Asian Style. Quest'anno, in occasione del ventennale, gli eventi collaterali saranno ben cento, ma la vera zampata dell'edizione 2018 è stata quella di mettere a segno due grandi colpi che sanciscono definitivamente la trasformazione di Udine, durante la settimana del Far East, in una piccola Chinatown. Innanzitutto c'è Mercatovecchio, la strada nel cuore di Udine che i cittadini amano per la sua versatilità e che, quest'anno, ospiterà tutti gli eventi di piazza: il Feff Market - sia nella versione Made in Asia (dal 20 al 25), che in quella Arte&Design (dal 26 al 29) - e il Cosplay Contest (25 aprile), coloreranno la via supportati da un allestimento ad hoc del designer Marco Viola e grazie al fondamentale contributo dell'Assessorato alle Attività Produttive e Turismo del Comune di Udine e AMGA. E sarà dunque il palco di Via Mercatovecchio teatro della serata inaugurale della 20esima edizione del Feff, venerdì 20 aprile, che partirà alle 20.30 con una danza tipica del capodanno cinese, portatrice di buoni auspici: la danza del pesce.

Il secondo grande, grandissimo colpo, sarà il portare al Visionario uno dei più rinomati ristoranti giapponesi d'Europa: Casa Ramen, il pop up restaurant dello chef Luca Catalfamo. Nella Casa Ramen di Udine (dal 20 al 28 aprile, con orario continuato dalle 12 alle 22.30) si potrà vivere la stessa esperienza offerta nella sempre affollatissima Casa Ramen di Milano, il gioiello di Catalfamo dove si mangia uno dei migliori ramen d'Europa! Chef Luca, del resto, fra pochi mesi aprirà una Casa Ramen a New York e, nel 2014, aveva conquistato il 28 manager del Museo del ramen di Shin-Yokohama, aprendo un pop up restaurant a Tokyo. Ma al Feff 20 c'è spazio anche per l'arte, con tre esposizioni che raccontano la Corea contemporanea, da Nord a Sud. La mostra 3DPRK – Ritratti nordcoreani, progetto collaborativo tra il fotografo sloveno residente a Pechino Matjaz Tancic e la galleria Koryo Studio di Pechino sarà visibile dal 20 al 28 aprile al Nuovo negli orari di proiezione. La coreana Ancco, premio rivelazione ad Angoulême 2017, sarà protagonista di *Ragazze cattive*, una mostra personale a Casa Cavazzini dal 20 aprile al 13 maggio e, infine, l'artista sud-coreana, Yee Sookyung ha realizzato per il Far East un nuovissimo lavoro del ciclo Cinema Silencio di tre minuti di suoni da un film nord-coreano degli anni Settanta che fino al 2000 era proibito guardare in Corea del Sud, che sarà visibile al Visionario. Gli eventi spazieranno tra laboratori sul benessere e conferenze e continuando tra concerti e performance. Riconfermate anche le Feff Nights. Le *Pink Night* si svolgeranno a Palazzo Kechler a partire dalle 21 con due Dj dal sapore elettronico e rigorosamente donne (DJ Elisa Batti e Tow-Sea). Il 28 aprile, infine, la festa di chiusura che ospiterà al Padiglione 9 la DJ cinese Pei.

Sabrina Baracetti con il presidente della Fondazione Giovanni da Udine, Paolo Vidali (Foto Petrussi)

LE NOSTRE INIZIATIVE

L'amore e l'abbandono nel grande cuore di Candida

Domani in edicola la commedia di Shaw, decimo dvd della collana "Il Teatro" Guarnieri interpreta una donna forte e rivoluzionaria nell'edizione tv del '79

di JEANNE PEREGO

Il decimo appuntamento con i dvd proposti da questo giornale (e da tutti i quotidiani del Gruppo Gedi) per ripercorrere la Storia del teatro dall'antica Grecia al Novecento attraverso le messe in scena della Rai questa settimana invita alla scoperta di una commedia ottocentesca che anticipa tematiche di grande modernità. Da domani sarà, infatti, in edicola (euro 8,90 più il prezzo del quotidiano) il dvd con la registrazione della *Candida* di George Bernard Shaw diretta da Sandro Sequi, trasmessa il 5 aprile 1979 sul secondo canale nazionale.

Una "Candida" da standing ovation che conquista dal piccolo schermo come a teatro, dove, purtroppo, viene sempre meno allestita benché l'affrontare la profondità psicologica del personaggio principale dia alle attrici l'opportunità di dare prova delle proprie capacità d'interprete. La Candida forte, simpatica e rivoluzionaria per il suo tempo di questa edizione televisiva è Anna Maria Guarnieri, che recita davanti alla telecamera come se fosse sul più prestigioso dei palcoscenici teatrali. Con lei, nei panni del marito Morell, c'è Sergio Fantoni, mentre il giovane poeta Eugenio Marchbanks è un appena venticinquenne ma già notevole Alfredo Pea.

George Bernard Shaw, drammaturgo e critico musicale irlandese, Premio Nobel per la letteratura nel 1925 con la motivazione "Per il suo lavoro intriso di idealismo ed umanità, la cui satira stimolante è spesso infusa di una poetica di singolare bellezza", scrisse questa commedia in tre atti tra il 1894 e il 1895. La pièce debuttò in palcoscenico nel 1897 negli Stati Uniti, troppo bacchettona l'Inghilterra vittoriana in cui Shaw viveva per darle spazio, e pubblicata insieme ad altri tre lavori teatrali nel volume "Commedie gradevoli", nell'anno successivo. Il suo autore, scrivendone, la definiva "un mistero".

In Italia fu portata in scena per la prima volta nel 1911 da Emma Gramatica, fu uno dei cavalli di battaglia della famosa attrice degli anni Venti Vera Vergani, e ha poi visto calarsi nella psicologia dell'affascinante personaggio della protagonista grandi attrici come Valeria Valeri, Giuliana Lojodice, Marina Malfatti e Evi Maltagliati.

Anna Maria Guarnieri nelle vesti di Candida con Alfredo Pea

Candida è la moglie trentenne del pastore anglicano Morrell, un uomo verboso, mediocre, zelante e assolutamente convenzionale. Il marito, i bambini e la casa dipendono completamente da lei, che è simpatica, intelligente e "chiara" come suggerisce il suo nome. Un giorno va a fare loro visita il giovane poeta Eugenio Marchbanks, che immediatamente se ne innamora di Candida, benché sia maggiore di lui. È un amore giovane, passionale e impetuoso, è voglia di portarsela via in una fuga lontano dalla monotonia che le offre il noioso marito.

Il giovane confessa al reverendo l'interesse per sua moglie, sono uno davanti all'altro, le loro armi sono le parole. Da veri gentiluomini inglesi quali sono decidono di essere leali e di chiedere a Candida di scegliere a chi dei due vorrà accompagnarsi. La tensione è altissima, l'ansia è palpabile, Candida riflette e poi decide: «Verrò con il più debole di voi due». Il marito china il capo sentendosi sconfitto: non è certo lui il più debole.

Candida, invece, ha scelto proprio il marito, visto che lo conosce in profondità e sa che non riuscirebbe a sopportare il peso dell'abbandono. Che il giovane poeta vada a cercarsi da solo il mondo che ha sognato, innamorarsi nuovamente per lui non sarà difficile. La battuta per liquidarlo vale da sola tutto lo spettacolo: «Quando avrai 30 anni io ne avrò 45, quando avrai 60 anni io ne avrò 75. Solo tra 100 anni avremo la stessa età». Il biglietto di andata senza ritorno che Ibsen ha offerto alla sua Nora, Candida lo straccia, libera e responsabile.

COSÌ IN EDICOLA

Candida di Shaw da domani in dvd

Domani la decima uscita della collana "Il Teatro–Dall'antica Grecia al Novecento", 40 dvd da collezionare con i protagonisti italiani in scena nelle riduzioni televisive della Rai. In edicola con questo giornale (euro 8,90 più il prezzo del quotidiano) i lettori troveranno "Candida" di Shaw, nella riduzione televisiva del 1979 diretta da Sandro Sequi. Già uscite "Filumena Marturano", l'inarrivabile dramma firmato da Eduardo De Filippo (1962), "Casa di bambola" con Ottavia Piccolo (1986), "Il malato immaginario" con Tino Buazzelli (1963), "Anfritrione" con Mulè e Montesano (1975), "Lo Zoo di Vetro" con Anna Maria Guarnieri (1968), "La Locandiera" di Goldoni (1966), "Le Troiane" di Euripide con Enrico Maria Salerno (1966), "Antonio e Cleopatra" di Shakespeare con Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer (1979), "Così è (se vi pare), capolavoro di Luigi Pirandello (1991). La prossima settimana "Il Giardino dei ciliegi" (1978).

LE VOCI DELL'INCHIESTA

Oggi l'omaggio a Folco Quilici e l'anteprima di "Aleppo's Fall"

di Cristina Savi

La straziante situazione siriana irrompe nuovamente, oggi, a *Le voci dell'inchiesta*, il festival che si è aperto ieri a Pordenone, promosso da Cinemazero e coordinato da Riccardo Costantini. Sarà, fino a domenica, una "full immersion" nel meglio del cinema del reale in arrivo da tutto il mondo, occasione unica e privilegiata di approfondire l'attualità, certi del valore delle opere in mostra, selezionate fra i principali festival internazionali.

Ieri sera, intanto, Cinemazero "sold out" per l'inaugurazione ufficiale dell'undicesima edizione con l'anteprima di *Another news story*, documentario che testimonia, attraverso gli occhi dei giornalisti e dunque con un originale ribaltamento di prospettiva, i profughi siriani in fuga, alla ricerca di asilo in Europa. Accompagnata dalla presenza del regista Orban Wallace, la proiezione è stata seguita dalla consegna del premio (una delle novità di quest'anno) *Il coraggio delle immagini* assegnato al giornalista di guerra Amedeo Ricucci. Ma già nel pomeriggio *This is real* aveva mostrato una delle sue "chicche": la versione ritrovata di Jugend, reportage sociologico sulle speranze dei giovani tedeschi poco prima del '68, inedito del maestro dell'informazione per eccellenza, Enzo Biagi, raccontato da Loris Mazzetti, il suo più stretto collaboratore e biografo.

La retrospettiva curata da Roberto Calabretto sul Luigi Nono compositore per documentari

Oggi lo sguardo sul reale sarà dunque fornito dall'anteprima nazionale di *Aleppo's Fall* (alle 17.45), accompagnato dalla testimonianza del regista Nizam Najar, film che si dimostra di agghiacciante attualità, dopo le ennesime, orribili immagini dalla Siria di questi giorni ed è compendio della straziante situazione che da anni stravolge le vite di queste persone. In questo lavoro infatti emerge chiaramente lo schiacciante divario nello scontro fra la forza dirompente del dittatore sostenuto dall'estero e la difficile coesione delle truppe ribelli, dove il ritratto della caduta della città simbolo di questa guerra, che lo stesso regista ha dovuto lasciare per vivere in esilio in Svezia, non lascia immaginare rapide soluzioni.

Una scena di Aleppo's Fall del regista Nizam Najar. Oggi alle 17.45

In mostra, oggi, anche l'anima retrospettiva del festival e i suoi legami con la realtà del territorio: l'omaggio (alle 10.30) al maestro del documentario italiano Folco Quilici e al suo classico Fratello mare permetterà di parlare dell'inquinamento marino con gli esperti di Arpa Larea Fvg Francesco Cumani e Daniele Della Toffola. Alle 17.30 il primo appuntamento con la retrospettiva curata da Roberto Calabretto sul Luigi Nono compositore per documentari, pagina dimenticata che il festival ha invece voluto valorizzare con una selezione di opere.

Fra i film in programmazione, alle 20.45 il lirico lavoro di Jōao Moreira Salles In the intense now, in cui il regista riutilizza i "film di famiglia" girati dalla madre in Cina nel 1966 durante la fase più acuta della Rivoluzione culturale, commentato da Marco Bertozzi, film-maker e storico del cinema. Sul confine tra arti si pone certamente anche Theatre of war (ore 16.15) in cui la regista teatrale Lola Arias mette a confronto reduci inglesi e argentini della guerra Falkland/Malvinas.

Fra le esperienze da non perdere c'è la postazione per sperimentare la realtà virtuale

Fra le esperienze da non perdere, al festival, c'è la postazione per sperimentare la realtà virtuale, con opere in rotazione che mostrano gli infiniti mondi generati da visori di ultima generazione (a palazzo Badini dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19). Ogni sera, poi, alle 19.45 al Nifty (davanti a Cinemazero) appuntamento con la musica jazz curato da Flavio Massarutto, che oggi vedrà "sul palco" gli 88_4: le quattro mani di Rudy Fantin e Mauro Costantini per le musiche originali di Costantini contaminate con echi classici, gospel, blues, jazz e pop.

TELEVISIONE

Dal 13 aprile ritorna la Corrida. Carlo Conti: «Con la leggerezza del grande Corrado»

La Corrida è tra i programmi più amati da Carlo Conti dai tempi della radio in Rai, quando era un ragazzo: «Corrado mi ha affascinato, catturando la mia attenzione, facendomi, neanche io ne ero ancora consapevole, amare questo mestiere, ha inventato lui la tv e un genere, il people show, ancora attuale». Risale al 1968 la prima edizione del programma che fu trasmesso in radio fino al 1979. Nel 1986 La Corrida - Dilettanti allo sbaraglio (ideato da Corrado insieme al fratello Riccardo) approda in televisione, su Canale 5 fino, al 1997. Adesso, da venerdì 13 aprile, a distanza di cinquant'anni dall'esordio in radio sbarca, per 6 prime serate, su Rai1 con il conduttore fiorentino, tra i più amati ma soprattutto trascinatore di ascolti per la Rai. Conti riproporrà lo storico show di dilettanti allo sbaraglio in una versione, ci tiene a dire, «non rinnovata ma che ricalca il format originale». Il programma, infatti, conterrà tutti gli elementi tipici che lo hanno reso popolare sin dalle prime edizioni curate dal mitico Corrado. La trasmissione, prodotta nell'odierna riedizione da Magnolia (stessa società che firma L'Eredità) - mentre il format è della società di produzione Corima, fondata dalla vedova di Corrado Marina Donato - verrà riproposta con

tutti i suoi caratteri distintivi inalterati: ci saranno la valletta ufficiale (Ludovica Caramis, professoressa ne L'Eredità 2011) e quella improvvisata scelta tra il pubblico di puntata in puntata, così come non mancherà il corpo di ballo di Fabrizio Mainini e il semaforo verde. Come da tradizione, l'accompagnamento musicale sarà live grazie al contributo dell'orchestra diretta dal maestro Pinuccio Pirazzoli. Non mancherà il pubblico in studio, con il suo fragoroso riscontro alle performance dei dilettanti allo sbaraglio. «Tutti noi cinquantenni che facciamo questo mestiere - confessa Conti - abbiamo guardato a Corrado - con ammirazione - per la sua professionalità, la sua ironia ma anche il suo rispetto per i concorrenti. La Corrida è un programma che è stato rivoluzionario. Voglio riportare a casa questo show con quella spontaneità e leggerezza».

SPORT

speedy LASAGNA

«Battiamo la paura e corriamo a salvarci»

La punta indica la strada giusta e promette di segnare altri gol

di Massimo Meroi
UDINE

C'è bisogno di lui. Delle sue accelerate che fanno male ai difensori avversari, delle sue capacità realizzative che nessun altro giocatore della rosa bianconera ha dimostrato di avere. L'Udinese si aggrappa a Kevin Lasagna gradito ospite nella redazione del Messaggero Veneto ieri sera, prima di rientrare all'hotel Executive sede del ritiro. Inutile girarci intorno: può essere solo lui l'uomo salvezza, promosso a pieni voti da mister Oddo: «Ci è mancato tanto, lui ha caratteristiche uniche».

Lasagna, come ci si sente nei panni di uomo della provvidenza?

«Sono contento di essere rientrato; stiamo vivendo un momento particolarmente difficile, il gol mi ha dato morale ma quello che conta è il risultato di squadra. Restando uniti usciremo da questo tunnel. No, non mi sento l'uomo della provvidenza, vado in campo per cercare di essere utile alla squadra, nient'altro».

Qual è al momento in percentuale la sua condizione?

«Non sono a più del settanta per cento. E infatti domenica contro la Lazio ho retto per un'ora».

Considerato che lei è reduce da una lesione muscolare e che la sua muscolatura è particolarmente possente non è condizionato? Insomma, non teme ricadute?

«Assieme allo staff medico avevamo deciso di verificare la situazione proprio con quei venti minuti contro la Fiorentina. Mi sono sentito bene, non ho avvertito alcun fastidio e così con la Lazio ho potuto partire dall'inizio».

Nella sua carriera, magari a livello giovanile, le era mai capitato di perdere otto partite di fila?

«Onestamente non ricordo una striscia negativa così lunga».

In un giocatore non scatta una sorta di "senso di colpa" nei confronti dei tifosi?

«Guardate che i primi a provare fastidio quando si perde siamo noi. Domenica i tifosi ci hanno sostenuto dall'inizio alla fine e sono stati fantastici e la sconfitta proprio per questo ci ha fatto più male».

L'altra sera lei e Widmer siete stati ospiti dell'Udinese club "Noi con voi" composta da tifosi diversamente abili. Ha contato più pacche sulle spalle o rimproveri?

«Solo pacche sulle spalle. È stata una bella serata con persone che sono ancor di più da apprezzare per i valori della vita che portano dentro di loro».

Lei dice di non essere il salvatore della patria. Però le sconfitte dell'Udinese sono coincise quasi tutte con la sua assenza.

«Ci sono stati tanti infortuni a cominciare da quello di Behrami. In alcune occasioni il mister si è ritrovato ad avere quasi tutte le assenze concentrate in un unico reparto».

Mancano sette partite alla fine del campionato. Ora che le terz'ultime si sono avvicinate si può dire che il vostro principale avversario è la paura?

«Sì perchè quando scendi in campo non hai la testa sgombra e le giocate che cercavi con facilità nei momenti in cui arrivavano i risultati adesso le fai con un po' di tensione e non sempre riescono».

Da qui alla fine quale fattore conterà di più? Le gambe, la testa o il calendario?

«Sicuramente la testa. So che il presidente si è lamentato della condizione fisica. Posso parlare a livello personale: io non potevo avere i 90' nelle gambe dopo uno stop di due mesi».

È corretto dire che a Cagliari l'importante sarà non perdere? Oppure accontentarsi in partenza è un errore?

«Io dico che è meglio pensare positivo e quindi bisogna andare in campo puntando al massimo obiettivo. Se poi ti accorgi che non è giornata allora devi cominciare a gestire la partita e pensare a limitare i danni».

A Udine da quattro anni a questa parte è sempre lo stesso film: la squadra a un certo punto della stagione si siede. Non può essere più un caso.

«Io posso parlare per questa annata e dico che un peso rilevante lo hanno avuto gli infortuni».

I cicli vincenti dell'Udinese si sono basati su due fattori: continuità tecnica (Zaccheroni, Spalletti e Guidolin) e uno zoccolo duro di italiani. Domenica ce n'era solo uno, lei. Ma in che lingua comunicate in campo?

«In italiano. E comunque non è detto che lo zoccolo duro debba per forza di cose essere italiano. L'importante è che ci siano delle figure di riferimento in spogliatoio».

Nelle ultime cinque gare del girone d'andata lei andò sempre a segno. Quanti gol promette di fare da qui alla fine?

«Quelli che serviranno per arrivare il prima possibile alla salvezza matematica».

Quello di domenica con la Lazio è il più bello degli otto firmati in campionato?

«A me è piaciuto molto anche quello segnato contro il Verona. Però siccome il colpo di testa non è mai stato una mia specialità forse sì, quello alla Lazio è il più bello. Evidentemente il lavoro con il mister degli attaccanti Negri paga, a Torino avevo preso la traversa nell'azione del gol annullato a Barak».

Lasagna, visto il suo sprint non ha mai pensato di dedicarsi all'atletica nelle gare di velocità?

«No. A tre anni ho cominciato a chiedere in regalo un pallone e non ho più cambiato "fede"».

Kevin Lasagna è il capocannoniere dell'Udinese con otto gol (Foto Petrussi)

«Udine è perfetta, io non amo la movida»

Esattamente il fidanzato che ogni mamma vorrebbe per la propria figlia. Kevin Lasagna risponde proprio a questo identikit: umile, discreto, con una bella carriera davanti e con una bella presenza che non guasta mai. Insomma, il bravo ragazzo che tutte sognano per mettere su famiglia. E anche nell'intervista di ieri il calciatore bianconero ha dato conferma di tutte queste sue doti. Alla domanda "come ti trovi a Udine", infatti, lui ha risposto: «Molto bene, è una città tranquilla, e a me piace molto. Arrivo da piccoli centri come Modena e Carpi, e Udine ci assomiglia molto. Personalmente non sono un amante della movida e quindi questa dimensione udinese per me va molto bene. Se devo scegliere tra una serata in un locale o stare a casa, io preferisco stare sul divano con la mia fidanzata e pensare alla famiglia». Eccolo qui servito, quindi, il bravo ragazzo bianconero, che "purtroppo" per le ragazze friulane in odor di marito è già fidanzato, ma che nell'economia della squadra di Oddo è un vero toccasana. (s.d'e.)

Due momenti della visita di Lasagna al Messaggero Veneto (Foto Petrussi)

TROPPI INFORTUNI

Il mister si è ritrovato senza tanti giocatori e spesso erano tutti concentrati nello stesso reparto

Valon Behrami

LA PARTITA COL CAGLIARI

Bisogna pensare positivo Andiamo in Sardegna per ottenere il massimo poi se non sarà giornata ci accontenteremo

Massimo Oddo

IL COMMENTO

RIPARTIAMO DALLA SUA UMILTÀ

di ANTONIO SIMEOLI

Ripartiamo dall'umiltà di questo ragazzo arrivato da Mantova (via Carpi) per finire degnamente questa stagione e ripartire con un progetto "rinfrescato" e riportato magari all'Udinese delle origini dell'era Pozzo. Quella della metà degli anni '90. Ricordate gente come Poggi, Giannichedda o altri? Ragazzi arrivati qui con l'obiettivo di sfondare nell'Udinese e fare grande questa società. Non è un fenomeno Lasagna, non è un fuoriclasse. Ma, dopo un anno di prodezze "isolate" in A col Carpi, è arrivato a Udine dalla serie B con la ferma volontà di sfondare nel calcio che conta. E con quella fame, che mette in ogni suo scatto sul campo (e si vede anche quando, come domenica con la Lazio, non ha ancora la potenza giusta nelle gambe), dimostra allo stesso tempo due cose: amore per la maglia e voglia di fare gol per quella maglia. Lasagna così facendo si è dimostrato un buon giocatore, persino insostituibile in un'Udinese costruita male dalla cintola in su. «Orgoglioso di vestire questa maglia», ci ha detto. Così facendo un giorno ne vestirà una ancor più blasonata. Ma intanto per i tifosi friulani è un beniamino. È la cosa principale.

@simeoli1972

AREA DI RIGORE

IL PROBLEMA È LA TESTA NON LE GAMBE

di BRUNO PIZZUL

Massimo Oddo continua a godere di considerazione e stima da parte della tifoseria e tutto sommato anche la società lo sostiene, benché le parole di patron Pozzo non siano state prive di qualche rilievo nei suoi confronti. Va subito ribadito che dalle nostre parti un allenatore ancora in panchina dopo otto sconfitte consecutive è qualcosa di veramente inconsueto, ora arriva il professor Brignardello in qualità di consulente per la preparazione atletica, essendo stata individuata quale possibile causa della vertiginosa caduta dell'Udinese un'imperfetta disposizione al lavoro volto a far trovare una buona condizione fisico atletica ai giocatori. Lo ha chiaramente detto anche Gianpaolo Pozzo, ma la sensazione è che siano ben altri i problemi che hanno bloccato la squadra sistemandola su livelli di rendimento tanto bassi. Non è tanto la corsa che manca ai singoli, quanto la rapidità sul breve, la testa sgombra da blocchi mentali che rendono difficile qualsiasi giocata, la incapacità ad esprimersi con un minimo di accordo e compattezza. Emerge , sconfitta dopo sconfitta, la inquietante sensazione che la qualità dei singoli sia parecchio più modesta di quanto si sperava.

Sabato prossimo a Cagliari è in programma una partita importantissima per le due squadre, con i rossoblu isolani alle prese con una crisi analoga a quella dei friulani, ma accompagnata da reazioni rabbiose e perfino violente della propria tifoseria, per cui si giocherà con stati d'animo tutt'altro che sereni. Bisogna dire che, per quel che conta, con la Lazio l'Udinese qualcosina di buono ha fatto vedere e soprattutto ha constatato che effettivamente la sola presenza di Lasagna ha comportato un netto miglioramento nelle prospettive d'attacco. Certo bene bene ha giocato solo per i primi venti minuti. Qualcuno avrebbe gradito una maggior aggressività dei bianconeri, un più deciso ricorso al

il FANALINO

Udinese, scappa via da quell'ultimo posto

Nel girone di ritorno la squadra di Oddo ha conquistato meno punti di tutte: sei Appena sopra con otto il Chievo di Maran, a nove gli avversari di sabato

di Stefano Martorano

UDINE

Scappa via, vattene! O meglio ancora get out!, locuzione all'imperativo in madre lingua inglese che al solo suono esprime l'idea del pericolo incombente. Vattene dunque Udinese, lascia quel posto che ti vede ultima nel girone di ritorno, a soli sei punti, a tre lunghezze dal Sassuolo, ma soprattutto da quel Cagliari che potresti portare con te negli abissi delle paure in caso di sblocco, sabato al Sant'Elia. Ecco cosa possono gridare in coro tutti gli innamorati dell'Udinese, preoccupati dal filotto di sconfitte che inevitabilmente crea allarmismo, ritocca record non richiesti e soprattutto blocca.

E se non muovi un passo da otto giornate, è inevitabile che anche le lumache sfilino via a fianco, col Chievo di Maran in bilico, ma con solo due punti in più collezionate nelle ultime dodici giornate, che poi equivalgono alle prime del girone di ritorno. Insomma, quella da cui parte l'Udinese per giocarsi le sue ultime sette giornate di campionato non è la migliore situazione, lapalissiano, ma neanche la peggiore. Anzi, è la stessa identica della stagione della tremarella, quando anche allora erano sei i punti sulla prima retrocedenda (Carpi), diventato uno solo all'ultima giornata, e questo indipendentemente dai dieci punti che la squadra condotta da Colantuono prima, e da De Caio poi, aveva fatto nelle prime dodici del ritorno, "veleggiando" con tre punti di vantaggio sul Palermo, penultimo, e quattro sul fanalino di coda Empoli.

Il punto forse più interessante del confronto riguarda invece il finale di stagione, con i soli cinque punti che quella Udinese raccolse nelle ultime sette giornate. Ma cinque sono stati anche i punti raccolti nelle ultime sette dall'Udinese di Delneri, la scorsa stagione, con Gigi da Aquileia che in questa casella del campionato (31) aveva incamerato 15 punti, in 11ª posizione e cullandosi sulle disgrazie altrui, con ben dieci punti di vantaggio su Palermo e Pescara. Emerge dunque uno spiraglio importante e uno stimolo per Oddo e i bianconeri, quello di terminare il campionato raccogliendo nelle ultime sette giornate oltre le briciole (cinque punti) delle ultime due stagioni, ma anche sei punti finali sotto la gestione Stramaccioni (2014-'15), quando erano undici i punti raccolti fin qui al ritorno, con un 16º posto davanti ad Atalanta, Parma, entrambe a dieci e al Cagliari, ultimo a cinque. Sei punti finali furono raccolti anche nel finale di stagione 2013-'14, nonostante i diciotto raccolti entro la 31ª, con un nono posto comunque lontano dall'Europa e dai pericoli degli

Cagliari: Han resta in dubbio per sabato

Doppia seduta di allenamento ieri per il Cagliari, confinato nel suo ritiro all'interno del centro sportivo di Assemini. Lopez ha cercato di curare tutti gli aspetti, cominciando dalla sala video in cui i rossoblù si sono sorbiti una lezione di tattica, per poi proseguire in palestra. Nel pomeriggio la squadra è passata sul campo e lì il tecnico ha ritrovato in gruppo Lykogiannis, ma non Han. Il coreano ha svolto ancora terapie personalizzate e quindi resta sempre più in dubbio per l'Udinese, al pari di Dessena, Deiola e Farias, che hanno lavorato a parte. (s.m.)

COSÌ DOPO IL GIRO DI BOA

Punti	Squadra	Punti	Squadra
34	Juventus	17	Genoa
29	Napoli	12	Spal
27	Milan	12	Crotone
23	Fiorentina	12	Verona
21	Atalanta	11	Bologna
20	Roma	9	Cagliari
20	Lazio	9	Benevento
20	Torino	9	Sassuolo
18	Inter	8	Chievo
17	Sampdoria	6	**UDINESE**

» Lo scorso anno Delneri raccolse soltanto cinque punti nelle ultime sette gare proprio come De Canio

» L'ultimo finale in crescendo nel 2012-2013 con otto vittorie di fila che valsero l'Europa

CHAMPIONS LEAGUE

Di Francesco tra orgoglio e rivincite

Il tecnico della Roma e la rimonta: «Ho preso schiaffi, ma ho reagito»

ROMA

Dopo il 4-1 al Camp Nou su WhatsApp ha impostato l'immagine di una montagna con la scritta «se fosse facile lo farebbero tutti». Ecco, non è stato facile, ma alla fine Eusebio Di Francesco ce l'ha fatta, ha scalato il Barcellona nella maniera più incredibile, accantonando il fidato 4-3-3 e scommettendo tutto sull'inedito 3-5-2. «Fosse andata male mi avreste ammazzato ma non mi interessa, io sono un pazzo» ha confessato a caldo, riconoscendo che «un allenatore che fa una cosa del genere in una partita del genere la fa a suo rischio e pericolo».

Ma Di Francesco non è uno che ha paura ad assumersi le proprie responsabilità, confida nel lavoro che sta portando avanti a Trigoria, e soprattutto non ha mai smesso di credere alla remuntada. Il pari col Bologna, i successivi ko col Barca e con la Fiorentina lo hanno convinto a tentare l'azzardo. «Ogni tanto ho preso gli schiaffi ma ho saputo sempre reagire» rivendica oggi l'abruzzese, elogiato dal presidente Pallotta e indicato da Monchi come artefice della qualificazione in semifinale di Champions League. Il ds d'altronde è il primo tifoso di Di Francesco, lo ha scelto per la Roma dopo averne seguito le mosse al Sassuolo, e adesso ne evidenzia le qualità. «È stata una scelta difficile perché quando arriva una partita del genere fare una cosa diversa da quella che si fa sempre è rischioso». E col Barça era tutt'altro che un rischio calcolato, ma "DiFra" «lo ha preso perché era convinto, e questo fanno gli allenatori, devono prendere decisioni diverse da quelle che possiamo pensare noi altri».

PROGRAMMA EUROPEO

I QUARTI DI CHAMPIONS
Roma-Barcellona 3-0
Manchester City-Liverpool 1-2
Real Madrid-Juventus 1-3
Bayern Monaco-Siviglia 0-0
Qualificate alle semifinali: Roma, Liverpool, Real Madrid e Bayern Monaco.

I QUARTI DI EUROPA LEAGUE
Stasera alle 21.05
Salisburgo-Lazio (2-4)
Sporting-Lisbona-Atletico Madrid (0-2)
Cska Mosca-Arsenal (1-4)
Marsiglia-Lipsia (0-1)

IL SORTEGGIO
Le semifinali usciranno dall'urna di Nyon domani: alle 12 si conosceranno le sfide di Champions League, alle 13 quelle di Europa League.

pressing alto, ma quando in campo hai avversari che ti sono superiori sul piano del palleggio e della classe non puoi avventurarti in faticose e inutili rincorse perché ti stroncano e ti fanno vedere il pallone a fine gara. Eppure , senza le solite ricorrenti sbavature difensive, si sarebbe potuto fare qualcosina di più. La situazione è bruttina, ma il tesoretto accumulato in precedenza conta ancora, dopo tutto basta indovinare un paio di partite e si scongiura ogni rischio. A Cagliari è vietato perdere. Purtroppo non basta dirlo a parole.

La delusione sui volti di Widmer, Danilo e Jankto al termine della gara con la Lazio. È il momento di reagire

abissi. Conterà dunque il momento e la capacità di resettare la serie negativa, alla ricerca di un finale di stagione in crescendo, che manca dal 2012-'13, quando i ventiquattro punti finali portarono all'ultima gita in Europa.

DALLE SEDI

Qui Chievo. «Siamo sempre stati dalla parte di Maran e non capisco il senso di andare contro al proprio allenatore. La squadra e i risultati vengono sempre prima di tutto. Focalizziamoci sulla bellezza di conquistare un qualcosa, non sulla paura di non farcela». La voce del Chievo è di Dario Dainelli (nella foto), che si è prestato ai media dopo la seduta a Veronello. Intanto Campedelli riscatterà Stepinski per 2.5 milioni dal Nantes. (s.m.)

Qui Crotone. Conta i disponibili Walter Zenga, pensando alla trasferta di Marassi col Genoa, in programma sabato alle 18. Oltre agli infortunati Budimir e Benali, per i quali la stagione è già finita in largo anticipo, a Genova mancherà lo squalificato Capuano, mentre Nalini rischia di non farcela. Sarà da valutare anche Martarella, ieri febbricitante e quindi assente nella seduta mattutina in cui Izco, Simic e Trotta (nella foto) hanno ripreso in gruppo. (s.m.)

Qui Verona. Non è una stagione fortunata per Ryder Matos (nella foto), ancora a rischio per la trasferta di Bologna, dove l'Hellas giocherà domenica alle 15. L'ex attaccante dell'Udinese è reduce da una forma virale che l'ha bloccato e seppur rientrato in gruppo, alla pari dell'altro ex bianconero Heurtaux, difficilmente sarà della partita. Anche Calvano dovrebbe saltare il Dall'Ara, partita delicata cui il Verona si prepara in ritiro da ieri a Peschiera del Garda. (s.m.)

L'ALLENAMENTO

Fofana verso il rientro Si scalda anche De Paul

L'ivoriano si è allenato in gruppo e sarà nell'elenco dei convocati L'argentino potrebbe partire dall'inizio al posto di Maxi Lopez

di Stefano Martorano

UDINE

Meno due, come i giorni che mancano alla torrida sfida salvezza del Sant'Elia, ma anche come i lungodegenti che ancora restano indisponibili, con Valon Behrami e Gabriele Angella sicuri di non salire sull'areo che domani porterà i bianconeri sull'isola sarda. Domani quindi, e non oggi, per una partenza anticipata sulla quale la società era rimasta possibilista, a inizio settimana, considerando anche l'opportunità di un ambientamento anticipato per non incorrere in uno sbalzo termico potenzialmente influente. Invece ieri, previsioni meteo del week-end alla mano, si è deciso per la partenza classica, col singolo giorno di anticipo.

Rientro ok. Dettagli si dirà, ma in momenti così nulla va lasciato al caso ed è anche per questo motivo che il rientro di Seko Fofana, certificato ieri dalle prove in cui l'ivoriano è rimasto sempre in campo a disposizione della causa, è particolare affatto irrilevante. Come anticipato, Fofana si è dato tre allenamenti, da ieri fino alla rifinitura di domani, per essere presente e visto il buon esito del primo, il suo recupero, almeno per la panchina, è da considerarsi vicino.

Ieri Oddo lo ha subito acclimatato nelle prove a secco, quelle a coppie sostenute nel pomeriggio, piazzandolo in tandem con Ingelsson come mezz'ala sinistra. Il tutto, mentre Balic e Hallfredsson si alternavano in posizione centrale e Barak e Jankto come interni destri, con Zampano provato a lungo sulla fascia destra, là dove Widmer rischia un'altra panchina.

Cambio coppia? Ma le prove più indicative sono arrivate in attacco, là dove De Paul è stato abbinato a Lasagna, mentre Maxi Lopez ha fatto coppia con Perica. Forse è prematuro, ma dal minutaggio nelle prove, è possibile che a Cagliari sia l'argentino col numero 10 a partire titolare assieme all'indiscutibile Lasagna.

Evidentemente le considerazioni di Oddo sono legate all'aspetto dinamico, al dovere che avrà l'Udinese di sfruttare la propria corsa in ripartenza, lasciando così la carta Maxi Lopez come alternativa, relativa all'andamento della partita e di conseguenza alle diverse esigenze, anche strutturali dell'attacco.

Larsen, Nuytinck e Samir a parte ma non sono in dubbio Sulla fascia destra più Zampano che Widmer

Attesi. Guardando alla difesa, ieri Larsen, Nuytinck e Samir hanno svolto l'ennesimo differenziato della settimana, ma solo per precauzione. Oddo non teme scherzi e si aspetta la massima disponibilità da tutti, come ha sempre detto di avere avuto in questo lungo periodo di difficoltà. Intanto ieri si è visto sul campo il professor Brignardello, a cui Pozzo si è affidato per ottimizzare il lavoro fisico.

In alto, Seko Fofana in azione contro la Roma. Nella fotina, l'esterno destro Zampano

IN BREVE

VERSO IL BIG MATCH

Sarri, testa al Milan non al rinnovo

Maurizio Sarri pensa solo al Milan. In questo momento così delicato il tecnico del Napoli non ha alcuna intenzione di affrontare il discorso del rinnovo del contratto. Del Laurentiis è rientrato da Los Angeles dove aveva impegni di lavoro ma nella sua agenda non sono previsti incontri con il tecnico. Nella formazione scontati i rientri di Albiol e Jorginho, Milik dovrebbe partire ancora dalla panchina.

I COMPLIMENTI DELL'EX

Spalletti alla Roma: «Grande impresa»

«La Roma ha fatto una grandissima impresa: penso abbia giocato una partita perfetta e quindi faccio i complimenti a tutti». Luciano Spalletti, ex allenatore giallorosso e oggi tecnico dell'Inter applaude i suoi vecchi calciatori: «É un risultato importante per l'Italia tutta», ha aggiunto il tecnico toscano a Premium Sport.

FINALE DI COPPA ITALIA

Curve e distinti verso il sold-out

Cresce l'attesa per assistere a Juventus-Milan, finale della Tim Cup 2017/2018, in programma allo stadio Olimpico di Roma mercoledì 9 maggio alle 21. Durante il primo giorno di vendita libera sono stati acquistati oltre 12.000 tagliandi, per un totale che supera i 45.000 biglietti staccati. Si annuncia, inoltre, il sold-out delle curve e dei distinti.

Juve, beffa di rigore al settimo minuto di recupero

Mandzukic (doppietta) e Matuidi rimontano il Real che passa con un penalty di Ronaldo. Buffon espulso

REAL MADRID	1
JUVENTUS	3

REAL MADRID 4-3-1-2

Keylor Navas 4.5; Carvajal 4, Varane 5, Vallejo 5.5, Marcelo 4.5; Modric 5 (30' st Kovacic), Casemiro 5.5 (1' st Lucas Vazquez 6), Kroos 6; Isco 6.5; Ronaldo 7, Bale 5.5 (1' st Asensio 5). **All. Zidane.**

JUVENTUS 4-3-3

Buffon 7.5; De Sciglio sv (17' Lichtsteiner 6.5), Benatia 5, Chiellini 6.5, Alex Sandro 6; Khedira 7, Pjanic 6.5, Matuidi 7.5; Douglas Costa 8, Higuain 5.5 (51' st Szczesny), Mandzukic 8. **All. Allegri.**

Arbitro Oliver (Inghilterra) 6.5.

Marcatori Al 2' e al 37' Mandzukic; nella ripresa, al 16' Matuidi, al 52' Ronaldo (rig.).

Il secondo gol segnato di testa da Mandzukic

MADRID

Una partita pazzesca, al limite dell'inverosimile. Alla fine in semifinale ci va il Real Madrid ma l'onore è tutto della Juventus che rimonta tre gol a Ronaldo e compagni e viene punita al terzo minuto di recupero da un rigore di Cristiano Ronaldo e assegnato per un contatto tra Benatia e Lucas Vasquez. Buffon viene espulso per proteste e in porta ci va Szczesny che non riesce a neutralizzare il penalty del fuoriclasse portoghese.

La Juve arriva a un minuto dall'incredibile rimonta cominciata dopo appena due minuti di gioco grazie a un colpo di testa di Mandzukic su cross di Khedira. Il croato si ripete al 37': questa volta il cross dalla destra è di Lichtsteiner che ha preso il posto dell'infortunato De Sciglio.

La Juve ci crede e al 16' della ripresa trova il 3-0 con Matuidi che sfrutta una papera di Navas. Il Real trema, a quel punto ai campioni d'Italia basta una sola rete per approdere in semifinale. I bianconeri accusano un po' di stanchezza e non riescono a essere più ficcanti. Poi al 93' arriva il rigore che verrà trasformato quattro minuti dopo.

TENNIS » L'EVENTO

MATCH POINT

di CLAUDIO GIUA

CONTI RECORD GLI ASSENTI HANNO TORTO

I conti si faranno alla fine, il lunedì dopo le finali. Ma intanto il presidente della Federazione Italiana Tennis, Angelo Binaghi, mette le mani avanti: «Forse, dopo 12 anni di crescite senza interruzioni, non avremo un'altra edizione record degli Internazionali Bnl d'Italia in termini di spettatori e di incassi». I ricavi 2018 complessivi saranno tuttavia superiori a quelli del 2017 grazie agli sponsor, più munifici e numerosi, e non c'è alcuna preoccupazione dal punto di vista economico: i bilanci brilleranno anche quest'anno.

Il calo di ingressi al Foro Italico tra il 7 e il 20 maggio paventato da Binaghi ha ragioni riconducibili alle difficoltà attuali del Grande Tennis: ha pesato l'appannamento dei Fab Four, con Federer meno scintillante di un anno fa, Nadal che fa fatica a riprendersi dai guai fisici di fine stagione 2017, Murray fermo da mesi, Djokovic che non ritrova smalto e motivazioni; permane la sensazione che si debba dare altro tempo ai giovani – Zverev, Chung, Shapovalov, Rublev – che si candidano a protagonisti capaci di attrarre le folle; infine, non vanno dimenticate la fine del ciclo d'oro del tennis femminile italiano, che per un decennio ha inanellato imprese straordinarie, e la difficoltà a emergere delle ultime generazioni azzurre.

Il segnale non va però sopravvalutato: non è di un'inversione di tendenza. Negli anni, le potenzialità del Foro Italico sono state trasformate in eccezionali opportunità dalla Fit e da Coni Servizi. Per esempio, una delle location ora più attrezzate e apprezzate dei circuiti Atp e Wta, a metà del primo decennio del secolo era in parte occupata da edifici fatiscenti e boscaglia.

I pochi che, assenti Andy, Novak e di qualche altro grande campione, non hanno per ora comprato il biglietto degli IBI potrebbero pentirsene amaramente nel caso a Matteo Berrettini – meritata wild card – riuscisse l'impresa di avanzare nel tabellone principale. L'altra sera all'Olimpico, che sovrasta il Foro, la Roma ha annichilito il Barcellona: da queste parti, infatti, siamo Messi parecchio bene in fatto di miracoli.

Gli Internazionali crescono ancora E ritorna Serena

Il via il 7 maggio, match anche a piazza del Popolo Riecco la Williams e l'ultima volta della Vinci

Pietrangeli Binaghi, la Raggi e Malagò e il presidente di Bnl Abete ieri alla presentazione In alto a destra Serena Williams

di Paolo Rossi

ROMA

Per usare le parole di Nicola Pietrangeli, «gli Internazionali Bnl di Roma hanno fatto un altro passo avanti». Quella in divenire, dal 7 al 20 maggio prossimi, sarà la sua 75esima edizione. «Siamo tra i tornei più anziani» ha detto il presidente della Federtennis, Binaghi. La novità 2018? Qualche partita a Piazza del Popolo. Non del torneo ufficiale, ovviamente. Ma qualcuna delle prequalificazioni, quel torneo tutto italiano, aperitivo della manifestazione, che regala una wild card al tabellone principale. Per il resto l'evento conferma la sua qualità, «e i tennisti ci dicono sempre quanto gradiscono la nostra organizzazione».

Sul piano puramente sportivo andrà digerito il forfait di Federer (ma già assente anche nel 2017), e omaggiato il ritorno di mamma Serena Williams. L'entry list sarà ricchissima, come solo un torneo Master 1000 può garantire. E gli italiani? Fabio Fognini è l'unico ad essere entrato da solo, Lorenzi e Seppi giocheranno grazie all'invito della Federazione. L'ultima wild card è stata regalata a Matteo Berrettini, giovane promessa del tennis azzurro e di recente entrato nei Top 100, che ha superato le candidature di altri più anziani (in primis Bolelli) grazie al comportamento e ai risultati in progress.

Il torneo femminile celebrerà Roberta Vinci che, come annunciato, chiuderà la sua carriera al Foro Italico. La Fit l'ha omaggiata di una wild card, così come per Sara Errani. Insomma, gli Internazionali Bnl ormai camminano quasi in automatico, «e aggiungere bellezza è sempre più difficile» continua Sergio Palmieri, direttore tecnico del torneo. In realtà qualcosa si sta pensando: «Stiamo studiando l'idea copertura del campo centrale, ci siamo prodigati per sbloccare il più velocemente possibile tutte le procedure. A breve dovrebbe partire il concorso di idee» ha detto la sindaca Virginia Raggi che, superata la fase di 'guerra fredda' con il Coni, ha incassato parole al miele da Giovanni Malagò, che ha elogiato l'approccio della giunta, così come ha definito fiore all'occhiello dello sport il torneo di tennis.

L'eventuale copertura del Centrale diventerà il vero snodo futuro, un salto di qualità soprattutto in chiave televisiva e contro le intemperie climatiche, oltre a regalare a Roma un impianto sfruttabile anche in inverno. «Aspettando la crescita di qualche tennista italiano, sarà la vera scommessa». I dati economici confortano il Foro Italico: «Per la prima volta da dieci anni registriamo una flessione del 6% nella vendita dei biglietti, che viene però compensata dall'aumento degli sponsor: le aziende sono sempre più interessate e quindi, comunque vada, il torneo batterà ancora una volta il record di fatturato e utile».

Ma Roma vuole andare oltre lo sport d'élite, pensare anche al movimento di base, in sinergia con le autorità comunali: «Portiamo il tennis in periferia, cosicché possa arrivare un messaggio anche nelle aree meno fortunate e chissà che, così facendo, non si scoprano nuovi talenti e nasca un futuro campione» ha concluso la sindaca, mentre Binaghi ha ricordato, per chi arriverà da fuori Roma usando il treno, che Trenitalia garantirà una navetta da Termini e sarà possibile usare il biglietto d'entrata per visitare alcuni musei. Altre manifestazioni: il torneo wheelchair e i campi di padel.

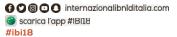
LO STADIO PIETRANGELI

Un successo spinto da un impianto inimitabile

Lo stadio Pietrangeli

ROMA

Le ragioni del successo degli Internazionali Bnl d'Italia – validate dai 223mila spettatori paganti lo scorso anno, dalla copertura televisiva dei principali match in centinaia di paesi, dalla presenza di oltre 400 giornalisti italiani e stranieri – sono teoricamente alla portata degli organizzatori di altri tornei ATP e WTA: basta copiare e investire. Ma almeno due caratteristiche non sono replicabili: la bellezza dell'area del Foro e, soprattutto, l'unicità dello Stadio Pietrangeli, costruito tra il 1938 e il 1933 su progetto di Enrico Del Debbio e intitolato nel 2006 al più grande campione del tennis azzurro.

L'impianto è scavato sull'antico greto del Tevere e contornato da 18 statue di atleti in marmo di Carrara. I giganti bianchi sono spesso citati nelle cronache dei match, perché la loro presenza è parte integrante della coreografia che accompagna gli scambi. Nel 2011 furono addirittura causa di alcuni problemi riconducibili alla sindrome di Stendhal, ossia allo stupore che diventa malore davanti alla grande arte. Ne fu vittima uno dei più grandi tennisti degli ultimi decenni, l'americano Roddick, ex numero 1 ATP, che si lamentò con gli organizzatori per quelle presenze. L'episodio, finora inedito, è raccontato dal direttore del torneo, Sergio Palmieri.

Matteo Restivo giù dal podio ma con sensazioni positive

È 4º nei 100 dorso, domani i suoi 200: «Sono ottimista» Soltanto 6ª la Mizzau nei 200 sl. Acuti di Scozzoli e Ceccon

di Monica Tortul
RICCIONE

Agli Assoluti primaverili Matteo Restivo resta giù dal podio nei 100 dorso, ma con sensazioni molto positive in vista dei 200 di domani. Ad Alice Mizzau invece la serenità ritrovata non è bastata. Nei 200 sl la nuotatrice di Beano di Codroipo non è salita sul podio e ha chiuso la gara con un tempo per lei altissimo (2'01"37). Il Friuli Venezia Giulia ha comunque festeggiato per l'oro a squadre del goriziano Lorenzo Glessi, che con i compagni dell'Esercito è salito sul primo gradino del podio nella staffetta 4x200 sl. Da segnalare anche la medaglia di bronzo nella finale B dei 100 rana di Matilde Bincoletto della Gym Pordenone. La seconda giornata della manifestazione ha regalato alcune grandi prestazioni. Da incorniciare quelle di Fabio Scozzoli, Ilaria Bianchi e Thomas Ceccon. Diciotto, finora, i pass per gli europei di agosto a Glasgow.

Alice Mizzau

I regionali. Nei 100 dorso Matteo Restivo è arrivato quarto in 54"48. Ha vinto Thomas Ceccon, classe 2001, in 53"94, nuovo record italiano juniores, davanti al detentore del primato nazionale assoluto, Simone Sabbioni (54"23). Terzo Christopher Ciccarese (54"40), otto centesimi in meno di Matteo Restivo. «Sono contento – ci ha spiegato l'udinese dei Carabinieri –. Il tempo dice che sto bene. In gara ho avuto la sensazione di avere tante energie, anche se non sono stato molto efficace nella nuotata. Vediamo come andrà nei 200. Sono ottimista». Oggi, intanto, Matteo avrà occasione di provare di nuovo i 100, perché sarà in gara nella staffetta mista. Alla vigilia della gara Alice Mizzau ci aveva raccontato di aver ritrovato serenità grazie al ritorno in piscina del suo tecnico Max Di Mito. Le buone sensazioni non sono riuscite però a compensare uno stato di forma non buono. In finale ha chiuso sesta una gara mediocre da parte di tutte le finaliste. A vincere è stata Stefania Pirozzi in 1'59"71. Lorenzo Glessi ha contribuito all'oro dell'Esercito nella 4x200 sl (7'16"31), ex aequo con i Carabinieri. Il goriziano ha nuotato la seconda frazione in 1'51"07. Matilde Bincoletto della Gym ha chiuso terza la finale B dei 100 rana in 1'11"03.

Gli acuti di giornata. Fabio Scozzoli non smette di stupire e firma il primato personale nei 100 rana, Thomas Ceccon il record italiano juniores nei 100 dorso. Da copertina Fabio Scozzoli. Il 30enne romagnolo – 25 medaglie tra mondiali ed europei – nuota uno strepitoso 59''33 (27''33), nuovo primato personale che lo pone al quarto posto tra i performer mondiali stagionali. Doppio pass per la Scozia nei 100 farfalla donne. La primatista italiana Ilaria Bianchi scende sotto il muro dei 58''e vince in 57''70, quarta prestazione personale di sempre; alle spalle Elena Di Liddo che tocca in 57''75. E poi il talento Ceccon: l'enfant prodige veneto tocca in 53''94 (27''80 ai 50), settima prestazione mondiale stagionale, abbassando di trenta centesimi il precedente limite di categoria 54''24, registrato da Simone Sabbioni per la medaglia d'oro alle Olimpiadi giovanili nell'agosto 2014.

Matteo Restivo nella partenza a dorso: 4º nei 100, domani i suoi 200

Gasparotto (in forma) perde l'attimo fuggente

Alla Freccia del Brabante va in fuga ma gli sfugge Wellens. Alla partenza commozione per Goolaerts

OVERIJSE

Il Gaspa è in forma, ha mancato il podio che cacciava alla Freccia del Brabante non per molto, ma il piano di gara è stato rispettato e avrà ora altre quattro occasioni per lasciare traccia nella campagna del Nord, le più importanti: domenica l'Amsel Gold Race, mercoledì la freccia Vallone, il 22 l'attesa Liegi-Bastogne-Liegi. Alla fine la corsa è stata vinta da un "signor corridore" il belga Tim Wellens della Lotto, passista con i fiocchi e abituato ad azioni solitarie nei finali di gara. Gasaparotto, in fuga all'ultimo giro con un manipolo di corridori, ha semplicemente perso l'attimo, o, meglio, è finito nella morsa dei due corridori Lotto, non certo aiutato da compagni di fuga che ne conoscono il valore allo sprint e non si sono dannati nell'inseguire il fuggitivo.

La giornata, non affatto di festa dopo la morte del belga Goolaert dopo il malore all'inizio della Parigi-Roubaix di domenica, era iniziata con commozione e lacrime alla partenza proprio per il minuto di raccoglimento in memoria del 23enne. La foto accanto dice tutto sullo stato d'animo dei corridori e, in particolare, del casarsese della Bahrain-Merida che due anni fa sul traguardo dell'Amstel aveva alzato le braccia al cielo e dedicato la vittoria a un altro ciclista morto in corsa, il compagno di squadra Demoutiè. Ma lo spettacolo deve continuare e i corridori hanno dato spettacolo anche per il collega. Nel circuito finale la svolta: Gasparotto, dimostrando una grande condizione dopo i duri allenamento in altura al Teide, ha portato via l'azione decisiva. I due Lotto però hanno sfruttato la situazione: alla terzultima cote, Wellens ha chiesto a Vanendert di aumentare l'andatura, si è sfilato ed è scattato. Gasparotto ci ha provato a inseguire, ma non ha trovato molta collaborazione. E sullo strappo prima dell'arrivo ha dato una sgasata per favorire il ritorno del gruppo di nuovo compatto e poi regolato in volata dal compagno di squadra Sonny Colbrelli. Wellens intanto aveva alzato le braccia al cielo in memoria del collega morto. «Diciamo che le moto hanno dato una grande mano a wellens... Comunque - ha detto Gasparotto - domenica all'Amstel ci proverò, del resto è la mia corsa». *(a.s.)*

Il casarsese Enrico Gasparotto, 36 anni, in lacrime ieri alla partenza della freccia del Brabante durante il minuto di raccoglimento in ricordo del belga Goolaerts morto domenica alla Parigi-Roubaix

@simeoli1972

La World cup chiama Alexandra Udine al top anche con la Pilosio

UDINE

Se il buon giorno di vede dal mattino, la stagione 2018 della ginnastica ritmica regalerà alla città di Udine grandi soddisfazioni. Sta infatti per tornare in pista a livello internazionale, nella tappa di Pesaro della World cup, la stella indiscussa dell'Asu e promessa della ginnastica italiana Alexandra Agiurgiuculese, mentre alle sue spalle crescono nuovi talenti, fra cui Beatrice Pilosio, fresca dell'oro alla fune ottenuto ai campionati nazionali di specialità riservati alle ginnaste senior del settore Gold.

Ginnaste e lo staff Asu col premier sloveno ed ex ginnasta Miroslav Cerar

Reduce da un inizio 2018 complicato, che l'ha vista curarsi da un infortunio al ginocchio e saltare i primi impegni in World cup, Alexandra Agiurgiuculese è tornata a gareggiare nei giorni scorsi, ottenendo ben tre medaglie d'oro in occasione delle finali di specialità (palla, clavette e nastro) della 31ª edizione del Mtm Narodni Fig International Tournament di Lubiana, in Slovenia. Un risultato ancora più prestigioso se pensiamo che Alex si sta cimentando in tre esercizi completamente nuovi nelle musiche, nelle corografie e nelle difficoltà. Esibizioni che l'accompagneranno durante tutta la stagione e che potrebbero di nuovo portarla nell'Olimpo della ritmica mondiale.

Il primo vero test è in programma da domani a domenica, a Pesaro, dove si disputerà la tappa della World cup, l'appuntamento che per primo, lo scorso anno, la fece conoscere al grande pubblico.

In attesa di vedere Agiurgiuculese volteggiare a Pesaro, l'Asu si gode il successo di Beatrice Pilosio. «Ha condotto una gara esemplare, il suo esercizio in pedana è stato praticamente perfetto», hanno detto le sue allenatrici Magda Pigano e Špela Dragaš dopo la prova alla fine che le è valsa la vittoria dei campionati italiani.

In Sicilia, Beatrice è arrivata dopo essersi classificata prima ai regionali e agli interregionali. «Beatrice è un esempio per tutti – hanno proseguito Pigano e Dragaš – perché è tenace, appassionata e si impegna tantissimo nella sua attività agonistica. I risultati si vedono. Questo sua prima posizione è frutto di tutto il suo impegno e della sua determinazione».

Anche la società si è congratulata con la ginnasta per voce del direttore generale, Nicola Di Benedetto: «Facciamo i complimenti a Bea. Come ha ben detto Magda il suo costante impegno è stato ripagato e non possiamo che essere soddisfatti per il raggiungimento di questo titolo che, voglio ricordare, aveva già conquistato due anni fa».

Pilosio non è stata l'unica atleta Asu a partecipare alla competizione in Sicilia: Erica Cosatti è arrivata settima alle clavette, a un soffio dalla finale, cui accedono le prime sei, mentre Alice Del Frate, in finale al nastro, si è classificata sesta.

Alessia Pittoni

IN BREVE

BASKET NBA

Phila non si ferma: è tempo di play-off

Philadelphia prosegue nella sua marcia vincente. I 76ers espugnano la Philips Arena di Atlanta (13-121) ed allungano a 15 la striscia di vittorie consecutive, nuovo record per la franchigia. Successo nel quale c'è anche la firma di Marco Belinelli che in 32 minuti ha messo a referto 20 punti e 4 rimbalzi. Ancora senza la stella Embiid miglior realizzatore Redick con 28 punti seguito da Ilyasova (26 punti). Se i 76ers battono Millwakee all'ultima giornata di regular season sono terzi a Est davanti ai Cavs di Lebron James. A Ovest 7 posti su 8 decisi, Houston di Mike D'Antoni prima, l'ultimo uscirà dallo scontro Minnesota-Denver.

MOTOGP

Marquez: «Guiderò come sempre»

«Continuerò a guidare come ho sempre fatto». Marc Marquez torna sui veleni che hanno segnato il Gran Premio di Argentina, in particolar modo l'incidente che lo ha visto protagonista con Valentino Rossi nel finale. Lo spagnolo ha risposto nuovamente al pesarese che lo ha accusato di essere 'un pericolò. «Sarò sempre lo stesso. La situazione che si è creata in Argentina è stata il risultato di una serie di circostanze», ha detto Marquez ad una tv brasiliana, nel corso di un evento pubblicitario. «Sfortunatamente ho toccato Valentino ed è caduto, io ho capito di aver fatto un errore e per questo sono stato penalizzato».

MOTORI

Il Papa benedice una Formula E

Ieri mattina, prima dell'udienza generale, Papa Francesco ha benedetto un'auto elettrica Formula E, nel piazzale antistante l'ingresso della residenza del Santo Padre (Domus Sanctae Marthae). Una delegazione del Campionato mondiale di 30 persone ha partecipato all'udienza in piazza. Sabato ci sarà il gran premio sul circuito dell'Eur lungo poco meno di tre chilometri. C'è tanta attesa per l'evento e da giorni c'è grande fame di biglietti.

PIANETA GSA » MENO 4 AL DERBY

Capitani e presidenti di Gsa e Alma. Da sinistra, Michele Ferrari, Gianluca Mauro, Silvia De Michielis, Alessandro Pedone e Andrea Coronica (Foto Petrussi)

Strette di mano e sorrisi Udine-Trieste, che feeling

Grazie al Panathlon incontro tra presidenti e capitani delle due sfidanti
Pedone: «Il progetto Alma merita la A1». Mauro: «Anche voi siete da imitare»

di Michela Trotta
UDINE

È partito ufficialmente il countdown dell'attesissimo derby di ritorno tra Trieste e Udine. Ad aprire le danze niente di meno che i presidenti di Apu, Alessandro Pedone, e Alma, Gianluca Mauro, che ieri sera, all'hotel Astoria di Udine, sono stati ospitati dall'Associazione Panathlon club per discutere di fair play. Un tema obbligatorio se si parla di sport, un argomento imprescindibile se si pensa al campanilismo che aleggia ogni volta che le due squadre scendono in campo e agli sfottò che risuonano ininterrottamente. Non sono mancati sorrisi, strette di mano, foto d'occasione e battute per presentare una delle partite più attese dell'anno, soprattutto per le due tifoserie.

«Nel basket di serie A – esordisce il numero uno dell'Alma – un confronto tra Udine e Trieste non si vedeva da tanti anni. Quello a cui assistiamo ormai da due stagioni è un risultato eccezionale. Voglio appunto sottolineare il lavoro che Trieste e Udine stanno facendo nel portare la gente al palazzetto. Sono stati fatti molti investimenti e adesso stiamo raccogliendo i frutti. Quindi ci possiamo fare i complimenti, entrambi, perché credo che grazie al nostro lavoro il basket in regione stia tornando in auge».

È pienamente d'accordo il presidente della Gsa Alessandro Pedone che poi continua con un focus sul momento della sua squadra: «Rispetto all'Alma stiamo vivendo un momento diverso: abbiamo perso smalto e tutto ciò ha portato all'ultimo filotto di sconfitte. Arriviamo a Trieste con due partite da giocare. Per portare a casa il risultato dobbiamo solo tornare ad esprimere il nostro gioco, mostrando di che pasta siamo fatti, soprattutto in difesa; in attacco dobbiamo ritornare a muovere meglio la palla, senza essere prevedibili. Dall'altra parte è vero che Trieste è in ottima forma; è una squadra coesa con un gioco bello da vedere che merita stare in cima alla classifica». Il derby? «Per me il sold out è già un grande risultato. Poi ci sarà la partita, i dolorosi sfottò e il campo che deciderà chi sarà il migliore».

A rappresentare le due formazioni anche i rispettivi capitani: Michele Ferrari, udinese doc, e Andrea Coronica, triestino dalla nascita. La maglietta "Odio Udine"? Forse lasciata e dimenticata in un angolo dell'armadio: decisamente storia passata.

I due giocatori condividono lo stesso attaccamento alla maglia, lo stesso riconoscimento alla società e un legame forte con i tifosi. Ed entrambi, da capitani, cercheranno di guidare la propria truppa alla vittoria. Ora la parola passa al campo.

Alma Arena piena: ancora 100 ticket per gli udinesi

Domenica sera sarà sold out, ma non c'erano dubbi al proposito. Ieri l'Alma Trieste ha comunicato di aver esaurito tutti i biglietti per la partita con la Gsa. Per quanto riguarda la sponda Apu, invece, la società ha fatto sapere che da oggi sono in vendita, sui circuiti di VivaTicket di Udine e provincia, gli ultimi tagliandi sia per il primo che per il secondo anello al costo rispettivamente di 24 e 16 euro (comprensivi della prevendita): sono un centinaio. È tornata la febbre da derby, la conosciamo bene: anche a dicembre s'è assistito a una corsa pazza per accaparrarsi un posto per il match dai mille significati. Ora la storia si ripete. Intanto anche i social si stanno scaldando: il derby in realtà è già iniziato da qualche giorno perché i tifosi, da una parte e dall'altra, hanno cominciato a sfoderare il repertorio degli sfottò. La preparazione dell'Apu continua senza sosta al Carnera, come l'inserimento di Troy Caupain (nella foto Petrussi) negli ingranaggi bianconeri. Imparare rapidamente i giochi, trovare intesa con i compagni e portare una dose di energia: questo è quello che viene chiesto al neoacquisto e sembra che l'americano non abbia alcun problema in tal senso. Anzi, Caupain, dopo qualche tripla mandata a segno, ha subito preso familiarità in cabina di regia. (m.t.)

SERIE C SILVER » Il punto sulla stagione

Il bomber non si arrende

Per Patrick Nanut infortunio e stagione finita, ma tornerà

La strada spianata verso un gran finale di stagione da bomber del campionato di serie C Silver alla soglia dei 40 anni è stata bruscamente interrotta da un brutto infortunio subìto al palasport Carnera di Udine. Dove tra l'altro il 14 ottobre scorso decise la partita contro la Basketball House Campoformido con una tripla allo scadere da poco oltre metà campo davanti al tavolo degli ufficiali di campo.

La partita di sabato scorso contro la cenerentola Virtus Feletto si è rivelata un incubo per Patrick Nanut che a spiccioli dalla fine del match ha subìto la lussazione della rotula e la rottura del quadricipite della gamba destra.

Il fromboliere della neopromossa Ermetris Dinamo Gorizia è stato immediatamente trasportato all'ospedale di Udine dove lunedì è stato sottoposto ad intervento chirurgico. Nanut, che è stato sommerso da un sacco di messaggi di affetto, ha esternato il suo stato d'animo attraverso il profilo Facebook prima dell'operazione che è andata a buon fine.

«Ringrazio tutti, e sono veramente tanti, coloro che hanno speso un attimo del loro tempo per sapere dell'infortunio di sabato sera. È bello vedere che comunque, anche se magari in campo hai avuto degli screzi, fuori poi finisca tutto. È bello anche vedere che ci sono lasciati bei ricordi anche in quella che io chiamo la fase divertente della carriera.

È bello vedere che chi ti sta accanto ci tiene a te. È bello vedere che i compagni di squadra sono anche e soprattutto amici. Ora si va in sala, andrà tutto bene (spero) e poi si vedrà, ma fa già piacere tutto questo affetto nei miei confronti. Ancora grazie mille!».

I tempi di recupero si attestano attorno ai sei mesi, quindi la domanda sorge spontanea: Nanut la farà finita qui? Gli exit poll convergono tutti verso un'unica risposta: no.

Un innamorato pazzo della pallacanestro come lui non può fermarsi così dopo avere portato la matricola goriziana ai play-off.

Ci darà dentro in fase di riabilitazione, ne siamo certi, ora più che mai per vincere questa sfida personale. «Ci sono volte in cui vorresti riavvolgere il nastro del tempo per poter cambiare il corso degli eventi.

Era scritto che la stagione 2017-2018 di Patrick Nanut sarebbe finita lì, in quella metà campo ed in quell'azione, a due settimane dai play-off», scrive il deus ex machina della Dinamo, Tiziano Palumbo, sul gruppo Facebook degli isontini. Ti aspettiamo, Patrick. *(m.f.)*

LA TOP 5 DEL MV

- **play** Federico Bagnarol (Vis)
- **guardia** Andrea Zuliani (Ermetris)
- **ala piccola** Tiziano Floreani (Latte Carso)
- **ala grande** Max Moretti (Intermek)
- **centro** Federico Bellina (Il Michelaccio)
- **coach** Luca Malagoli (BH)

Nanut abbracciato dai compagni

ZONA PRESS

Cordenons ko, Gorizia sale al sesto posto Oggi Feletto-Fagagna

di MASSIMO FONTANINI

Giocata ieri. Nel recupero della nona giornata del girone di ritorno di C Silver, l'Ermetris Dinamo Gorizia ha battuto 82-79 l'Intermek Cordenons nonostante l'assenza di Nanut ed è salita al sesto posto in classifica a quota 32 punti, appaiando la Lussetti Servolana che tuttavia vanta il 2-0 nel doppio confronto con gli isontini. I cordenonesi, invece, restano noni in graduatoria a quota 26 in compagnia della Radenska Bor Trieste.

Altro recupero. Oggi, alle 20.15, presso la palestra dell'Enaip a Pasian di Prato si giocherà la sfida Virtus Feletto - Blue Service Collinare Fagagna quale recupero della settima di ritorno. Si tratta di una partita platonica sotto il mero profilo numerico nel senso che le due squadre sono già certe di concludere, rispettivamente, all'ultimo e al penultimo posto la stagione regolare. Chi vincerà avrà una bella iniezione di fiducia in vista dei play-out a cui parteciperanno anche Romans e Don Bosco Trieste.

Pole position. Tra Il Michelaccio San Daniele e la Latte Carso Ubc Udine chi sarà la regina della prima fase? A 40 minuti dal termine della stagione regolare le due squadre sono appaiate in vetta. Nell'ultima giornata, i collinari ospiteranno la Radenska Bor Trieste, mentre gli udinesi l'Ermetris. In un arrivo alla pari è avanti Il Michelaccio.

Play-off. È lotta a distanza anche tra Intermek e Radenska per la conquista dell'ottava posizione nella griglia della post season. I cordenonesi devono per forza finire davanti ai triestini in classifica perché il Bor vanta il 2-0 nel doppio confronto.

CALCIO DILETTANTI» Il punto sul campionato di Prima categoria

Risanese e Codroipo all'ultimo respiro Ragogna scopre Lizzi

Sempre separate da un punto le squadre in vetta al girone B La Serenissima lotta e sgomita uscendo bene da Aquileia

di Stefano Martorano

Pronostici rispettati dopo la sosta e di per sè il dato è alquanto indicativo, a testimonianza che in Prima categoria si è rimasti a lavorare "sul pezzo" anche lontano dal campionato. D'altronde, a cinque turni dallo striscione d'arrivo non è lecito distrarsi e correre il rischio di giocarsi un'intera stagione proprio all'ultimo giro di giostra.

La premessa aiuta a dare la giusta collocazione ai successi di Risanese e Codroipo, sempre separate da un punto, in quello che si annuncia come un finale al fotofinish nel **girone B,** mentre alla Pro Fagagna è andata bene, visto che al pareggio interno col Bannia ha fatto il verso quello del Rive d'Arcano a Ceolini, a tutto vantaggio del Diana che ha preso a braccetto il Rive, mentre nel girone C il Mladost ha continuato a vincere e a duellare col Chiarbola, in una lotta al vertice in cui il Ruda ha dimostrato di giocarsi tutte le sue carte.

Alessandro Lizzi (classe 1998) punto di forza del Ragogna

Spazio ai protagonisti ora, a cominciare da Alessandro Lizzi, classe '98 del Ragogna, ovvero il bomber che non t'aspetti, arrivando dalla squadra juniores. «Sinceramente non me lo sarei mai aspettato ed è stata una grande emozione. Sono contento di essere stato d'aiuto alla squadra e ringrazio il mister per avermi dato questa opportunità, comunque sabato spero di raggiungere con gli juniores la vittoria del campionato e per quanto riguarda la prima squadra sono convinto che possiamo raggiungere i play-off».

Restando in tema, ma cambiando girone, ecco il parere di Flavio Chiacig, allenatore della Torreanese, terza in classifica. «Tre settimane di sosta e una gara giocata con una quindicina di gradi in più si sono fatte sentire più del previsto. Per difendere il terzo posto dovremo ridurre il margine dai primi due e avere più testa e forza in corpo».

In fondo alla classifica c'è chi lotta, come il San Daniele di Roberto Moreale. «Sappiamo che è dura, ma abbiamo il conforto di avere tre scontri diretti. In quasi tutto il campionato non siamo mai stati sotto, abbiamo ancora un punto di vantaggio e contiamo di tenercelo stretto. La salvezza? Vedo male l'Unione Smt in questo momento, più del combattivo Ceolini».

Poi ecco il proclama. «Il presidente Ivan Nardese mi ha chiesto di vincere il derby col Diana e così devo accontentarlo. Faremo il massimo».

Nel **girone C** lotta e sgomita anche la Serenissima allenata da Claudio Baulini, andata a prendersi tre punti d'oro ad Aquileia. «Le vittorie sono tutte importanti e in questo momento ancora di più. Il primo tempo è stato equilibrato, forse leggermente meglio noi, il secondo invece abbiamo subito molto e la vittoria è stato un premio forse eccessivo. Devo anche dire che quest'anno ci capita spesso di stare nella zona di classifica meno nobile, quindi prepariamoci a cinque partite da fare al massimo».

LE CURIOSITÀ

Occhio al San Daniele Scossa del Rivignano

Forze fresche. Ci sono fattori in grado di sovvertire un pronostico e quindi attenzione al San Daniele che recupera due colonne come Davide Naccari e Paolo Bassi in vista del derbissimo con il Diana, in programma a San Vito di Fagagna. I due hanno finalmente recuperato e Moreale potrà impiegarli, così come potrà fare affidamento su Leonardo Fadone, classe '98 che si sta ponendo all'attenzione generale come la piacevole novità della stagione.

Pronto allo sprint. È anche allenatore di carattere Peter Livon (nella foto) e i numeri stanno dimostrando quanto il "suo" Rivignano si sia scosso proprio al momento giusto, quello più delicato della stagione. I numeri parlano chiaro, con 14 punti fatti al ritorno, di cui 10 sono arrivate nelle ultime quattro partite (tre vittorie e un pari) e contro due concorrenti dirette come Teor e Rivolto.

Rinato. Dieci lunghissime giornate. Ecco quanto è durata l'astinenza al gol di Marco Rossi, che domenica ha ritrovato la rete per la "sua" Risanese, la sua 16a stagionale in 15 presenze, dopo il 4-0 rifilato al Teor al 15º turno. Allora il bomber arrivata da cinque gol consecutivi in altrettante giornate. (s.m.)

I NOSTRI 11

La porta al sicuro con Cortiula e mister Rosso ha tanti esperti

LE CLASSIFICHE

GIRONE A: Pro Fagagna 57 punti; Rive d'Arcano, Diana 51; Vajont 49; Ragogna, Union Rorai 42;Maniagolibero 37; Bannia 36; Union Martignacco 35; Vallenoncello, Barbeano 31; San Daniele 26; Tagliamento 21; Unione Smt, Ceolini 18; Tilaventina 6.
GIRONE B: Risanese 53; Codroipo 52; Torreanese 44; Sevegliano/Fauglis 42; Grigioneri 39; Buiese 38; Lavarian/Mortean 33; Rivignano 31; Forum Julii, Colloredo 29; Rivolto, Azzurra 28; Riviera 27; Teor 25; Venzone 24; Palazzolo 21.
GIRONE C: Mladost 44; Chiarbola 42; Ruda, Domio 40; San Giovanni, Gradese 37; Zarja 34; Aquileia, Isonzo 33; Sant'Andrea 32; Turriaco 31; Primorec 30; Serenissima, Mariano 29 ;Villesse, Isontina 23.

Battere il Vajont con una tripletta di un giovane e scoprirsi con una voglia matta di play-off. Ecco i meriti del Ragogna allenato da **Raffaele Rosso,** chiamato a un compito affatto semplice dopo avere ereditato la panchina di Crapiz. È quindi Rosso il tecnico della settimana, colui che virtualmente poniamo ogni volta alla guida dei Nostri 11, ragazzi, più o meno giovani, che ogni domenica scavano tra le motivazioni personali, scoprendosi magari decisivi e quindi meritevoli delle nomination.

Di sicuro a Buia approveranno la scelta del portiere, quel **Gianmarco Cortiula,** estremo difensore della Risanese che domenica scorsa ha blindato il successo dei suoi contro i "torelli". Parate che dunque valgono un gol, e anche gol decisivi, come quello firmato dal classe '97 **Giacomo Gorenszach,** difensore della Serenissima che ai più è sembrato un grande attaccante nell'incursione palla al piede nel cuore dell'area di rigore dell'Aquileia, poi trafitta. E che dire poi di **Ronny Zanirato?** Il difensore classe '94 del Palazzolo lo ha firmato il gol dello 0-2 a Lavariano, marchiando il successo dei viola di Dianti. Un partitone lo hanno fatto anche **Manuel Commessatti** ('97) del tagliamento corsaro a Maniago e **Fabio Biundo,** l'esperto ('84) difensore del Colloredo.

In mediana, ecco tre centrocampisti dai piedi buoni, non a caso risultati decisivi domenica, a cominciare da **Marco Snidero** ('96) che ha dato il successo del Rivolto nello scontro diretto con l'Azzurra. L'impeto d'orgoglio del Ceolini è stato firmato dal sempreverde **Sandro Valentini** ('89), addirittura doppietta per lui al Rive, e da **Gabriele Stampetta,** il 34enne giallorosso che ha "semplicemente" deciso il derby col Forum Julii.

Attenzione poi a **Riccardo Pantanali,** il classe '95 del Ruda che ha aperto la sfida col Primorec con una sassata all'incrocio dei pali. Le sue doti sono note, mentre si stanno facendo conoscere anche quelle di **Alessandro Lizzi** (tripletta) del Ragogna e di **Thomas Spilotti,** attaccante del Venzone, capabrio a Fauglis. *(s.m.)*

RUGBY

Vola il "settebello" del Cus Udine

Conquistato il pass per le finali universitarie di Campobasso

Il Cus Udine di rugby a sette, la variante olimpica del più famoso Rugby Union, si impone nel torneo di qualificazione giocato allo stadio Gerli di Udine e conquista il pass per le finali universitarie di Campobasso (23-24 maggio 2018): gli atleti udinesi, infatti, vincono nettamente entrambe le gare giocate contro il Cus Venezia (26-5) e il Cus Ferrara (42-0), mentre la partita con il Cus Brescia non si è potuta giocare per il ritiro della compagine lombarda che non è riuscita a ottenere le liberatorie dei propri giocatori dalle società di rugby a XV.

«Sono orgoglioso e soddisfatto per come sono andate le cose – commenta Francesco Barella, capitano del Cus Udine di rugby a sette – abbiamo dimostrato sul campo di valere queste finali e le affronteremo con tanta voglia di fare risultato. Abbiamo dimostrato di essere una squadra ben messa in campo, con un gioco efficace e, soprattutto, con una grande voglia di vincere».

Il Cus Udine di rugby a sette

La compagine del Cus Udine è formata quasi interamente da atleti della Rugby Udine Union Fvg, tranne un giocatore che milita nel Casale sul Sile, ma che ha un passato nella formazione bianconera. Gli udinesi nelle passate finali nazionali hanno ampiamente dimostrato sul campo di essere squadra di alto spessore, ma mai come in questa stagione si potrà affrontare queste fasi finali universitarie con la netta consapevolezza di poter puntare al podio. «Prima di essere una squadra, siamo un gruppo di amici – continua Francesco Barella – e questo aspetto sicuramente è alla base di questo progetto legato al mondo del rugby a sette. Il nostro obiettivo è sicuramente migliorare il quarto posto della passata stagione, sarà sicuramente difficile, ma vogliamo provarci».

Il Cus Udine, poi, vanta anche due giocatori "internazionali" nelle proprie fila: stiamo, infatti, parlando di Mattia D'Anna, trequarti del Mogliano in Eccellenza e Pietro Rigutti, trequarti ala della Rugby Udine Union Fvg, entrambi "azzurri" nel rugby a sette nelle ultime stagioni. Ecco i giocatori del Cus Udine: Riccardo Gerussi, Cristian Rugger, Marco Properties Curti, Leonardo Balzi, Francesco Barella, Antonio Scalettaris, Pietro Rigutti, Mattia D'Anna, Enrico Tarantola, Leonardo Menegaldo, Dan Gabriel Groza, Tommaso Ciprian, Pietro Ortolani, Stefano De Dona, Luca Zorzi; accompagnatori: Jacopo Gregorat, Lorenzo Genna.

Davide Macor

Volley, in serie B2 la Farmaderbe è pronta a un sabato di fuoco

VILLA VICENTINA

Guarda avanti, in B2 femminile, la Farmaderbe Villa Vicentina. Dopo la vittoria, concreta anche se non spettacolare, contro lo Jesolo, le ragazze del presidente Delbianco si apprestano a vivere, sabato, una partita importante che potrebbe cambiare la prospettiva del loro campionato.

Le Villadies affronteranno infatti, in trasferta, il Fratte Santa Giustina, che le precede in classifica di sei punti occupando la terza piazza, che consente di avere accesso ai play-off. Vincendo, Pittioni e compagne si avvicinerebbero in maniera pericolosa alle venete e potrebbero accarezzare la possibilità di giocarsi gli spareggi per la B1.

«La squadra sta abbastanza bene – spiega l'allenatore Fabio Sandri – se si eccettua qualche atleta influenzata e quale piccolo problema fisico. In palestra si respira un bel clima pur con la consapevolezza che

Farmaderbe Villa Vicentina in formato zen per dare l'assalto ai play-off

quella di Fratte sarà una partita durissima. A nostro favore abbiamo il fatto di giocare senza alcuna pressione nei confronti del risultato, ma solo con tanta voglia di arrivare il più in alto possibile».

Anche il match dell'andata fu particolarmente combattuto: vinto abbastanza agevolmente il primo parziale, le friulane persero i tre successivi con uno scarto davvero minimo, segno del grande equilibrio fra i due sestetti. La Farmaderbe si presenterà forte di otto successi consecutivi ma anche il Fratte non è da meno, con appena due sconfitte rimediate nel 2018, contro il Codognè e contro la seconda Imoco. Scorrendo il calendario, qualora Villa riuscisse a imporsi sabato, avrebbe un calendario tutto sommato più agevole rispetto alla formazione veneta, che potrebbe perdere ancora qualche punto lungo il cammino. Entrambe dovranno affrontare la regina Giorgione Treviso, me le altre due partite saranno, per le friulane, molto più agevoli.

Alessia Pittoni

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Matrimonio a prima vista Italia

Al via la terza stagione in cui sei single accettano di sposarsi senza essersi mai visti prima. Sotto lo sguardo dei tre esperti **Gerry Grassi** (a destra), **Nada Loffredi** e **Mario Abis** hanno scelto di intraprendere questa avventura: Roberto e Daniela, Mauro e Camilla, Andrea e Rossella.
SKYUNO, ORE 21.15

Don Matteo 11

Quando il padre biologico di Sofia viene trovato in fin di vita, i sospetti dei carabinieri ricadono su Seba che va in galera. Don Matteo (**Terence Hill**) non crede alla sua colpevolezza. Intanto, Giovanni ha abbandonato il seminario.
RAI 1, ORE 21.25

The Voice of Italy

Quarto e ultimo appuntamento con le Blind Audition. Anche stasera i concorrenti dovranno conquistare i quattro coach, Cristina Scabbia, J-Ax, **Al Bano** e Francesco Renga, unicamente con la loro voce. Chi ci riuscirà?
RAI 2, ORE 21.20

Un amore senza fine

La storia d'amore tra una giovane (**Gabriella Wilde**) di famiglia agiata e un bel ragazzo. Dopo un incontro che rivela subito la forte attrazione tra i due, la loro relazione diventerà molto più complicata.
CANALE 5, ORE 21.25

10050 Cielo Drive

Sharon (**Katie Cassidy**) e altri tre amici si riuniscono nell'elegante casa al civico 10050 di Cielo Drive durante l'estate del 1969. Quella che ha inizio come una semplice festa si trasformerà presto in una notte di terrore.
PREMIUM C., ORE 21.20

RAI 1

- **6.00** RaiNews24
- **6.30** Tg1
- **6.35** Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
- **6.45** UnoMattina *Attualità*
- **10.00** Storie italiane *Rubrica*
- **11.05** Buono a sapersi *Rubrica*
- **11.50** La prova del cuoco *Cooking Show*
- **13.30** Telegiornale
- **14.00** Zero e Lode *Quiz*
- **15.15** La vita in diretta *Attualità*
- **16.30** Tg1
- **16.40** Tg1 Economia *Rubrica*
- **16.50** La vita in diretta *Attualità*
- **18.45** L'eredità *Quiz*
- **20.00** Telegiornale
- **20.30** Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
- **21.25 Don Matteo 11 Serie Tv**
- **23.45** Porta a porta *Attualità*
- **1.20** Tg1 - Notte
- **1.55** Sottovoce *Attualità*
- **2.25** Assetto di volo *Cortometraggio*
- **2.55** 3 Giorni Dopo *Film commedia nera ('13)*
- **4.20** Da Da Da *Videoframmenti*
- **5.15** RaiNews24

RAI 2

- **6.00** Detto fatto *Tutorial Tv*
- **7.15** Streghe *Serie Tv*
- **8.35** Jane the Virgin *Serie Tv*
- **10.00** Tg2 Lavori in corso *Attualità*
- **10.55** Tg2 Flash
- **11.00** I fatti vostri *Varietà*
- **13.00** Tg2 Giorno
- **13.30** Tg2 Tutto il bello che c'è *Rubrica*
- **13.50** Tg2 Medicina 33 *Rubrica*
- **14.00** Detto fatto *Tutorial Tv*
- **16.35** Castle *Serie Tv*
- **18.00** Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
- **18.10** Tg2 Flash L.I.S.
- **18.15** Tg2
- **18.50** Hawaii Five-0 *Serie Tv*
- **19.40** NCIS *Serie Tv*
- **20.30** Tg2 20.30
- **21.05** Quelli che... dopo il Tg *Tg Satirico*
- **21.20 The Voice of Italy Talent Show**
- **23.35** Stracult Live Show *Rubrica*
- **1.05** Passione sinistra *Film commedia ('13)*
- **2.35** Incontri con l'impossibile *Doc.*
- **4.00** Tg2 Eat Parade *Rubrica*
- **4.10** Videocomic

RAI 3

- **6.00** RaiNews24
- **7.00** TGR Buongiorno Italia
- **7.30** TGR Buongiorno Regione *Attualità*
- **8.00** Agorà *Attualità*
- **10.00** Mi manda Raitre *Attualità*
- **10.45** Tutta salute *Rubrica*
- **11.30** Chi l'ha visto? 11.30 *Attualità*
- **12.00** Tg3 / Tg3 Fuori Tg
- **12.45** Quante storie *Rubrica*
- **13.15** Passato e Presente *Rubrica*
- **14.00** Tg Regione / Tg3
- **15.10** Tg3 LIS
- **15.15** Last Cop - L'ultimo sbirro *Serie Tv*
- **16.00** Aspettando Geo *Doc.*
- **17.10** Geo *Documenti*
- **18.25** #cartabianca *Attualità*
- **19.00** Tg3 / Tg Regione
- **20.00** Blob *Videoframmenti*
- **20.20** Senso Comune *Attualità*
- **20.40** Un posto al sole *Soap*
- **21.15 La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler Film drammatico ('04)**
- **24.00** Tg3 Linea notte *Attualità*
- **1.05** Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
- **1.15** Memex - Galileo *Rubrica*
- **1.45** RaiNews24

RETE 4

- **6.40** Tg4 Night News
- **7.30** A-Team *Serie Tv*
- **8.35** Siska *Serie Tv*
- **10.40** Ricette all'italiana *Rubrica*
- **11.30** Tg4 - Telegiornale
- **12.00** Un detective in corsia *Serie Tv*
- **13.00** La signora in giallo *Serie Tv*
- **14.00** Lo sportello di Forum *Court Show*
- **15.30** Hamburg distretto 21 *Serie Tv*
- **16.35** Sinfonia di guerra *Film guerra ('67)*
- **18.50** Tg4 - Telegiornale
- **19.30** L'almanacco di Retequattro *Rubrica*
- **19.50** Tempesta d'amore *Telenovela*
- **20.30** Stasera Italia *Attualità*
- **21.15 Quinta colonna Attualità**
- **0.30** Il commissario Schumann *Serie Tv*
- **1.35** Tg4 Night News
- **2.15** Un eroe borghese *Film drammatico ('95)*
- **3.50** Un poliziotto scomodo *Film poliziesco ('78)*
- **5.30** Cantiamo insieme *Musicale*

CANALE 5

- **6.00** Prima pagina Tg5
- **7.55** Traffico
- **8.00** Tg5 Mattina
- **8.45** Mattino Cinque *Attualità*
- **11.00** Forum *Court Show*
- **13.00** Tg5
- **13.40** Beautiful *Soap Opera*
- **14.10** Una vita *Telenovela*
- **14.45** Uomini e donne *People Show*
- **16.10** L'isola dei famosi *Real Tv*
- **16.20** Amici *Real Tv*
- **16.30** Il segreto *Telenovela*
- **17.10** Pomeriggio Cinque *Attualità*
- **18.45** Avanti un altro! *Quiz*
- **20.00** Tg5
- **20.40** Striscia la notizia La voce dell'inprendenza *Tg Satirico*
- **21.25 Un amore senza fine Film sentimentale ('14)**
- **23.30** Maurizio Costanzo Show *Talk Show*
- **1.00** Tg5 Notte
- **1.40** Striscia la notizia La voce dell'inprendenza *Tg Satirico*
- **2.05** Uomini e donne *People Show*

ITALIA 1

- **8.15** Mila e Shiro *Cartoni*
- **8.40** Royal Pains *Serie Tv*
- **10.30** Dr. House *Serie Tv*
- **12.25** Studio Aperto
- **13.00** L'isola dei famosi *Real Tv*
- **13.15** Sport Mediaset *Rubrica*
- **13.50** I Griffin *Cartoni*
- **14.15** I Simpson *Cartoni*
- **14.40** The Big Bang Theory *Sitcom*
- **15.15** 2 Broke Girls *Sitcom*
- **15.45** New Girl *Sitcom*
- **16.15** How I Met Your Mother *Sitcom*
- **17.05** La vita secondo Jim *Sitcom*
- **18.00** Due uomini e mezzo *Sitcom*
- **18.30** Studio Aperto
- **19.15** L'isola dei famosi *Real Tv*
- **19.25** Mai dire Isola - Polpette *Show*
- **19.35** CSI Miami *Serie Tv*
- **20.25** CSI *Serie Tv*
- **21.25 Emigratis Real Tv**
- **0.20** Scary Movie 5 *Film comico ('12)*
- **2.10** Dexter *Serie Tv*
- **3.05** Studio Aperto La giornata
- **3.20** Premium Sport *Rubrica*
- **4.00** Yu-Gi-Oh! GX *Cartoni*

LA 7

- **6.00** Meteo / Traffico Oroscopo
- **7.00** Omnibus News *Attualità*
- **7.30** Tg La7
- **7.55** Meteo *Rubrica*
- **8.00** Omnibus dibattito *Attualità*
- **9.40** Coffee Break *Attualità*
- **11.00** L'aria che tira *Rubrica*
- **13.30** Tg La7
- **14.00** Tg La7 Cronache *Attualità*
- **14.20** Tagadà *Attualità*
- **16.15** Speciale Tg La7 *Attualità* *"Speciale Consultazioni" Conduce Enrico Mentana*
- **20.00** Tg La7
- **20.35** Otto e mezzo *Attualità*
- **21.10 Piazzapulita Attualità**
- **0.50** Tg La7
- **1.00** Otto e mezzo *Attualità*
- **1.40** L'aria che tira *Rubrica*
- **4.00** Star Trek *Serie Tv* *"L'alternativa" "Uccidere per amore"*

TV8

- **14.15** L'incubo di una figlia *Film thriller ('14)*
- **16.00** Un nuovo inizio *Film drammatico ('17)*
- **17.45** Vite da copertina tutta la verità su *Doc.*
- **18.45** Best Bakery *Talent Show*
- **19.30** Cuochi d'Italia
- **20.30** Gol Collection *Rubrica*
- **21.00 Diretta Gol Europa League Rubrica**
- **23.00** Gol Collection *Rubrica*
- **0.30** Calcio: Quarti. Ritorno *Highlights Europa League*

NOVE

- **6.00** Donne mortali *Real Crime*
- **8.00** Alta infedeltà *DocuReality*
- **10.00** Donne mortali *Real Crime*
- **13.45** Delitti di famiglia *Real*
- **15.45** Scomparsi *Real Crime*
- **16.45** Undercover Boss *Doc.*
- **18.45** Airport Security *Doc.*
- **19.15** O mare mio *Cooking*
- **20.30** Boom! *Game Show*
- **21.25 Eagle Eye Film azione ('08)**
- **23.30** Cucine da incubo Italia
- **0.50** Queen of the South *Serie Tv*

RAI 4 (21)

- **8.40** Revenge *Serie Tv*
- **10.10** Desperate Housewives *Serie Tv*
- **11.35** The Good Wife *Serie Tv*
- **13.05** Senza traccia *Serie Tv*
- **14.30** 24 *Serie Tv*
- **16.00** Rookie Blue *Serie Tv*
- **17.25** Revenge *Serie Tv*
- **19.00** Desperate Housewives *Serie Tv*
- **20.40** Lol :-) *Sitcom*
- **21.00 Crush Film horror ('13)**
- **22.30** Nemo Syrup *Attualità*
- **23.50** 24 *Serie Tv*
- **1.20** Ray Donovan *Serie Tv*

IRIS (22)

- **9.45** Metti una sera a cena *Film drammatico ('68)*
- **12.20** I cammelli *Film ('88)*
- **14.25** Django spara per primo *Film western ('67)*
- **16.25** L'uomo dell'anno *Film commedia ('06)*
- **18.55** Adesso cinema! *Rubrica*
- **19.15** Miami Vice *Serie Tv*
- **20.05** Walker Texas Ranger *Serie Tv*
- **21.00 La sconosciuta Film drammatico ('06)**
- **23.30** Il giardino delle vergini suicide *Film dramm. ('99)*

RAI 5 (23)

- **16.00** Europa tra le righe *Doc.*
- **17.00** L'opera italiana Turandot *Rubrica*
- **17.50** Save the date *Rubrica*
- **18.20** Rai News - Giorno
- **18.25** Holbein - Un pittore alla corte dei Tudor *Doc.*
- **19.25** Simon Schama - Il potere dell'arte *Rubrica*
- **20.20** Castelli d'Europa *Doc.*
- **21.15 A Swan Lake Danza**
- **22.55** Notre Dame de Paris *Teatro*
- **0.30** The Great Songwriters *Musica*

RAI MOVIE (24)

- **10.55** Homeland Security *Film commedia ('08)*
- **12.40** La strada per Fort Alamo *Film western ('65)*
- **14.05** Holy Water *Film ('09)*
- **15.40** Dark Skies *Film ('13)*
- **17.25** Morgan il pirata *Film ('70)*
- **19.05** Signore e signori, buonanotte *Film ('76)*
- **21.10 Annie Parker Film drammatico ('13)**
- **22.55** Una promessa *Film ('13)*
- **0.40** La storia vera della signora dalle camelie *Film drammatico ('81)*

RAI PREMIUM (25)

- **8.30** Le sorelle McLeod *Serie Tv*
- **10.00** Doc Martin *Serie Tv*
- **11.40** Non lasciamoci più 2 *Serie Tv*
- **13.30** La squadra *Serie Tv*
- **15.15** Donna detective *Serie Tv*
- **17.10** Un medico in famiglia 5 *Miniserie*
- **19.10** Che Dio ci aiuti 2 *Miniserie*
- **21.20 Fisher - Delitti e misteri Serie Tv**
- **23.15** Provaci ancora Prof! 7 *Miniserie*
- **1.00** La squadra *Serie Tv*

CIELO (26)

- **11.30** MasterChef Australia *Talent Show*
- **13.45** MasterChef Italia 2 *Talent Show*
- **16.15** Fratelli in affari *Doc.*
- **17.15** Buying & Selling *Doc.*
- **18.15** Love It or List It *DocuReality*
- **19.15** Affari al buio *DocuReality*
- **20.15** Affari di famiglia *Doc.*
- **21.15 True Justice Miniserie**
- **23.15** La monaca del peccato *Film drammatico ('86)*
- **0.45** Celos - Gelosia *Film drammatico ('99)*

PARAMOUNT (27)

- **6.40** SpongeBob *Cartoni*
- **8.40** I Jefferson *Sitcom*
- **9.40** La casa nella prateria *Serie Tv*
- **13.30** McBride *Miniserie*
- **15.30** Miss Marple *Serie Tv*
- **17.30** La casa nella prateria *Serie Tv*
- **19.40** 8 semplici regole *Sitcom*
- **21.10 The Librarians Serie Tv**
- **23.00** Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il mare dei mostri *Film fantastico ('13)*
- **0.30** School of Rock *Film commedia ('03)*

TV2000 (28)

- **15.20** Siamo Noi *Attualità*
- **16.00** Grecia *Telenovela*
- **17.30** Il diario di papa Francesco *Rubrica*
- **18.00** Rosario da Lourdes
- **19.00** Attenti al lupo *Attualità*
- **19.30** Indagine ai confini del sacro *Religione*
- **20.00** Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
- **20.30** Tg 2000 / TgTg
- **21.05 C'è spazio Rubrica**
- **22.45** Karamazov Social Club
- **23.15** Buone notizie *Attualità*
- **23.35** Rosario da Pompei

LA7 D (29)

- **6.10** The Dr. Oz Show
- **8.45** I menù di Benedetta *Cooking Show*
- **11.55** Selfie Food *Rubrica*
- **12.25** Cuochi e fiamme
- **13.30** Grey's Anatomy *Serie Tv*
- **16.10** I menù di Benedetta
- **18.05** Selfie Food *Rubrica*
- **18.15** Tg La7
- **18.25** The Dr. Oz Show
- **19.30** Cuochi e fiamme
- **21.30 Grey's Anatomy Serie Tv**
- **1.10** Selfie Food *Rubrica*
- **1.25** La Mala EducaXXXion *Talk Show*

LA 5 (30)

- **9.40** Beautiful *Soap Opera*
- **10.00** Una vita *Telenovela*
- **10.35** Il segreto *Telenovela*
- **11.40** Ultime dall'Isola *Reality*
- **11.55** L'isola dei famosi Extended Edition *Reality*
- **16.00** Everwood *Serie Tv*
- **18.00** Heartbeat *Serie Tv*
- **19.50** Uomini e donne *People Show*
- **21.10 Una ragazza e il suo sogno Film comm. ('03)**
- **23.15** Questo è stile *Lifestyle*
- **0.10** Ultime dall'Isola *Reality Show*

REAL TIME (31)

- **10.20** Malati di pulito *Doc.*
- **12.20** Alta infedeltà *DocuReality*
- **13.50** Amici di Maria De Filippi
- **14.50** Ma come ti vesti?! *Doc.*
- **16.50** Abito da sposa cercasi
- **17.45** Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA *DocuReality*
- **19.40** Alta infedeltà *DocuReality*
- **20.40** Da qui a un anno extra
- **21.10 Radio Italia Live Musicale**
- **22.10** Vite al limite *DocuReality*
- **0.05** 24 ore al pronto soccorso *Doc.*

ITALIA 2 (35)

- **13.20** Urban Legends *DocuFiction*
- **14.00** Premium Sport News
- **14.30** Calcio: Una partita *Champions League*
- **16.25** Chuck *Serie Tv*
- **17.15** Psych *Serie Tv*
- **19.00** Premium Sport News
- **19.30** The Big Bang Theory *Sitcom*
- **21.10 Ruslan Film Tv az. ('09)**
- **23.10** Scuola di polizia 7: Missione a Mosca *Film comico ('94)*
- **0.50** Psych *Serie Tv*

GIALLO (38)

- **6.00** Torbidi delitti *Real Crime*
- **7.55** MPU - Missing Persons Unit *Serie Tv*
- **11.40** Law & Order *Serie Tv*
- **15.32** Fast Forward *Serie Tv*
- **17.20** Law & Order *Serie Tv*
- **19.15** Law & Order: Los Angeles *Serie Tv*
- **21.10 DCI Banks Serie Tv**
- **23.00** Law & Order *Serie Tv*
- **0.56** Torbidi delitti *Real Crime*
- **2.50** MPU - Missing Persons Unit *Serie Tv*

TOP CRIME (39)

- **6.20** Distretto di polizia 9 *Serie Tv*
- **8.05** Monk *Serie Tv*
- **8.55** Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
- **10.35** Rizzoli & Isles *Serie Tv*
- **13.30** Major Crimes *Serie Tv*
- **15.25** Monk *Serie Tv*
- **16.25** Rizzoli & Isles *Serie Tv*
- **19.25** Major Crimes *Serie Tv*
- **21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv**
- **22.50** Major Crimes *Serie Tv*
- **0.40** Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

DMAX (52)

- **9.10** Nudi e crudi XL *Doc.*
- **11.00** Dual Survival *Real Tv*
- **12.45** Affari a tutti i costi *Real Tv*
- **14.05** Outback Pilots *Real Tv*
- **16.00** Ai confini della civiltà
- **16.55** Animal Science *Doc.*
- **17.50** Oro degli abissi *Doc.*
- **18.45** Autostrada per l'inferno *DocuReality*
- **19.35** Macchine da soldi *Doc.*
- **20.30** Affari a quattro ruote
- **21.25 Fast N' Loud Real Tv**
- **22.20** Meccanici allo sbando *DocuReality*
- **23.15** Iron Garage *DocuReality*

RAI SPORT HD (57)

- **12.00** Pallavolo: Play Off - Semifinale - gara 3 *Camp. It. A1 femminile*
- **13.30** Tg Sport / No Limits
- **14.15** Magazine Chelsea
- **17.20** Nuoto: Terza giornata (Finali) *Campionati Italiani Assoluti Primaverili*
- **19.40** Memory *Rubrica di sport*
- **20.20 Atletica leggera: ACEA Maratona di Roma**
- **22.30** Radiocorsa *Rubrica*
- **24.00** Tg Sport
- **0.20** Nuoto: Terza giornata (Finali)

RADIO

RADIO 1

- **18.05** Italia sotto inchiesta
- **19.30** Zapping Radio1
- **20.55** Zona Cesarini
- **21.05 Europa League: Salisburgo - Lazio**
- **23.05** Tra poco in edicola
- **24.00** Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY

- **15.30** Tropical Pizza
- **17.00** Pinocchio
- **19.00** Il Rosario della sera
- **20.00** Via Massena
- **21.00 Say Waaad?**
- **22.00** Dee Notte
- **24.00** Ciao Belli

RADIO 2

- **18.00** I Provinciali
- **18.30** Caterpillar
- **20.05** Decanter
- **21.00 The Voice of Radio2**
- **23.45** Me Anziano YouTuberS
- **0.30** Rock and Roll Circus
- **1.30** Music Box

CAPITAL

- **14.00** Master Mixo
- **17.00** Non c'è Duo senza te
- **20.00** Vibe
- **21.00 Whatever**
- **22.00** Dodici79
- **23.00** Maryland
- **24.00** Capital Gold

RADIO 3

- **19.00** Holliwood Party
- **19.50** Radio3 Suite-Panorama
- **20.30 Il Cartellone. Orchestra sinfonica nazionale della Rai**
- **23.00** Il Teatro di Radio3 Archivio teatrale

M2O

- **16.00** Provenzano Dj Show
- **17.05** #m2o
- **18.00** m2U - m2o University
- **18.05** Mario & the City
- **20.05 m2o Party**
- **22.00** Prezioso in Action
- **23.05** Trance Evolution

Pay SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

- **21.15** Spider-Man: Homecoming *Film* **Sky Cinema Uno**
- **21.15** Allied - Un'ombra nascosta *Film* **Sky Cinema Hits**
- **21.00** Uomoni di parola *Film commedia* **Sky Cinema Comedy**
- **21.00** Against The Wild *Film avventura* **Sky Cinema Family**

PREMIUM CINEMA

- **21.20** 10050 Cielo Drive *Film horror* **Cinema**
- **21.20** Troppo per vivere... poco per morire *Film* **Cinema 2**
- **21.20** Il fuggitivo *Film thriller* **Cinema Energy**
- **21.20** Possession - Una storia romantica *Film dramm.* **Cinema Emotion**

RADIO LOCALI

Radio 1

- **7.18** Gr FVG e alla fine Onda Verde.
- **11.05** Presentazione programmi
- **11.08** Vue' o fevelin di: Isontina Ambiente à dât vite a une colaborazion par valorizâ l'ûs de lenghe furlane tes atività ts de aziende.
- **11.18** Chiaro e tondo: falsi miti e paure irragionevoli sulla sicurezza del cibo che mangiamo.
- **11.50** Fermenti a Nordest: l'incremento dei traffici nel porto di Trieste, un importante volano per l'economia dell'intera regione.
- **12.30** Gr FVG
- **13.29** A tutto bit: semplici ed economiche. Le nuove tecnologie agevolano la produzione musicale.
- **14.05** Riverberi: la cantautrice Paola Rossato ed il suo primo album "Facile". Torna a Maniago "Vocalia", festival dedicato alla magia che solo la voce umana sa provocare.
- **15.00** Gr FVG
- **15.15** Vue' o fevelin di: a Divilin di Vile, incuintri pe presentazion di doi parcs a teme de "Grande Vuere".
- **18.30** Gr FVG

Radio Regionale

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. Ogni ora dalle **7** alle **19** GR Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30** Meteo Sempre dopo GR loc.. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **05.05 09.05 14.05 17.05 19.05** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10 diretta, 15** e **00.20** R Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40. 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

- **6.45** Inni
- **6.45** Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
- **7.00** Ore 7
- **8.15** Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
- **8.30** Ore 7
- **10.45** Sportello pensioni
- **12.15** Family benessere
- **12.45** Manca il sale
- **13.00** Telegiornale F.V.G.
- **13.45** Telegiornale F.V.G.
- **14.15** Elettroshock
- **15.45** Telefruts - cartoni animati
- **17.45** Telefruts - cartoni animati
- **18.45** Camminando
- **19.00** Telegiornale F.V.G.
- **19.45** Speciale del Tg - Lignano Boat show
- **20.00** Effemotori
- **20.30** Ritratti - Storie dal Friuli Occidentale
- **20.45** Tg Pordenone
- **21.00** Lo Sapevo! Il meglio
- **22.15** A tutto campo il meglio
- **22.45** L'uomo delle stelle
- **23.15** Community FVG
- **23.45** Telegiornale F.V.G.

UDINEWS TV

- **7.00** Buongiorno Friuli
- **8.05** Videonews servizi
- **8.30** Buongiorno Friuli
- **9.35** Videonews servizi
- **10.00** Village
- **10.30** Buongiorno Friuli
- **11.40** Tmw news
- **12.00** Speciale Tesla
- **12.30** Musica e...
- **13.1o** Story "Cagliari"
- **13.30** Tg Udinews pranzo
- **13.50** Su il sipario
- **14.05** Speciale Club House Jury Chechi
- **14.30** Tg Udinews pranzo
- **14.55** Detto da voi... con Caterina Collovati
- **16.25** Sif es Souane
- **16.55** Serie A 2016 - 2017: Udinese - Cagliari (2-1)
- **18.40** Story "Cagliari"
- **19.00** Tg Udinews sera
- **19.35** Viceversa
- **20.25** Tg Udinews sera
- **21.00** L'agenda
- **22.30** Tg Udinews sera
- **23.05** Viceversa
- **23.30** Tmw news
- **23.55** Tg Montecitorio

TELEPN

- **7.05** Il Tg del Nord Est
- **9.00** Lo dico al Codacons
- **9.30** Delitti e misteri
- **12.00** Rubrica
- **12.30** Documentario
- **15.30** Documentario
- **18.15** Programma musicale
- **19.00** Il Tg del Nord Est
- **21.00** Nuovi orizzonti a cura di Luigi Gandi
- **21.30** Fuori onda del Popolo
- **22.00** Pianeta e salute
- **23.00** Il Tg del Nord Est
- **1.20** Nuovi orizzonti
- **2.00** Fuori onda de Il Popolo
- **3.00** Il Tg del Nord Est

IL13

- **7.30** Il 13 News
- **8.30** Impresa al centro
- **9.30** Parliamo di Medicina
- **10.00** Zanna Bianca, telefilm
- **12.00** Reporter
- **19.00** Il 13 News
- **20.00** Italia Economia
- **20.30** L'enogastronomia a casa vostra
- **21.00** Senza bavaglio
- **22.00** Rotocalco
- **22.30** Il 13 in pillole

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Cielo coperto con precipitazioni diffuse, in genere abbondanti, intense sulle Prealpi e ad ovest, localmente temporalesche. Quota neve oltre i 1800-2000 m circa. Sulle zone sudorientali le precipitazioni saranno intermittenti e più moderate.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	10/13	12/14
massima	14/16	15/17
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN REGIONE

Al mattino probabile tempo instabile con nuvolosità variabile e qualche rovescio o temporale specie su pianura e Prealpi, possibile anche sulle altre zone. Soffierà Libeccio moderato specie sulla costa. In giornata il tempo si stabilizzerà con maggiore presenza di sole ma, verso sera, arriveranno velature ad alta quota.

Tendenza per sabato: Cielo in prevalenza velato e temperature in aumento. Brezza di giorno, Bora moderata dalla sera.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	9/12	10/13
massima	16/18	13/16
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	0	

TEMPERATURE IN REGIONE

Località	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	14,0	15,3	73%	22 km/h
MONFALCONE	12,0	19,4	77%	3 km/h
GORIZIA	11,3	19,9	80%	21 km/h
UDINE	10,9	18,8	78%	15 km/h
GRADO	12,7	15,8	81%	18 km/h
CERVIGNANO	11,6	20,8	80%	22 km/h
PORDENONE	10,2	17,8	84%	21 km/h
TARVISIO	4,1	14,4	73%	17 km/h
LIGNANO	12,9	17,8	84%	24 km/h
GEMONA	9,6	17,9	76%	20 km/h
TOLMEZZO	9,1	17,8	81%	21 km/h
FORNI DI SOPRA	2,7	13,1	69%	19 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	12,2	2 nodi E-S-E	21.00 +63	14.34 -20
MONFALCONE	calmo	12,1	2 nodi E-S-E	21.05 +63	14.39 -20
GRADO	quasi calmo	11,9	5 nodi E-S-E	21.25 +63	14.59 -18
PIRANO	mosso	12,4	10 nodi S-E	20.55 +63	14.29 -20

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	14	16
ATENE	22	23
BARCELLONA	9	12
BELGRADO	18	20
BERLINO	15	17
BRUXELLES	13	14
BUDAPEST	15	17
COPENAGHEN	15	16
FRANCOFORTE	13	17
GINEVRA	10	14
HELSINKI	6	8
KLAGENFURT	9	19
LISBONA	8	11
LONDRA	13	14
LUBIANA	12	14
MADRID	5	10
MALTA	14	21
P. DI MONACO	11	13
MOSCA	4	7
OSLO	9	11
PARIGI	12	15
PRAGA	14	17
SALISBURGO	10	20
STOCCOLMA	9	10
VARSAVIA	16	18
VIENNA	15	16
ZAGABRIA	15	18
ZURIGO	10	17

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	12	17
ANCONA	12	15
AOSTA	6	10
BARI	12	19
BERGAMO	7	14
BOLOGNA	9	16
BOLZANO	9	15
BRESCIA	7	15
CAGLIARI	12	16
CAMPOBASSO	9	18
CATANIA	14	19
FIRENZE	10	18
GENOVA	12	13
L'AQUILA	8	16
MESSINA	15	20
MILANO	9	14
NAPOLI	12	22
PALERMO	13	23
PERUGIA	10	16
PESCARA	12	16
PISA	10	15
R. CALABRIA	15	20
ROMA	12	22
TARANTO	12	17
TORINO	8	10
TREVISO	10	16
VENEZIA	12	16
VERONA	6	15

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: Tempo instabile con rovesci e temporali più frequenti su Liguria e a ridosso dell'arco alpino.
Centro: Nubi irregolari con piovaschi in marcia dalla Toscana a Lazio, Umbria e regioni adriatiche, seguiti da aperture.
Sud: Peggiora dal pomeriggio su Campania, Sicilia, Lucania e alta Puglia con locali piogge, tempo più soleggiato altrove.

DOMANI
Nord: Variabilità con piovaschi intermittenti su Liguria e Alpi, alternati a locali aperture, più ampie dal pomeriggio.
Centro: Nel complesso soleggiato o velato, salvo locale variabilità e qualche piovasco.
Sud: Bel tempo prevalente seppur con cieli spesso offuscati dal transito di velature e stratificazioni alte, più spesse in serata.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
I problemi di lavoro che presentano qualche difficoltà dovute alle circostanze si risolveranno con un tempestivo intervento degli astri, che oggi vi sono favorevoli.

TORO 21/4 - 20/5
Nuovi stimoli e nuovi interessi cattureranno la vostra attenzione e stimoleranno la vostra curiosità sempre in cerca di emozioni. Un amico vi introdurrà in un nuovo ambiente.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Non vi sentirete del tutto in forma e quindi trascorrerete volentieri qualche ora in casa fra il relax e il riposo. Vi farà piacere contattare qualche vecchio amico. Fantasia in amore.

CANCRO 22/6 - 22/7
Cercate di non prendere troppi impegni, tendete a stancarvi facilmente. Incontratevi con persone ben affiatate, c'è qualche proposta interessante da valutare. Disponibilità.

LEONE 23/7 - 23/8
Un nuovo incarico di lavoro vi aprirà nuove prospettive di carriera. Felici, deciderete di festeggiare l'avvenimento con gli amici. Approfondite un'amicizia.

VERGINE 24/8 - 22/9
Controllate continuamente i nervi sia in famiglia che con gli amici. Le vostre reazioni tendono ad essere sempre eccessive. Tutto andrà meglio accanto alla persona amata.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Dovete convincervi che la situazione sentimentale non è così disastrosa come credete, comunque vi converrà manifestare le vostre intenzioni nei confronti del partner con più sincerità.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Non perdete di vista un solo istante la persona che vi interessa e fate in modo di trascorrere con lei tutta la giornata. Finirete per ottenere ciò che desiderate. Relax.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Potrete avere momenti di confusione, ma alla fine della giornata vi sentirete soddisfatti di quel che avete raggiunto. Incontri simpatici. Buone proposte. Agite con molta calma.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Le stelle vi consigliano di curare maggiormente il vostro aspetto fisico, di raffinare il vostro look e di incominciare una dieta. Occorre una maggiore riservatezza.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Avrete la possibilità di migliorare i vostri rapporti personali con una persona conosciuta di recente e che vi interessa per il lavoro. Un'occasione da non perdere.

PESCI 20/2 - 20/3
Il clima allegro e spensierato della giornata odierna vi spingerà verso piacevoli avventure sentimentali. Nuove iniziative stimoleranno la vostra curiosità e vi divertiranno.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**
Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **LUIGI VANETTI**
Amministratore delegato e Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est: **FABIANO BEGAL**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.

La tiratura dell'11 aprile 2018 è stata di 47.499 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70

MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Piccolo autoveicolo da competizione - **5.** Può essere tonda - **9.** Sbarramento a scopo difensivo - **11.** Istituto Bancario Italiano - **12.** Cristiano, calciatore più volte *Pallone d'oro* - **14.** Fine dei privilegi - **15.** Reputazione, nomea - **16.** Abbreviazione di lire italiane - **17.** Carte dei tarocchi - **19.** Insieme di cantori - **20.** Si trova in ristrettezze economiche - **22.** Propulsori manuali per barche - **23.** Suddivisioni di basiliche - **25.** International Democrat Union - **26.** Quelli d'albergo sono ladri - **27.** Sigla di Trento - **28.** Luogo di riunione a scopo ricreativo o culturale - **30.** Patrizia per gli amici - **31.** Fare ripetutamente oggetto di doni - **33.** Immagini sacre su tavola - **34.** Atomo elettrizzato.

VERTICALI **1.** Interpretò il ruolo di Sandokan (nome e cognome) - **2.** Gigari - **3.** Le gemelle in terra - **4.** Cittadina in provincia di Sondrio - **5.** Il luogo in cui è avvenuto il primo miracolo di Gesù - **6.** Andata per il poeta - **7.** Lo è un'azione viziata da un'irregolarità - **8.** Il suo simbolo è N - **9.** Cocchio dell'antica Roma - **10.** Sporge sopra il tetto - **13.** Dirigere un aereo su una rotta diversa da quella prestabilita - **15.** Gli aspetti della luna - **18.** Grave malattia dei cani - **19.** Tane di animali - **21.** La città partenopea - **22.** Contenitori di castagne - **24.** Organizzazione pubblica o privata - **26.** Il fiume principale della Val d'Ossola - **29.** Doppio è un brindisi - **30.** Dio dei boschi - **32.** Medio Oriente.

www.imagoclick.com